



Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 12/01/2004

CC N. 2

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Presa d'atto dei verbali delle sedute consiliari del 23, 27, 30 ottobre 2003

L'anno duemilaquattro addì dodici del mese di Gennaio alle ore 20.00, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di prima convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Zucca Emilio nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale Merendino Gaspare.

Risultano presenti alla seduta i seguenti Componenti del Consiglio comunale:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
Gasparini Daniela	DS	X					
1 - Zucca Emilio	DS	X		16 - Marsiglia Leonardo	D.L.M.U.	X	
2 - Napoli Pasquale	D.L.M.U.	X		17 - Petrucci Giuseppe	FI	X	
3 - Agosta Giuseppe	DS	X		18 - Berlino Giuseppe	FI	X	
4 - De Zorzi Carla A.	DS	X		19 - Riso Domenico	FI	X	
5 - Muscio Nicola	DS	X		20 - Bongiovanni Calogero	AN	X	
6 - Ravagnani Giorgio	DS	X		21 - Risio Fabio	D.L.M.U.	X	
7 - Lanfranchi Ester L.	DS	X		22 - Del Soldato Luisa	D.L.M.U.	X	
8 - Digiuni Amilcare	D.L.M.U.	X		23 - Notarangelo Leonardo	D.L.M.U.	X	
9 - Vigano` Davide	DS	X		24 - Sale Vittorio	MISTO	X	
10 - Fiore Orlando L.	DS	X		25 - Poletti Claudio	AS	X	
11 - Mangiacotti Luigi	DS	X		26 - Riboldi Rosa	RC	X	
12 - Sisler Sandro	AN	X		27 - Massa Gaetano	RC	X	
13 - Bianchessi Carlo	FI	X		28 - Leoni Raffaele A.	LEGA N.	X	
14 - Bonalumi Paolo	FI	X		29 - Calanni Pileri G.	MISTO	X	
15 - Ghezzi Bruno P.	FI	X		30 - Foti Carmelo	SDI	X	

Componenti presenti n. 31.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

N° proposta: 17467

OGGETTO

Presa d'atto dei verbali delle sedute consiliari del 23, 27, 30 ottobre 2003

In prosecuzione di seduta il Presidente Zucca, dato atto che i verbali relativi alle sedute consiliari del 23, 27 e 30 ottobre 2003 sono stati inviati ai Capigruppo consiliari, chiede la presa d'atto degli stessi con il seguente risultato: (All. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.23	
Componenti votanti:	n.18	
Voti favorevoli:	n.17	
Voti contrari:	n. 1	
Astenuti:	n. 5	Berlino, Calanni, Ghezzi, Petrucci, Riso

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara la deliberazione approvata a maggioranza di voti.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 23 OTTOBRE 2003

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zucca Emilio, Napoli Pasquale, Agosta Giuseppe, De Zorzi Carla Angela, Muscio Nicola, Ravagnani Giorgio, Lanfranchi Ester Luisa, Digiuni Amilcare, Viganò Davide, Mangiacotti Luigi, Ghezzi Bruno Piero, Marsiglia Leonardo, Petrucci Giuseppe, Berlino Giuseppe, Riso Domenico, Bongiovanni Calogero, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Notarangelo Leonardo, Sale Vittorio, Poletti Claudio, Riboldi Rosa, Massa Gaetano, Viapiana Giuliano Pietro, Foti Carmelo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Fiore Orlando Luigi, Sisler Sandro, Bonalumi Paolo.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

Buonasera a tutti.

I Consiglieri Comunali sono pregati di entrare in aula.

Il Dottor Merendino è pregato di fare l'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Sono presenti 25 Consiglieri, la seduta è legale.

Sulla base della riunione dei Capigruppo, questa sera dovremmo svolgere nell'ordine questi punti: comunicazione prelievo fondo di riserva, presa d'atto dei verbali delle sedute di Consiglio Comunale, mozione ex fabbrica Cipro, ordine del giorno sulla istituzione consulta immigranti, presa d'atto dimissioni ex Consigliere Palumbi da Commissione Casa e sua surroga.

Se un membro della Giunta viene al tavolo della Presidenza, può illustrare il primo punto che è la comunicazione di prelievo del fondo di riserva.

Mi viene comunicato in questo momento che il Sindaco Gasparini è ammalato e stasera non sarà presente.

La parola all'Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente.

Per quanto riguarda i due punti relativi al prelievo dal fondo di riserva, le due voci sono: una di importo pari ad 8.000 Euro legata alla partita della normativa vigente in tema di pubblicazione dei bandi di gara e, quindi, era necessario rispettare tale normativa ed integrare il capitolo di bilancio con questi 8.000 Euro, che è il primo prelievo; il secondo prelievo viene fatto per garantire il normale svolgimento della attività di spedizione della corrispondenza, quindi sono entrambi due motivazioni tecniche-amministrative.

Con i due prelievi di 8.000 Euro e 25.000 Euro integrati la disponibilità del fondo rimane comunque di 199.770,40 Euro.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Buonasera a tutti.

Presidente, non sarebbe il caso di fare prima la presa d'atto dei verbali?

PRESIDENTE:

Ho fatto nel modo e nell'ordine con cui ha deciso la riunione dei Capigruppo.

CONS. NOTARANGELO:

D'accordo, grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Volevo chiedere all'Assessore Imberti, detto anche il "Cireneo" per questa sera...

Consigliere Napoli, se non sa cosa vuol dire "Cireneo", non discutiamo più di niente, perché viene dai Popolari e dovresti saperlo.

Chiedo all'Assessore Imberti, anche se mi rendo conto che, appunto, è costretto - e adesso spiego al Consigliere Napoli - a portare la croce per questa sera, visto che la legislazione non mi sembra che sia cambiata negli ultimi anni rispetto alla procedura di pubblicazione dei bandi di gara e di comunicazione dei bandi di gara, chiedo come mai, rispetto al capitolo di bilancio, abbiamo splafonato, per cui ora siamo costretti ad intervenire con prelievo dal fondo di riserva.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Volevo pregare, in merito al problema dei parcheggi, se fosse possibile attivare ancora quelle famose macchinette, perché molti fanno uso dei parcheggi a pagamento, pertanto è molto più comodo che se uno, anziché stare un'ora, sta un'ora e un quarto o due ore, non è costretto a ricordarsi che deve andare a cambiare o aggiungere un'altra Gratta e Sosta e questa sarebbe una comodità per l'utenza.

Poi, c'è una mia esigenza personale e comunico che da domani tutte le volte che parcheggerò nelle aree di sosta a pagamento con la mia vettura, purtroppo, essendo i parcheggi stretti...

PRESIDENTE:

Consigliere, oggi le interrogazioni non sono previste.

CONS. NOTARANGELO:

Non ci sono le interrogazioni oggi?

Allora niente, ritiro quello che ho detto, lo dirò la prossima volta.

Chiedo scusa, ero convinto che ci fossero le interrogazioni.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente.

In merito alla richiesta del Consigliere Bianchessi, il prelievo del fondo, in particolare quello legato alla pubblicazione dei bandi di gara, si è reso necessario per l'applicazione del disposto della normativa nazionale ed il recepimento della normativa comunitaria.

Il recepimento della normativa comunitaria è stato esteso anche per gli appalti servizi e forniture il cui importo a base d'asta è superiore a 50.000 Euro, cosa prima non prevista.

Quindi, l'estensione dell'obbligo di pubblicazione agli appalti di servizio e forniture con importo a base d'asta superiore a 50.000 ha comportato un notevole aumento delle pubblicazioni effettuate e, quindi, ha una ipotesi di

prelievo dal fondo di riserva di 8.000 atto a rimpinguare un capitolo di bilancio preventivamente approvato senza il recepimento della normativa comunitaria, quindi senza questa previsione di spesa.

PRESIDENTE:

Ha chiesto la parola il Consigliere Bianchessi.
Prego Consigliere.

CONS. BIANCHESSI:

Intervengo per comunicare all'Assessore Imberti ed al Segretario Generale del Comune che, ahimè, per loro, e su questo, poi, eventualmente darò una mia consulenza alla Giunta se ve ne fosse bisogno, naturalmente gratuita, immagino che il prelievo dal fondo di riserva di 8.000 sia per bandi futuri, ovviamente non per coprire, immagino, un debito pregresso.

Ora, è pur vero che l'articolo 24 della Legge 289 del 2002, Legge Finanziaria 2002, prevede l'estensione ai 50.000 Euro, solo che il così detto "Decretone", decreto legge tutt'ora vigente, perché siamo nei 60 giorni, e già votato per quanto riguarda l'articolo 15 che è quello in causa, proprio l'articolo 15 abroga i commi uno e due dell'articolo 24, quindi comunico all'Assessore che non ce n'è più bisogno, questo nel caso che non siano ancora pronti gli uffici a reagire, quindi questo prelievo dal fondo di riserva, di fatto, non occorre.

Ecco, questo glielo comunico per conoscenza, il "Decretone" è già vigente in quanto decreto legge, è stato votato l'articolo 15, respinti gli emendamenti, il Governo porrà la fiducia, quindi passerà e, pertanto, possiamo essere tranquilli sul fatto che tornerà la normativa vigente dei 200.000 Euro e questo anche grazie a una serie di pressioni fatte dagli enti locali, perché questa norma dei 50.000 Euro era un pochettino ingessante, per la verità.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Io ringrazio il Consigliere Bianchessi della comunicazione, ripongo più ai fatti che alla fiducia sul passaggio della Finanziaria al Governo, lo

attesteremo dopo, perché ovviamente il decreto, se non viene ratificato, perché la Finanziaria non viene approvata, ovviamente decade, quindi avendo meno fiducia - tra virgolette - sulla capacità imperativa in questa fase della vita parlamentare dell'attuale Governo, prevenire e, quindi, essere pronti rispetto ad un necessario avanzo di spesa con la copertura.

Dopodiché, se ciò non sarà necessario, ovviamente prendiamo atto del buon suggerimento e, quindi, non verranno utilizzati perché non necessari gli 8.000 Euro previsti, però da qui ad andare ad immaginare che il Governo superi la Legge Finanziaria mi sembra una valutazione più politica che amministrativa, anche se legittima.

PRESIDENTE:

Va bene, passiamo al punto "Presenza d'atto dei verbali delle sedute di Consiglio Comunale del 23 e 26 giugno 2003".

Ha chiesto la parola il Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, io volevo fare un appello.

Ormai siamo a fine legislatura, ma pensavo che queste cose qui con il sistema informatico potessero avere tempi molto più rapidi.

Le sembra corretto che noi adesso ci accingiamo a prendere atto di verbali di giugno a distanza di quasi cinque mesi?

Penso che sia più corretto riuscire ad avere i verbali, anzi, sollecito con urgenza i verbali dell'ultimo mese, prenderne atto addirittura cinque mesi dopo; sarebbe più corretto portare in Consiglio Comunale la presa d'atto dei verbali del mese precedente, perché non penso che nessun Consigliere abbia in mente qualche problematica che riguarda quei verbali e soprattutto penso che non si sappia di cosa si sia discusso in quel periodo con una votazione con tempi così lunghi rispetto a tempi molto più brevi che necessitano per una valutazione attenta e corretta dei verbali che abbiamo avuto come Consiglieri.

Grazie.

PRESIDENTE:

Le posso dare una breve risposta.

Parzialmente lei ha ragione, però voglio farle notare che questo punto è praticamente in ordine del giorno dall'inizio di settembre, è arrivato nella ripresa dei Consigli; sono verbali di giugno, quindi in mezzo c'è stato solo il mese di luglio.

Penso che debbono restringersi i tempi entro cui li poniamo in votazione per presa d'atto; questo è vero, è che spesso che la nostra vita consiliare, magari, ci fa iniziare interrogazioni ed interpellanze e poi passiamo a dei punti che abbiamo deciso di fare come punti di Governo e quant'altro e dimentichiamo questi punti.

Comunque, porremo una maggiore cura.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

A questo proposito faccio una proposta che non so quanto varrà per noi, perché ormai la legislatura volge al termine, però la mia proposta è che, a questo punto, appena gli uffici mettono agli atti la presa d'atto dei verbali, essi vengano comunque inseriti appena terminate le interrogazioni o le comunicazioni del fondo di riserva si fanno quelli e poi si fanno i punti che si stabiliscono durante la Commissione dei Capigruppo, quindi senza perdere in Capigruppo a dire che faremo i verbali, li prendiamo come punto che va comunque normalmente svolto secondo l'ordine d'arrivo dei verbali da parte della ditta che ha l'appalto e degli uffici che preparano l'atto.

PRESIDENTE:

Grazie Consiglieri.

I prossimi che arriveranno saranno i verbali delle sedute dell'8 settembre, 11 settembre, eccetera.

Comunque, l'Ufficio è un ufficio che è al passo e sollecita i tempi rispetto alla redazione dei verbali.

Come terzo punto questa sera avremmo deciso di svolgere la mozione...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Giusto, dobbiamo votare la presa d'atto dei verbali.

Votazione per presa d'atto.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

26 presenti: 18 sì e 8 astenuti.

Il terzo punto era lo svolgimento della mozione che era stata presentata in data 29 settembre da i Consiglieri di Forza Italia in merito ai progetti di utilizzo dell'ex Fabbrica Cipro.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Prima della discussione?

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Volevo comunicare che nella saletta della Minoranza sono stati lasciati dei volantini, probabilmente qualcuno della Maggioranza che non ha il coraggio ed i "sotto indicati" per dire con chiarezza il proprio dissenso nei confronti della Daniela Gasparini, hanno consegnato questa poesia intitolata "La Daniela incipriata".

È, secondo me, anche di cattivo gusto, però faccio l'appello ai Consiglieri che hanno messo di là questi volantini che se hanno il coraggio di confrontarsi politicamente e democraticamente, abbiano almeno il coraggio di uscire fuori e dire la loro opinione su un determinato punto.

Pensare che le Minoranze siano veicolo... così, abbochiamo perché ci lasciano i volantini e veniamo in Consiglio a fare opposizione per i volantini che ci vengono consegnati, mi viene veramente da ridere.

L'appello che faccio al Consigliere Napoli o al Consigliere che ha messo giù...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

No, siccome c'è scritto "per Pasquale Napoli", allora pensavo che fosse indirizzato a lei o fatto da lei; è piccolo, non chiedo proprio di tirar fuori i cosiddetti, però abbia almeno il coraggio delle sue azioni quantomeno.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Da quanto mi ricordo, nella Commissione Capigruppo il punto che bisognava fare era il 28, cioè la presa d'atto e la surroga del Consigliere Palumbi.

PRESIDENTE:

No, si era deciso di metterla come ultimo punto, però si possono fare le inversioni.

Il verbale del Segretario...

CONS. LEONI:

Siccome è da un po' che il Consigliere Palumbi non è più Consigliere...

PRESIDENTE:

Si parla di presa d'atto dimissioni del Consigliere Palumbi dalla Commissione Casa e sua surroga dopo la discussione della mozione ex Fabbrica Cipro e dopo l'ordine del giorno di istituzione della consulta degli immigranti.

Questa è la scaletta che la Commissione dei Capigruppo ha deciso alla fine.

CONS. LEONI:

A me risultavano tutte le prese d'atto, comunque...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Io non ho dei problemi particolari, può essere una operazione di quelle da cinque minuti.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Scusate, si fa quello che si è deciso nella Riunione dei Capigruppo, però nella Riunione dei Capigruppo si è deciso che entro stasera lo si sarebbe fatto.

Prego Consigliere Bongiovanni per mozione d'ordine.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, io voglio fare presente che le prese d'atto per dimissione dei Consiglieri hanno priorità su tutto, perché questo dovrebbe in qualche modo inficiare il lavoro della Commissione Casa.

Che la Maggioranza decida di non farlo, come Minoranza non posso che essere contento, perché abbiamo più peso noi, come Consiglieri di Minoranza, quando non hanno il numero: se decidiamo di fare la Commissione, restiamo in Commissione, se decidiamo di non farla, usciamo.

Questo, però, mi sembra scorretto.

Valutate un po' voi, mi appello alla sensibilità del Presidente, la presa d'atto di dimissione dei Consiglieri va in priorità su tutti i punti dell'ordine del giorno, questo per una questione istituzionale di buon funzionamento delle Commissioni e del Consiglio e, comunque, di tutto ciò che istituzionalmente deve funzionare.

Per cui, mi ripongo a lei, Presidente, su questa inversione chiesta dal Consigliere Leoni.

PRESIDENTE:

Devo precisare che questa priorità cui fa riferimento lei dei Consiglieri Comunali nelle loro dimissioni riguardano le dimissioni dal Consiglio Comunale...

CONS. BONGIOVANNI:

Infatti si è dimesso dal Consiglio e non può essere commissario...

PRESIDENTE:

Mi faccia finire.

Riguarda le dimissioni da Consigliere Comunale, cioè la necessità di ricostituire, per quello che riguarda l'assemblea rappresentativa eletta direttamente dai cittadini, di integrità dell'assemblea.

CONS. BONGIOVANNI:

Sì, ma anche tutte le brache del Consiglio sono...

PRESIDENTE:

No, sono Commissioni, non c'è questo imperativo della legge.

CONS. BONGIOVANNI:

Non posso che un Consigliere che non è più Consigliere possa fare parte della Commissione Casa, non essendo stato più rieletto dal Consiglio.

Non penso che il Segretario possa fare suggerimenti di questa logicità tale che, a caduta, un Consigliere rimanga in quattro Commissioni, perché nelle altre quattro Commissioni non è stato ancora sostituito.

Signor Presidente, sono suggerimenti poco corretti.

PRESIDENTE:

Innanzitutto, non mi è stato nessun suggerimento...

CONS. BONGIOVANNI:

Siccome ho sentito il Segretario che diceva "no, è possibile", se un Consigliere cade dalla carica di Consigliere, non può andare a fare il commissario eletto da un Consiglio Comunale all'interno del Consiglio in rappresentanza della Minoranza o della Maggioranza come Consigliere all'interno del Consiglio Comunale, far parte ancora di una Commissione.

Non ha più la carica di Consigliere, perciò va immediatamente sostituito nel momento in cui è stato sostituito con la surroga del primo dei non eletti, cioè il Consigliere Massa.

Poi, il Consiglio è sovrano e decide chi mandarci, ma questo è un altro ragionamento.

PRESIDENTE:

La Legge riguarda la formazione...

CONS. BONGIOVANNI:

Va beh, Signor Presidente, è un membro della Maggioranza, va benissimo se non lo sostituite.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Prima della discussione del punto io chiedo una sospensiva del gruppo di Forza Italia e successivamente una sospensiva dei Capigruppo.

PRESIDENTE:

Prima di concedere la sospensiva, io ho iscritti tre Consiglieri Comunali; dopo l'intervento di questi tre Consiglieri Comunali già iscritti ci sarà la sospensiva richiesta.

Sono iscritti Notarangelo, Leoni e Riso.

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Non volevo intervenire sulla questione del commissario Palumbi, perché Palermo, anche essendo commissario, non è Consigliere; sembra che in quella Commissione non è obbligatorio essere per forza Consigliere.

Comunque, a parte questa cosa qui che non mi interessa più di tanto, volevo comunicare che approfitto della breve sospensiva di Forza Italia per fare anche noi, come Margherita, una brevissima sospensiva.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Prima la mia intenzione era richiedere, appunto, una inversione, ma visto come risponde Rifondazione... anche perché io non sono certo che questa sera facciamo i due punti e poi riusciamo a fare quello come terzo; pensavo che fosse una cosa di cinque minuti, che Rifondazione avesse già il nome, visto che sarà indicato da Rifondazione, quindi pensavo di fargli un favore, ma visto che mi rispondono che voglio tergiversare, non chiedo l'inversione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Riso.

CONS. RISO:

Solo una comunicazione, Presidente.

Ho ricevuto nella mia casella della posta la convocazione di tutto il Consiglio Comunale; vedo che i Consiglieri sono qua, magari è stata una copia sbagliata, poi la faccio avere alla Segreteria.

PRESIDENTE:

Consigliere, è stato un errore tecnico, se può riconsegnarlo alla Dottoressa Sessa.

Va bene, facciamo la sospensiva chiesta da Forza Italia e da Margherita.

SOSPENSIVA (ORE 20:34 - ORE 20:47)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di rientrare in aula.

Ricomincia il Consiglio Comunale.

Uno dei Consiglieri di Forza Italia, presentatrice della mozione, prenda la parola.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Al termine della nostra sospensiva, volevamo un po' illustrare i motivi per cui questa sera siamo qui e devo dire subito che con molto dispiacere noto l'assenza del Sindaco su un tema così sentito ed importante.

Il motivo per cui siamo qui stasera è relativo alle scelte in ambito urbanistico sull'utilizzo futuro dell'ex Fabbrica Colla Cipro.

Tempo addietro il gruppo di Forza Italia, in particolare il Consigliere Bonalumi, aveva sollevato il problema perché avevamo scoperto quasi per caso che l'iniziale progetto relativo alla Fabbrica Cipro che parlava di uno spazio, in alcune occasioni piazza e in altre giardino, ma comunque uno spazio aperto, era stato definito in modo diverso, prevedendo il non abbattimento della ex fabbrica.

Quello che noi abbiamo posto come problema fondamentale è stato quello che tale cambiamento improvviso di scelta, appunto, fosse scoperto per caso dal Consiglio e trovato in un documento e da qui è iniziato un dibattito che credo abbia portato un certo interesse.

Il gruppo di Forza Italia ha presentato, quindi, una mozione e questa mozione è quella che stasera dobbiamo discutere.

Io la leggo.

"Il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo

Vista la proposta presentata alla Giunta da parte di una società estrema incaricata relativa all'utilizzo dell'ex Fabbrica Colla Cipro all'interno del progetto Urban quale centro giovanile - così viene definita in questa proposta - *Ricorda* che nessun indirizzo era stato dato in merito all'utilizzazione dell'immobile da parte del Consiglio Comunale, organo deputato per legge a tale funzione, né le delibere urbanistiche precedentemente assunte individuavano puntualmente funzioni da attribuire all'area stessa.

Il Consiglio Comunale

Ribadisce la centralità del proprio ruolo nell'assumere gli indirizzi, in particolare relativamente ad aree e funzioni strategiche per lo sviluppo della nostra città e propone di azzerare qualunque progetto puntuale in merito, aprendo una discussione sul possibile uso di tale area, coerentemente con i progetti urbanistici sopra di essi insistenti, con le necessità dei cittadini della zona e del Comune in generale e sentita la società civile;

Chiede a tale proposito che venga posto urgentemente in discussione l'argomento, al fine di adottare l'indispensabile delibera di indirizzi che consenta un confronto tra le forze politiche e sociali della città per giungere ad una proposta condivisa e che possa valorizzare al meglio l'intero comparto".

Questa mozione è stata presentata già da diverso tempo e noi abbiamo chiesto di metterla in discussione nel più breve tempo possibile e questo ci è stato concesso in questa serata.

Dato, però, l'interesse suscitato dalla mozione, debbo dire che noi ci saremmo aspettati una adesione da parte dei gruppi consiliari, una adesione da parte dei Consiglieri, perché ritenevamo che, se è vero che il problema era importante ed andava sollevato, evidentemente tutti dovevano avere la volontà di discuterlo e, quindi, di giungere questa sera ad una discussione.

Noi questa sera non abbiamo visto, fino adesso, adesioni a questa mozione e riteniamo che questo possa essere un problema, un problema perché, se il Consiglio Comunale vuole discutere questa mozione, in qualche modo deve aderire a questa mozione, altrimenti noi qui stasera ci stiamo solo per la buona volontà del Consigliere Bonalumi, del Consigliere Bianchessi e degli altri proponenti della mozione, ma non certamente per chi si è un po' accodato alla mozione e, magari, ha creato un po' di movimento.

Quindi, la motivazione della richiesta di una Riunione dei Capigruppo che - si ricorda al Presidente - io ho chiesto precedentemente, deriva proprio dalla nostra necessità di capire se i gruppi consiliari questa sera hanno la volontà esplicita di aderire alla mozione e di aprire questa discussione.

PRESIDENTE:

Prima di dare la parola al Consigliere Viganò, debbo fare una precisazione.

Fin dal 29 settembre, giorno in cui è stata presentata questa mozione che seguiva di qualche giorno il sabato e la domenica interessati alla vicenda della presentazione del piano Urban per quello che riguarda Balsamo, ivi comprendo la questione di cui si sta parlando questa sera, il Consiglio Comunale, per la verità, già da quella sera aveva praticamente deciso la data, di comune accordo, nella quale saremmo andati a discutere.

Tutti dovete dare atto che era stata fatta da me la proposta del 20 ottobre, da tutti accettata, che è stata spostata di comune accordo tra tutti i Capigruppo a questa sera che è pur sempre il 23 rispetto al 20, quindi non siamo di fronte a nessun caso di ritardo voluto rispetto alla discussione di una tematica che sicuramente è molto viva nella città e non solo nella sola zona di Balsamo.

Quindi, siamo di fronte ad un cammino normale.

Seconda cosa.

Siamo comunque di fronte, dal punto di vista delle mozioni, e sono molto contento che ci sia questa pubblico stasera, ad una mozione tipica del Consiglio Comunale che presenta una parte, una o più forze politiche, in questo caso una forza politica, e che i vari gruppi consiliari valutano nella loro autonomia; non c'è il problema di aderire o no, ma è una mozione su cui si esprimono i gruppi consiliari.

Io direi di fare iniziare il dibattito, sentire le espressioni che più direttamente vengono dai gruppi consiliari e poi, da queste stesse espressioni, i gruppi trarranno le loro conclusioni rispetto alle possibilità di incontri per sistemare ordini del giorno, per valutare singole parti e quant'altro.

Direi di cominciare normalmente la nostra discussione che, sono sicuro, sarà una discussione molto precisa, attenta che valorizzerà il nostro Consiglio Comunale, come sempre è stato quando ha discusso di questioni importanti.

Allora, chiedo la parola Viganò, poi Poletti e Napoli.
Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANÒ:

Grazie Presidente.

Io saluto i cittadini che sono qui presenti ad assistere al dibattito, ovviamente loro, ma anch'io, per chi mi conosce, abito in quella zona ed io, come i cittadini qui presenti, sono interessato, ma siamo interessati, come Consiglio Comunale, a dibattere, discutere e trovare la soluzione che più è confacente agli interessi sia specifici sia generali della nostra città.

Ringrazio anche il Presidente che, a fronte di schermaglie politiche iniziali, con molta puntualità il Presidente ha messo a punto, cioè noi non vogliamo sottrarci a questo dibattito, anzi ringraziamo Forza Italia che ha avuto la sensibilità di presentare prima degli altri all'attenzione di questo Consiglio Comunale questo argomento.

Il problema non è tanto quello di far valere la primogenitura di chi scrive il documento, non credo che siamo a "Lascia o Raddoppia" e dobbiamo schiacciare il pulsante per dire che abbiamo avuto più capacità e velocità di affrontare il problema.

Il problema deve essere affrontato, il problema va affrontato e, conseguentemente, alla fine andrà anche risolto.

È giusto il richiamo che faceva ancora il Presidente alla centralità del Consiglio Comunale nel saper elaborare e nel saper, alla fine, dare gli indirizzi più confacenti che in quell'area devono essere presi a riferimento per trovare la soluzione più idonea.

Io non sto girando, però è necessario spiegare come discutiamo ed è necessario anche arrivare a far capire di che cosa discutiamo.

Io credo che sia anche necessario anche presentarci adeguatamente ai cittadini e far capire loro che non vogliamo girare in giro niente, poi lo dirò riguardo all'argomento in discussione.

Io abito in quella zona da quarant'anni e molti che sono qui li conosco.

Su quella zona prima c'era la fabbrica, c'era la Cipro ed io per anni, assieme ai miei figli, ho respirato quello che lì questa fabbrica produceva, non vado alla lunga, ma certamente sappiamo cosa voleva dire questa presenza.

Negli anni le leggi regionali che hanno permesso alla proprietà di presentare un progetto il cui risultato è quella residenza e vediamo che non è che sia il massimo della vita, hanno permesso di togliere di mezzo quelle realtà che hanno portato a quello che adesso stiamo vedendo.

Io non sto qui a fare la storia, perché le leggi regionali hanno permesso, quindi l'Amministrazione doveva dar corso a queste richieste, ma veniamo all'oggetto della discussione che vede una richiesta per la quale stasera siamo qui a discutere se in un contesto più ampio di un progetto denominato Urban che forse avete avuto modo ed abbiamo avuto modo di conoscere per la sua complessità e per la sua dimensione notevole di realizzazione che vede per alcuni aspetti presa in considerazione Balsamo nella realizzazione di una zona che va all'Ovocoltura di cui conosciamo tutti quale è la zona dove andrà ad essere progettate alcune funzioni che, sia pure in termini macroscopici sono stati delineate, ma ancora non definite.

Sempre il progetto Urban nella zona riguarda Balsamo prende in considerazione Villa Forno e tutti sappiamo in che condizione era Villa Forno e tutti sappiamo che cosa ha fatto questa Amministrazione a riguardo, quindi l'acquisizione, quindi la progettazione che lì dovrà essere fatta per la presenza, che verrà, di un polo universitario, quindi la Cipro in questo contesto è un pezzo di tutta questa progettazione Urban che ha avuto e credo che qui si sia a conoscenza dell'adesione del Ministero di riferimento per sovvenzionare questa progettazione per qualificare, per sistemare, per andare ad insediare quei servizi che ancora questa città abbisogna e in questo contesto si inserisce la Cipro, però credo che abbiamo tutti la capacità... qui certamente non sto facendo un imbroglio politico come qua qualcuno pensa ed ipotizza.

I politici, in genere, quelli che io rispetto, dicono le cose chiare e si fanno capire, come io voglio farmi capire.

Quindi, in questo contesto si inserisce la Cipro che è - se volete - una piccola parte del tutto, una piccola che però importante e che vogliamo affrontare.

Noi la vogliamo affrontare e che cosa abbiamo fatto concretamente per discutere questo argomento?

Il Consiglio Comunale ha deliberato nel complessivo di questo progetto Urban alcune funzioni nell'Ovocoltura, alcune funzioni nella Villa Forno e, per quanto riguarda la zona Cipro ha ipotizzato due scenari: uno scenario che deve essere quello di una possibile funzione che in quella fabbrica può essere insediata; l'altro scenario che è stato approvato è l'abbattimento della Fabbrica Cipro.

Quindi, il Consiglio Comunale ha agli atti - e queste sono documentazioni agli atti - due scenari, ma credo sia anche giusto da parte di un Consiglio Comunale valutare quali sono le soluzioni più giuste, al di là delle opinioni personali, al di là delle considerazioni che possono essere anche quelle che vengono da chi - specifico Moriggia - sollecita alcune soluzioni.

Sarebbe colpevole da parte di un Consiglio Comunale, credo, non discutere in relazione a quelle che possono essere le soluzioni migliori per la città e, quando dico "migliori", non escludo certamente né una né l'altra ed il Consiglio Comunale che cosa ha deliberato?

Al di là che possono essere state presentate e qui è stato il Sindaco che stasera è assente, il Sindaco è ammalato, io lo so perché ho visto che ieri sera era...

È inutile che facciamo della ironia, però, perché credo che a tutti possa capitare di essere ammalati ed il Sindaco è ammalato ed il Sindaco certamente non si vergogna e non ha problemi ad affrontare nessuno.

Lo conosciamo e non c'è bisogno che stasera evidenziamo questo problema.

Sappiamo che il nostro Sindaco, di cui io mi onoro, ma credo che possa onorarsi questa città, ha sempre vissuto in prima persona tutto ciò che comportano i problemi di questa città.

Se c'è stato nell'ambito di una presentazione - io non vado troppo oltre - una ipotesi che andava a valutare una possibile... che fa parte dello scenario e sia ben chiaro che non è il centro sociale, tanto che sia subito chiaro a tutti, tant'è che, poi, alla fine discuteremo, come ho già detto all'inizio, di andare a fare una discussione con i colleghi di Forza Italia per andare ad una proposta di emendamento rispetto all'ordine del giorno che hanno presentato e, quindi, dicevo che nell'ambito di una prima ipotesi che è stata fatta... io purtroppo non ero presente in quell'occasione, non ho potuto concretamente, però so, siccome mi aspettano sotto casa per discutere, che c'è stata una ipotesi.

Qui alle volte diciamo che non discutiamo abbastanza, invece qui si è discusso, si sono affacciate delle ipotesi.

Sia ben chiaro, però, che dovrà essere questo Consiglio Comunale, che non si sottrae certamente ad un confronto con i cittadini, a decidere quale sarà nello specifico la questione Cipro.

Tenete presente, come dicevi prima, che è in un contesto più ampio.

Ecco perché noi della Maggioranza abbiamo esaminato questa mozione di Forza Italia ed abbiamo trovato che l'indicazione contenuta in questo ordine del giorno è il ribadire la centralità di questo Consiglio Comunale e noi la ribadiamo, noi siamo d'accordo e, quindi, in questa direzione andremo, sentiti i cittadini e valutati quali sono i bisogni che questa città ancora ha da soddisfare in quell'area, in quella zona, e con questi riferimenti, con questa indicazione affronteremo - quindi non c'è niente di determinato - la discussione in merito alla Fabbrica Cipro.

Mi scusi, Presidente, vedo che c'è il richiamo al tempo.

Io mi riservo successivamente di intervenire e mi scuso se sono andato oltre il tempo concesso.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei.

La parola al Consigliere Sale per mozione d'ordine.

CONS. SALE:

Visto che il Capogruppo di Forza Italia ha chiesto una sospensione prima per Forza Italia poi per una Riunione dei Capigruppo e non è stata concessa, allora io chiedo una sospensione della Minoranza per discutere, appunto, su questo argomento, cioè sul Presidente non è stata concessa la sospensione dei Capigruppo, perché è molto importante per discutere di questa faccenda qui, non è una cosa da niente.

Grazie.

PRESIDENTE:

Le proposte di sospensione sono regolamentate, il regolamento ne parla e dice che ogni gruppo può chiedere una sospensione.

Direi di far parlare i Consiglieri già iscritti e poi di dar luogo alla sospensione chiesta dal gruppo di AN.

Consiglieri, vi voglio far presente che siamo in presenza di una riunione abbastanza straordinaria del Consiglio Comunale per tante ragioni, organizzata su una mozione di grande rilievo cittadino e con grande presenza di pubblico.

Cerchiamo di fare in modo che ci sia una discussione abbastanza coordinata e compatta in cui ci sia, naturalmente, il rispetto del regolamento che vale sempre, qualunque sia il numero dei cittadini che sono presenti, però vi chiedo di non spezzettare troppo la nostra discussione anche - io ritengo - per rispetto del pubblico presente.

Consigliere Sale, se lei è d'accordo, facciamo parlare i quattro Consiglieri che già sono iscritti, poi facciamo la sospensiva chiesta da lei.

I Consiglieri iscritti in questo momento sono Poletti, Napoli, Viapiana, Notarangelo e adesso si è iscritta anche la Consigliere Riboldi.

Quindi, dopo la Consigliere Riboldi facciamo la sospensiva.

Prego Consigliere Poletti.

CONS. POLETTI:

Grazie Presidente.

La questione, così come è stata posta, ha assunto una valenza cittadina e crediamo che debba essere seguita con tutta l'attenzione necessaria e, per questo, ho ritenuto di preparare un intervento che avesse questa valenza, che avesse questa particolare attenzione.

Per cui, la lista civica di Ambiente e Solidarietà ha seguito con la massima attenzione...

PRESIDENTE:

Mi scusi, Consigliere Poletti.

Invito i Consiglieri a restare il massimo possibile in aula e seguire questo dibattito nelle parole di ognuno e di ogni forza.

Invito alla massima presenza questa sera nell'aula.

Prego Consigliere Poletti.

CONS. POLETTI:

La lista civica di Ambiente e Solidarietà ha seguito con la massima attenzione il destino della Fabbrica Cipro pur avendo proprio simpatizzanti iscritti e persino candidati tra le persone direttamente coinvolte nella questione per la prudenza e la necessità di verificare l'evolversi della

situazione, ma anche per la scarsa e contraddittoria informazione della Pubblica Amministrazione, ha preferito non intervenire direttamente nel dibattito, però per senso di responsabilità nei confronti della Maggioranza, ha deciso anche di non assumere un ruolo attivo e visibile nel movimento di opinione pubblica che andava formandosi sulla Cipro e sulle iniziative messe in moto dai cittadini con la costituzione del Comitato la Moriggia e la raccolta delle firme.

Questa sera la lista civica di Ambiente e Solidarietà ritiene che il momento ed il contesto siano quelli ottimali per far conoscere alla cittadinanza le proprie valutazioni.

La prima considerazione è di delusione e di amarezza; un progetto che ha indubbe qualità, come quello di Urban Italia, è scivolato inopinatamente sulla buccia di banana della Cipro, ma questo scivolone non è certo avvenuto per colpa dei cittadini di Balsamo o del Comitato la Moriggia.

Oggi attorno alla Cipro c'è allarme e preoccupazione e la presenza massiccia in quest'aula dei cittadini di Balsamo lo dimostra, ma c'è anche il rischio concreto di inclinare un rapporto storico con le cooperative della città proprio alla vigilia delle celebrazioni per il centenario del movimento cooperativo locale che è partner dell'Amministrazione nella STU.

Aumentano anche i dubbi, le perplessità e le preoccupazioni tra le forze politiche della Maggioranza e non solo; indubbiamente qualcosa non ha funzionato nella gestione di questo passaggio relativo alla Cipro, non ha funzionato perché è mancato il preventivo confronto con i cittadini, con le cooperative, con le forze politiche che sono elemento che è alla base di qualsiasi progetto partecipato.

Questo lo diciamo con chiarezza, ma anche con grande rammarico, perché siamo parte di questa Maggioranza e vogliamo continuare ad esserlo in questa e nella prossima legislatura. C'è un elemento di partenza che va messo bene in chiaro: il destino della Cipro era per tutti, almeno sino a qualche mese fa, già segnato e deciso: doveva essere abbattuta per crearvi un giardino pubblico urbano.

Lo dimostra il concorso di idee promosse dall'Amministrazione Comunale e in collaborazione con il Politecnico di Milano.

Nel dicembre 2000, a cura dell'Architetto Crespi del Politecnico di Milano, venne pubblicato un volume intitolato "La riqualificazione dello spazio pubblico di Cinisello Balsamo" che, tra l'altro, pubblicava i lavori per riprogettare quella zona di Balsamo.

I progetti erano sette, presentati da gruppi studenti del Politecnico o da architetti locali.

Ebbene, il progetto segnalato, quindi il vincitore morale, era di un gruppo del Politecnico e non prevedeva affatto il recupero della Fabbrica Cipro.

Lo stesso facevano tutti gli altri sei che presentavano soluzioni diverse, ma tutte con una caratteristica in comune: l'abbattimento della Cipro.

Si trattava di un concorso pubblico, quindi il suo risultato ha avuto un effetto nuvole sull'opinione pubblica e non poteva essere diversamente.

Questo non può essere dimenticato o trascurato oggi.

Un anno dopo troviamo un secondo documento che, a parere della lista civica Ambiente e Solidarietà, deve essere tenuto in grande considerazione, perché spiega buona parte del malcontento dei cittadini e chiarisce l'origine degli elementi di incomprensione, se non di vero e proprio contrasto con il movimento cooperativo.

Il 31 ottobre del 2001 un comunicato stampa dell'Amministrazione Comunale annunciava la costituzione della STU, Società di Trasformazione Urbana, composta dall'Amministrazione Comunale, dalle tre cooperative storiche della città (Auprema, Nostra Casa e Diaz), dalla Regione Lombardia, dall'ALER, dalla Banca di Credito Cooperativo di Sesto San Giovanni.

In allegato conteneva anche le schede degli interventi da attuare nell'abito della STU.

Per l'Area 3, oltre alla costituzione della struttura La Moriggia, era prevista - cito testualmente - "La formazione di un giardino pubblico urbano da realizzarsi su aree comunali già disponibili, in quanto cedute o da cedere al Comune in attuazione al PIR sull'area del parcheggio di Via San Paolo, su aree stradali adiacenti da dimettere o da pedonalizzare (Via Giordano Bruno e Via Ugo Bassi) o su aree industriali dismesse e contigue attualmente di proprietà Auprema o da acquisire con trasferimento delle attività in essere per incompatibilità ambientale (vedi Fabbrica Cipro)".

Dunque, nell'autunno del 2001, già due anni or sono, la volontà dell'Amministrazione Comunale, ma anche dei suoi partner locali e cooperative era chiara ed esplicita e confermava già quella già manifestata con il concorso di idee per la riqualificazione di Balsamo.

Questa soluzione aveva trovato e trova il pieno consenso della lista civica di Ambiente e Solidarietà, di numerose forze politiche, delle tre cooperative e soprattutto della cittadinanza di Balsamo che già aveva dovuto accettare una soluzione del progetto della ex Vetro Balsamo non ottimale.

Su questa linea, se pur senza un documento ufficiale, si è espressa più volte nelle proprie sedute anche la stessa Circoscrizione 2.

Questo è il dato su cui riflettere per non deteriorare ulteriormente il rapporto con i cittadini e per non inclinare quello che il movimento cooperativo, che è parte integrante della STU.

Fino al febbraio del 2003 esisteva una condivisione totale sul destino della Cipro e questa condivisione aveva solide fondamenta, non era né una invenzione degli acquirenti della costruzione la Moriggia né tanto meno una invenzione o, peggio, una prevaricazione delle tre cooperative storiche.

Oggi corriamo il rischio di dilapidare questo patrimonio di consenso, è un rischio reale che può ancora essere scongiurato a patto di non commettere altri errori, di valutare con attenzione e serenità le problematiche e soprattutto di avviare un percorso che sia veramente partecipato e sappia rispondere pienamente alle attese della cittadinanza di Balsamo e, non solo, di tutta la città.

Quando e da che cosa, allora, scaturisce il punto di crisi tra Amministrazione Comunale, alcuni partner della STU ed i cittadini di Balsamo?

Evidentemente da quando all'interno del progetto Urban si è cominciato a pensare di cambiare il destino della Fabbrica Cipro senza, però, avere un progetto preciso o, quantomeno, se questo esisteva, senza esporlo chiaramente.

È inutile ricostruire quest'ultima fase che è la più recente, la più conosciuta ed anche la più arroventata del dibattito in città.

La lista civica Ambiente e Solidarietà, però, intende sottolineare due carenze determinanti in questa fase.

In primo luogo è mancata la condivisione preventiva con la cittadinanza delle ragioni di questo cambiamento, soprattutto perché si tratta di un progetto partecipato; in secondo luogo ha avuto un effetto negativo la scarsa chiarezza e puntualità nell'informazione; fatto, questo, che ha consentito il proliferare delle voci e delle ipotesi più disparate e preoccupate.

Questa progettazione non condivisa e poco coinvolgente ha mostrato tutti i propri limiti proprio nelle attività di animazione giovanile programmate nelle giornate del 27 e 28 settembre scorso alla Cipro.

L'ordine del giorno di questa sera, con gli emendamenti che verranno presentati e spero approvati si propone in buona sostanza di rimettere nelle mani della cittadinanza la decisione sulla Cipro.

La lista civica Ambiente e Solidarietà è pienamente d'accordo: la parola torni ai cittadini, ai Balsamesi, alla città, ai componenti del comitato Moriggia e si torni a discutere del destino della Cipro.

La lista civica proprio per questo vuole dire qui in modo chiaro e netto come intende partecipare a questo dibattito.

Ancora oggi per noi il capannone della Cipro va abbattuto perché non esistono le condizioni per una sua conservazione ed un eventuale riutilizzo.

È sconcertante che in questi mesi non siano pervenuti progetti chiari, dettagliati, con precise modalità di gestione e sostenibilità economica su come utilizzare il capannone della Cipro.

Le chiacchiere sul centro sociale e sul centro giovanile noi siamo convinti che non era solo il frutto della fantasia del comitato la Moriggia, sono state messe a tacere dalle dichiarazioni del Sindaco che ha smentito qualsiasi possibilità di centro sociale, ma anche di bar o pub in quella struttura.

Bene, ma se lo avesse fatto prima, avrebbe evitato parecchi problemi.

Cosa resta oggi come possibilità di utilizzo del capannone?

Non lo sappiamo, anche perché non c'è una idea, un progetto, una scheda tecnica ed economica che faccia chiarezza.

Si parla di suggestioni, di atelier, di museo del bambino, ma tutto è ancora avvolto nella nebbia vaga ed indeterminata delle ipotesi.

È giusto, dunque, che la gente torni a discutere e decidere sul destino della Cipro assieme alle forze politiche, al Sindaco ed agli amministratori.

La lista civica di ambiente e solidarietà per chiarezza e correttezza con i cittadini e le forze politiche anticipa in questa sede in modo esplicito la propria posizione.

Siamo disponibili a prendere in considerazione a valutare l'ipotesi di riutilizzare il capannone della Cipro solo e soltanto a tre precise condizioni:

- 1) l'eventuale riutilizzo del capannone dovrà avere il gradimento della cittadinanza e, in particolare, di quella di Balsamo;
- 2) le attività previste nel capannone dovranno essere di elevata qualità tecnica, culturale ed economica;
- 3) queste eventuali attività non dovranno pesare sul bilancio comunale, già sofferente per i tagli delle ultime finanziarie, in modo particolare l'ultima e quella del 2004 che hanno creato e creeranno gravi problemi alle finanze di tutti i comuni italiani.

Dovranno essere rispettate tutte e tre le condizioni proprio per garantire a Balsamo una proposta di elevata qualità.

Se non interverranno elementi concreti, comprovati e significativi per soddisfare non una, ma tutte e tre queste condizioni, la lista civica Ambiente e Solidarietà continuerà a sostenere, come ha fatto finora, nelle sedi opportune e, quindi, questa sera che la Fabbrica Cipro deve essere abbattuta e lì costruito nei modi e con le strutture un giardino urbano.

Chiarito il pensiero sulla Cipro, la lista civica vuole aggiungere alcune valutazioni finali che considera altrettanto importanti.

Per Balsamo la Cipro è solo uno dei problemi, ma certamente non il solo.

Il progetto Urban Italia ed il progetto 1.8 si propongono di cambiare e qualificare l'abitato di Balsamo, conferendogli una struttura urbana più funzionale, più moderna e più dinamica, ma questi due progetti mostrano le loro incongruenze e contrasti che devono essere armonizzati per raggiungere pienamente l'obiettivo, devono essere rivisti e fusi in un unico progetto per Balsamo capace di rispondere alle attese decennali dei Balsamesi.

Occorre che vi sia una armonizzazione tra la nuova Piazza Soncino ed il giardino urbano di fronte alla Meriggia.

Occorre verificare e decidere se e in quali vie collocare il mercato storico del venerdì per Balsamo e la sua gente.

Occorre trovare le soluzioni più adatte per l'area Trezzi.

Occorre verificare se l'arrivo dell'Università Bicocca in Villa Forno, che significa un consistente e ininterrotto flusso giornaliero di persone e macchine, è compatibile con la discussa costruzione prevista sul prato di Via Martinelli in una zona già densamente popolata e con una evidente carenza di parcheggi e di box interrati.

Occorre armonizzare il Piano Urbano del Traffico, decidendo se Via Martinelli deve essere pedonalizzata e se deve essere fatto il collegamento tra la Via Diaz e la Via Cadorna.

Occorre verificare se la grande richiesta di box e parcheggi della zona attorno a Villa Forno potrebbe essere soddisfatta dall'area prato in Via Martinelli e dall'area parcheggio in Via Cadorna, di fronte alla scuola Giuliani o in altro luogo.

Sono spunti di riflessione, dubbi, proposte che la lista civica intende inserire nel dibattito su Balsamo, per questo insistiamo nel dire che la Cipro è un problema, ma non il solo problema di Balsamo.

Da ultimo è indispensabile affrontare la questione dei giovani.

La lista civica, considera fundamentalmente il rapporto con le giovani generazioni alle quali occorre offrire spazi di incontro, di cultura e di divertimento.

Già dieci anni or sono alcuni dei suoi esponenti avevo adottato proposte in tal senso, individuando in un capannone adibito a stalla nella zona di Sant'Eusebio la struttura adatta adiacente alle vecchie cascine di Sant'Eusebio e nessuno volle ascoltarli, eppure si trattava di uno spazio molto più adatto della Cipro: periferico, facile da raggiungere, meglio conservato.

Dunque, dire di no alla Cipro non significa che la lista civica dice "no" ai giovani, significa, invece, responsabilmente riflettere sul luogo dove eventualmente costruire una struttura per i giovani, confrontarsi sulle modalità

di gestione di questa struttura e sulle risorse economiche che ne devono garantire non solo l'inaugurazione, ma il mantenimento dell'apertura nel tempo. Sul luogo la lista civica si pronuncia per l'area dell'ex pollaio: se deve essere previsto, programmato e progettato uno spazio per i giovani, quella è la collocazione più adatta e non un centro abitato come Balsamo dove l'attività cara ai giovani e a tutti noi, la musica, rischierebbe di diventare la causa di contrasto e scontro con gli abitanti delle case circostanti.

Sulle modalità di gestione delle risorse è, invece, opportuno avviare un confronto con i cittadini e le forze politiche, ben sapendo, però, che comunque questo richiederà scelte chiare: autogestione, gestione mista, affidamento della gestione ad un privato sociale, gestione diretta; quale?

Ognuna di queste opportunità va valutata attentamente anche insieme ai giovani, perché ognuno presenta positività e problematiche diverse da studiare e ponderare bene, ben sapendo che sarebbe un grave errore pensare di avere risposto alle esigenze dei giovani soltanto mettendo loro a disposizione un luogo dove ritrovarsi per suonare, discutere e divertirsi.

La lista civica di Ambiente e Solidarietà considera positivo il contributo offerto dall'ordine del giorno presentato da Forza Italia e nel contempo ritiene che gli emendamenti della Maggioranza siano migliorativi e li sosterrà con il proprio voto.

Allo stesso modo, la valutazione finale sarà di approvazione proprio perché c'è il sentire comune di ridare la parola ai cittadini e di riconsiderare organicamente tutto l'intervento su Balsamo.

Con questo, comunque, la lista civica Ambiente e Solidarietà ribadisce ancora una volta che non ci sono oggi le condizioni per un riutilizzo della Fabbrica Cipro e che, quindi, il capannone deve essere abbattuto.

Una convinzione che la lista civica verificherà con la gente e con le forze politiche, convinta che solo un reale percorso partecipato potrà colmare le lacune e gli errori che hanno portato alla situazione attuale.

Ringrazio dell'ascolto.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente.

Innanzitutto, buonasera a tutti.

Io non ho scritto, come il Consigliere Poletti, un intervento, ma semplicemente perché della questione della Cipro ho incominciato ad occuparmi con molto anticipo, anche perché chi mi conosce sa che ero un dipendente della cooperativa Auprema e proprio in quel periodo mi occupavo delle assegnazioni sia delle case in affitto che delle abitazioni in proprietà e nel periodo in cui ero dipendente di questa importante cooperativa della nostra città, ero la persona che aveva le informazioni ai cittadini su quella che sarebbe stata la futura abitazione della Moriggia e, peraltro, poi, a furia di proporla agli altri, alla fine ne sono diventato anch'io un acquirente e, quindi, dico questo proprio per evidenziare come capisco le emozioni, come capisco le sensazioni, le idee dei cittadini che abitano in quel quartiere, ma che hanno anche acquistato presso quella nuova residenza che si chiama, appunto, La Moriggia.

Lo capisco perché so cosa vuol dire fare dei sacrifici ed investire lì delle risorse economiche per una vita per una cosa importante come è, appunto, la casa.

Quindi, quando ci si trova ad acquistare pensando di vedere attorno a sé un determinato contesto quale, ad esempio, un parco urbano e poi ritrovarsi, quando l'abitazione è ormai quasi completa, un contesto totalmente differente, io credo che quantomeno una sensazione di sconcerto a questi cittadini vada quantomeno assicurata.

Questa sera noi discutiamo un ordine del giorno con il quale - questo lo dico con estrema chiarezza - non si deciderà il futuro della Cipro; noi con questo ordine del giorno stiamo riportando la discussione in Consiglio Comunale e questo perché, ahimè, c'è stata una campagna di comunicazione - e da questo punto di vista, in quanto Consigliere della Margherita e di Maggioranza, mi assumo anch'io le mie responsabilità - che ha portato nelle case di tutti i cittadini delle riviste e dei giornali che presentavano il progetto di Urban con anche dei volantini informativi di iniziative e di presentazione di questa iniziativa e la comunicazione era tutta mirata su un concetto: qua c'è la Fabbrica Cipro, la Fabbrica Cipro rimane in piedi, il protetto partecipato sta nel decidere insieme che cosa fare all'interno della Fabbrica.

Allora, se questo è il progetto partecipato, io sono tra coloro che a questo progetto partecipato, in realtà, non possono dare contributi, perché sono tra coloro che hanno come idea quella che la fabbrica vada abbattuta e, quindi, non si può partire dal presupposto che la fabbrica rimane in piedi per decidere insieme che cosa fare, ma, semmai, bisogna ritornare su quelle che erano le posizioni iniziali proprio dell'Amministrazione.

Dico questo perché, in quanto Consiglieri Comunali, abbiamo seguito la vicenda di questa fabbrica ed io vado a riprendere i verbali e vado a riprendere quelle che sono le delibere che abbiamo effettuato, peraltro, non poco tempo fa.

Il 5 giugno questo Consiglio Comunale acquista l'area nella quale è collocata la Fabbrica Cipro, perché quell'area era privata ed è diventata, appunto, comunale allo scopo di inserirla nel progetto Urban e, quindi, allo scopo di andare a riqualificare quel contesto.

Allora, il 5 giugno 2003 il Sindaco dichiara in quest'aula: "credo che - e ci tengo a risottolinearlo anche in Consiglio Comunale - l'obiettivo del nostro Piano Urban prevede l'abbattimento e la sistemazione di quest'area, la riqualificazione di Piazza Soncino e tutta quest'area perché questo è il tema.

Obiettivo è stato sempre quello di programmare una risistemazione di tutta quest'area, ricollocando il mercato, sistemando Piazza Soncino, buttando giù l'area Trezzi, perché questo è stato l'impegno anche della cooperativa Auprema, perché sicuramente anche quell'area va buttata giù".

Queste sono le parole del nostro Sindaco il 5 giugno.

In seguito a queste parole ovviamente la Maggioranza ha deliberato l'acquisto dell'area.

Nel verbale si legge, poi, a pagina 12 "attualmente gli immobili, qualora si vogliano conservare, possono essere sottoposti solo ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, interventi che potrebbero essere finalizzati a ridefinirne gli usi, se pure con un forte investimento economico, date le non buone condizioni degli edifici.

Lo spettro delle funzioni insediabili nella prospettiva di un mantenimento dello stato esistente è limitato, anche in virtù dei ridotti spazi a parcheggio".

Questo è il contesto nel quale il Consiglio Comunale ha votato l'acquisto dell'area Cipro ed è quindi questo l'indirizzo che il nostro organo ha dato alla Giunta.

Tutto ciò che è venuto dopo, cioè il fatto che dei progettisti proponessero al Sindaco ed alla Giunta delle idee alternative, è qualcosa che è andato oltre quello che era l'indirizzo del Consiglio Comunale e, quindi, è in questa sede che va riportato il dibattito.

Quindi, in questo senso non posso che condividere le posizioni che il comitato la Moriggia insieme a tutti gli altri cittadini che, ovviamente non ne fanno parte, ma che ne possono, magari, condividere gli scopi, quando dicono che la Fabbrica Cipro va abbattuta e in quell'area va realizzato il parco urbano, così come inizialmente era stato indicato.

Peraltro questa posizione so essere condivisa anche dal movimento cooperativo.

Io ho una lettera dello studio legale Coduti dove l'avvocato scrive per conto della cooperativa Auprema, della cooperativa Armando Diaz e della cooperativa La Nostra Casa.

"Le cooperative mia assistite sono assolutamente estranee all'eventuale decisione della Giunta Comunale di Cinisello di non procedere all'abbattimento della Fabbrica Cipro.

Eventuale decisione, anzi nei confronti della quale le mie assistite hanno avuto modo di manifestare il proprio disaccordo".

Questa è una cosa positiva.

Quindi, c'è un comitato di quartiere, ci sono le cooperative, c'è la società civile che sembra abbiano esposto delle posizioni di cui il Consiglio Comunale, ovviamente, non potrà non tener conto nel prosieguo di questo cammino.

Io credo anche, per entrare nel merito, perché dopo aver visto fase un po' per ricostruire le varie tappe della nostra storia, bisogna arrivare anche ai motivi per cui la Fabbrica Cipro, secondo la mia opinione e secondo l'opinione prevalente all'interno della Margherita non può trovare lì la sua collocazione con una nuova destinazione a servizi.

Si è parlato dei giovani; vedete, io ho 28 anni e penso di potermi ritenere ancora giovane e, peraltro, sono stato uno di quei giovani presidenti di associazioni musicali del territorio, presidente di una cooperativa di servizi che organizzava momenti di spettacolo proprio per i giovani, quindi anche persona competente in materia.

I giovani, quando fanno delle attività, le fanno prevalentemente in orario serale e vi posso garantire che qualsiasi iniziativa ad essi si vada a proporre, probabilmente l'inizio ideale per trovare qualcuno è almeno intorno alle ore 22:00, perché altrimenti, prima, è assai improponibile riuscire a coinvolgerli.

È già stata fatta una iniziativa proprio nei momenti di inaugurazione del progetto; ecco, quella sera, in mia presenza, all'una del mattino i Carabinieri hanno dovuto effettuare uno sgombero per liberare i locali che erano rimasti occupati oltre l'orario di svolgimento delle attività, ma questo per dire non che i giovani non debbano degli spazi, anzi, questi vanno trovati nei luoghi adeguati.

Vado a pendere il volantino che ha scritto il comitato della Moriggia, perché mi sembrano sacrosante le cose che vengono dichiarate in questo passaggio che vi leggo velocemente: "il comitato la Moriggia, pure affermando l'importanza di progetti che vedono i giovani protagonisti, chiede l'abbattimento della Fabbrica Cipro e la riqualificazione dell'area in oggetto con una piazza e verde

pubblico, così come promesso, in quanto fortemente convinto che spazi attrezzati ed idonei possano trovare migliore collocazione nell'area Ovocoltura Valmonte, peraltro, paradossalmente già inserita nello stesso programma Urban Italia proprio come area destinata ai giovani".

Quindi, se vi è già un progetto collocato nel programma Urban Italia che prevede una destinazione tutta per i giovani, non vediamo perché si debbano forzare i tempi ed inserire immediatamente, proprio in quella fabbrica, attività che per i giovani sono già state previste.

Il problema, poi, quando si affrontano queste questioni, da amministratori noi dobbiamo tener conto anche di quelli che possono essere gli investimenti.

Ultimamente è stata fatta una delibera su uno studio di fattibilità della società di trasformazione urbana dove, nell'eventualità che questo edificio rimanesse in piedi, si prevedono dei costi per la ristrutturazione superiori ai 3 milioni di Euro e questo come investimento per andare a mettere a norma l'edificio, per renderlo utilizzabile per servizi, ma vi ricordo che, ovviamente, in questa delibera non sono previsti quelli che sono i costi di gestione e, dato che un amministratore deve avere una visione di insieme, io ricordo che la città sarà caratterizzata nei prossimi anni dal Museo Europeo della Fotografia che diventerà probabilmente il fiore all'occhiello di questa città e ne andiamo fieri e, oltre a questo, ci sarà una biblioteca che sarà invidiata da molti comuni e, addirittura, dalla Regione Lombardia.

Queste strutture, ovviamente, produrranno dei costi di gestione che andranno ad incidere su quelle che sono le nostre spese correnti, quindi personalmente non ravvedo la necessità di andare a realizzare altre strutture di servizio che, peraltro, andranno ad incrementare quelle che sono le spese di gestione e, quindi, anche questo è un motivo che mi porta a sostenere la tesi che la fabbrica vada abbattuta e vada, invece, riqualificata con una pizza e del verde. Chiudo riprendendo la parte di quel verbale che leggevo prima.

Nel momento in cui si dovesse pensare di tenere in piedi una struttura, questa vorrebbe dire far sì che ci siano i posteggi ed i servizi che permettano, poi, alle persone che accedono a queste strutture di poterne usufruire nel modo migliore.

Ebbene, questo significherebbe trasformare quella parte di area, che non è poi così ampia, proprio davanti al nuovo caseggiato e all'interno del quartiere, in un edificio con i relativi posteggi.

Ebbene, questo è totalmente diverso da quello che era stato indicato a molti cittadini che vivono e che andranno a vivere in quel quartiere.

A questo punto voglio fare una considerazione finale ed è questa: molti si chiedono: ma perché il Sindaco si è ostinato così tanto proprio in questi ultimi mesi di fine mandato?

Questa è una domanda a cui sicuramente molti hanno dato risposte, anche le più variopinte e folcloristiche in alcuni casi.

Io penso che la risposta sia semplicissima e mi sarebbe piaciuto avere il Sindaco davanti per poterglielo dire, ma ovviamente ci saranno i verbali.

Io credo che il Sindaco abbia semplicemente voluto un po' strafare; è un Sindaco entusiasta, un Sindaco che ha fatto bene per questa città e che ha voluto fino alla fine cercare di aggiungere servizi a favore dei cittadini.

Allora, se lì ci fosse stato il Sindaco io mi girerei dalla sua parte, la guarderei e direi: Sindaco, questa città l'ha voluta bene ed io speso che proprio all'ultimo non rovini tutto quello che di buono è stato fatto.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Consiglieri, per favore!

Invito Consiglieri e pubblico, secondo le regole e le procedure del nostro Consiglio Comunale a non esprimere in modo troppo vistoso e caloroso né apprezzamento né non apprezzamento.

Ogni Consigliere ha diritto di esprimere fino in fondo il proprio pensiero.

Questo è garantito dal regolamento e dalla democrazia.

Ogni Consigliere riprende la parola o la prende e si esprime nel modo che ritiene rispetto anche ad interventi precedenti, secondo i tempi e le regole del Consiglio Comunale.

Questo è quello che è sempre stato fatto.

Dunque, tutti e tre i Consiglieri sono interventi per più di dieci minuti; richiamo al rispetto dei tempi, perché tutti e tre, arrivati ai dieci minuti, hanno detto "mi avvio alle considerazioni finali" ed io ho lasciato parlare.

Cercate di valutare le cose nella sostanza e non nelle forme ristrettissime: le idee di combattono con le idee.

La parola a Forza Italia per mozione d'ordine.

CONS. BIANCHESSI:

Una cosa importante.

Poiché il Consigliere Napoli ha citato un atto di un legale delle cooperative e lo ha sostanzialmente letto in aula, è chiaro che, per quanto mi

riguarda, è necessario averlo agli atti per poter continuare a discutere, quindi chiedo che venga fatta immediatamente una copia dell'atto e consegnata quantomeno a me, ma anche a tutti i Consiglieri interessati.

PRESIDENTE:

L'atto è nella disponibilità di un singolo Consigliere, non è un atto tra quelli che sono dentro le carte del punto all'ordine del giorno; sta nella disponibilità e nella scelta del Consigliere farlo vedere e distribuirlo.

Io non sono il Tribunale di Monza che dispone l'acquisizione di un atto.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Siamo nel capo di scelte che fa il Consigliere.

C'è un'altra mozione d'ordine del Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

In realtà, Signor Presidente, io stavo chiedendo la stessa cosa e lei mi ha già dato anche risposta, però io a questo punto gradirei che il Consigliere Napoli questa lettera non la dia al Consiglio Comunale, perché non è corretto che la dia al Consiglio Comunale.

Visto che ha fatto un discorso e si è rivolto verso i cittadini - poi spiegherò anche le motivazioni dell'intervento del Consigliere Napoli che è molto giovane e, a volte, non capisce tante cose, però è giusto...

PRESIDENTE:

Consigliere, cerchi di rispettare il suo collega, perché tutto è reciproco.

Se, invece, c'è rispetto tra di voi, ognuno prende atto di quello che dice l'altro e controbatte con delle argomentazioni.

CONS. BONGIOVANNI:

Condivido pienamente questa sua tesi, Signor Presidente, e la sottoscrivo; l'unica cosa che chiedevo è che il Consigliere Napoli desse quella lettera del legale che ha denunciato il comitato ai comitati o, perlomeno, alla gente che è presente in quest'aula, perché ha letto solamente una parte di quella lettera e non è giusto ed è scorretto moralmente che si possa leggere una parte di lettera, senza che i cittadini sappiano il resto del contenuto di quella lettera

che è una cosa ben diversa tra il soffermare che questo avvocato pone delle condizioni all'Amministrazione...

PRESIDENTE:

Consigliere, qual è la mozione d'ordine?

CONS. BONGIOVANNI:

La mozione era quella di acquisire l'atto, ma visto e considerato che ha già dato risposta al Consigliere Bianchessi, non è possibile averla, ma chiedo al Consigliere Napoli di darla al comitato che si rende conto almeno di che cosa ha letto il Consigliere che è solo una parte di quello che, in realtà, la lettera citava e ci sono altre cose molto più interessanti.

Poi, quando gli altri Consiglieri desiderano avere quella lettera, probabilmente posso anche fornirgliela io.

PRESIDENTE:

Sono cose che devono svolgersi su un altro piano e non di acquisizione di atti.

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Prima di tutto saluto il pubblico e l'augurio che mi faccio e che faccio a tutta la città di Cinisello è che Consigli Comunali con tante gente si vedano sempre più spesso, ma purtroppo accadono di rado, solo quando capitano dei fatti eclatanti.

Pertanto, io a suo tempo avevo chiesto di mettere le webcam proprio per far sì che tutti i cittadini potessero vedere il Consiglio Comunale, cosa avviene da casa propria.

Questo, per adesso, non è ancora avvenuto e mi auguro che quanto prima si potrà fare.

Io non leggerò nulla, ma farò una riflessione a braccio.

Prima di tutto voglio ringraziare il collega Viganò per la sua lungimiranza e per il modo di esprimere il suo pensiero con molta pacatezza, perché lo condivido appieno, perché questa sera noi dobbiamo, se ne siamo

capaci, ci cercare di dare delle risposte a questo ordine del giorno che chiede alcune cose e naturalmente, se ne siamo capaci, dobbiamo cercare di essere sempre più onesti e più veritieri e non dobbiamo mettere delle frasi ad effetti per far sì che nella città si generi una confusione.

Io personalmente non parlerò né a nome del mio partito, né a nome di nessuno, parlo solo per nome personale.

Non faccio campagna elettorale, non sono qui a discutere per prendere un voto in più, perché non mi interessa, ma sono qui solo a discutere per il bene comune di questa città alla quale io voglio molto bene, come penso tutti quanti le vogliamo.

Pertanto demagogia di tipo campanilistico e folcloristico per cercare di prendere l'applauso mi interessa molto poco.

Prego il Presidente, appena il mio tempo è scaduto, di togliermi la parola, senza neanche farmi completare il discorso, perché non voglio portare via tempo a nessuno, tant'è vero che ho detto che la mia riflessione è di tipo generale.

Ripeto che condivido appieno quello che ha detto il Consigliere Viganò; quello che hanno detto altri Consiglieri, diciamo che tutta la partita la condivide, però alcune volte non condivido i toni e l'esposizione generale, perché si potrebbe fare a meno di cercare di fare la gara tra i buoni ed i cattivi, perché qui siamo tutti buoni e tutti cattivi allo stesso modo: siamo buoni se riusciamo a risolvere le problematiche e dare delle risposte perché questa città diventi sempre più bella e più vivibile; siamo cattivi se non riusciamo a fare questo.

Pertanto, per onestà intellettuale, in questo Consiglio Comunale non si è ancora deciso nulla, sono solo gli atti che parlano chiaro.

Tutta la discussione sarà affrontata e speriamo che venga affrontata con tutta la città, con tutti coloro che vorranno discutere e vorranno darci delle indicazioni.

Sicuramente chi ha messo in giro la voce che quello sarà uno spazio tipo centro sociale, non so quanto valore potrà avere, ma sicuramente non è vero, perché questo Consiglio Comunale non ha mai parlato di queste cose.

Chi ha detto che questa struttura deve stare in piedi, non ha detto il vero, perché in questo Consiglio non è stato deciso.

Chi ha detto che deve andare giù, non ha detto il vero, perché non è ancora stato deciso.

Pertanto...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. NOTARANGELO:

Esatto, ma il Sindaco si assuma le sue responsabilità; se il Sindaco vuole fare delle fughe in avanti, è libero di farle, come io sono libero di dire tutte le stupidate che voglio dalla mattina alla sera, poi, chiaramente bisogna avere la valenza delle cose che si dicono.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. NOTARANGELO:

Se permette, io vorrei parlare e dire il mio pensiero senza essere interrotto, visto che io ho ascoltato gli altri prima senza interrompere.

Poi uno può essere d'accordo o non d'accordo per le stupidate che dico, però, insomma, dico il mio pensiero per come so esprimerlo.

Pertanto, io sono dell'avviso di non essere menzionieri e cercare di risolvere le problematiche e le problematiche sono che sicuramente quella struttura in quel modo lì non può esistere, poi cosa si farà non lo so, lo discuteremo, ma vorrei che veramente la discussione fosse franca e serena e, se occorre, perdere più di qualche serata o qualche nottata prima di fare qualunque stupidata, perché questa città non potrebbe soffrire le stupidate che si vanno a fare, quindi dovremmo veramente riflettere, riflettere e riflettere.

Pertanto, con molta sincerità, prego il comitato ed i cittadini di incontraci anche fuori da quest'aula consiliare, insieme con dei tecnici e tutto il Consiglio, per studiare insieme e per valutare insieme quali possono essere le opportunità.

Poi, quella che è la migliore risposta che da questi pensieri può venir fuori, questo Consiglio mi auguro che si attiverà per poter votare questo indirizzo che la città darà.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consiglieria Riboldi.

CONS. RIBOLDI:

Grazie Presidente e buona sera a tutti.

Questa sera sono molto perplessa per come sta andando il dibattito e lo dico chiaramente perché è vero che siamo vicini alla campagna elettorale, però

non mi piace assolutamente che si usi un argomento che è importante e che riguarda tutta la città, per farsi campagna elettorale o per sostenere degli interessi personali.

Sono molto delusa da come stanno andando le cose, per cui vorrei riportare l'argomento a quello che è il contenuto dell'ordine del giorno che dobbiamo discutere, ricordando una cosa fondamentale: noi siamo in questo momento, rappresentanti di tutta la città e dobbiamo cercare di affrontare i problemi avendo lo sguardo complessivo, il che non significa ignorare istanze che vengono fatte, anzi, devono essere sollecitate e devono aprirsi ancora di più.

La mia forza politica - io sono di Rifondazione - ritiene che sia importantissima la partecipazione, ma non ci piacciono le cose strumentali.

Riteniamo che la riqualificazione di Balsamo debba essere un argomento che riguardi in primis la parte di Balsamo, in secondo, la città di Cinisello Balsamo nel suo complesso.

Si tratta di vedere organicamente quali sono le esigenze e le priorità, se servono servizi pubblici, se servono giardini, se servono spazi di tipo a), di tipo b) o di tipo c).

Credo che questa debba essere la modalità per affrontare questo tipo di argomento, e questa sarà la maniera che potrà poi portarci a dire "la soluzione più utile per Balsamo nel suo complesso è la soluzione che verrà fuori da un percorso".

Sono d'accordo nel dire che il percorso fino ad oggi svolto, è stato un percorso non totalmente lineare; ci sono atti che dicono una cosa ed atti che ne dicono un'altra.

Ma una cosa deve essere chiara: nessuno ha approvato un progetto definitivo di un tipo o di un altro!

Non sono stati approvati!

La nostra forza politica, due o tre Consigli Comunali fa, in occasione dell'approvazione del piano di fattibilità della STU ha chiesto esplicitamente se, approvando il piano di fattibilità che prevedeva non solo questi progetti ma ne prevedeva addirittura sette, noi approvavamo con le linee ivi indicate con puntualità, oppure, se noi approvavamo uno studio che prevedeva delle possibilità che doveva ancora essere oggetto di analisi e di approvazione specifica da parte del Consiglio Comunale e di indirizzo.

La risposta che è stata chiaramente data è che ciascuno di questi progetti doveva essere affrontato nello specifico; ciascuno!

E quindi, anche quello di cui parliamo questa sera!

L'ordine del giorno che è stato presentato da Forza Italia richiama una cosa, proprio perché sono stati fatti dei percorsi non lineari: la necessità che

il Consiglio Comunale riprenda il proprio diritto/dovere di indirizzo, diritto/dovere che però non deve sganciarsi da quello che è il rapporto con la società.

Anzi, io credo proprio che nell'affrontare - quando faremo la sospensiva - i vari emendamenti a quest'ordine del giorno, si debba sottolineare la necessità che da oggi deve partire un percorso di comunicazione e di rapporto, laddove gli interessi di una parte devono coincidere con gli interessi del tutto.

Non è possibile pensare al proprio piccolo!

Il proprio piccolo se può rispondere all'interesse generale, allora benissimo, ma può anche richiedere degli adeguamenti e questa è una cosa che va tenuta in considerazione.

Noi riteniamo fondamentale che si faccia questo percorso e non diciamo "siamo per abatterlo però non vogliamo abatterlo", "siamo per tenerlo però non vogliamo tenerlo", no!

Noi vogliamo rapportarci con la società interessata e quindi con Balsamo, nonché con tutti coloro che vogliono intervenire su questo ed altri argomenti. Riquilibrare Balsamo non è un'impresa facile e bisogna cercare di farlo con equilibrio.

Credo che possiate essere tutti d'accordo che se riusciamo a rimettere quest'area in condizioni più vivibili ed adeguate a tutta la città, avremo ottenuto un grosso risultato, e credo che ciò si possa fare assieme ai cittadini, per cui dobbiamo riuscire a fare questa cosa.

Ma proprio per questo dobbiamo evitare di partire da esigenze che... io ho visto la fotografia che è stata fatta sul volantino che è stato distribuito: mi ha lasciato molto perplessa!

Perché fra le varie ipotesi, c'era che lì ci stesse un mercato! Ma come lo facciamo il mercato, con tutte quelle piante lì! Dove ce lo mettiamo? Sopra? Sotto? Trasverso?

Cioè, oggettivamente quella foto non risponde a nessuna delle proposte che sono mai state presentate a noi, e questo per rendere l'idea che un po' di pasticci sono stati fatti.

Dobbiamo rimediare a questi pasticci ma dobbiamo rimediare lavorando assieme e questo, senza azioni né demagogiche, né clientelari, né tese a strappare l'applauso, perché non è questo che vogliamo.

Noi vogliamo che Balsamo, così come altri quartieri che hanno bisogno di interventi, abbia la possibilità di diventare molto meglio di quello che era in passato.

PRESIDENTE:

A questo punto il gruppo di Alleanza Nazionale ritira la richiesta di sospensiva e di conseguenza, cedo la parola al Consigliere Bongiovanni; a seguire, risultano iscritti i Consiglieri Comunali Sisler e Napoli.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie Presidente e buona sera a tutti.

Io questa sera, Presidente, nell'intervenire su questo problema, mi sento un po' a disagio, perché obiettivamente devo capire se Alleanza Nazionale fa parte della Maggioranza o se Alleanza Nazionale fa parte della Minoranza; io mi auguro che sia in Minoranza, anche se abbiamo degli intrusi che vorremmo buttare fuori dalla Minoranza!

Faccio riferimento ai Consiglieri che sono intervenuti nel gruppo della Maggioranza, perché nei loro discorsi c'è qualcosa che non quadra, qualcuno ha chiesto che si faccia chiarezza.

Beh io cerco di farla, c'è stato un intervento da parte del Capogruppo della Margherita che è in contrasto con il Consigliere Napoli e però mi trova d'accordo su una parte del discorso che ha fatto, sono solo gli atti che parlano chiaro.

Sarebbe bello che il Consigliere Napoli e gli altri facessero un po' di chiarezza, intanto ci dichiarassero da che parte stanno e dopo aver fatto questo tentativo di chiarezza riescono a far capire ai cittadini quali sono gli atti che parlano chiaro.

Io cito l'atto di Giunta comunale 419 del 5 dicembre 2001, dove c'è l'intervento del Consigliere Poletti che mi ha lasciato molto turbato in quello che ha detto e in quello che è stato dichiarato perché vado a vedere questa delibera ed è il suo Assessore, Meroni Ezio, quando era Consigliere comunale e capeggiava tutte le iniziative di questa città, addirittura era stato chiamato Masaniello, ma quando ha incominciato ad avere la poltrona non si è più sentito parlare dell'Assessore Meroni, però in quella circostanza, nella delibera 419 l'Assessore Meroni era assente quando si diceva essere la ricollocazione della fabbrica Cipro e la sistemazione della relativa area come spazio pubblico di qualità per il quartiere di Balsamo, e per questo stiamo parlando del 2001.

Per passare poi ad un'altra delibera di Giunta, e sto parlando della delibera di Giunta n. 48 del 12 febbraio 2003, però in questa circostanza l'Assessore Meroni era presente, eppure dall'intervento ha fatto Poletti sembrerebbe che sia opposto a tutto ciò che il Sindaco ha fatto, però mi sembra

che un suo Assessore era in Giunta quando ha deciso che la Cipro doveva realizzare un determinato progetto, che doveva essere realizzato in una determinata richiesta come è stata espletata negli atti di Giunta comunale e questo atto dice che con la riqualificazione dell'area Cipro e la riqualificazione degli spazi aperti si prevede il riuso del manufatto edilizio esistente, per destinarlo ad attività ricreative di intrattenimento, di aggregazione per i giovani e di produzione culturale e recupero dell'area per la realizzazione di una piazza mercato destinata ad attività aggregativo sociale e commerciale.

Per passare poi ad un'altra delibera, ancora più recente, cioè la delibera n. 257 del 23 luglio e in questa circostanza l'Assessore Meroni era assente e anche in questa circostanza si parla della realizzazione della Cipro e della riqualificazione di quest'area come immobile da recuperare.

A questo punto allora io mi chiedo, cari colleghi, voi venite a capeggiare uno pseudo comunicato, raccontate tutte le barzellette che volete, e questo potrebbe far parte della dialettica politica, ma non della falsità politica, questa è una cosa che io non accetto perché non si può venire a capeggiare o aizzare alcuni cittadini stando in Maggioranza, lo può fare il Consigliere Bongiovanni che è in Minoranza, Alleanza Nazionale come ha fatto il 30 settembre quando ha pubblicato, reso pubblico, denunciando questo atto di Consiglio Comunale incoerente rispetto alle proposte e agli obiettivi che questa Giunta si è presa, non può essere un Consigliere di Maggioranza, un Capogruppo di Maggioranza, un Consigliere che ha il suo Assessore in Giunta a remare contro dichiarando che non è d'accordo su determinate cose.

Io ricordo Poletti quando abbiamo fatto il giro, ed è sulla foto qui, sui giornali quando abbiamo visto l'area stessa che mi rabbrivito perché c'è stata una festa, ma signori miei il benché minimo rispetto nell'ambito della sicurezza igienico sanitaria, c'erano dei bagni che facevano schifo e avete fatto comunque una festa, quando invece ai cittadini che si costruiscono una casa, quando la hanno finita non viene data l'abitabilità per determinati motivi, mi sembra una cosa assurda.

Addirittura questa Maggioranza all'interno di quell'area ci ha fatto una festa. Allora io mi domando, è corretto raccontare ai cittadini una serie di balle per avere il loro consenso?

Questo ruolo, se mi è consentito, non dico che lo deve fare la Maggioranza, ma nemmeno lo dovrebbe fare la Minoranza, ma esponiamo i fatti, noi della Minoranza dobbiamo esclusivamente valutare gli atti per come vengono portato in Giunta e in Consiglio Comunale, le chiacchiere rimangono chiacchiere, gli atti rimangono

atti, però davanti alla gente non potete raccontate una miriade di balle cercando di accattivarmi la loro simpatia, è scorretto, è una cosa scorretta.

Il gruppo di Alleanza Nazionale si è attivato quando ha visto che è stata fatta una festa non perché dovesse essere abbattuto lo stabile, non perché lo stabile non andava bene, ma perché è stata fatta una festa non avendo i criteri igienico sanitari e di sicurezza per fare una festa.

La sicurezza al primo posto, i giovani devono stare in posti sicuri, non possono stare nelle topaie, questo sia chiaro, se questa Maggioranza mette i giovani nelle topaie perché vuole fare credere che comunque si realizza qualcosa per loro è sbagliato.

I posti devono essere sicuri perché altrimenti si potrebbe andare in qualsiasi fabbrica dimessa e fare qualsiasi festa, ma non sotto il cartello della Amministrazione Comunale di Cinisello Balsamo, questo io non lo permetto e questa è la cosa fondamentale.

Entrando nel concreto di questa problematica della fabbrica Cipro, effettivamente questo è un problema, bisogna capire perché questa Amministrazione ha speso 1 miliardo e 200 milioni per acquistare l'area, ma mi sembra strano che la Maggioranza non lo sappia, ma cosa facevate quanto l'Amministrazione ha acquistato l'area?

Napoli che cosa ha fatto?

Niente!

Notarangelo che cosa ha fatto?

Nulla!

La Margherita che cosa ha fatto?

Niente!

I Consiglieri Comunali sono pregati di entrare in aula.

Il Dottor Merendino è pregato di fare l'appello.

Rifondazione Comunista non ha fatto nulla, quanto meno posso dire che Rifondazione Comunista nell'accettare questo tipo di delibera ha in qualche modo cercato di trovare un progetto per la riqualificazione di quest'area e bisogna darle il merito che se si acquista un'area quanto meno i soldi non vengono buttati via.

Ma questa Maggioranza quando ha utilizzato i soldi di tutti voi che cosa avete fatto?

Niente, siete stati zitti, siete usciti fuori dalla topaia quando avete visto gli articoli sui giornali, ecco la vergogna, vi dovrete vergognare di prendere in giro la gente e allora se ci sono degli atti che parlano chiaro, si segnalino ai cittadini gli atti, Consigliere Napoli quando c'è la lettera

dell'avvocato non racconti le balle degli ultimi tre trafiletti, dia la lettera ai cittadini che vedano che cosa c'è scritto in quella lettera.

Bisogna essere coerenti, trasparenti e non cercare di arrivare agli ultimi sei mesi di campagna elettorale, le persone non sono pecoroni, questi sono cittadini che hanno una testa e sanno ragionare con la propria testa, non ragionano con il fatto in questo momento il Consigliere Napoli, o chiunque della Maggioranza sta capeggiando che cosa?

I greggi vengono capeggiati da qualcuno, qui nessuno viene capeggiato, qua bisogna vedere con chiarezza che cosa sta facendo questa Amministrazione, ci sono altri atti che dimostrano che Ambiente e Solidarietà è contraria a questo progetto?

Non mi sembra, ce ne sono altri di atti che dichiarano che questo progetto va verso la richiesta che ha fatto lei?

Non mi sembra.

C'è qualcuno della Maggioranza che vuole discriminare quello che la Giunta ha fatto?

Non mi sembra di aver sentito nessuno, beh allora signori miei non prendiamo in giro i cittadini, gli atti si realizzano con atti, vengano annullati questi atti, venga proposta una delibera che modifica quell'area, così come chiedono i cittadini va benissimo ma così come chiedono i cittadini, con atti pubblici, perché tutto il resto sono chiacchiere, sono tutte parole buttate al vento e io, ripeto, questi cittadini non sono qui a farsi prendere in giro da voi o dalla Maggioranza, se avete un minimo di dignità dovrete avere il coraggio di uscire dalla Maggioranza pur di far demolire questi atti, fate cadere la Daniela Gasparini, non che la criticate, la denunciate e poi rimanete sempre seduti lì perché avete paura di perdere il posto; perché non vi dimettete e fate cadere questa Giunta?

Ti metti a ridere Napoli?

Questi qui stanno perdendo tempo dietro ad uno stupido, e termino su questo.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni io censuro queste sue ultime parole, lei non si deve permettere mai più di dare dello stupido ad un altro Consigliere!

La parola al Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Signor Presidente io cercherò in questo mio breve intervento di essere il meno demagogico possibile e tanto per incominciare mi rivolgo, come ho sempre fatto nei nove anni in cui sono stato Consigliere, al banco della Presidente e non già al pubblico perché altrimenti, e qua mi rivolgo ai Consiglieri di Maggioranza, qualcuno potrebbe pensare che dite quello che dite perché c'è il pubblico e che se non ci fosse direste cose diverse, qualcuno potrebbe pensarlo, certo non è così, lo so che voi siete moralmente retti per cui dite le stesse cose sia un presenza del pubblico che in assenza, assumete le stesse decisioni sia con il pubblico che senza, per cui, come ho sempre fatto Presidente mi rivolgo a lei.

Io ho detto prima che volevo fare un intervento il meno demagogico possibile però è effettivamente difficile non rilevare l'ennesima brutta figura, pessima figura che sta facendo la Maggioranza che governa Cinisello questa sera, è veramente impossibile, dovrei alzarmi, andarmene e far finta di non aver visto e sentito nulla, però io credo che una Maggioranza così allo sbando con un minimo di dignità, e io so che fra i banchi della Maggioranza sono molti quelli che hanno dignità, dovrebbe alzarsi per coerenza dopo l'intervento del Consigliere Napoli, dopo l'intervento del Capogruppo della Margherita, dopo l'intervento di Rifondazione Comunista, rassegnare le proprie dimissioni al banco della Presidente e andarsene, perché è l'unica soluzione che vi rimane, non solo e non tanto per quello che è successo questa sera ma per i quattro anni di cinema che ci fate vivere in questa sala.

Non ci potete prendere in giro, io potrei ricordare che il Consigliere Napoli è stato eletto nelle file dei DS, è ora nella Margherita e che questa Maggioranza non può venirci a dire che nulla è deciso quando il Sindaco manda in giro un depliant con il timbro del Comune dove pubblicizza le scelte fatte; una smentita così forte, così imbarazzante, così umiliante per il Sindaco non dovrebbe che portare alle dimissioni del Sindaco o della Maggioranza, una delle due, perché voi altrimenti fate del male a voi stessi e alla città.

Non c'è altra soluzione a mio avviso, so che non lo farete per cui il mio è un invito che si perderà, però ribadisco, l'assenza del Sindaco questa sera è scandalosa, si parla di una scelta che viene smentita dalla sua Maggioranza e lei noi non è presente, lei lascia qui voi a fare questa brutta figura, guardate che questa è una cosa grave, vuol dire non avere dignità del ruolo che si ricopre, vuol dire che lei fa il Sindaco di Cinisello quando c'è da tagliare i nastri, quando c'è da assumere delle decisioni vere ed importanti e assumersi la responsabilità delle proprie scelte è invece assente e lascia qui voi a fare brutta figura nei confronti della città e della Opposizione.

E questa è una scelta e non me lo potete negare, lo so che vi arrabbiate ma il Sindaco questa sera non c'è.

Per quello che riguarda la scelta della Cipro io veramente sono imbarazzato ad intervenire sull'argomento, imbarazzato perché per l'ennesima volta si è discusso ovunque, tranne che nelle sedi deputate, cioè in Consiglio e in Commissione, vi siete assunti delle responsabilità senza passare dal Consiglio Comunale o dalla Commissione e ora ci troviamo davanti alla città a fare questa figura, e proprio perché non voglio fare il demagogo dico "ci troviamo".

Questa è una brutta figura che stiamo facendo, noi stiamo smentendo un volantino che il Sindaco di tutti voi ha mandato in giro, noi stiamo smentendo delle decisioni che sono state assunte e pubblicizzate: c'è una delibera di Giunta.

Non ci sono atti incompleti, ci sono atti completi e unidirezionali, per cui ribadisco, abbiate un minimo di dignità, dimettetevi e forse riusciamo a risolvere il caso della Cirio.

PRESIDENTE:

Sono iscritti a parlare il Consigliere Foti, l'Assessore Meroni.

Prego Consigliere Foti.

CONS. FOTI:

Grazie Presidente e buona sera a tutti.

Io di fronte a tutti questi interventi con una dialettica molto aperta mi trovo in difficoltà per una mia emotività personale e perché mi sento un po' in imbarazzo dopo tutto quello che ho ascoltato.

Due interventi che condivido e che mi sento di fare miei sono quelli del Consigliere Capogruppo Vigano e della Consigliere Riboldi, non si può tacciare di demagogia gli altri quando la demagogia la si fa come strumento proprio, il Sindaco non è presente, e il Capogruppo Vigano la ha precisato all'inizio della seduta, perché ha problemi di salute e anche dei problemi familiari, il papà è malato gravemente, quindi mi sembra inopportuno dover intervenire per difendere una persona che conosciamo tutti e che non ha bisogno di essere difesa.

Probabilmente Daniela Gasparini ha fatto qualche... io non lo chiamerei nemmeno errore perché non può essere considerato errore quando una persona vuole fare per questa città delle cose il più possibile utili, probabilmente in questa sua iper attività ha fatto qualche atto che non ha espresso alla sua Maggioranza, non ha espresso al suo Consiglio Comunale, non ha espresso ai suoi cittadini, però non ha fatto nulla di irrevocabile, nel senso che non c'è nessun atto che

dice che cosa si deve fare, si sta facendo un percorso, un progetto partecipato, e progetto partecipato vuol dire che i cittadini devono decidere quello che si deve fare e se si deve fare perché io ritengo che noi tutti qui abbiamo votato un atto per l'abbattimento della Cipro e questo è quello che si è detto e si è votato e deliberato.

Dopo di che sono venuti fuori altri argomenti e questi argomenti sono la valutazione di tutti.

Io ho votato per l'abbattimento però pregiudizialmente non sono per non valutare altre alternative, se queste alternative sono di valenza per i servizi necessari a questa città, perché non valutarli, dopo che li avremo valutati diremo se è possibile realizzarli oppure sono delle cavolate e allora ritorniamo all'origine che è quella di abbattere questa struttura, però prima di averli valutati io non mi sento di bocciarli.

Per cui ritengo che questa sera con questa mozione che riporta in Consiglio Comunale il problema, io come Presidente della Commissione Territorio, siccome sulla mozione è menzionata la mia Commissione dove dovrebbe essere assunta la discussione sulle problematiche urbanistiche, mi impegno al più presto, nel momento in cui ci sono delle azioni concrete a discuterle per poi valutarle e portarle in Consiglio Comunale.

Se questo avverrà, avverrà sicuramente con la partecipazione dei cittadini, altrimenti non ha senso, ma non soltanto dei cittadini di Balsamo, ma dei cittadini di Cinisello Balsamo.

Grazie.

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Ezio Meroni.

ASS. MERONI:

Sono stato chiamato in causa e non ho difficoltà a rispondere con una certa precisione e parto da due date in cui io era assente in Giunta, ho la memoria abbastanza lunga e purtroppo una data è per me molto difficile, quel giorno del 5 dicembre 2001 io stavo vegliando mio figlio al Bassini in pericolo di vita, ho scelto di stare in ospedale piuttosto che in Giunta così come invece nel luglio di quest'anno, quando c'è stata l'altra assenza, molto più felicemente ero in ferie.

Ero presente quando invece è stata votata dalla Giunta la possibilità di valutare se tenere Presidente abbattere, ed era una possibilità.

L'atteggiamento che ha assunto la lista civica Ambiente e Solidarietà e quello che dirò io adesso non sono assolutamente in contrasto perché quando la possibilità votata rischia di diventare un atto già deciso, allora la coerenza, ma anche la libertà vuole che lo si dica pienamente ed ecco allora che abbiamo espresso questa sera pienamente quello che è il pensiero della lista civica, io sono Assessore in questa Giunta, rappresento la lista civica e condivido quello che è stato detto e che in sintesi è questo: non ci sono le condizioni oggi per pensare di tenere in piedi il capannone e quindi va abbattuto.

Se queste condizioni ci saranno, siamo disponibili a verificarlo e abbiamo posto tre condizioni che sono di buon senso: l'approvazione della gente, servizi di qualità che non pesino sul bilancio, a me come esponente della Giunta e alla lista civica come componenti della Maggioranza dire queste cose serenamente e tranquillamente in modo critico sembra che sia un gesto di serietà, di libertà e anche di proposta alla città, non vedo onestamente niente che possa determinare delle dimissioni, non vedo onestamente motivo per far dimettere il Sindaco, è però stato detto da più parti che qualche passo falso è stato commesso.

Beh, se una parte della Maggioranza o più parti della Maggioranza evidenziano dei passi falsi commessi, mi pare che siamo in un contesto di dialettica serena e democratica, anche le forze della Maggioranza non hanno sempre e comunque la stessa idea, soprattutto su una questione come questa che non è nel programma del Sindaco e se esprimono seriamente la loro opinione, questa deve essere valutata e se in contrasto in parte o in toto con alcune scelte che abbiamo visto negli ultimi tempi se ne prenda atto.

Da ultimo mi pare, e questo lo dico in maniera molto serena, che siano state espresse una serie di valutazioni sull'intero contesto di Balsamo, siamo talmente poco strumentali che abbiamo detto che la Cipro non è il problema ma è un problema di Balsamo e Balsamo ha bisogno di una soluzione organica, di una soluzione che sappia mettere insieme i due progetti Urbana e 1.8, di una soluzione che sappia trovare l'ottimizzazione, laddove servono parcheggi fare parcheggi, laddove servono box fare box, laddove servono volumetrie fare volumetrie, laddove non servono non farle, verificare i flussi di traffico che porterà il nuovo insediamento dell'Università; vogliamo studiarli questi?

Vuol dire riprendere insieme con i cittadini queste motivazioni, io onestamente non ravvedo motivi di dimissione del Sindaco o di chi altri, è una espressione della dialettica di una Maggioranza, sono stati fatti dei passi falsi, siamo scivolati sulla buccia di banana della Cipro, possiamo e dobbiamo recuperare, anche nei confronti delle cooperative, oltre che dei cittadini.

Detto questo mi pare che le risposte richieste siano più che esaurienti e noi come lista civica e anche io come esponente della Giunta, ma anche come

cittadini di Balsamo non ho difficoltà a ribadire che se nella cambia e che se non vengono rispettate le tre condizioni, noi saremo sempre per abbattere. Punto e basta.

PRESIDENTE:

Ha chiesto la parola il Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Io credo che al di là di alcuni momenti di asprezza, che possono capitare, la discussione sia stata fruttuosa e anzi devo dire che mi aspetto a questo punto l'adesione rispetto alla mozione che abbiamo presentato da parte di tutti i gruppi perché mi sembra che in qualche modo tutti hanno espresso con molta chiarezza il fatto che evidentemente sono state prese delle decisioni, anche contraddittorie da parte della Giunta e del Sindaco senza che né il Consiglio Comunale, né altri soggetti fossero adeguatamente tenuti informati.

E io credo che anche l'Assessore Meroni che mi ha preceduto quando ha detto che per fare il bene della città bisogna ascoltare i cittadini, ascoltare la gente, io lo invito, e invito tutta la Giunta, a farlo sempre, a farlo anche per piazza Gramsci, a farlo per la metrotranvia, a farlo per altri progetti perché credo che questa sia una cosa importante che può forse aumentare la partecipazione dei cittadini alla vita della nostra città.

Questo credo che sia molto importante.

Io non riesco a capire però molti Consiglieri hanno parlato di emendamenti, io non credo che si possa pensare ad emendamenti, noi abbiamo presentato una mozione che dice di azzerare qualunque progetto sia stato presentato, quella delibera di Giunta che dice, in contrasto con la previsione originaria e sono gli atti che hanno citati vari Consiglieri, che lì si deve mantenere il fabbricato per fare qualcosa cosa per l'aggregazione giovanile, va azzerata.

La nostra richiesta è questa, tenendo presente anche un altro piccolo problema che cito, anche io ho qualche verbale e credo che questo interessi molto, c'è una informativa del Settore Ambiente ed Ecologia che certifica che la fabbrica viene qualificata come ditta insalubre di prima classe per alcune attività e ditta insalubre di seconda classe per altre attività; questo significa che comunque nell'intervenire bisognerà anche bonificare.

Quindi attenzione, perché in quell'area abbiamo anche degli elementi di carattere igienico sanitario da tenere sotto controllo, quindi a maggior ragione

non possiamo prendere decisioni affrettate, sicuramente per me sbagliate, di mantenere quell'area.

Quindi io chiedo, semplicemente - e termino - che ci sia quest'adesione alla mozione, questo significa azzerare i progetti e significa tornare a discutere.

Noi abbiamo sentito diverse opinioni, in qualche modo conosciamo anche le opinioni del comitato, porti alla discussione il suo contributo e in questo modo credo e spero che potremmo arrivare a decisioni veramente condivise.

Io ho avuto la sensazione che, non soltanto per la questione della Cipro ma un po' per tutto il progetto, per tutto il comparto, su Balsamo, il Sindaco, una serie di consulenti, aziende e ditte, abbiamo deciso sulla nostra testa, "nostra" di Consiglieri e cittadini.

Credo che questa sia stata una lezione per la Maggioranza, che dovrà adesso cambiare il modo.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Zaninello.

ASS. ZANINELLO:

Io mi rivolgo ai colleghi del Consiglio per rilevare una questione fondamentale: io ho affrontato i dibattiti in questo Consiglio sulle questioni che interessano i servizi e sempre con un confronto serrato, nelle Commissioni come nel rapporto con i Consiglieri, alla ricerca di soluzioni che in qualche modo avessero un minimo di consenso e permettessero di dare ai cittadini di Cinisello, servizi condivisi.

Ho detto questo perché ritengo importante rilevare una questione di stile e cioè, la questione della partecipazione e del rapporto con la gente, non sono fatti estemporanei ma attengono al modo quotidiano di operare.

E chi mi conosce e lavora con me nella Commissione Casa, sa che questo appartiene al mio stile: io lavoro portando a conoscenza di tutte le questioni concrete e cercando le soluzioni adeguate.

Per me il ragionamento vale anche per la fabbrica Cipro e quindi, credo che si possano dire tante cose tranne una: che esiste un progetto prevaricante di qualcuno!

Se la Commissione Territorio, se questo Consiglio Comunale, non ha discusso dei progetti relativi alla Cipro, è perché non esistono progetti relativi alla Cipro.

Questa Giunta ha assunto un indirizzo e non ha assunto nessuna decisione!

L'indirizzo è, se è compatibile la esistenza di quel fabbricato e la sua destinazione ad altri servizi negli interessi di Balsamo o della città!

A questa domanda che noi abbiamo posto come Giunta e a cui è seguito un battage pubblicitario non mirato in questa direzione, non è stata data una risposta definitiva, per cui non c'è né un sì, né un no.

Chi afferma che c'è un sì ed una decisione, dice una cosa non vera e mette nella discussione una forzatura che non ha ragion d'essere e che di per sé porta al dibattito in una direzione sbagliata.

Mi preme dire questo perché altrimenti si ingenerano modi di pensare e modi di agire, comportamenti, che non attengono alla possibilità di compiere un percorso e trarre una conclusione condivisa.

Conclusione del mio ragionamento: io penso che questo Consiglio Comunale possa rivendicare con molta chiarezza e con molta forza, il suo ruolo, di discutere dei progetti, di verificarne la fattibilità, di verificarne la congruenza, i valori, etc.

Mi preme però dire una cosa, perché altrimenti si compie qualche passo che va oltre: quando si dice che si deve costruire un servizio da collocare lì - ma potrebbe essere anche collocato a Sant'Eusebio o alla Crocetta - e lo si fa senza tenere conto del significato del valore gestionale del servizio che si mette lì, si dà dell'imbecille a questa

Giunta, che in qualche modo - proprio per il settore in cui operano, che è un settore che spende e non incassa niente - ha ben presente questa cosa.

Noi sappiamo - e sarebbe follia non sapere! - che qualunque servizio si mette in atto, che sia dentro una struttura o che sia un buono da dare ad un anziano, è sempre un aumento della spesa corrente, sempre e comunque!

Quando si fa un servizio per la città, si affronta una spesa corrente!

Se si mette in alternativa un servizio alla spesa corrente, vuol dire che si vuole che questa città non abbia servizi!

Ed allora la biblioteca non serve perché è un costo, il museo non serve perché è un costo; cos'altro non serve perché è un costo, il verde?

Non è che se tolgo il fabbricato e metto cinquanta piante, non ho costi di gestione!

C'è sempre un rapporto da tenere presente tra il servizio che si instaura e il costo che questo servizio ha e questo è elementare!

E mi dispiace che ciò lo sollevi un Consigliere che sa benissimo, che l'intendimento di questa Giunta non è quello di far crescere a dismisura la spesa corrente ed i servizi che non servono, ma quello di tenere calibrato l'interesse della città con la spesa corrente che la città deve affrontare.

Introdurre questo tentativo di... significa introdurre un'altra nota stonata in un dibattito complicato.

Io credo - e finisco - che possano esistere le condizioni per ritrovare dentro questo Consiglio un filone che indica un percorso che ridia al Consiglio Comunale tutte le istanze di cui è necessario sia titolare.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Grazie Presidente.

Mi scuso se sono arrivato un attimino in ritardo e non ho potuto sentire l'introduzione fatta dal capogruppo Viganò ed anche altri interventi che si sono succeduti.

Intervengo perché sono già intervenuto su quest'argomento, anche perché a me piace - come giustamente diceva anche il Consigliere Sisler allorquando affermava che bisogna sempre dire la verità all'interno di questo Consiglio Comunale, non solo quando ci sono i cittadini ma anche quando non ci sono - ribadire che la verità deve essere rispettata per tutti quanti.

Ed allora, non è vero che ci sono stati solamente tre atti all'interno di questo Consiglio Comunale sulla vicenda Urban!

Ce ne sono stati cinque, tra delibere di Giunta, delibere di Consiglio Comunale, discussione più due Commissioni fatte su questo discorso, dove i Consiglieri hanno discusso, ovviamente con il distinguo dovuto, tra la Maggioranza e l'Opposizione.

Badate che quando dico Maggioranza ed Opposizione, dico "Maggioranza ed Opposizione", perché non sembra che all'interno della Maggioranza - al di là di qualche distinguo - all'atto della discussione all'interno della Commissione - così come hanno partecipato altri Consiglieri - si sia levata la voce di dire "noi non siamo d'accordo con questo", anche perché questo non c'era!

C'erano diversi atti, quelli citati prima, quindi i cinque, dove ci sono sette proposte! Sette!

E non ultimo - perché i cittadini devono pur saperlo - è uno studio di fattibilità preso in visione dai Consiglieri Comunali e sul quale gli stessi sono anche intervenuti all'interno delle Commissioni, nel quale si diceva "che il recupero del capannone Cipro è come libreria, biblioteca ed infocenter"; questo si prevedeva!

Ed allora, all'interno di questo ultimo ragionamento che è stato fatto, qualche Consigliere della Maggioranza e in questo caso il Consigliere Napoli, diceva che concorda con la partecipazione del socio privato e definisce la società come lo strumento per il raggiungimento del fine pubblico, per cui accettava tutto quello che c'era all'interno di quella cosa.

Poi ovviamente, si può fare un discorso di strumentalizzazione e di quant'altro, però credo che i cittadini debbano anche sapere le cose, soprattutto tenuto conto del fatto che hanno partecipato e stanno partecipando a questo dibattito all'interno del Consiglio Comunale.

Io non tengo secretati gli atti! Anzi, se qualcuno li vuole è sufficiente che me lo dica ed io li metterò a disposizione così come sono, dove si potranno evincere i ragionamenti fatti da vari Consiglieri Comunali - tra cui anche il Consigliere Napoli - e le cose che si dicono.

E badate, qui questa sera vorrei anche citare - ed è agli atti - quello che il Sindaco ha detto, al di là delle questioni che si sono succedute sul come riutilizzare o non, questa fabbrica.

Nella seduta dell'8 settembre 2003 - e il Consigliere Napoli farebbe bene a leggere tutto quello che c'è scritto - il Sindaco dice: "la sfida che impegna tutti noi a partire dalle prossime settimane con l'avvio ufficiale di un momento di confronto Amministrazione, quindi Consiglieri Comunali, e cittadini, per cominciare a capire rispetto ad idee e disponibilità che non sono solo quelle dei giovani, ma per capire cosa dicono gli abitanti di Balsamo, le cooperative che lì sono insediate, la presidenza ed i cittadini rispetto ad un percorso e poi tireremo le somme".

Più avanti: "...però io credo che noi abbiamo acquisito un patrimonio e, prima di demolirlo, dobbiamo essere tutti convinti di doverlo demolire totalmente, parzialmente, oppure, rispetto ad alcune ipotesi di studio o di proposta che stanno viaggiando anche al di fuori della Giunta ed è giusto che anche la città tiri le somme in ruoli diversi.

Bene, i giovani interrogati su questa cosa hanno detto "ragioniamoci" ed io sono per raccogliere questa sfida dicendo "ragioniamoci".

Non ha detto altro!

Concludo, perché non voglio annoiare più di tanto i cittadini, nell'evidenziare come il Sindaco dica ancora: "Quindi, avremo occasione di discuterne e ognuno certamente farà valere le proprie idee, perché la città non è mia, non è di nessuno di noi e credo che il tema vero rispetto alla convivenza è il salvaguardare le cose e capire come coniugare partecipazione, bilancio e svolgere il ruolo di rappresentanti collettivi da parte nostra e mettere in rete quelle che sono le opportunità valorizzandole".

Questo è quello che dice il Sindaco e non ha deciso assolutamente niente!

Dice ai cittadini "sediamoci attorno ad un tavolo, nelle sedi istituzionali e quindi quartiere, e ragioniamo rispetto a quello che è possibile fare"!

Ha ragione il Consigliere Bianchessi quando diceva "niente è stato deciso se non all'interno dell'ultima delibera", però anche quella è una ipotesi, come tutte le altre!

Su questa strada quindi, io credo che si debba continuare.

Chiudo dicendo una ulteriore cosa: badate, l'esperienza che ha avuto questa città e quest'Amministrazione - ma credo tutti i Consiglieri Comunali - sul discorso della partecipazione attiva rispetto alla Piazza Costa, Piazza Gramsci, alla metrotramvia, è il simbolo di questa città.

Cioè, questa Giunta, questo Consiglio Comunale, questa Maggioranza, decide in prima parte come avere i finanziamenti e poi, assieme ai cittadini, cosa fare.

Guardate, questa mattina mi trovavo in Piazza Costa dove c'è stata la partecipazione più massiccia e dove hanno scelto che cosa fare di quella piazza.

Bene, la piazza è stata fatta con strisce a pagamento, oggi io vedo in Piazza Costa, in alcuni negozi, la richiesta di firme per abolire la sosta a pagamento.

Badate, è stato deciso dai cittadini quello, non è stato deciso dagli altri!

PRESIDENTE:

A questo punto vorrei intervenire anche io nel dibattito, come Consigliere Comunale, se permettere, quindi, esprimendo una posizione in questa veste.

Io sto ai dati di fatto, cioè a quelli che sono i documenti che sono stati sottoposti alla valutazione del Consiglio Comunale e al voto che ha dato lo stesso, rispetto alle varie proposte.

L'attestazione ultima del Consiglio Comunale è proprio di questo mese, di circa 15 giorni fa, di ottobre 2003, quando noi siamo stati chiamati nell'ambito della discussione relativa alla STU, all'approvazione di un piano di fattibilità di questa società di trasformazione urbana.

Rispetto al 2.2 che si intitola "Piazza Soncino" si fa un discorso relativo, in particolare, all'area Cipro, elemento del quale stiamo discutendo questa sera, e alla fine, il Consiglio Comunale vota questo studio di fattibilità che ha, rispetto all'area Cipro - che è solo uno, naturalmente, dei punti che riguarda il progetto complessivo di lavoro della STU - due ipotesi di scenari di intervento per la riqualificazione dell'area.

Un primo scenario riguarda - come sapete - l'abbattimento della fabbrica Cipro per la sua intera dimensione, rispetto al quale viene poi proposto il ridisegno di tutto l'ambito urbano relativo - parcheggi e pavimentazioni - e la realizzazione di un giardino pubblico urbano - viene così definito, "giardino pubblico urbano " e non una serie di aiuole tra loro collegate.

CONFUSIONE DA PARTE DEL PUBBLICO

PRESIDENTE:

Il pubblico è invitato, secondo le regole del Consiglio Comunale, a non interferire sul libero esercizio del voto del Consiglio Comunale.

I Consiglieri Comunali sono stati eletti dai cittadini, hanno diritto di intervento, lo possono fare, non sono obbligati ad avere tra di loro posizioni uguali, per cui questo è il bello della democrazia.

Si litiga nella case, figuriamoci rispetto a 75.000 abitanti e ad una parte della città!

Abbiate quindi, la bontà di sentire l'opinione di tutti e poi farete le vostre conclusioni.

D'altra parte, se quella del Consiglio Comunale, da parte dei cittadini, è una forma di partecipazione e soprattutto di ascolto, ci sono molte forme che sono le assemblee di quartiere, la partecipazione - che è possibile - del pubblico ai lavori delle Commissioni, la presenza nei partiti nelle associazioni di riferimento, nelle Circoscrizioni e così via, per cui i cittadini hanno una possibilità di partecipazione e di intervento molto forte, per cui invito ad usufruire di tutte le forme che i cittadini possono avere per intervenire.

Dicevo, la prima ipotesi è questa: la demolizione e un giardino pubblico urbano, cioè una sistemazione dell'intero ambito che porti alla formazione di un disegno di verde all'interno di una piazza, che diventa naturalmente un ambito di diretto rapporto con le costruzioni e gli insediamenti esistenti, ne completa e permette il ridisegno della viabilità, permettendo l'intervento anche per quello che riguarda tutta la parte dei box pertinenziali e non.

Secondo: si è sempre parlato anche di una sistemazione della Piazza Mercato; attualmente noi abbiamo il mercato che si svolge lungo la via Soncino, che è una vena del traffico cittadino che dal centro - via Rinascita - porta a via Lincoln, che restando bloccata crea una serie di problemi.

Quindi, la scelta - anche - rispetto al mercato di Balsamo che è l'altra parte di città - Cinisello-Balsamo - di dimensione superiore, più qualificata anche nei servizi collaterali e relativi a quella che è la

vicenda del mercato che si svolge settimanalmente e che si muove in un ambito consolidato e non episodico, è un obiettivo da raggiungere.

Quindi, la prima ipotesi è questa: giardino pubblico urbano e la risistemazione della piazza, il mercato, i suoi ambiti e la costruzione di una situazione di disegno urbanistico in relazione alle nuove costruzioni e alla dimensione diversa che tutta quella parte di città attorno alla chiesa, viene ad assumere.

Questo è uno scenario che è in un rapporto di continuità con quelle che sono state finora, le scelte del Consiglio Comunale.

La seconda scelta è una scelta che viene per la prima volta affacciata alla discussione del Consiglio Comunale e mi risulta anche della Giunta, che riguarda l'abbattimento di metà della Cipro e la realizzazione di una libreria, biblioteca infocenter; si dice: "con un ridisegno di una piazza minore e la realizzazione di un giardino pubblico", tenendo conto del fatto che restando in piedi questo mozzicone di fabbrica Cipro, non può essere realizzato che qualcosa di diverso e di più limitato.

Io penso che questi due scenari, che sono stati quelli votati dal Consiglio Comunale, poi in effetti si riducano ad uno - io penso che ci sia solo il primo scenario - e penso che dovremo andare verso il primo scenario.

Non mi convince il secondo scenario..

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Calma, mi lasci argomentare!

Io penso che ci sia solo il primo scenario e lo dico sulla base di questioni di assoluto buon senso, delle quali non è possibile discutere.

Noi siamo in presenza di una situazione dove a Cinisello Balsamo, le librerie ci sono, hanno una vita stentata, c'è una libreria centrale dinanzi a Villa Ghirlanda, c'è una libreria al Centro Brunelleschi nella zona di Sant'Eusebio, ci sono due librerie vicine alla stessa zona di

Balsamo - una in via Martinelli ed una che è libreria-edicola in via Lincoln - che hanno una loro difficoltà ad accogliere una terza proposta.

Non penso, in ogni caso, che ci sia un problema commerciale di mercato e di possibilità per una libreria all'interno della fabbrica Cipro da tenere in piedi, men che meno una biblioteca.

Noi abbiamo fatto uno sforzo incredibile in termini di investimenti, sia nel bilancio triennale che nel bilancio annuale - e sarà cosa molto importante rispetto al sostenimento dei costi di gestione - per fare il centro multimediale e spostare la biblioteca; io non penso che sia possibile pensare ad uno spezzone, ad un mozzicone di biblioteca all'interno della fabbrica Cipro.

Si dice un infocenter? Infocenter vuol dire centro di informazioni, ma per fare questo non è necessario tenere in piedi la fabbrica Cipro, ma si tratta innanzitutto, di trovare degli spazi, dei negozi, degli ambiti visivi, entro i quali esercitare questa funzione.

Io penso quindi che, in effetti, gli scenari reali, concreti, realistici, rispetto allo studio di fattibilità, ce ne sia uno solo e sia questo l'orientamento che dovrà quindi assumere il Consiglio Comunale, quando sarà chiamato a prendere una decisione.

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Non sono intervenuto, volutamente, in parte perché un po' divertito per le arrampicate sugli specchi da parte di più Consiglieri e di Assessori ed in parte perché non volevo intervenire in questo inizio di campagna elettorale e in una sorta di primarie all'interno della Maggioranza.

Le incongruenze - se si possono, generosamente, definire così - sono state evidenziate, ma non sono tanto dovute a ripensamenti che ci sono stati; il Sindaco ha detto ai proprietari della fabbrica, che lì si abbatteva, nulla osta al Sindaco stesso di cambiare parere e quindi di

far approvare in Giunta la delibera del 12 febbraio nella quale c'è scritto chiaramente "si prevede il riuso del manufatto edilizio".

Poco importa se c'è un ripensamento da parte dell'Assessore che, dopotutto, questo l'ha approvato, visto che era presente, o che ci sia un ripensamento da parte dei DS che adesso sono per la prima soluzione, l'abbattimento.

E' tutto possibile!

Quello che però è incongruente, sono i tempi!

Perché ce ne si accorge ora?

Questo è del febbraio e nessuno si era mosso nella Maggioranza! Strano che avvenga sei mesi prima della campagna elettorale!

Quindi, quello che voglio dire, è che la mozione presentata da Forza Italia è pienamente condivisibile e non vedo perché bisogna emendarla.

Chiede soltanto che questa decisione ripassi, come indirizzo, al Consiglio Comunale e, quindi, che ristabilisca una certa serietà in questa farsa.

Farsa che ha visto il Consigliere Napoli presentare un volantino a nome di un comitato e negarne la paternità, il Sindaco negare di aver mai detto che la fabbrica si abbatte, i DS che dicono "era solo una possibilità, però noi siamo per la prima", Ambiente e Solidarietà che come Assessori votano in un modo e poi dicono "io sono per la prima"; c'è scritto nella delibera, non è che ci sia scritto altro: "riuso del manufatto edilizio" e non penso significhi smantellarlo per poi fare un'altra costruzione, ma penso significhi mantenere lo stabile e destinarlo ad altro uso.

Quindi c'è stata una situazione abbastanza divertente, vista così dalla Minoranza, per cui penso che sia il caso di smetterla con questa farsa.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Leoni.

Prego Consigliere Risio.

CONS. RISIO:

Grazie Presidente.

Voglio essere breve perché il dibattito su questo punto all'ordine del giorno è stato molto lungo; io sono veramente a disagio dinanzi a questa discussione perché io ricordo il punto da cui siamo partiti e lo ha anche ricordato correttamente il capogruppo di Forza Italia presentatore dell'ordine del giorno.

Il tema di questa sera non era la discussione di merito in ordine alla destinazione di quest'area, ma un'istanza - giusta! - di riportare il dibattito circa l'utilizzo di quest'area nelle sedi opportune, che sono il Consiglio Comunale, la Commissione, ed eventualmente il confronto con la popolazione ed i cittadini.

Questa era l'istanza rappresentata nell'ordine del giorno!

E purtroppo, come spesso succede, tutte le volte in cui i dibattiti sono ricchi di presenze di cittadini, si finisce per scivolare nella demagogia che alla fine, infastidisce anche, perché si finisce per fare parole su parole, abbastanza inutili.

Io devo dire che in tanti anni di Consiglio Comunale raramente ho visto un dibattito più auto-referenziale di questo!

Continue citazioni di delibere, continue citazioni di atti di Giunta, di verbali di Consiglio Comunale, etc.

Io credo che dopo due ore di battito, se noi vogliamo essere seri, sospendiamo questo Consiglio Comunale, ci riuniamo come capigruppo, mettiamo assieme le nostre teste ed usciamo con un ordine del giorno modificato e condiviso in modo che noi, che siamo stati qui per due ore a discutere, ed eventualmente chi ha avuto la azienda di ascoltarci, veda il risultato proficuo di una discussione di Consiglio che a quel punto,

avrebbe come minimo, il merito di aver riportato il tema nelle sedi nelle quali deve essere discusso e non altro.

Io credo che non sia neanche serio, improvvisare una discussione circa il riutilizzo di un'area nella quale ci sono anche elementi di impatto ambientale importanti.

A me risulta francamente difficile dire, su due piedi, se uno o l'altro utilizzo è compatibile anche solo con lo stato dei suoli e con l'eventuale avvelenamento degli stessi: credo che si stia veramente uscendo fuori dal tema.

Ed allora io propongo, dal momento che mi pare di capire che nessun'altro che non ha ancora parlato, è iscritto, di sospendere per il tempo necessario in modo che Maggioranza ed Opposizione arrivino ad un testo condiviso, per poi rientrare in aula e votare, in modo che questo dibattito - nei termini che io definisco auto referenziali - abbia finalmente la stura di produrre un risultato visibile. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliere Risio.

Sono ancora iscritti quattro Consiglieri, per cui a norma di regolamento devo dare loro la parola.

Prego Consigliere Viganò per mozione d'ordine.

CONS. VIGANO':

A me pare che l'intervento del Consigliere Risio vada nella direzione che il Consiglio Comunale - forse inconsapevolmente - auspica e che si riassume con gli interventi fatti all'inizio, dove si auspica che a fronte di questa mozione/ordine del giorno la questione ritorni ad essere centrale nel Consiglio Comunale, come discussione.

Questo è l'obiettivo che è alla base dell'inizio di questa discussione, anche io sono d'accordo sul fatto che questa sera siamo

entrati nel merito con una discussione logorroica, per cui per mozione d'ordine chiedo che ci sia una sospensiva per definire la questione relativa all'ordine del giorno, possibilmente, trovando un accordo Comune tra Maggioranza ed Opposizione.

PRESIDENTE:

Quindi, la sua è una mozione d'ordine che intende interrompere la discussione.

Allora, vorrei evidenziare che per interrompere una discussione di Consiglio Comunale in cui ci sono degli iscritti a parlare, lo si può fare attraverso la ricerca di un consenso consistente, in principal modo, nel ritiro della richiesta di parola da parte di coloro che sono iscritti.

Io, finché sarò Presidente del Consiglio Comunale, cercherò di far rispettare il regolamento e le regole di democrazia.

Se volete che si chiuda la discussione, è necessario - secondo me - in modo consensuale che i Consiglieri ritirino la richiesta di iscrizione a parlare, sennò la ritirino coloro che lo ritengono opportuno, parlino coloro che ritengano opportuno parlare, ma credo che sia pericolosissimo, per la vota democratica del Consiglio, che una Maggioranza di Consiglio Comunale tolga la possibilità di parola a chi, secondo regolamento, ne ha diritto.

Ovviamente, la cosa è impersonale, perché è un concetto generale che vale per tutti.

Quindi, chi ritira la richiesta di parola?

Allora, restano tre iscritti: Napoli, Bongiovanni e Sisler.

Prego Consigliere Massa per mozione d'ordine.

CONS. MASSA:

Io voglio fare riferimento all'art.6 del regolamento, comma 4, in cui si dice "che quando un oratore si dilunga su una questione o supera i termini previsti dal presente regolamento, il Presidente invita il Consigliere al rispetto del tempo assegnato e del tema in discussione".

Il tema in discussione non è il progetto Cipro, ma è la mozione di Forza Italia e quindi, in base al regolamento io pretendo che si discuta della mozione di Forza Italia.

PRESIDENTE:

All'ordine del giorno c'era la mozione!

E' inutile che cerchiamo di fare apparire le cose sotto una veste diversa, perché la mozione che indicava un comportamento da tenere rispetto al metodo con cui arrivare ad una decisione, riguardava una questione specifica.

Coloro che sono intervenuti, di Maggioranza e di Opposizione, sono tutti intervenuti soprattutto nel merito della questione, per cui hanno fatto, quindi, un primo intervento di illustrare le varie posizioni politiche ed amministrative dei loro gruppi rispetto alla questione.

Ognuno ha diritto a due interventi, per cui se c'è la volontà di andare alla discussione della mozione, i Consiglieri Comunali non fanno nient'altro che ritirare la richiesta di secondo intervento.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

No, un attimo: una cosa è la sospensiva normale ed una cosa è la sospensione della discussione! Sono due cose diverse!

Il Consigliere Viganò ha chiesto la sospensione della discussione ed il passaggio all'esame della mozione, per cui sono due cose diverse.

Mantengono quindi la parola, dopo il mio invito e dopo l'invito di coloro che hanno ritenuto di farlo, due Consiglieri: dopo l'intervento di questi due Consiglieri, si passerà all'esame degli emendamenti che peraltro io non ho ancora avuto, rispetto alla mozione.

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Prendo atto che la mia richiesta iniziale di dimissioni, non è stata presa in considerazione dalla Maggioranza, ma lo sospettavo!

Preso atto di questo fatto - per me grave, per voi meno evidentemente - faccio una constatazione: oggettivamente, io da questa discussione di due ore e venti minuti, non ho capito nulla!

Non ho capito quale è la posizione della Maggioranza che governa Cinisello Balsamo e non accetto sospensive, che servono solo a dilungare o a diluire la discussione!

Io chiedo che questa sera, questa Maggioranza che è scivolata, si è rialzata, qualcuno ha posto condizioni, altri si sono detti contrari, etc., abbia il coraggio, per dignità, di esprimersi sulla mozione presentata da Forza Italia.

Perché se noi questa sera, qui, discutiamo, è grazie a Forza Italia che ha presentato una mozione appoggiata dall'Opposizione, perché altrimenti non eravamo in quest'aula a discutere, se il tutto era ancora nelle stanze segrete dove tutto si decideva e nulla si sapeva!

Questa è la verità!

Se ne discutiamo, è perché c'è questa mozione!

Se c'è un pregio che ha il Consigliere Napoli, è la chiarezza!

Il Consigliere Napoli si è espresso chiaramente per il "no" a questa idea sulla Cipro ed io non ho sentito altrettanta chiarezza negli altri esponenti della Maggioranza.

Mi sembra una Maggioranza allo sbando, in balia del numero dei cittadini che si presenta in Consiglio e dice la sua a riguardo.

Guardate, che è grave e pericoloso!

Poi Consigliere Viganò, non si agiti!

Io sono stato in aula, i cittadini ed il Presidente lo sanno, evidentemente lei è un po' obnubilato dal caos che c'è nel suo gruppo e nella Maggioranza e quindi non se n'è accorto, però cortesemente, cerchi di prestare attenzione sia a quando parla con il Sindaco sulla Cipro, sia alle discussioni in Consiglio Comunale, perché mi sembra un po' ondeggiante!

Io chiedo chiarezza: qui non c'è molto da discutere, c'è una mozione chiara ed esplicita, non c'è bisogno di nessuna sospensiva di Maggioranza o di Opposizione, si alza la manina e finalmente si prende una decisione.

Null'altro c'è da fare, perché guardate, una cosa c'è da dire: siamo riusciti a schifare per l'ennesima volta i cittadini che sono venuti in Consiglio Comunale!

E sono buono quando dico "siamo", perché dovrei essere contento in quanto la più brutta figura è solo del Sindaco e della Maggioranza!

Ma siccome io sono un appassionato della politica e mi piace quando la gente partecipa, mi dispiace vedere la disaffezione che si crea con queste discussioni inutili!

Non perdiamoci dietro finte sospensive, alziamo la mano e votiamo! Alleanza Nazionale è per non abbattere la fabbrica dismessa e per votare la mozione di Forza Italia e chiedo altrettanta chiarezza dai gruppi di Maggioranza.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, io vorrei chiamare lei testimone di alcuni episodi che accadono nelle riunioni dei capigruppo e faccio riferimento a quando il capogruppo Bongiovanni è assente alle riunioni, semmai mi sia permesso di contraddire quanto è stato deciso in quella riunione lì.

Ho sempre accettato ciò che la riunione di Maggioranza ha votato nella riunione dei capigruppo!

E dico questo perché l'intervento dell'Assessore Meroni, che ritengo abbastanza di poco stile con quell'atteggiamento così umanitario, pacato, così da prete, mi ha in qualche modo disturbato. Perché?

Perché l'Assessore Meroni ha fatto riferimento, purtroppo schierandosi dietro uno scudo di un evento che ha la mia solidarietà - come credo di tutti - ma che risale al 2001!

Mi domando: l'Assessore Meroni, dal 2001 a febbraio del 2003, dove era!

Cioè, dal 2001 al 2003, l'Assessore Meroni ha mai posto il problema in Giunta rispetto a quanto è stato deciso dalla Giunta?

Non mi sembra, anzi, in occasione di una delle tre delibere, l'Assessore Meroni era anche presente!

Per cui, schierarsi dietro questo suo buonismo, questa sua grande solidarietà perché era in vacanza o perché purtroppo, ha avuto un problema in famiglia, mi sembra poco corretto.

Io chiedo all'Assessore Meroni, non "fatti" sei mesi prima della campagna elettorale - perché sicuramente verrebbe cannibalizzato dalla Maggioranza stessa, la sua figura di Ambiente e Solidarietà - ma a sei mesi dalla campagna elettorale comincia a fare il Masaniello nella città di Cinisello Balsamo?

Ma soprattutto, le voglio ricordare che quando parliamo di scivoloni, l'Assessore Meroni uno scivolone l'ha fatto, quando ha dichiarato che nel programma del Sindaco non rientrava la questione Cipro.

Vorrei ricordare a tutti che l'Assessore Meroni, che prima di diventare Assessore era il candidato Sindaco di Ambiente e Solidarietà in contrapposizione alla Daniela Gasparini, non aveva firmato il programma del Sindaco Gasparini, per cui queste contraddizioni, Assessore, le evidenzi anche alla cittadinanza.

Almeno, così, capiscono con chi hanno a che fare!

Per quanto riguarda invece l'ordine del giorno presentato da Forza Italia, io preannuncio - diciamo che ho una visione - quello che accadrà in quell'ordine del giorno: ci saranno emendamenti, da parte della Maggioranza, che dove si dice "propone", chiederà di "azzerare qualunque progetto in merito, aprendo una discussione in sede di Commissione"...

PRESIDENTE:

Non è il momento degli emendamenti!

CONS. BONGIOVANNI:

Non sto parlando di emendamenti, dico semplicemente quello che farà la Maggioranza, in modo tale che i cittadini, quando, stufi, andranno via, possano sapere quello che accadrà.

Ed invece è giusto che sappiamo, prima ancora che presentiate gli emendamenti, quali sono gli emendamenti che la Maggioranza vuole proporre.

Cioè, la Maggioranza vuole cassare "di azzerare qualunque progetto in merito", aprendo, in modo tale che l'ordine del giorno diventi "propone di aprire una discussione in sede di Commissione Consiliare Urbanistica e di Consiglio Comunale, sul possibile uso di tale area, coerentemente con i progetti urbanistici sopra di essa esistenti".

Poi, cassano tutto il resto, di quello che è l'ordine del giorno in mano a tutti i Consiglieri Comunali e cioè, dove prosegue...

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, guardi che non è stato presentato nessun emendamento!

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, io so benissimo che non è stato presentato alcun emendamento, e per questo sto anticipando quello che la Maggioranza farà!

In modo tale che i cittadini sappiano!

Dovete ammettere che ho la capacità di sapere cosa la Maggioranza tenterà di fare!

Dopo questa dichiarazione, molto probabilmente faranno un altro tipo di emendamento; almeno di auguro, Consigliere Viganò.

Ed allora, detto questo cari cittadini, come giustamente suggerisce il Consigliere Leoni "che prevenire è meglio che curare", io attendo tutti al voto e chiedo veramente - come è stato anche chiesto dal collega Sisler - che non ci siano altri dibattiti.

Andiamo direttamente al voto e date dimostrazione ai cittadini se il voto di Consiglio Comunale - che è sovrano! - è di bocciare qualsiasi progetto riguardante quell'area!

Ho la vaga impressione che qualche Consigliere della Maggioranza - e tra questi, penso, anche il Consigliere Poletti e Napoli - uscirà prima del voto!

Spero che rimangano in aula, per cui aspettiamo, con tanta simpatia, il voto della Maggioranza riguardo a questo problema ed invito i cittadini e non andare via, perché se andate via voi, vi ricordo che questi cambiano completamente le carte in tavola! Per cui, vi invito a rimanere. Grazie.

PRESIDENTE:

Io vorrei prendere la parola per dirmi in completo disaccordo con tutti coloro che hanno svalutato il dibattito di questa sera.

Innanzitutto, io ritengo che sia stato un dibattito enormemente più serio, sentito e partecipato, della grande parte dei dibattiti di questo Consiglio Comunale e sfido chiunque a smentirmi!

Secondo: guardate che citare le delibere, vuol dire avere fatto uno sforzo per andare a leggerle, metterle in fila, per cui non è un problema di auto-referenzialità!

La parola "auto-referenzialità" vuol dire quando si porta sé stesso al centro di un dibattito, continuamente, autocitandosi e mettendosi in relazione.

Oggi c'è stato un dibattito che ha fatto riferimento al tortuoso sviluppo delle posizioni rispetto a questa situazione, per cui bisogna avere la coerenza e bisogna avere la onestà di riconoscere che i Consiglieri Comunali si sono impegnati in questo dibattito.

Adesso, si muoveranno su un ordine del giorno, che oltretutto non è dei più facili, della vita di questo Consiglio Comunale, ma io voglio rivendicare la serietà con la quale lavora il Consiglio Comunale e non mi faccio coinvolgere in posizioni plebeistiche di qualcuno che ha voglia di andare a casa presto, la sera!

Ci vuole il tempo che ci vuole per discutere seriamente e guai a chi non discute seriamente!

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Io propongo una deroga alle consuetudini di questo Consiglio Comunale e siccome la mozione è esplicita e sostanzialmente, ha raccolto il parere favorevole di tutti i gruppi, io proporrei che gli eventuali - anche per far capire ai cittadini di che cosa si tratta - emendamenti, vengano presentati qui dentro, di fronte a tutti, per capire se si tratta

di questioni di lana caprina o di sostanza e quindi arrivare alla votazione immediata per un accoglimento o meno.

Premetto però, che potrebbero essere emendamenti di carattere formale, perché non riesco a capire che cosa si possa emendare di sostanziale in una mozione che vuole portare ad una discussione su un argomento.

PRESIDENTE:

Sì, però su questo possiamo attendere solo quando viene steso l'emendamento.

Detto questo, ci sono degli emendamenti pronti o la richiesta di sospensiva è, a termine di regolamento, per redigere gli emendamenti?

Allora applichiamo il regolamento rispetto al quale la discussione generale è finita e viene chiesto il termine per la redazione degli emendamenti; di conseguenza, il Consiglio Comunale proseguirà, al termine di questa sospensiva, con la presentazione, l'esame e la votazione degli emendamenti.

SOSPENSIVA (ORE 23:25 - ORE 23:49)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di entrare in aula.

Tutti coloro che vogliono presentare degli emendamenti sono pregati di farlo subito.

Sono stati distribuiti gli emendamenti.

I firmatari degli emendamenti sono i Capigruppo della Maggioranza.

A questo punto uno dei Capigruppo di Maggioranza può illustrare uno degli emendamenti che è andato in discussione.

Prego Consigliere Foti.

CONS. FOTI:

Grazie Presidente.

Noi come Maggioranza intendiamo porre alcune modifiche alla mozione che non cambiano l'impianto della mozione stessa, però danno anche un significato più completo, pertanto leggo integralmente specificando quello che è da cassare e quello che aggiungiamo.

"Il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo, vista la proposta presentata alla Giunta da parte di una società esterna incaricata, relativa all'utilizzo dell'ex Fabbrica Colla Cipro all'interno del progetto Urban", cassiamo "quale centro giovanile" perché questo non risulta che sia mai stato destinato a centro giovanile.

"Ricorda che nessun indirizzo è stato dato", questo lo lasciamo completamente nella mozione originale, "ribadisce" lo riconfermiamo, mentre cassiamo dove c'è scritto "propone" il paragrafo "di azzerare qualunque progetto puntuale in merito" e aggiungendo "di aprire una discussione in sede di Commissione Consiliare Urbanistica e di Consiglio Comunale sul possibile uso di tale area, coerentemente con i progetti urbanistici sopra di essa esistenti, cassiamo "con la necessità" ed inseriamo "nell'interesse dei cittadini della zona e del Comune in generale e proponendo la più ampia partecipazione", cassando "sentita la società civile della città".

Crediamo in questo modo di aver puntualizzato alcune situazioni e nel concetto generale è che questo Comune si riappropria della discussione e, pertanto e la Commissione Consiliare Urbanistica sarà incaricata al più presto e nel momento in cui ci sarà un progetto da discutere, ci impegnano a discuterlo al più presto sia in Commissione Urbanistica che in questo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Scusi Consigliere Foti, mi segua un attimo, si tratta di quattro emendamenti, uno che toglie "centro giovanile", il secondo che toglie da "propone", l'altro "con le necessità" e l'ultimo toglie "sentita la società civile della città" e la sostituisce con l'altra formulazione.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Io penso che il tentativo di emendare degli ordini del giorno e delle mozioni, non vada mai bene, perché in realtà cambiano la natura dell'intervento.

In particolare, quando si toglie il concetto di azzeramento dei progetti, si toglie il nucleo stesso della mozione, perché noi dobbiamo ripartire dal fatto che non ci sarà quella adombrata decisione presa dalla Giunta, di fare un centro giovanile e quant'altro, con il fabbricato.

Noi quindi, dobbiamo azzerare quella decisione e questo è il senso della mozione.

Le altre modifiche mi sembrano più formali che sostanziali, ma quel punto lì stravolgerebbe il senso della mozione che pertanto non potrebbe più avere un senso, in quanto, una mozione che non dice che dobbiamo fermare quel progetto che abbiamo capito molti non vogliono... dobbiamo dirlo!

Poi riapriamo la discussione, ma dobbiamo azzerare il progetto, per cui io credo che al di là delle altre modifiche che sono formali e che non sono un problema, quel punto è decisivo, altrimenti la mozione non ha più nessun senso e non ha più senso che si voti.

PRESIDENTE:

Ha chiesto la parola il Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Io credo che la questione più che di forma, a questo punto, debba essere più di sostanza, dopo tutte queste ore di discussione, per cui io mi sento di condividere l'intervento del capogruppo di Forza Italia Bianchessi e credo che per estrema chiarezza non si possano accettare emendamenti ad una proposta chiara, precisa, concisa, che chiede di portare - e non di riportare, perché mai c'era andata - in Commissione la

discussione, con la chiara volontà di non mantenere in piedi la fabbrica ex Cipro.

Quindi, credo che per massima chiarezza, con uno sforzo da parte di tutti nel non perdersi dietro inutili formalismi, sia importante votare questa mozione, anche e ripeto, per coerenza con quanto emerso dalla discussione di questa sera.

Per cui Alleanza Nazionale voterà la mozione di Forza Italia così come presentata, non accetterà emendamenti e speriamo che brevemente si arrivi al voto.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, io ho visto l'emendamento che è stato presentato all'Ufficio di Presidenza e guarda caso, avevo anche anticipato quest'emendamento da parte della Maggioranza.

E' importante quindi, che i cittadini capiscano cosa è stato presentato dalla Maggioranza: non leggo tutto il testo, anche perché c'è poco nel contesto, ma nella sostanza si dice "propone di aprire una discussione in sede di Commissione Consiliare urbanistica del Consiglio Comunale, sul possibile uso di tale area, coerentemente con i progetti urbanistici sopra di essa insistenti, nell'interesse dei cittadini della zona e del Comune in generale, promuovendo la più ampia partecipazione".

Cioè, questo è un emendamento che non ha nulla a che fare con la proposta fatta da Forza Italia ed accettata dal gruppo di Alleanza Nazionale.

Noi quindi, siamo contrari a questi emendamenti perché non si dice "entro dieci giorni, si propone "di", ma lascia al tempo che trova

l'eventuale volontà di sminuire il problema e di far sì che i cittadini, poi, non sappiano più nulla di ciò che accade.

Per cui noi chiediamo che l'ordine del giorno presentato da Forza Italia sia votato nella sua integrità, così come è stato presentato e la Maggioranza, può accettarlo o bocciarlo.

Noi voteremo a favore, per cui invito il gruppo di Forza Italia a non accettare altri emendamenti a riguardo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Ripeto anche io quello che è stato detto nei due interventi precedenti: il non azzerarlo e dire solo "che si apra una discussione nella Commissione, promuovendo la partecipazione dei cittadini"... ma la Giunta ha già fatto degli atti!

Noi stiamo a parlare, coinvolgiamo la gente, ma non azzeriamo niente!

Quello che è stato fatto finora, lo lasciamo così!

Noi parliamo e poi, magari, un giorno, quando abbiamo smesso di parlare, ci accorgiamo che invece la Giunta è andata avanti? Gli atti li fa la Giunta, e non è come noi che parliamo, apriamo le discussioni e poi andiamo avanti in queste belle discussioni come ci sono state questa sera e come ha detto il Presidente.

Quindi, sono nettamente contrario a quest'emendamento.

Gli altri potrebbero anche andare, ma quello cambia decisamente il senso della mozione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO':

Brevemente, per rafforzare il concetto che ha già espresso il capogruppo Foti nel presentare gli emendamenti.

Questi, praticamente, accolgono la sostanza che Forza Italia voleva, con la presentazione di questa mozione e credo che ciò è indicato molto chiaramente nella frase in cui si ribadisce la centralità, eccetera, eccetera.

Caro Consigliere Leoni, credo occorra che lei si guardi un po' i documenti, perché l'Urban ha dei tempi ed i tempi sono quelli! Quindi, non si può - come dice il Consigliere Bongiovanni - pensare che questo andrà alle calende greche.

I finanziamenti, che sono finanziamenti statali, impongono dei tempi, per cui i tempi sono nel rispetto che questo progetto ha per effetto di questi finanziamenti.

Mi auguro che Forza Italia apprezzi questo nostro contributo, che non stravolge niente, bensì precisa alcune questioni.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Paris.

ASS. PARIS:

Io mi permetto di intervenire solo per tentare di dare un contributo, perché come membro della Giunta ho presente anche la dinamica degli avvenimenti e delle decisioni prese.

Gli emendamenti presentati alla proposta di ordine del giorno di Forza Italia, come giustamente ricordava il capogruppo Viganò, accolgono in pieno, secondo me, lo spirito ed il contenuto di quest'ordine del giorno.

Forza Italia parte da una constatazione: avete dato un incarico per un progetto, come Giunta, vi è stato presentato un progetto nel quale il progettista, con sue considerazioni, ha proposto di mantenere una parte dell'immobile Cipro lasciando aperto il discorso della destinazione di quest'immobile e facendo delle considerazioni di tipo squisitamente progettuale.

Abbiamo tutti presenti la situazione di Balsamo, sappiamo tutti che quell'area lì, è un'area che affaccia prevalentemente su dei vetro, quindi a tutto si presta meno che ad essere una piazza, che in quest'ottica, tutto il territorio e coerentemente con il resto dei progetti che coinvolgono Balsamo e che è inutile qui rammentare, il progettista ha ritenuto di tenere alcune cose per dare una articolazione al territorio.

Questa cosa qui ha innescato la discussione che io poi ho seguito attentamente questa sera, e come ogni volta si mette in discussione una parte nevralgica del territorio è chiaro che nascono passioni, ognuno di noi ha le sue idee, e quindi, il problema dell'Amministrazione è tentare di arricchire le proprie ipotesi progettuali sulla base del dibattito che si svolge.

La Giunta, per quello che riguarda il progetto, ha solo ascoltato il progettista e non ha preso nessuna decisione.

Giustamente - io dico - il Consiglio Comunale vedendo alcune ipotesi progettuali, si allarma, perché aveva in mente altre cose.

Credo che con gli elementi che noi abbiamo oggi a disposizione, avere oggi la pretesa di dare degli indirizzi "si abbatte, non si

abbatte, si fa una cosa piuttosto che un'altra", non sia possibile, perché appunto, gli elementi che oggi abbiamo a disposizione questo confronto sono insufficienti, mentre è importantissimo il dibattito che c'è stato per gli successivi sviluppi della situazione.

Quindi, nella prima parte dell'emendamento si dice "centro giovanile non se ne parla" e si chiede di non richiamarlo"; "azzerare il progetto presentato"? Ma azzerare il progetto presentato cosa significa?

Che abbiamo incaricato un progettista per fare una certa cosa e diciamo "questa è tutta carta straccia, la strappiamo, tu progettista non ci vai bene, vado da un altro e mi faccio fare un'altra cosa"?

Probabilmente, nella stesura dell'ordine del giorno l'intenzione non era questa, ovvero sia, l'intenzione è, siccome non c'è stato un documento di indirizzo puntuale nei confronti del progettista, io cara Amministrazione ti dico che gradisco che la discussione sia portata nelle sedi opportune - la Commissione e il Consiglio Comunale - perché venga prima di tutto definito un documento di indirizzo sul quale il progettista agisce!

Il livello del progetto presentato, in questo momento, è preliminare, ovvero sia, non ci sono state le fasi successive della progettazione ma è un documento che serve ad aprire il dibattito ed il confronto.

Naturalmente, perché il Consiglio Comunale possa definire un suo documento di indirizzo, dovrà in qualche modo confrontarsi con le proposte che il Sindaco e la Giunta gli faranno per poter definire lo stesso documento d'indirizzo, se il confronto deve essere puntuale e ricco e quindi porti a delle decisioni opportune.

Le altre invece, sono solamente precisazioni di cose già dette, ovvero sia, meglio dire: anziché sentita la società civile, è meglio promuovere la più ampia partecipazione con tutti gli strumenti che ci sono a disposizione per fare questo.

In questi termini quindi, dovrebbe essere orientata la discussione.

Circa i tempi, beh, qui c'è l'urgenza!

Le date non ci sono nell'ordine del giorno, per cui non è che ci sia stato un emendamento che diceva "entro una settimana voglio discutere di questa cosa e qualcuno ha detto diventiamo generici"; qui c'è scritto "a tale proposito..."bla, bla, bla, e tutto quello che ne deriva come conseguenza.

Ripeto, voglio precisare che non esiste né progetto definitivo, né progetto esecutivo, ma esiste una proposta a livello di progetto preliminare, portata all'attenzione della Giunta, sulla quale la Giunta ha detto "su questo progetto apro un percorso di discussione", la discussione si è aperta in maniera diversa da come intendeva aprirla la Giunta, la Giunta stessa prende atto di quello che è successo nella città ed in questo Consiglio Comunale e il Consiglio Comunale sovrano dice: "cara Giunta, prima che tu vada avanti nel progetto, prima che tu vada avanti nella definizione puntuale delle cose da fare, io voglio discutere nelle sedi opportune per dare un indirizzo adeguato e più ricco, ai progettisti".

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Solo per ribadire alcuni concetti: io vorrei far capire che secondo noi la discussione non si deve aprire sulla proposta di progetto preliminare della Giunta, ma la discussione si apre ex novo ed è per quello che noi chiediamo l'azzeramento.

Attenzione: l'azzeramento di qualunque progetto, nel merito, per cui non coinvolgiamo né Urban, né STU, né nulla, ma evidentemente si tratta dell'area Cipro perché è di questa che stiamo parlando.

Azzeramento, perché?

Perché siamo coerenti con quello che abbiamo chiesto e con quello che cerchiamo sempre di difendere, che sono i poteri di indirizzo del

Consiglio Comunale; se non asseriamo, in realtà partiremmo da una discussione che ha dei precedenti.

Azzeramento invece, significa che se il Consiglio Comunale dovesse dare indirizzi differenti, non si discute neanche della proposta della Giunta, così come di qualsiasi altra proposta, ma sarà quella per la quale ci saranno gli indirizzi del Consiglio Comunale sulla quale si inizierà a lavorare.

Quindi, siccome abbiamo esperienze precedenti negative, l'azzeramento significa: ripartiamo nuovamente!

Poi è chiaro che chiunque può proporre una cosa o l'altra e se avrà le gambe, la forza ed il sostegno della Maggioranza di questo Consiglio Comunale sarà quella che marcerà.

E' in questo senso che la cosa è vista, proprio perché altrimenti, non saremmo coerenti con la nostra richiesta di riportare - vista la centralità di quest'istituzione - la discussione qua dentro.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Io rimango allibito!

Noi partiamo da un progetto preliminare e discutiamo per poi dare un indirizzo?

E' ovvio che se dai un indirizzo, devi azzerare tutto!

Non ha assolutamente senso "lasciando salvo quanto già deciso dalla Giunta"! Cioè, il progetto preliminare?

La discussione parte da quello?

Ed allora che cavolo di indirizzo diamo, noi, partendo da quello!?

Ma io non lo so!!!

PRESIDENTE:

Sulla base della situazione, qui dovremmo affrontare quattro votazioni più quella finale.

Cominciamo con il primo... Ah, prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Un chiarimento: ma al testo così come presentato, si possono ancora fare dei sub-emendamenti?

PRESIDENTE:

Certo che si può se uno...

CONS. NAPOLI:

Ma quando discutiamo il...

PRESIDENTE:

...il relativo emendamento a cui lei vorrebbe fare il sub-emendamento.

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Solo per chiarire una questione: il mio capogruppo nel prendere in considerazione gli emendamenti che ha presentato la Maggioranza, ha parlato di tre emendamenti formali, dialettici, mentre uno entrava nella sostanza e nel merito.

Quell'idea di essere concordi sugli altri tre emendamenti, mi sembra ovvio che viene meno nel momento in cui la Maggioranza non capisce

quale è il vero obiettivo che questa mozione voleva essere nella sua interezza e quindi, valutato il fatto che si intende prendere in considerazione, così come presentata, questa mozione e di conseguenza di riportare la questione al punto di partenza, cioè al punto di azzeramento, noi non riteniamo nemmeno di votare favorevolmente gli altri tre emendamenti.

Quindi, voteremo la mozione così come presentata, mentre voteremo contro gli emendamenti presentati.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Per chiarire che su una mozione e/o ordine del giorno, o si è d'accordo su tutto, oppure...

Io ho cercato di convincere il Consigliere Bonalumi dell'importanza di azzerare il progetto relativo alla Cipro, però se questo non è compreso, la mozione non avrebbe più neanche senso.

Quindi, io raccomando alla Maggioranza di non stravolgere il senso della mozione, anche perché non può neanche farlo in quanto sarebbe come decapitarla!

Io mi rifaccio alla Maggioranza e al suo senso di responsabilità nei confronti dei cittadini e della gente che amministra, perché altrimenti, davvero rischiamo di prendere in giro le persone.

Io credo che non ci sarebbero stati problemi a vedere qualche dettaglio dell'ordine del giorno - e l'abbiamo detto - ma se la motivazione è quella che non si può azzerare quel progetto preliminare sui cui noi abbiamo espresso la critica, beh, allora io dico che non è neanche possibile andare avanti sulla mozione.

PRESIDENTE:

A questo punto cominciamo con la votazione degli emendamenti uno per uno: il primo emendamento è quello che toglie l'espressione "quale centro giovanile".

Prego Consigliera Riboldi.

CONS. RIBOLDI:

Scusate, ma io sono andata a chiedere un chiarimento perché a questo punto volevo capire di che cavolo di progetto si stesse parlando!

Perché, di progetti preliminari nonché puntuali in merito, io non ne conosco, e sono andata a chiedere all'Assessore per capire bene la questione.

Esistono delle proposte, delle idee, delle ipotesi, ma fra questo ed un progetto, c'è una differenza!

Come si fa ad azzerare una cosa che non c'è?

Perché se noi teniamo quieto punto riconosciamo l'esistenza di un progetto di cui, io che sono parte della Maggioranza, non ho conoscenza!

L'unica cosa che conosco è quella dello studio di fattibilità inserito nella STU, in cui si parla di due ipotesi, quella dell'abbattimento, quella del mantenimento, all'interno della quale potrebbero esserci la biblioteca e quant'altro.

Ma questo è tutt'altro che un progetto puntuale!

Cioè, la motivazione per cui viene tolto è che non possiamo riconoscere l'esistenza di un progetto che non c'è, per azzerarlo!

PRESIDENTE:

Però qui stiamo esaminando degli emendamenti, per cui non possiamo aprire un dibattito.

Consigliere Bongiovanni, le do la parola come completamento di argomentazione e non come secondo intervento di dibattito.

CONS. BONGIOVANNI:

La ringrazio signor Presidente per avermi dato questa opportunità di completare un intervento precedente non completo, perché probabilmente la Consigliera Riboldi non ha letto la delibera n.48 dove si dice: "con la ricollocazione della fabbrica Cipro e la riqualificazione degli spazi aperti, si prevede il riuso del manufatto edilizio esistente, per destinarlo ad attività ricreative, di intrattenimento, di aggregazione per i giovani, di produzione culturale e recupero dell'area per la realizzazione di una piazza mercato destinata ad attività aggregative, sociali e commerciali"; questa è la delibera di Giunta Comunale n.48 del 12/02/2003.

Consigliera Riboldi, la Giunta si è già espressa per una scelta di quell'area e l'ordine del giorno di Forza Italia appoggiato da Alleanza Nazionale, dice di azzerare, per cui azzerare che le delibere di Giunta.

PRESIDENTE:

Votiamo il primo emendamento: votazione avviata.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

19 presenti e votanti: 18 sì e 1 non vota.

Passiamo alla votazione del secondo emendamento che propone di cancellare dall'espressione "di azzerare" fino ad "aprendo", per poi continuare con "propone di aprire una discussione".

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

27 presenti e votanti: 19 sì e 8 no.

Passiamo alla votazione del terzo emendamento che propone di sostituire "con le necessità dei cittadini" con "nell'interesse".

Votazione avviata.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

19 presenti e votanti: 19 sì.

Passiamo alla votazione del quarto emendamento che propone di sostituire "e sentita la società civile della città", con "promuovendo la più ampia partecipazione".

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Ovviamente condivido quest'emendamento, però mi sembrava opportuno precisare, anche ai fini del verbale, che nell'indicare "promuovendo la più ampia partecipazione", si intende la partecipazione dei cittadini; bisognerà poi individuare le modalità con le quali questi cittadini potranno partecipare alle discussioni che si faranno attorno a quest'argomento, perché l'organo consiliare ha delle Commissioni Competenti come la Commissione Territorio e quindi, poi, per la partecipazione dei cittadini dovremmo trovare questa modalità per meglio coinvolgerli nel dibattito e nella discussione.

PRESIDENTE:

Quindi la proposta è di un sub-emendamento che aggiunge "dei cittadini".

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, come al solito mi tocca correggere sempre i sub-emendamenti della Maggioranza.

Se legge il testo, già anticipatamente si parla dei cittadini della zona, pertanto una aggiunta... evidentemente, il Consigliere Napoli vuole a tutti i costi trovare il modo per avere la primogenitura di qualcosa.

Consigliere, legga gli atti, anche quelli precedenti!

PRESIDENTE:

Consigliere Napoli, intende riferirsi ai cittadini di fuori zona?

CONS. NAPOLI:

Allora, per una questione anche di lessico: un conto è dire "coerentemente con i progetti urbanistici sopra di essi insistenti nell'interesse dei cittadini"; "ma nell'interesse dei cittadini" ci si rivolge alle discussioni che faranno i Consiglieri Comunali, mentre, nel passaggio successivo di parla di partecipazione, per cui è un altro contesto ed è per quello che precisavo di aggiungere questo concetto.

Guardate, che se leggete bene, è diverso.

PRESIDENTE:

Consiglieri, non perdetevi in un bicchiere d'acqua!

Con l'emendamento che è stato votato, si è passati dalla formulazione "con le necessità dei cittadini della zona" a "nell'interesse dei cittadini della zona".

Il Consigliere dice che rispetto alla partecipazione, bisogna sentire i cittadini in generale. Ho capito bene?

Votiamo allora, prima il sub-emendamento.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

20 presenti e votanti: 20 sì.

Votiamo adesso l'emendamento così come sub-emendato.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

20 presenti e votanti: 20 sì.

Passiamo alla fase di votazione finale aprendo la fase delle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi?

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Ovviamente, con quel secondo emendamento che è andato benissimo anche al Consigliere Napoli, ricompattando la Maggioranza, abbiamo concluso la farsa di questa sera!

Non so se si rende conto, il Consigliere Napoli, che noi faremo delle belle discussioni mentre ci sono degli atti fatti dalla Giunta che non sono stati sconfessati, in quanto non diciamo "che quegli atti...

Consigliere, lo ha detto l'Assessore: abbiamo pagato il progettista, quindi cosa facciamo, stracciamo tutto?

Il progetto preliminare, quindi, c'è, per cui adesso vada a spiegare ai pochi rimasti, la sua posizione, Consigliere!

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

I volti scontenti dei Consiglieri della Maggioranza, non possono che indurmi ad un pensiero: questa sera il Consigliere Napoli ha preso in giro qualche cittadino, perché ha discusso per ore su una linea salvo poi votare diametralmente all'opposto.

Fa niente, ci penseremo noi a rendere noto a tutti questa cosa!

Presidente, io non mi sento rappresentato dalla mozione emendata e stravolta nel suo significato ultimo, dagli emendamenti presentati dalla Maggioranza, perché la nostra intenzione - ed anche, apparentemente, quella di una parte della Maggioranza - era quella di azzerare una proposta approvata dalla Giunta.

Quest'ordine del giorno non lo fa, ma anzi, dice apertamente che la discussione partirà da quel punto, esattamente quello che noi non volevamo!

Noi volevamo chiarezza e cioè che non rimanga in piedi la fabbrica dismessa della Cipro e che si discuta da lì!

Questo non è accaduto - e che sia chiaro e che rimanga a verbale - per cui questa sera, io personalmente e il gruppo di Alleanza Nazionale tutto, non parteciperà al voto in quanto non si riconosce in quest'ordine

del giorno stravolto dalla Maggioranza con l'apporto del Consigliere Napoli.

Io credo che sia un atto di grande scorrettezza quello di modificare un atto presentato dall'Opposizione e su cui si è discusso quattro ore e mezzo, ne trarrò le debite considerazioni e non parteciperò al voto.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Io pongo una mozione d'ordine: chiedo una verifica formale con l'Ufficio di Presidenza sulla legittimità che ciò ha fatto una parte politica, stravolgendo il senso di una mozione, perché la mozione è stata stravolta, il significato non è più quello che la mozione aveva, io credo che il nostro regolamento preveda la tutela dei diritti dei Consiglieri Comunali a presentare mozioni ed ordini del giorno, credo che questa sia stata un'azione illegittima e quindi chiedo un incontro con l'Ufficio di Presidenza per verificare che ci sia la legittimità di quanto avvenuto.

Ovviamente, personalmente come anche tutto il gruppo, si ritiene che la mozione presentata avesse un senso molto chiaro rispetto all'azzeramento del progetto preliminare, questo è stato stravolto da un'azione fatta probabilmente dal Sindaco, la quale deve aver convinto qualcuno sul fatto che forse valeva la pena prendere per il naso le persone; come dire "tutto va bene Madama la Marchesa, andiamo avanti così, ed intanto lì c'è un progetto che dice ci facciamo il centro di aggregazione, etc."

Io ritengo che andasse sgomberato il campo da questo, non l'abbiamo fatto nonostante tanto impegno messo anche da alcune parti della

Maggioranza, ne prendiamo atto, ma ciò significa formalmente, aver stravolto una mozione che è stata presentata da Forza Italia.

Sulla base di questo, chiedo un incontro con l'Ufficio di Presidenza per verificare la legittimità di quanto fatto.

PRESIDENTE:

Prima dovremmo terminare, comunque adesso c'è il Consigliere Bongiovanni e dopo, mi riunisco con l'Ufficio di Presidenza.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Noi avevamo preannunciato che i cittadini sarebbero stati presi in giro da Ambiente e Solidarietà e dal Consigliere Napoli e ciò che è accaduto è davanti agli occhi di tutti.

Ma non finisce qua, perché Alleanza Nazionale preannuncerà dei manifesti che verranno affissi in tutta la zona per far sapere quali sono state le votazioni riguardo ad un azzeramento.

Ricordo le parole dell'Assessore Meroni che ha detto che la sua lista civica è d'accordo all'abbattimento del manufatto!

Hanno bocciato la proposta fatta da Forza Italia ed appoggiata da Alleanza Nazionale e dalla Lega, di azzerare qualunque progetto in merito, per aprire una discussione in sede di Commissione.

Hanno bocciato, hanno stravolto l'ordine del giorno e questa è la dimostrazione eclatante e chiara che questi Consiglieri Comunali vi prendono in giro, perché fuori dal Consiglio Comunale vi raccontano una marea di balle, poi, dentro, quando c'è da votare, votano l'opposto di quello che dicono fuori da quest'aula!

Questa è una dimostrazione pratica e noi la pubblicheremo con dei manifesti.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Presidente, in effetti poteva non servire una dichiarazione di voto, però colgo quest'occasione per dare una risposta ai Consigliere che mi hanno preceduto, perché in quest'ordine del giorno io non ho mai visto, sin dall'inizio, la soluzione del problema Cipro, cosa che peraltro ho dichiarato nel primo intervento all'inizio della serata dicendo che in quest'ordine del giorno si fissava un obiettivo, un obiettivo che vedo raggiunto leggendo la frase "che il Consiglio Comunale ribadisce la centralità del proprio ruolo nell'assumere gli indirizzi e particolarmente e relativamente ad aree e funzioni strategiche per lo sviluppo della nostra città".

In più, si riporta in Commissione competente l'argomento ed è stato introdotto "promuovendo la più ampia partecipazione ai cittadini".

Allora io credo che questa sera bisognava puntualizzare quest'aspetto, questo era anche l'obiettivo della Maggioranza, ci sono stati degli interventi un po' marcati su alcune posizioni, da parte mia e del Consigliere Poletti, ma questo è un dibattito interno che poi si affronterà sia all'interno della Maggioranza che con tutto il Consiglio Comunale.

Ma questa sera, l'obiettivo è stato raggiunto e soprattutto, sostengo un'altra cosa: che nei prossimi tempi saranno gli stessi cittadini, che in forma organizzata, diventeranno un interlocutore dell'Amministrazione Comunale.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO':

Preannunciando il voto a favore del mio gruppo, ma come credo anche degli altri rappresentanti della Maggioranza, io ritengo che questa sera - e lo aveva detto anche il Presidente - la discussione sia stata di una certa qualità e comunque indirizzata a voler trovare la soluzione su un argomento che riteniamo debba essere - così come viene indicato nella mozione - riportato alla centralità del Consiglio Comunale.

Ed era questo l'obiettivo!

Non capisco quindi l'atteggiamento che adesso, Forza Italia ed il suo capogruppo, va a prendere; davvero mi sfugge da quello che dovrebbe essere un ragionamento razionale.

Detto questo, la Maggioranza ritiene di essere non solo conseguente con quest'ordine del giorno, ma fa di tutto per far sì che i progetti risultanti vadano nell'interesse di questa città.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Restiamo sempre in attesa che l'Ufficio di Presidenza dia una risposta al...

PRESIDENTE:

Prima del voto verrà data la risposta.

CONS. BERLINO:

Intervengo solo per esprimere tutto il mio sdegno per l'indecoso epilogo di questa serata.

Mi spiace solo che gran parte dei cittadini siano assenti e non assistano allo scempio che è stato fatto di questo nostro tentativo di riportare la discussione nei giusti ambiti e non mi resta che sottolineare le parole dell'Assessore Zaninello, che nel suo intervento precedente restava perplesso nel vedere che un Consigliere e tanto più di Maggioranza, rendeva conto del ruolo che dovrebbe ricoprire, non pensando a quelli che sono i passaggi successivi di ogni azione che uno intraprende.

Io credo che questa sera, il naso preminente del Consigliere Napoli gli si addica, perché ha fatto di tutto di più per abbattere ogni suo buon intendimento con il voto finale che è andato ad assumere.

Io mi auguro che i cittadini diano il giusto merito delle sue azioni e mi auguro davvero che non si arrivi ad un risultato per noi, davvero poco edificante. Grazie.

PRESIDENTE:

Sono finite le dichiarazioni di voto, per cui a questo punto si riunisce l'Ufficio di Presidenza.

SOSPENSIVA

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Prego i Consiglieri di prendere posto.

Continuiamo con i lavori del Consiglio.

L'Ufficio di Presidenza ha preso in esame la questione che è stata sottoposta dal Capogruppo Bianchessi e sulla base dell'art. 25 riguardante il contenuto, forma, discussione, votazione delle mozioni che al comma 5 dice che su ogni mozione possono essere presentati emendamenti

e sottoemendamenti, ritiene che non possa essere accettata l'ipotesi che è stata qui fatta.

Altra cosa sarebbe stata una dichiarazione, ma di taglio politico, non sto entrando nel campo regolamentare, prima della presentazione degli emendamenti dai presentatori della mozione che dicevano che volevamo che la mozione fosse accettata o respinta in blocco sulla base di quella che essa è, quindi chiediamo che non ci siano emendamenti pronti a sottostare a quello che è l'esito del voto.

In questo caso l'art. 25, comma 5 parla in modo assolutamente chiaro e all'unanimità l'Ufficio di Presidenza riferisce quanto segue.

Ha chiesto la parola il Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Evidentemente la dichiarazione politica era stata fatta, solo che politicamente o la Maggioranza accetta la proposta che noi abbiamo fatto di votare la mozione così come era, e noi l'abbiamo fatta questa proposta, ma non è che politicamente il Consiglio non si muove, si muove formalmente, io politicamente l'avevo fatta la proposta di accettare la mozione così come era, se la Maggioranza invece va avanti formalmente e quindi si vota l'ordine del giorno presentato da Forza Italia, poi ognuno fa i conti con se stesso.

PRESIDENTE:

Passiamo alla votazione finale sulla mozione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

19 presenti e votanti, 19 voti a favore.

La mozione è approvata così come emendata.

Adesso se i Consiglieri hanno un attimo di pazienza c'è una proposta della Consiglieria Riboldi, prego.

CONS. RIBOLDI:

Noi avremmo dovuto, secondo gli accordi dei Capigruppo discutere ora l'ordine del giorno relativo al tema degli immigrati, ovviamente si

tratta di una cosa troppo seria e che non può essere affrontata in pochi minuti.

Quindi chiediamo come prima cosa che diventi il primo punto all'ordine del giorno dopo le interrogazioni e gli ordini del giorno della prossima seduta e chiediamo che si passi immediatamente alla surroga del Consigliere Palumbi, cosa che dovrebbe richiedere pochissimi minuti e a questo propongo il nome del Consigliere che dovrebbe sostituirlo che è il Consigliere Claudio Poletti.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Intervengo per dire solo questo, prima avevo fatto la proposta dicendo che bastavano cinque minuti per fare questo punto, ovviamente eravamo contrari perché non durava cinque minuti visto quello che c'era in ballo ma visto come avete poi votato alla fine tutti insieme Maggioranza compatta con una parte che ha calato le braghe in modo spropositato, ovviamente e giustamente ora potete farlo in cinque minuti.

PRESIDENTE:

Va bene, prego i Consiglieri di prendere posto, procediamo alla votazione.

Nella scorsa elezione ad inizio legislatura erano stati votati quattro nominativi, esattamente Bonalumi, Bongiovanni, Palermo e Palumbi, erano stati votati assieme in un'unica votazione.

Adesso noi dobbiamo votare solo uno dei commissari, indicato dalla Maggioranza.

Della Commissione in oggetto fanno parte quattro Commissari indicati dal Consiglio Comunale, di cui almeno due della Maggioranza.

Il punto recita testualmente: Presa d'atto delle dimissioni del signor Palumbi Elio Biagio dalla Commissione Casa e sua surroga.

Quindi il Consiglio Comunale prima voterà la presa d'atto delle dimissioni e poi si esprimerà a scrutinio segreto sul nominato.

Votiamo in maniera palese per la presa d'atto delle dimissioni del Consigliere Palumbi.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

18 presenti e votanti, 18 voti a favore.

È passata la presa d'atto.

Adesso passiamo alla votazione a scrutinio segreto.

Nomino scrutatori i Consiglieri Mangiacotti, Vigano e De Zorzi.

Votano tutti i Consiglieri presenti in aula, si distribuiscano le schede.

VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO

PRESIDENTE:

Presenti e votanti 18, ha riportato 18 voti il Consigliere Poletti.

Il Consigliere Claudio Poletti è il nuovo Commissario di questa Commissione.

Grazie a tutti e buona notte.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 27 OTTOBRE 2003

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zucca Emilio, Napoli Pasquale, Agosta Giuseppe, De Zorzi Carla Angela, Muscio Nicola, Ravagnani Giorgio, Lanfranchi Ester Luisa, Viganò Davide, Fiore Orlando Luigi, Mangiacotti Luigi, Bianchissi Carlo, Berlino Giuseppe, Riso Domenico, Bongiovanni Calogero, Rasio Fabio, Del Soldato Luisa, Notarangelo Leonardo, Poletti Claudio, Massa Gaetano, Leoni Raffaele Angelo, Foti Carmelo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Digiuni Amilcare, Sisler Sandro, Bonalumi Paolo, Ghezzi Bruno Piero, Marsiglia Leonardo, Petrucci Giuseppe, Sale Vittorio, Viapiana Giuliano Pietro.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di entrare in aula.

Il Dottor Merendino è pregato di fare l'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Sono presenti 22 Consiglieri, la seduta è legale.

Ha chiesto la parola il Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Se non vado errato, questa sera, Presidente, ci sono comunicazioni ed interrogazioni...

PRESIDENTE:

Interrogazioni ed interpellanze.

CONS. NOTARANGELO:

Esatto.

Io ho da fare alcune comunicazioni e poi qualche interrogazione.

La prima comunicazione che volevo fare è che sulla stampa nazionale ieri c'era un articolo molto significativo del Senatore a vita Emilio Colombo che parla dalla veste di colui che conosce i fatti, perché, avendo ricoperto a livello nazionale cariche come quella del Presidente del Consiglio e più volte da Ministro ed anche di Presidente della Comunità Europea e su questo articolo che c'è sul Corriere della Sera e che, poi, posso distribuire, è molto preoccupato perché dice che l'Italia in questo semestre di Presidenza europea, anziché accrescere la sua posizione all'interno della Comunità Europea, a suo avviso - dà delle argomentazioni molto precise - si è affievolita, tant'è vero che il processo politico che si sta istaurando tra Europa ed America, l'Italia che dovrebbe avere una funzione molto significativa, avendo la Presidenza europea, a suo avviso non ha nessuna validità, mentre il direttorio che ha molto più peso è quello di Francia, Germania e Gran Bretagna.

Questo mi preoccupa moltissimo, perché, per quello che ricordo io della politica, quando le Presidenze della Comunità Europea sono state in mano ad esponenti italiani, l'Italia qualche giovamento politico lo ha avuto e, pertanto, questa è una riflessione politica che volevo portare a conoscenza del Consiglio.

La seconda comunicazione è molto allarmante e preoccupante, perché viene da un esponente sicuramente di prim'ordine della Sinistra, Emanuele Maccaluso, che parla, sempre su un articolo su Il Giorno, degli arresti dei sette brigatisti e, a suo avviso, è preoccupato, perché nasce da una cultura di una certa Sinistra;

se lo dice lui che conosce molto bene, perché è sicuramente un esponente di primo piano, è allarmante, ma io, come ex democristiano e come moderato, ne ero convinto, perché alcune culture generano violenza, pertanto la moderazione sicuramente non genera violenza, ma alcune frange estremiste di qualunque spirito siano, di Sinistra o di Destra, generano per forza queste cose qua.

Pertanto, il fatto che lo dice un esponente come Emanuele Maccaluso sicuramente deve farci riflettere e deve farci tenere alta la guardia.

Passo velocemente a due interrogazioni.

La prima è quella a cui accennavo durante il Consiglio Comunale scorso.

Ho ricevuto la risposta alla interrogazione n. 112 del 8 settembre 2003 dove mi dice l'Assessore o il Dirigente che, per quanto concerne i parcheggi a pagamento, sono stati dati all'agenzia AIPA e naturalmente l'agenzia AIPA, pur avendo sbagliato, si è presa l'impegno che entro i primi di settembre doveva ripristinare e metterli a norma.

Faccio presente all'Assessore che ancora oggi, che siamo al 27 di ottobre, non sono stati ancora ripristinati ed aggiungo che io personalmente, che faccio uso dei parcheggi a pagamento, chiedo se fosse possibile ripristinare quella macchinetta a scalare che era tanto comoda e, poi, vi comunico che da domani mattina quando troverò lo spazio per poter parcheggiare, io parcheggerò su due spazi, perché la mia macchina in uno spazio solo non ci sta.

Pertanto, diffido chiunque dal farmi la multa, perché è una necessità oggettiva: io metto il "gratta e sosta", però desidero che la macchina possa essere parcheggiata, perché se mi danno degli spazi che sono inferiori alle dimensioni della macchina, visto che il codice della strada parla chiaramente, io da domani mattina prenderò due spazi per parcheggiare la macchina.

Vado alla seconda interrogazione.

Ho visto un volantino che è stato distribuito in tutte le portinerie del centro della città in cui si parla del "Cantiere in Piazza", "martedì 28 ottobre si trapiantano i cedri".

Sicuramente è una azione nobile, però ho letto anche sulla stampa che per trapiantare questi cedri hanno dovuto far arrivare un mezzo dalla Germania.

Vorrei chiedere a chi di competenza: tutta questa operazione cosa costa all'Amministrazione, se abbiamo la certezza che, una volta trapiantati, non muoiano per i due trapianti che vengono fatti da una parte all'altra e se non era veramente da valutare l'acquisto di piante di questa grandezza che si potevano piantumare ex novo, senza fare tutto questa operazione.

Quindi, quanto costa l'operazione e quanto sarebbe costato piantumare quattro alberi di quella dimensione comprandoli ex novo, perché sicuramente non sappiamo se quelle piante attecchiscono o no.

Qualora non attecchiscano, chi è che pagherà questo danno?

Questa è la domanda che io mi pongo.

Poi, sono venuto a sapere attraverso il tam tam cinisellese che mercoledì il Sindaco intende fare un qualche cosa a Villa Casati in merito alla Cipro.

Abbiamo appena finito la discussione e, invece, vedo che questo Sindaco continua ad andare come un rullo compressore.

Chiedo se questo politicamente è giusto o non sarebbe il caso che si faccia prima la riflessione all'interno della Maggioranza e del Consiglio e poi cercare di trovare delle soluzioni.

Queste fughe in avanti sicuramente non fanno bene alla città; io mi auguro di no, ma se questo mercoledì sera dovesse accadere, io immagino cosa faranno i cittadini e voglio proprio andare a vedere che cosa succederà.

Grazie.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Se non vado errato, questa sera, Presidente, ci sono comunicazioni ed interrogazioni...

PRESIDENTE:

Interrogazioni ed interpellanze.

CONS. NOTARANGELO:

Esatto.

Io ho da fare alcune comunicazioni e poi qualche interrogazione.

La prima comunicazione che volevo fare è sulla stampa nazionale ieri c'era un articolo molto significativo del Senatore a vita Emilio Colombo che parla dalla veste di colui che conosce i fatti, perché, avendo ricoperto a livello nazionale cariche come quella del Presidente del Consiglio e più volta da Ministro ed anche di Presidente della Comunità Europea e su questo articolo che c'è sul Corriere della Sera e che, poi, posso distribuire, è molto preoccupato perché dice che l'Italia in questo semestre di Presidenza europea, anziché accrescere la sua posizione all'interno della Comunità Europea, a suo avviso - dà delle argomentazioni molto precise - si è affievolita, tant'è vero che il processo politico che si sta istaurando tra Europa ed America, l'Italia che dovrebbe avere una funzione molto significativa, avendo la Presidenza europea, a

suo avviso non ha nessuna validità, mentre il direttorio che ha molto più peso è quello di Francia, Germania e Gran Bretagna.

Questo mi preoccupa moltissimo, perché, per quello che ricordo io della politica, quando le Presidenze della Comunità Europea sono state in mano ad esponenti italiani, l'Italia qualche giovamento politico lo ha avuto e, pertanto, questa è una riflessione politica che volevo portare a conoscenza del Consiglio.

La seconda comunicazione è molto allarmante e preoccupante, perché viene da un esponente sicuramente di prim'ordine della Sinistra, Emanuele Maccaluso, che parla, sempre su un articolo su Il Giorno, degli arresti dei sette brigatisti e, a suo avviso, è preoccupato, perché nasce da una cultura di una certa Sinistra; se lo dice lui che conosce molto bene, perché è sicuramente un esponente di primo piano, è allarmante, ma io, come ex democristiano e come moderato, ne ero convinto, perché alcune culture generano violenza, pertanto la moderazione sicuramente non genera violenza, ma alcune frange estremiste di qualunque spirito siano, di Sinistra o di Destra, generano per forza queste cose qua.

Pertanto, il fatto che lo dice un esponente come Emanuele Maccaluso sicuramente deve farci riflettere e deve farci tenere alta la guardia.

Passo velocemente a due interrogazioni.

La prima è quella a cui accennavo durante il Consiglio Comunale scorso.

Ho ricevuto la risposta alla interrogazione n. 112 del 8 settembre 2003 dove mi dice l'Assessore o il Dirigente che, per quanto concerne i parcheggi a pagamento, sono stati dati all'agenzia AIPA e naturalmente l'agenzia AIPA, pur avendo sbagliato, si è presa l'impegno che entro i primi di settembre doveva ripristinare e metterli a norma.

Faccio presente all'Assessore che ancora oggi, che siamo al 27 di ottobre, non sono stati ancora ripristinati ed aggiungo che io personalmente, che faccio uso dei parcheggi a pagamento, chiedo se fosse possibile ripristinare quella macchinetta a scalare che era tanto comoda e, poi, vi comunico che da domani mattina quando troverò lo spazio per poter parcheggiare, io parcheggerò su due spazi, perché la mia macchina in uno spazio solo non ci sta.

Pertanto, diffido chiunque dal farmi la multa, perché è una necessità oggettiva: io metto il "gratta e sosta", però desidero che la macchina possa essere parcheggiata, perché se mi danno degli spazi che sono inferiori alle dimensioni della macchina, visto che il codice della strada parla chiaramente, io da domani mattina prenderò due spazi per parcheggiare la macchina.

Vado alla seconda interrogazione.

Ho visto un volantino che è stato distribuito in tutte le portinerie del centro della città in cui si parla del "Cantiere in Piazza", "martedì 28 ottobre si trapiantano i cedri".

Sicuramente è una azione nobile, però ho letto anche sulla stampa che per trapiantare questi cedri hanno dovuto far arrivare un mezzo dalla Germania.

Vorrei chiedere a chi di competenza: tutta questa operazione cosa costa all'Amministrazione, se abbiamo la certezza che, una volta trapiantati, non muoiano per i due trapianti che vengono fatti da una parte all'altra e se non era veramente da valutare l'acquisto di piante di questa grandezza che si potevano piantumare ex novo, senza fare tutto questa operazione.

Quindi, quanto costa l'operazione e quanto sarebbe costato piantumare quattro alberi di quella dimensione comprandoli ex novo, perché sicuramente non sappiamo se quelle piante attecchiscono o no.

Qualora non attecchiscano, chi è che pagherà questo danno?

Questa è la domanda che io mi pongo.

Poi, sono venuto a sapere attraverso il tam tam cinisellese che mercoledì il Sindaco intende fare un qualche cosa a Villa Casati in merito alla Cipro.

Abbiamo appena finito la discussione e, invece, vedo che questo Sindaco continua ad andare come un rullo compressore.

Chiedo se questo politicamente è giusto o non sarebbe il caso che si faccia prima la riflessione all'interno della Maggioranza e del Consiglio e poi cercare di trovare delle soluzioni.

Queste fughe in avanti sicuramente non fanno bene alla città; io mi auguro di no, ma se questo mercoledì sera dovesse accadere, io immagino cosa faranno i cittadini e voglio proprio andare a vedere che cosa succederà.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Prima di tutto una comunicazione e relativa presentazione di una mozione urgente che ovviamente riguarda i fatti successi in questi giorni, cioè la sentenza aberrante de L'Aquila relativa ai crocifissi; aberrante è il termine giusto che è stato utilizzato da più persone, ma è proprio aberrante, perché, prima di tutto, perché questo Giudice o ci è o ci fa, perché è scritto chiaro nella costituzione, nell'articolo 7... faccio presente che questi articoli sono

stati votati con il voto favorevole di Palmiro Togliatti e di tutto il PCI al tempo, solo l'allora giovane Nilde Iotti si rifiutò e si astenne, ma non votò contro.

"Articolo 7: Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani. I loro rapporti sono regolati dai Patti Lateranensi - questo Giudice non poteva ignorarlo - Le modificazioni dei Patti, accettate dalle due parti, non richiedono procedimento di revisione costituzionale".

Questo significa che, appunto, se lo Stato Italiano decide con il Vaticano di cambiare i patti, come è stato fatto da Craxi, questo non prevede che la Costituzione venga modificata.

L'articolo 8, invece, visto che è stato detto che le religioni sono tutte uguali, sì, la libertà di esprimerle, perché l'articolo 8 dice: "Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge - ma poi prosegue con - Le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti, in quanto non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano. I loro rapporti con lo Stato sono regolati per legge sulla base di intese con le relative rappresentanze".

Ripeto che questi qui sono articoli approvati dallo stalinista PCI del tempo..

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. LEONI:

Dicevano "Viva Stalin", quindi erano stalinisti.

PRESIDENTE:

Consiglieri, per favore!

Poi ognuno esprimerà le proprie considerazioni.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Consigliere Viganò, poi interverrà e dirà la sua.

CONS. LEONI:

Viganò, hai la memoria corta?

Presidente, può chiedere ai Consiglieri di non disturbare?

Comunque, questo Giudice ignora, volendo e perché è ignorante, comunque in tutti e due i casi dovrebbe essere rimosso...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. LEONI:

C'è una sentenza del Consiglio di Stato che ci ho impiegato due secondo per trovarla su internet, quindi penso che un Giudice in tre mesi possa riuscire a trovarla, se non la conosce.

Comunque, la sentenza del Consiglio di Stato dice: "La Sezione ritiene anzitutto di dover evidenziare che il Crocefisso o più semplicemente la Croce, a parte il significato per i credenti, rappresenta il simbolo della civiltà e della cultura cristiana nella sua radice storica come valore universale indipendente da specifica confessione religiosa".

La mozione che presento non cita volutamente la sentenza de L'Aquila, tanto fra qualche giorno verrà annullata.

"Premesso

che da notizie di stampa si apprende che in alcuni istituti scolastici le autorità preposte stanno tacitamente acconsentendo alla progressiva rimozione del Crocefisso nelle aule in accoglimento delle richieste formulate da qualche genitore, addirittura con il ricorso alle autorità giudiziarie;

- che la presenza obbligatorio del Crocefisso nelle aule scolastiche è prevista e contemplata dall'articolo 118 del Regio Decreto 30 aprile '24 n. 965, nonché dal Regio Decreto... - eccetera, eccetera – nel Consiglio di Stato 1988 – quello che ho citato prima - ;
- che la civiltà occidentale, di cui il nostro Paese è una delle culle, scaturisce dal sistema di valori di cui la cultura cristiana si è resa interprete nel corso dei secoli;
- che in questa dimensione il Crocefisso è diventato il simbolo stesso della nostra identità culturale, di fratellanza di pace e di giustizia;
- che questi assumono una rilevanza ancora più rilevante in presenza di fenomeni immigratori che mettono a confronto culture e religioni diverse;

Tutto ciò premesso

INVITA

Il Sindaco a farsi interprete delle esigenze del nostro tempo e coinvolgere i Presidenti dei Consigli di Istituto ad assicurare la presenza del Crocefisso in ogni aula scolastica ed al loro ripristino, ove siano stati

rimossi, nonché ad una riflessione da svolgere in ambito scolastico sui valori sopra richiamati insiti nella nostra tradizione".

Chi è anche ateo o laico - come diceva Croce - non può non dirsi Cristiano, perché più del 50% della musica occidentale è musica sacra cristiana, più del 70% delle opere artistiche sono di carattere religioso, tutta la nostra cultura è impregnata di cristianesimo.

Oltretutto, cosa dovremmo fare?

Eliminare Dante dalla letteratura italiana perché ha messo Maometto all'inferno?

Oppure tinteggiare San Petronio dove c'è Maometto all'inferno su una pittura?

Dobbiamo rinnegare tutto?

Qui si inizia con il rinnegare il Crocifisso, quindi presento questa mozione.

PRESIDENTE:

Va bene, l'importante che in quest'aula sia stato citato Benedetto Croce che è stato il più grande pensatore del '900 italiano e forse europeo, liberale, tenace assertore dell'unità d'Italia e del processo risorgimentale.

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Signor Presidente, anche Alleanza Nazionale, colpita dalla sentenza voglio dire prima di senso, per non risultare offensivo, anche perché non ho nessuna intenzione di fare polemiche inutili, una sentenza che, a mio avviso, fa più male all'extracomunitario mussulmano che intende insediarsi in Italia che bene, perché solleva una polemica assolutamente priva di senso.

Che il Crocifisso sia un simbolo non solo della cultura italiana, ma dell'intera cultura europea, simbolo alla base del quale sono nate tutte...

PRESIDENTE:

Bongiovanni, per favore!

CONS. SISLER:

Le culture più importanti e pensatori più importanti...

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni!

Il Consiglio Comunale è sospeso!

Consigliere Sisler, mi scusi, ma devo sospendere il Consiglio Comunale.

Questo non è un simbolo da agitare in un'aula in modo fazioso.

Consigliere Sisler, faccia in modo che non appaia nel Consiglio Comunale una...

BAGARRE

PRESIDENTE:

Non scherzate con il Crocifisso, per favore!

Sospensiva!

SOSPENSIONE DEI LAVORI

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono invitati a rientrare in aula.

La parola al Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Presidente, stavo presentando l'ordine del giorno che noi chiediamo che venga discusso questa sera, data l'importanza della questione.

Stavo dicendo che la sentenza dello sventurato - mi viene questa parole, non me ne viene un'altra - Giudice de L'Aquila fa probabilmente più male agli extracomunitari che bene, anche perché non fa che alimentare quel clima di odio che necessariamente sorgerà da questo fatto.

Che la Croce ed il Crocifisso siano il simbolo della cultura cristiana e della cultura italiana tutta lo dimostra anche quello che è accaduto poco fa, Presidente, quando i Consiglieri di Maggioranza appartenenti ai DS, ma prima ancora al Partito Comunista, dichiaratamente atei, si ergono a difesa del

Crocifisso, io lo colgo come un dato positivo: vuol dire che anche per loro il Crocifisso rappresenta qualcosa, ma è un po' troppo cercare di dare insegnamenti cattolico-cristiani a chi lo è sempre stato da parte di chi non lo è non ci crede, a parte la campagna elettorale, quando si frequentano le chiese.

Comunque, è un segnale positivo ed il lo colgo come tale, perché vuol dire anche per loro rappresenta valori e principi assolutamente non secondari, anzi primari e lo si è capito dalla reazione, per noi scomposta, che c'è stata.

Volevo leggere, quindi, brevemente l'ordine del giorno che è già stato presentato dal Consigliere Bongiovanni.

"Premesso

- che la sentenza del Tribunale de L'Aquila che ha ordinato la rimozione dei Crocifissi dalle aule scolastiche è un atto contro la storia e la civiltà del popolo italiano;
- ce la norma del 1923 secondo cui è obbligatorio esporre il Crocifisso nelle scuole e nelle aule dei tribunali non è mai stata abrogata, bensì ratificata dal Consiglio di Stato;
- che la suddetta sentenza, come ha osservato il Segretario della Conferenza Episcopale Italiana Monsignor Betori rischia di aprire la strada ai fondamentalismi religiosi più estremi;

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

Ribadisce la volontà di rimarcare la presenza dei Crocifissi nelle aule scolastiche e nelle aule dei tribunali su tutto il territorio nazionale e in particolar modo sul territorio di Cinisello Balsamo".

Chiediamo che questo ordine del giorno venga discusso questa sera.

Grazie.

PRESIDENTE:

Inviterei a togliere dai banchi i manifesti che sono stati affissi.

Questo naturalmente vale anche per la Lega.

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Buonasera a tutti.

Devo premettere che negli ultimi tempi sto limitando le mie interrogazioni non tanto perché non ritengo valido questo istituto e questo ruolo che il Consigliere Comunale ha all'interno di quest'aula, ma, più che altro, perché spesso e volentieri le nostre interrogazioni, soprattutto quando provengono dai banchi di Minoranza, non sempre vengono prese in considerazione dagli Assessori o dal Sindaco.

Tuttavia non posso esimermi da non tenere in considerazione le richieste dei cittadini quando non sono individuali, ma quando arrivano numerose.

In questo senso volevo fare una considerazione su una interrogazione che feci nel giugno di quest'anno relativamente al Parco della Pace.

Al momento di effettuare questa interrogazione avevo consegnato, contestualmente all'interrogazione, una raccolta di firme di circa 130 firme e nella stessa serata l'Assessore Mauri fu cortese nel rispondere immediatamente a questa interrogazione, ho qui l'estratto della serata, e in questa sua risposta lui diceva che il problema è reale, che sono in ritardo perché è già un anno che avevano individuato la necessità di mettere mano a questa questione e, tuttavia, faceva delle promesse e, pur considerati i problemi finanziari, diceva che un primo intervento entro la fine di luglio era quello di perimetrare l'area e sistemare i giochi.

Questo, arrivati a fine ottobre, non è avvenuto.

Non è nemmeno troppo grave, perché non è la prima volta che ci troviamo davanti a promesse non mantenute, evidentemente i problemi sono di diversa natura.

La cosa che io ritengo non tanto grave, ma assurda è che nel frattempo il Sindaco, a seguito di questa mia interrogazione, aveva provveduto e rispondere personalmente a gran parte dei cittadini che avevano firmato questa petizione, fra l'altro, rispondendo affiggendo in alcuni condomini, tra cui il condomino di Via Guardia n. 50 e poi mi piacerebbe capire come fa a pensare che chi ha firmato questa petizione abitano in quel condominio, ma questa, se vogliamo, è anche una nota di merito, però nella stessa lettera diceva: "desidero comunicare che sono in programma tra il prossimo autunno e la prossima primavera i lavori...".

Questo significa che non c'è una sorta di sintonia tra l'Assessore ed il Sindaco.

Ora, tra le altre cose, si diceva che la Polizia Locale ha svolto negli ultimi mesi un lavoro curato di controllo del Parco, effettuando vari sopralluoghi, al fine di scoraggiare la presenza di vandali.

Sono state, dunque, accertate diverse violazioni anche per quanto riguarda la deiezione dei cani.

Allora, a questo punto la mia richiesta è sapere dal giorno dell'interrogazione ad oggi quante multe e quanti verbali sono stati datti in quella zona per quanto riguarda sia la deiezione dei cani, ma sia anche per la presenza di motorini all'interno del parco, quindi volevo capire numericamente cosa era stato fatto, anche perché, tra le altre cose, si dice che sono state interpellate a titolo informativo persone adulte che abitualmente frequentano il

parco, le quali si sono dichiarate molto soddisfatte di constatare la presenza della polizia locale.

Ora, io non so chi sono queste persone adulte, ma quelle che io continuo a vedere la pensano diversamente, quindi mi piacerebbe davvero capire a chi si rivolge l'Amministrazione quando fa questa sorta di interrogazione.

Facendo seguito a questa metodologia, lo scorso Consiglio Comunale ho presentato una mozione con la quale chiedevo e chiedo l'eliminazione dei parcheggi a pagamento nell'area compresa tra Piazza Costa, Viale Rinascita e Via Carducci.

Oggi, vi leggerò la lettera che è stata utilizzata per raccogliere firme anche in questo caso.

A tutt'oggi, nel giro di poco meno di due settimane, sono state raccolte 606 firme che ho qui, che non consegnerò oggi all'Assessore ed agli uffici, perché sono attesa di ricevere altre firme di negozianti che hanno aderito a questa iniziativa che quest'oggi, tra l'altro, erano chiusi per turno.

C'è da dire purtroppo, come mi ricorda il Consigliere Riso, che qualche commerciante che inizialmente era ben disponibile per questa iniziativa ha, poi, boicottato la stessa, perché - a suo dire - è stato un po' messo in guardia da qualche capobanda, evidentemente ci troviamo anche qui a Cinisello, se già non lo sapessimo, in una situazione di regime.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BERLINO:

Non mi riferivo all'Assessore quando parlavo di "capobanda".

Chiedo scusa, se è stata interpretata male questa cosa.

Allora, la petizione che è stata firmata grazie - ripeto - all'aiuto di molti commercianti che hanno aderito a questa iniziativa recita in questo senso:

"I residenti e commercianti firmatari di questa petizione

Considerato che la zona compresa tra Piazza Costa e Via Carducci risulta essere ad alta densità abitativa e che nella quasi totalità dei casi di insediamento residenziali, risalenti a parecchi anni, sono privi di box, garage e posti auto di pertinenza;

Rilevato che dette zone non sono rientrate, a differenza di altre in città, nel Piano Urbano Parcheggi e che, quindi, non è stata data una valida soluzione alla ormai cronica carenza di parcheggi;

Vista la scelta del tutto inopportuna che la Amministrazione ha operato individuando in tali zone aree a parcheggio a pagamento che spesso restano del

tutto inutilizzate aumentando ancor più la rabbia di coloro che, invece, vagano alla ricerca disperata di un posto per poter parcheggiare;

CHIEDONO

Che l'Amministrazione faccia un passo indietro restituendo alla città la libera fruizione delle aree a parcheggio di cui sopra".

Ora, in riferimento anche a questa petizione, io avevo messo in guardia l'Assessore ancor prima delle vacanze, quando qualche cittadino mi aveva ventilato la questione.

Lui mi aveva risposto che la richiesta veniva fatta da diversi commercianti ed io ora mi chiedo se qualche commerciante, come a questo punto dimostra la raccolta di firme, può decidere sulla pelle di tutti i cittadini o di gran parte dei cittadini abitanti nella zona.

Il capriccio di qualche commerciante, che tutti sappiamo legato a doppio filo a questa Maggioranza, non può certo mettere in discussione la vivibilità di un quartiere e di un'area.

Quindi, io queste firme le presenterò nei giorni successivi, appena avrò ultimato la raccolta e le darò agli uffici.

Chiaramente chiedo una risposta scritta per questa interrogazione.

Ultima cosa.

Anche qui si tratta di un'altra raccolta di firme, perché, ripeto, non faccio più interrogazioni per singoli cittadini, perché le risposte non sempre adeguate, allora chiedo a loro di darsi da fare.

In questo caso parliamo di Via Garibaldi.

Questa petizione l'hanno chiamata "Via Garibaldi sotto i riflettori", perché si lamentano tutti i negozianti e molti cittadini della mancanza o della pessima illuminazione della stessa via.

Qui i firmatari sono esclusivamente i commercianti ed ho qui la firma di una ventina e passa di commercianti della Via Garibaldi che chiedono un potenziamento ed un miglioramento dell'illuminazione.

Leggo velocemente il testo di questa petizione.

"*Premesso* che l'Amministrazione Comunale ha investito negli ultimi anni ingenti somme di denaro per i lavori di rifacimento della pavimentazione stradale di Via Garibaldi;

Considerato che l'intento era quello di recuperare e rivalutare e al tempo stesso consegnare ai cittadini un luogo di incontro, passeggio e shopping nel cuore antico di Cinisello;

Rilevato tuttavia che detti auspici sono stati solo in parte raggiunti, poiché nelle ore serali, nonostante la presenza delle insegne luminose degli esercizi

commerciali, la scarsa efficienza dell'impianto pubblico di illuminazione stradale, rende la via Garibaldi buia e desolante;

CHIEDONO

Che l'Amministrazione si attivi al più presto al fine di poter porre rimedio a tale problematica, adeguando e potenziando l'attuale impianto di illuminazione in modo da perseguire fino in fondo quegli obiettivi tesi a restituire a Via Garibaldi il giusto ruolo di centralità che merita la nostra città".

Anche in questo caso chiedo una risposta scritta, se non avverrà in forma verbale questa sera.

Ripeto che sono problemi sentiti da più cittadini della nostra città, quindi chiedo sinceramente all'Amministrazione di non guardare da che lato politico arrivano queste richieste, ma di attivarsi davvero nel proprio morale nel tentativo di dare una soluzione a queste problematiche.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Buonasera.

Tanto per iniziare mi tocca fare una dichiarazione di principio ed è la condanna forte al terrorismo che appartiene alla sinistra, al movimento operaio non da oggi, ma nella sua storia.

Lenin ha scritto pagine di fuoco contro metodi estremisti e contro i terroristi; Lenin nel 1905.

Questa è una questione che ci appartiene nel senso che la Sinistra può perseguire l'antagonismo sociale, il conflitto di classe sempre all'interno di quelle regole che la democrazia voluta, come noi la conosciamo, si è data.

Io non conosco l'intervista di Maccaluso, anche perché non leggo Il Giorno, però sarebbe come dire che Brigate Rosse sono di origine cattolica, perché provengono dalla Facoltà di Sociologia di Trento e Renato Curcio era un militante cattolico, oppure...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. MASSA:

Quando si generalizza, è meglio sapere dove si va a finire, perché la generalizzazione non aiuta a fare chiarezza e neanche a fare verità né storica, né di cronaca.

Allora, mi sembra un metodo fuorviante che non porta da nessuna parte; chiara deve essere la forte condanna del terrorismo e di chi ancora persegue una metodo ed una prassi che è sconfitto sia storicamente sia dalla pratica comune dei movimenti della Sinistra.

Detto questo, vorrei fare una comunicazione-interrogazione che prende spunto da un incontro che il 27 e 28 novembre 2003 si effettuerà a Padova al quale parteciperanno i ministri europei dell'alloggio nell'ambito, appunto, nel semestre della Presidenza Italiana dell'Unione Europea.

Cosa devono fare questi signori?

Dovranno discutere della politica della casa, integrazione europea, prospettive e problemi.

Oggi noi sappiamo che in Italia il problema della casa, soprattutto nelle grandi città o nelle grandi zone, come può essere Cinisello Balsamo, è un problema estremamente sentito.

Il sistema abitativo in affitto in Italia corrisponde circa a 4 milioni di abitazioni, 474.000 famiglie a basso reddito, meno di 13.000 Euro lordi annui, sono costrette a versare oltre il 35% del reddito per l'affitto, il 19% delle famiglie italiane in affitto dispone di un reddito inferiore a 10.000 Euro all'anno ed il 37% delle famiglie in affitto è costituito da anziani il cui reddito è assicurato solo da pensione e, chiaramente, all'interno di queste famiglie bisogna tener conto dei dati della disoccupazione.

Il sostegno diretto ai redditi medio-bassi con un canone insostenibile in Europa, assume caratteri di rilievo, mentre in Italia si assiste, a partire dalle ultima finanziarie, ad un sostanziale disimpegno ed a un decremento continuo del fondo sociale previsto dalla legge 431 del 1998.

Allora, la mia interrogazione è rivolta all'Assessore che ha la delega ai problemi della casa, perché ci risulta che il Governo Berlusconi impone dei tagli retroattivi al fondo per il contributo agli affitti.

Il Governo ha comunicato che i fondi per il "contributo affitto" del 2002 vengono ridotti del 40%, che questo taglio si aggiunge ad un precedente 15% fatto con la scusa della riduzione delle spese dei Ministeri che, dunque, è retroattiva.

Il fondo sociale, appunto, consiste nei contributi date alle famiglie con redditi bassi e per la gran parte, come ricordavo prima, sono anziani con pensioni basse, lavoratori precari e famiglie monoreddito.

Il taglio annunciato dal Governo getta le Amministrazioni Comunali nel caos e migliaia di famiglie nella disperazione.

Il Governo ha annunciato la riduzione non dei contributi per il futuro, ma, addirittura, per gli stanziamenti già assunti nel passato, cioè approvati nelle precedenti finanziarie, già distribuiti alle Regioni e, da queste, ai comuni con graduatorie degli aventi diritto già definite e pubblicate.

Molte famiglie grazie a questi contributi hanno stipulato contratti e sono state in grado di rispettare gli impegni economici presi e le conseguenze di questo fatto saranno drammatiche ed avremo un aumento degli sfratti per morosità, cosa che, appunto, mi è parsa di vedere su Il Giorno che parlava, per esempio, di Sesto San Giovanni di emergenza sfratti.

Allora è chiaro, almeno dal nostro punto di vista, che il vero problema sia il caro-affitti derivante dalla assoluta libertà concessa ai proprietari di casa che operano in regime di monopolio - questa è una mia considerazione - da parte dei proprietari e l'assoluta mancanza di intervento pubblico e di programmazione pubblica successiva alla liberalizzazione dei canoni e la mancanza di contenuti di nuovo Welfare che possono comprendere la politica abitativa come politica di redistribuzione del reddito e di consolidamento della cittadinanza.

La mia interrogazione all'Assessore è sostanzialmente questa:

- 1) se quello che ho letto corrisponde alle notizie che ha in merito l'Assessore;
- 2) quali sono le misure che a Cinisello si possono prendere rispetto a quello che è l'intervento di questa normativa e per quanto riguarda una programmazione sul caro-affitti e alloggi.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Massa.

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Avrei delle interrogazioni.

La prima interrogazione riguarda la Circostrizione 2.

Mi è stato segnalato che è spesso chiusa e, in pratica, senza personale.

Volevo sapere se è vero e come mai.

Seconda interrogazione.

Ho già chiesto la documentazione all'Ufficio, però voglio anche una risposta dalla Giunta.

Risulterebbe che alcune famiglie extracomunitarie e forse anche senza permesso di soggiorno siano alloggiate al Hotel York a spese dell'Amministrazione.

Volevo sapere se è vero, da quanto tempo sono alloggiate queste persone, quale è il costo finora sostenuto dall'Amministrazione e se queste persone sono anche in graduatoria per l'assegnazione, ma in posizione molto più bassa rispetto a quelle che dovrebbero avere l'alloggio, cioè i primi in graduatoria.

Per questa interrogazione vorrei avere al più presto possibile tutte le informazioni in merito.

Terza interrogazione.

Anche per questa vorrei una risposta celere e chiedo anche una risposta orale stasera.

Questa interrogazione è relativa alla possibilità - dico "possibilità" perché non c'è ancora nessuna determina, non c'è ancora una delibera di Giunta, ma so con certezza che se ne è discusso - della costruzione di un campo nomadi in Via Modigliani che accoglierebbe anche quelli zingari di Via Brodolini, oltretutto con un costo notevole per l'Amministrazione, perché per il campo sarebbero gli allacciamenti elettrici, eccetera, in pratica una cosa semipermanente.

Quindi, chiedo se c'è la volontà dell'Amministrazione di farlo, a che punto è.

Penso che non lo farete in campagna elettorale, però non vorrei trovarmi subito dopo il campo in costruzione il giorno dopo le elezioni.

Comunque, chiedo a che punto è questa idea che avete avuto e so con certezza che l'avete avuta ed è inutile che negiate.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. LEONI:

Beh, se dite che non ne avete mai discusso, vuol dire che non lo farete, quindi potete anche dire così.

La quarta interrogazione, invece, è una segnalazione data dai genitori di bambini delle elementari di Via Lincoln che lamentano il deterioramento dei banchi ed il fatto che non funziona l'ascensore, quindi volevo chiedere se l'Amministrazione ha intenzione di intervenire al più presto per sistemare la questione.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie.

Prego Consigliere Agosta.

CONS. AGOSTA:

Grazie Presidente.

Io volevo porre questa sera alcuni interrogativi agli Assessori presenti, ma anche a coloro che non sono presenti ed ovviamente prenderete nota delle mie proposte e delle mie preoccupazioni, ma soprattutto volevo segnalare alcuni aspetti.

Come tutti sappiamo, quest'anno è l'anno europeo dei disabili, quindi vi è stata una campagna proposta a livello nazionale ed europeo, ma anche da vari comuni dove più o meno sono stati fatti dei convegni e delle iniziative in tal senso.

Questa non è una critica, ma è un punto di partenza, però siamo ad ottobre ed è la fine dell'anno europeo dei disabili, mi premeva segnalare, quindi, evidenziare, anche perché, poi, la città la si vive tutti i giorni nella nostra quotidianità, che cosa effettivamente l'Amministrazione Comunale possa aver inciso a Cinisello, in virtù del lavoro che c'è in procinto anche con gli altri comuni.

Dico questo perché sono partite delle iniziative anche a livello politico e, in questo caso, del DS che è il partito di cui faccio parte, pronti sulla sensibilizzazione di queste tematiche.

Allora, mi pongo anch'io delle domande che giro agli Assessori competenti.

Io più volte ho fatto delle segnalazioni ed ho mandato anche delle E-mail agli Assessori preposti a queste tematiche e, quindi, mi attendo delle risposte.

Per quanto concerne le tematiche dell'integrazione al lavoro, vi sono le leggi preposte, ma, per esempio, noi sappiamo che dal prossimo gennaio il collocamento passerà a Cinisello e vi è stata anche una Commissione in tal senso ed io ho fatto una proposta all'Assessore che era presente ed anche stasera l'Assessore Imberti è presente, quando dicevo che per l'inserimento dei portatori di handicap nel mondo del lavoro, c'è il servizio del SIL che adesso è in capo ai comuni.

All'Assessore, per sensibilizzare le aziende locali, chiedevo una informativa che venisse mandata a tutte le aziende locali per far capire che cosa è questo servizio, come si attiva e che funzionalità ha all'interno della nostra città.

Io pensavo che questa fosse una cosa fattibile.

Vado per sommi capi, perché prendo spunto di materie importanti su questa tematica.

Non entro nel discorso sociale del Welfare, perché è molto complicato.

Vi è anche il discorso, per esempio, delle barriere architettoniche.

Noi abbiamo fatto un convegno nei mesi scorsi, in collaborazione con gli altri comuni della nostra cintura, su questa tematica dove si è partiti dicendo di fare uno sportello di iniziative e di interscambio di idee su come operare con gli altri comuni e che percorsi fare come Comune di Cinisello.

Io in questi giorni sto girando la città per ovvi motivi, perché sono a casa, però mi rendo conto che è vero non interveniamo su determinate tematiche, poiché siamo anche in procinto di fare dei lavori importanti di ristrutturazione nella nostra città, però i problemi ci sono, le barriere architettoniche ci sono e, se volete, io prendo anche degli esempi di alcune strade cittadine nelle quali, secondo me, i marciapiedi non sono a norma.

L'altra tematica importante - e su questo a novembre vi sarà il convegno, ma proporrò anche un ordine del giorno in tal senso - sono le problematiche scolastiche che la Legge Moratti sta attuando sull'eliminazione di alcuni insegnanti di sostegno.

Pongo questi problemi perché siamo ad ottobre, sta finendo l'anno europeo della disabilità e, quindi, vorrei capire come ci siamo mossi in questa città e quali sono le risposte in tal senso.

Volevo altresì formulare un problema.

Oggi vi sono dei bagni negli enti pubblici non a norma perché ci sono dei gradini che rendono inaccessibili i bagni per i portatori di handicap.

Quando c'è una vendita di un esercizio, ci sarà un sub-ingresso in quella licenza, interviene l'ASL e dice di mettere a norma per i portatori di handicap i bagni.

Ma se quella persona non venderà mai la sua attività, nessuno gli impone di fare determinati lavori?

Io credo che, per esempio, ma è solo una mia idea e non so se possa essere attuata, una ordinanza del Sindaco che possa dire di intervenire affinché si facciano determinati lavori all'interno di locali pubblici, come possono essere, ad esempio, le banche.

Io ho notato che una carrozzella, ad esempio, non entrerà mai in banca a prelevare o ad usare il bancomat, perché non ci può entrare.

Grazie.

Assume la Presidenza del Consiglio il Vicepresidente Ghezzi

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Buonasera.

Ho qualche interrogazione da fare.

La prima interrogazione la ho già fatta quindici giorni fa, ma ripeto il tema, perché in questo periodo ci tengo particolarmente a questi problemi e credo che ricordarlo di frequente agli Assessori, forse alla fine qualcosa avremo.

La prima interrogazione riguarda la viabilità che è una di quelle cose in queste settimane dolenti.

Non c'è arteria di Cinisello che, ormai, non sia intasata.

Queste cose ce le saremmo aspettate, se si fossero aperti i cantieri delle grosse infrastrutture, ma questi cantieri ancora non sono aperti e le strade di Cinisello sono già intasate ed io mi immagino quando saranno aperti i cantieri che cosa possa succedere.

Io stamattina per attraversare Cinisello ho fatto tutte e quattro le arterie, mi sono divertito alle 8:30 a fare tutte e quattro le arterie e non ce ne era una che era transitabile in maniera decente.

Alla fine sono passato per Via Lincoln che dovrebbe essere quella più transitabile.

Per non parlare di Via Libertà, Via Risorgimento che sono un dramma, la circonvallazione non ne parliamo e Via Lincoln stamattina mi sono deciso a farla ed a un certo punto mi sono deciso a girare, perché non potevo più stare fermo nella cosa e, ahimè, ho incrociato un ennesimo incidente sull'incrocio con Via Limonta.

Io credo che in quella zona dove si è detto che si sarebbero messi i sensi unici e si sarebbe fatta una sperimentazione, a questo punto si possano avere anche dei risultati di queste sperimentazioni, perché in quell'incrocio sono numerosissimi gli incidenti e qualcuno è anche grave; quello di stamattina forse non era grave, perché l'interessato era un furgone che andava al mercato, quindi forse non avrà guadagnato perché non ha fatto il mercato e l'autovettura era soltanto ammaccata d'avanti, perché è un incrocio dove non c'è visibilità.

Allora, o si cambia la testa di chi ha fatto quel senso unico in Via Limonta ad andare verso nord, perché è impossibile uscire da quell'incrocio senza sporgere metà della macchina.

Dico questo perché stiamo ancora sempre aspettando che l'Assessore alla Viabilità da mesi ci ha promesso il famoso PUT..

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. PETRUCCI:

Ah, domani?

Evviva!

Siccome lo presenta domani, ma qualche pseudocomitato nato non so da quale spinta corporativa, qualcosa già sa; beh, io dico che la curiosità per me è enorme, perché, se sono state fatte promesse che si circolerà benissimo a Cinisello, io voglio capire se nella mia Via Risorgimento si camminerà così bene tra un po' di tempo, oppure no.

Comunque, ci sono diverse strade che veramente al mattino non sono più transitabili.

Sta diventando quasi un coprifuoco, cioè andare in giro la mattina e la sera a Cinisello è diventato veramente un rischio enorme.

Gli incidenti ormai non si contano, qualcuno è anche grave, se andiamo a vedere le statistiche, rispetto agli anni precedenti, vediamo che c'è stato anche qualche incidente mortale e sono enormemente aumentati gli incidenti con feriti ed incidenti anche senza feriti, ma che, comunque, sono pur sempre incidenti che capitano ai cittadini.

Quindi, da questo punto di vista io sarò felice di sapere cosa ci porterà di nuovo questo PUT e se veramente riuscirà a risolvere o, ahimè, peggiorare in qualche caso la situazione, però credo che, come Comune, siamo leggermente indietro rispetto a tante cose.

Per esempio, questa sera facevo una riflessione: io venivo dalla Via Bettola e, per entrare a Cinisello dalla Via Bettola è un dramma, perché il flusso da Monza non ti lascia mai entrare da nessuna parte, quindi lì una rotonda risolverebbe il problema, piuttosto che farla in Via Aquilea che non ha risolto niente.

Però, in effetti, ci sono alcuni punti dove potrebbero risolvere parte del traffico e in altri, invece, bisogna prendere dei provvedimenti che siano un po' diversi e pensati in maniera diversa da come sono stati pensati fino a adesso.

L'altra interrogazione riguarda l'Assessore al Commercio, quindi la stessa persona.

Sono state fatte già dal collega Leoni interrogazioni sull'ambulante di Via Cilea.

Io un anno fa quasi ne ho fatta una sull'ambulante di Via Giordano.

Al sabato sia l'ambulante di Via Giordano sia l'ambulante di Via Cilea continuano a fare gli ambulanti.

Siccome non ho ricevuto in materia nemmeno un figlio...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. PETRUCCI:

Non ne faccio una questione di campanilismo, per me potrebbe anche essere di Belcastro, cioè mio paesano, e non me ne fregherebbe assolutamente niente, potrebbe anche essere di Cinisello e non me ne fregherebbe niente.

Io chiedo se questi ambulanti hanno i permessi di vendere al sabato, perché altrimenti diciamolo chiaramente, caro Assessore: al sabato c'è il libero commercio per tutti e mi ci metto anch'io a vendere calzini.

Quindi, o le regole valgono per tutti, quindi non che alcuni possano fare quello che vogliono, tra l'altro rovinando parte sia in Via Cilea, perché ci sono enormi scatoloni e rifiuti che si lasciano sul giardino dopo che hanno fatto i loro affari, sia su Via Giordano nel giardino adiacente al cimitero e, quindi, credo che qualche problema ce lo dobbiamo porre.

La terza interrogazione riguarda l'Assessore Mauri.

Io le continuerò a fare questa domanda, perché gradirei, ormai a distanza di mesi, un monitoraggio sulla pulizia delle strade, perché io non sono così convinto che il sistema nuovo che sta adottato la nuova impresa sia più efficace di quello che avevamo prima.

Certo, il fatto di spostare le macchine era un disagio per i cittadini, però credo che dopo un po' di tempo le abitudini, come sempre, la fanno da padrona e, quindi, il vedere tutte le strade dove si puliva libere da autovetture e, quindi, pulite in maniera decente senza ostacolare nessuno, mi sembrava più serio di quello che si effettua oggi, perché oggi, secondo me, non si pulisce affatto bene.

Io non sto guardando tutta Cinisello, però guardo la mia strada che prima veniva pulita benissimo ed oggi non è così...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. PETRUCCI:

Io le ho citato la mia, ma non perché voglio pulita la mia strada, perché sono convinto che tutte le strade siano così.

Il problema non è Via Macchiavelli, il problema è che, secondo me, il metodo è diverso da quello di prima.

Forse con questo sistema raccoglieranno anche più materiale, non lo so, ma l'indice non deve essere questo, l'indice deve essere che se il martedì si pulisce Via Macchiavelli, questa al martedì alle 10:00 deve essere pulita, mentre invece io trovo che in alcuni punti sembra che non ci sia passato nessuno.

Questo non riesco a spiegarmelo e, siccome non è solo Via Macchiavelli, ma mi dicono che c'è anche in altre vie lo stesso problema, credo che su questa cosa ci debba dare una spiegazione, se è possibile averla scritta, e se poi ci fornisce dei dati che giustificano la bontà di questo servizio che attualmente ci offre, prenderemo atto di questi, però mi sembra che qualcosa vada fatta.

Io continuerò, fino a quando non mi darà dei dati significativi che la pulizia della strada è migliore, continuerò a farle questa interrogazione, anche se sono un po' pedante.

Vorrei ricordare al collega Massa che, però, è uscito, che io sono stufo di sentire citare Brandilari, perché di nomi di questo genere ne potrei fare a centinaia.

Oggi c'è un bellissimo articolo su un quotidiano che parla di un certo senatore che si chiama Pecorella che, guarda caso, nel '68 era uno degli avvocati di Soccorso Rosso ed oggi fa il Senatore per Forza Italia.

Io credo che il confine dell'intelligenza e della lungimiranza politica non sia tanto quello di essere di Destra o di Sinistra, non è questo il problema; il problema è che c'è un confine: uno può avere delle ideologie e può anche cambiare le sue ideologie, non ci sono cose che sono ferme nel tempo, l'unico problema è che se uno, anche se persegue la sua ideologia ed è anche violento e in una posizione di lotta dura, come si dice da una certa parte politica, il problema è che il confine non deve essere la violenza e non deve essere l'omicidio, cosa che, invece, passano in tutti quelli che si citano "Brigate Rosse".

Allora, da questo punto di vista, non confondiamo elementi che nel passato hanno avuto esperienze secondo me negative, perché sono stati dei sessantottini ed oggi la televisione e gli organi di stato sono pieni di questa gente che io sempre combattuta, ma non è questo il metro per citare continuamente gente che ha fatto un certo percorso e si è ravveduta, perché ha capito che quel percorso era sbagliato, non c'è niente di male, ma c'è qualche altro che si è ravveduto anche in maniera contraria, ma, per fortuna, sono molto pochi questi.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANÒ:

Molto brevemente.

Non so se qualche Consigliere mi ha già preceduto in una interrogazione che vuol mettere in evidenza il fatto che su Via Cadorna non si capisce come mai sono stati sospesi i lavori della sistemazione del marciapiede.

La situazione è piuttosto difficile anche in relazione al fatto che si sta avvicinando l'inverno.

Lì c'è una situazione del marciapiede veramente pericolosa, quindi pregherei...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. VIGANÒ:

Sì, di fronte al benzinaio.

Quindi, pregherei di intervenire, perché andiamo in contro all'inverno e, quindi, quella situazione potrebbe essere oggetto di incidenti.

Detto questo, io volevo dire anche che mi sembra positivo che il Sindaco vada a contattare i cittadini per sentire il loro parere in merito ad un progetto così importante e significativo come è quello di Urban.

Certamente, dentro a questo c'è la problematica della Cipro, ma io non credo che sia l'ombellico del mondo la Cipro; credo che ci sia una situazione che riguarda il progetto nel suo complesso e mi sembra molto positivo che il Sindaco faccia delle iniziative per capire, per spiegare e, soprattutto, per illustrare quello che è il progetto nel suo complesso.

Quindi, rimanendo sempre, così come abbiamo discusso, poi il Consiglio Comunale, ovviamente, dovrà dire la propria in merito agli indirizzi e in merito a quello che è stato dibattuto nella mozione della volta scorsa.

Quindi, mi sembra che tutto ciò che serve a creare una spiegazione più puntuale non possa che essere positivo, quindi ben vengano queste iniziative che io ritengo positive.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Sale.

CONS. SALE:

Grazie Presidente.

Io volevo riallacciarmi all'interrogazione che ha fatto Petrucci sul venditore ambulante di frutta e verdura in Via Cilea.

Come fa questo a salire sul marciapiede se è tutto transennato?

Ci sono i paletti, quindi il camion non riesce ad andare sul marciapiede.

Allora, si vede che entra dalla parte dove c'è l'erba.

Possibile che non c'è nessuno che controlla questo signore qui da dove sale?

Poi non è solo il sabato, ma c'era anche oggi ed anche qualche altro giorno della settimana.

Io non dico che questo signore non deve vendere, però voglio capire almeno come fa a salire sul marciapiede senza rovinare il prato.

L'altra interrogazione che volevo fare riguarda la CIR.

Tempo fa ho letto sul giornale che i bambini delle scuole hanno trovato nel mangiare una vite abbastanza lunga.

Dalle indagini fatte hanno detto che questa vite si è distaccata da una pentola, tant'è vero che era ancora sporca di grasso, almeno così era scritto sul giornale.

Volevo chiedere all'Assessore se ha fatto qualche indagine su come questo cibo viene trasportato, perché non credo che questa vite sia caduta all'interno del cibo quando lo stavano cocendo, altrimenti non sarebbe sporca di grasso, ma questo molto probabilmente è successo durante il trasporto.

Allora, è meglio controllare quando viene trasportato il cibo, perché effettivamente non devono succedere certe cose.

L'altra interrogazione riguarda la Via Gran Sasso.

Ho letto sul giornale che erano stati stanziati dei soldi per la fognatura ed i lavori dovevano iniziare a settembre o ottobre, ma vedo che lì ancora non iniziano i lavori, anche perché i cittadini di quelle vie lì continuano a lamentarsi, perché quando piove si allagano e, addirittura, è stato fatto anche un sopralluogo dall'Ufficio Tecnico che ha appurato che le fogne esistenti sono addirittura intasate di cemento armato, cioè quando l'hanno costruita i lavori non sono stati controllati e buttavano il cemento.

Per questo volevo sapere quando saranno iniziati questi lavori, perché, in effetti, le fogne non sono sufficienti.

Poi, mi è giunto ancora all'orecchio che sabato, ancora una volta, al centro degli Alpini è stato fatto un matrimonio ed io avevo fatto una interrogazione riguardo a questo argomento e non ho avuto ancora risposta e volevo sapere come mai continuano ad operare queste manifestazioni.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Buonasera a tutti.

La prima interrogazione riguarda la richiesta di un'area di parcheggio per i dipendenti della scuola Giuliani.

Io leggo testualmente "i dipendenti della scuola media statale Giuliani, sita in Via Cadorna n. 20, non avendo ricevuto nessuna risposta alla precedente richiesta del marzo 2003, intendono nuovamente far presente le notevoli difficoltà derivata dalla mancanza di un'area di sosta delle autovetture riservata alla scuola.

Molti dei dipendenti provengono da altri comuni e subiscono quotidianamente il notevole disagio di arrivare la mattina e non sapere dove lasciare la loro autovettura, in quanto i parcheggi dei dintorni sono intasati o a pagamento.

Pertanto i dipendenti della scuola media Giuliani chiedono all'Amministrazione Comunale di far fronte alla loro difficoltà con degli interventi concreti, soprattutto dopo che è stata negata la possibilità di utilizzare il cortile della scuola, in quanto area destinata all'evacuazione dell'Ufficio.

Proponiamo di attuare una delle seguenti proposte:

- 1) individuare un'area di evacuazione alternativa rispetto a quella inizialmente indicata (il cortile della scuola), che non risulterebbe neppure idonea allo scopo, in quanto troppo attigua all'edificio stesso;
- 2) creare una zona di parcheggio autorizzato e riservato ai dipendenti della scuola stessa all'interno del cortile dell'istituto.

In alternativa chiediamo di consentire l'utilizzo dell'area ex distributore di carburante adiacente alla scuola, attualmente utilizzato come parcheggio libero.

In vista di una risistemazione degli spazi pubblici della zona, facciamo inoltre presente che la scuola è carente di spazi per la sosta anche in altre circostanze: quando, ad esempio, i pullman privati noleggiati per il trasporto delle scolaresche durante le uscite didattiche devono sostare per consentire la salita e la discesa degli alunni, quando i genitori accompagnano gli alunni a scuola con l'autovettura, quando 320 ragazzi sostano su un marciapiede lungo 1,30 metri in attesa dell'inizio delle lezioni.

Fiduciosi della vostra disponibilità ad accogliere con sollecitudine le nostre richieste, porgiamo distinti saluti".

Ovviamente questa interrogazione l'ho girata pari come è pervenuta a tutto i Capigruppo di questo Consiglio Comunale; ovviamente noi la giriamo all'Assessore competente sperando che da marzo 2003 ad oggi possa dare una risposta a questi docenti che chiedono quantomeno la possibilità di arrivare a scuola ed avere l'opportunità di parcheggiare.

La cosa che, invece, io chiedo come Capogruppo di Alleanza Nazionale è se risponde a verità che l'area di evacuazione non risulterebbe idonea allo scopo.

Se sì, cortesemente ho bisogno con urgenza di una risposta scritta, se è no, vorrei ugualmente una risposta scritta ovviamente in tempi molto rapidi.

Per quanto riguarda i tepidi, Signor Presidente, gradirei una sua sollecitudine affinché le interrogazioni che vengono effettuate, in particolar modo quelle effettuate da Alleanza Nazionale, vengano date risposte, perché molte di esse non hanno ancora avuto una risposta ed è passato il termine dei trenta giorni previsto per legge.

Per cui, un sollecito a rispondere a tutte le interrogazioni alle quali non è ancora stata data risposta.

Io mi ricollego a quanto ha fatto il collega Agosta, anche perché su La Città è uscito un articolo dove si evince che sono stati assunti sei lavoratori da parte dell'Amministrazione Comunale e ho una lettera di un iscritto nelle liste degli invalidi che fa presente, ovviamente, la stranezza delle assunzioni dei sei lavoratori e dice che lui è iscritto regolarmente nelle liste degli invalidi civili dal 3 maggio.

In undici anni di attesa e non è mai stato chiamato, né inserito a lavoro da parte di questa istituzione, raggiungendo in questo tempo la seguente graduatoria: varia dal trecentesimo al trecentocinquantesimo come graduatoria, che su una graduatoria di oltre 10.000 iscritti, penso sia molto vicina; ed è una graduatoria che riguarda proprio gli enti pubblici.

Questo si lamenta dicendo, appunto, che vorrebbe capire come si sia potuta utilizzare la graduatoria del SISL, quando, per una ragion di logica e per una determinata graduatoria, sarebbe dovuto essere quanto meno interpellato per valutare la posizione e la possibilità di occupazione all'interno dell'ente pubblico.

Si tenga conto che il SISL, ovviamente, utilizza una graduatoria,

ma la cosa che ha fatto preoccupare questo cittadino di Cinisello Balsamo è il fatto che dei sei dipendenti che erano stati assunti, ce ne sono alcuni che addirittura, dal periodo in cui non avevamo diciotto anni ad oggi, non potevano avere certamente la stessa graduatoria che aveva questo soggetto; quindi, questi dice "come è possibile? Io ho un'età di oltre trent'anni, sono undici anni che sono iscritto, per cui come è possibile che non mi abbiano chiamato, tenendo conto che chi è stato chiamato, invece, sicuramente avrà una iscrizione molto più ridotta in termini di tempo?"; qualcosa non quadra!

Oltretutto, questi dice di aver avuto diverse situazioni dove il soggetto avrebbe potuto avere maggior possibilità di essere tra queste assunzioni, perché ha un curriculum abbastanza interessante.

La cosa che ha lasciato molto perplessi, è come viene utilizzata questa graduatoria, se c'è una convenzione nominativa che permette anche di poter utilizzare con discrezionalità, l'utilizzo di certi soggetti, ma di questi soggetti, tre, sicuramente, sono stati mandati dal SISL.

E' ovvio che quest'interrogazione la rivolgo all'Assessore competente chiedendo quale è stata la logica ed il metodo per questo tipo di assunzione.

Chiedo pertanto - all'Assessore competente - di inviare una nota al SISL per capire quale è stato il meccanismo di dette assunzioni e ovviamente, gradirei che tali assunzioni abbiano anche una logica graduale - perché se non si capirebbe perché viene fatta - rispetto ad una logica di scelta.

Invito quindi l'Assessore competente ad interessarsi e chiedo come sia stato possibile effettuare queste assunzioni, ma soprattutto, chiedo di conoscere i metodi e le logiche utilizzate.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Grazie Presidente.

Io sarò telegrafico perché non so a chi fare quest'interrogazione!

Non so se posso fare una interrogazione, una comunicazione, una considerazione o altro, però francamente - non so voi! - certe cose mi toccano, in quanto non riesco a capire come si faccia, improvvisamente, a cambiare atteggiamenti rispetto ad un ordine del giorno fatto sul crocifisso ed un'interrogazione che chiede se, a dei poveretti che non hanno possibilità - non so se trattasi di persone extracomunitarie o meno - di avere un tetto, non si possa dare aiuto.

Io queste cose non riesco a capirle!

Non so se voi riuscite a capirle, ma io no!

Coniugare il discorso della tolleranza con i poveretti, non è possibile, almeno a parere della Lega!

Francamente non riesco a capire e l'indignazione, che non deve venire solo da parte del Consigliere Fiore, debba esserci in termini personali, da parte di ognuno di noi.

Da una parte si evoca il crocifisso - che è il simbolo della tolleranza ed il simbolo dell'uguaglianza da parte di tutti - ed un minuto dopo si dice "sbattete fuori questi extracomunitari, perché non hanno diritto ad un pasto o ad un tetto"?

Badate, siccome io conosco l'Assessore molto bene, questo lo fa sia con gli extracomunitari, ma anche con gli italiani.

Siccome a me non interessa questa divisione - perché non mi interessa! - questa è la portata di quello che è, e da questa sera ho acquisito - almeno leggendo e vedendo i manifesti - un altro compagno che, caro Consigliere Bongiovanni, è il tuo Presidente di partito!

Questo non lo sapevo, ma adesso, da questa sera in poi, lo so.
Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Grazie Presidente.

Sarebbe interessante poter svolgere delle considerazioni, così come ha fatto il Consigliere Fiore, ma credo che queste cose avremo modo di approfondirle successivamente.

Per restare nel tema, passo alle interrogazioni ed inizio manifestando un auspicio nei confronti all'Assessore Imberti, perché domani sera noi discuteremo in Commissione il Piano Urbano del Traffico ed io speravo - dal momento che l'ho letto integralmente - di avere delle planimetrie - laddove si parla di queste - che siano intelleggibili, perché riuscire a capire qualcosa su planimetrie non a colori, diventa piuttosto difficile.

Così come - ma ne parlerò domani sera, visto che il problema del traffico sollevato dal Consigliere Petrucci è sotto gli occhi di tutti - mi domandavo per quale motivo Cinisello Balsamo si distingua per non avere i semafori sincronizzati, tant'è che una delle direttive che danno gli estensori del Piano è proprio quella di sincronizzarli.

Inizio con il reiterare alcune richieste già fatte e siccome, in particolare per questa, il Presidente aveva chiesto all'Ufficio Consiglio o al personale presente, di annotarsi bene che era la terza volta che chiedevo copia della convenzione stipulata tra l'immobiliare europea e il Comune di Cinisello, vorrei rilevare come ancora, a tutt'oggi, non abbia avuto copia.

Così come, ricordo agli Uffici, la mia interrogazione relativa al ricorso straordinario al Presidente della Repubblica fatta dalla Sony Italia SpA: chiedevo di capire - siccome la delibera di Giunta n.320 del 10/09/2003 è stringatissima - di che si trattasse.

Ricordo anche la questione, relativa ad una delibera di Giunta del

14/12/2001, che ho sollevato ormai qualche tempo fa e che è relativa ad un incarico professionale per un importo di 25.000.000 di allora, ad una tale Dott.ssa Angela Ruotolo, per la ridefinizione delle metodologie di attuazione di parte delle aree pubbliche contenute nel progetto 1.5.

Siccome poi, vediamo le delibere nelle quali si pensa di cambiare itinerario senza che il Consiglio Comunale ne venga mai informato, io ho saputo che - quando abbiamo discusso del programma Urban - che anche il centro città è finito in quel gran calderone che è Urban e quindi, vorrei capire che fine hanno fatto quei soldi e che cosa queste persone, se pagate, hanno prodotto.

Una ulteriore interrogazione è indirizzata al soddisfacimento di una curiosità, perché al 17 ottobre entro le ore 15:00 dovevano essere fatte pervenire alla Metropolitana Milanese SpA le offerte per la gara della costruzione della Metrotramvia; ora, può darsi che sia stato prorogato il termine, però io sulla stampa avevo trovato il 17 ottobre.

Per cui, essendo decorsi dieci giorni, sarebbe interessante sapere chi ha risposto a quel bando, quanti partecipanti sono e a che punto sono con l'affidamento dei lavori, anche perché è con queste cose concrete che poi si verificano i tempi.

Una ulteriore interrogazione è relativa all'acquisto da parte dell'Amministrazione del Comune di Cinisello Balsamo della fabbrica Cipro: siccome la delibera è stata votata, ormai, qualche mese fa, io chiedo di sapere se è stato formalizzato l'atto di acquisto di questo immobile e se lo fosse, chiedo di averne fotocopia.

Relativamente all'ultima interrogazione, mi duole evidenziare come la lamentala sia rivolta a due donne - l'Assessore Vergani e il Sindaco - riguardo alla partita dei lavori di ristrutturazione e di riqualificazione di piazza Gramsci e, mi rammarico anche del fatto che nessun Consigliere Comunale abbia posto questa questione che, invece, ha avuto un certo rilievo sulla stampa.

Sembra, anche dalla presenza costante di gente attorno al cantiere, che ci sia stata una grande sorpresa ed insoddisfazione, allo stesso

tempo, rispetto al tipo di pavimentazione che si sta applicando a piazza Gramsci e soprattutto, la gente si chiede per quale motivo sia stato eliminato il cemento se poi si sparge nuovamente, dell'ulteriore cemento.

A me pare che tutti quanti possano rendersi conto di che cosa stia avvenendo e del pregio o meno che possa avere un certo tipo di pavimentazione.

Ma soprattutto, mi viene da riflettere sulla comunicazione del Sindaco ai cittadini - perché prima il capogruppo Viganò ha risposto ad un interrogazione del Consigliere Notarangelo che stigmatizzava questi interventi estemporanei del Sindaco e questo colloquio diretto con i cittadini, baipassando il Consiglio Comunale e quanti altri - perché il Consigliere Viganò diceva che il Sindaco fa bene.

A mio parere, farebbe bene se, intanto, ascoltasse veramente i cittadini e non cercasse di crearsi una patente di democraticità che poi, in realtà, nei fatti non esiste, perché poi i fatti ci dimostrano che il Sindaco fa quello che vuole rispetto a queste cose.

E mi pare che l'esempio concreto sia proprio quello relativo alla pavimentazione della piazza, perché, per chi ha cercato di seguire i lavori, le fasi di cantierizzazione e le fasi propedeutiche, è stata allestita all'interno del cantiere una sorta di esposizione dei materiali.

Io da quest'esposizione dei materiali credo che nessuno avesse capito quale era poi il risultato pratico - e sfido chiunque a provarlo - della pavimentazione che poi doveva essere fatta; non so se è stata fatta ad arte per fare in modo che... è ovvio che oggi, diventerebbe improbabile poter piazzare la dinamite per far saltare il cemento che nel frattempo è stato colato, per cui, giocando anche sui tempi delle istituzioni, ormai è fatta e quindi bisogna andare fino in fondo, per cui la gente si trova dinanzi al fatto compiuto.

Io quindi, sfido chiunque a dimostrare che avrebbe potuto capire che risultato pratico e concreto, i materiali esposti, avrebbero potuto dare rispetto alla realizzazione.

Tra le altre cose, poi, venivano anche esposti tre colori: un grigio, un giallino ed un giallo più deciso.

Stando alle affermazioni del geometra capo-cantiere, in realtà, il giallo e il giallino non si capiva per quale motivo fossero esposti perché ci ha confermato - a me e ad altri cittadini particolarmente interessati - che per la verità si tratterà di un unico grigio uniforme con la sola eccezione del sagrato, che invece verrà fatto in un materiale più nobile, di colore quasi bianco, e di alcuni piccoli manufatti di contorno alla zona vede e alle aiuole che saranno dello stesso materiale di maggior pregio e di colore bianco; quindi, del giallo e giallino, il capo-cantiere, che è quello che deve occuparsi materialmente della predisposizione della pavimentazione, ne ignorava l'esistenza!

Io chiedo - e questo è il senso dell'interrogazione - e spero che qualcuno possa riferire all'Assessore e al Sindaco queste nostre parole, non dimenticando che se ci sono impegni di carattere personali, beh, per questi c'è sempre una giustificazione, trovo però meno giustificabile il fatto che il Sindaco sia sempre e comunque presente a qualsiasi cosa succeda nella nostra città, che abbia un presenzialismo veramente asfissiante - almeno io la penso così - ed invece non ci sia in Consiglio Comunale nella serata delle interrogazioni, che è la serata nella quale ci potrebbe anche essere un dialogo con i Consiglieri Comunali.

Detto questo quindi, io chiedo che il Sindaco in prima persona - visto che ha assunto alcune iniziative di carattere personale e personalistico particolari in questa vicenda - risponda al Consiglio Comunale e che in una prossima seduta comunichi quale è il suo pensiero e quale è, soprattutto, l'iter che ha portato a scegliere un materiale di questo tipo; e risponda all'interrogazione - in forma pubblica e nella forma della comunicazione - se il materiale che oggi viene utilizzato - quindi, non un pavimento tradizionale ma una colata di cemento - sia idoneo.

Io chiedo - e questa poi è l'interrogazione specifica - se questo era il materiale che da sempre era stato individuato, se così fosse,

quale senso aveva l'esposizione che era stata fatta e chiedo anche se, dal momento che la piazza viene fatta a lotti e che c'è la parte centrale che verrà fatta in seguito, non sia possibile pensare ad un intervento che quanto meno - ma questa come soluzione subordinata - riesca a dare un po' meno di uniformità alla gettata di cemento pressoché uniforme, che coprirà almeno i due terzi della piazza.

Questa è una interrogazione alla quale va senz'altro data risposta, anche perché coinvolge parecchie persone e soprattutto, coinvolge il luogo centrale, simbolo per certi versi, di Cinisello Balsamo.

Pertanto, io chiedo di estendere e di riferire il senso di quest'interrogazione, quanto prima, al Sindaco, in modo che si possa attrezzare per una risposta di carattere pubblico.

E' evidente che l'interrogazione non è fatta solo a titolo personale ma anche a nome di un certo numero di cittadini.

Neanche io concordo con il metodo assembleare che pochi risultati pratici, poi, ottiene, però voglio capire se metodi diversi hanno la stessa cittadinanza in questo Consiglio Comunale rispetto ad altri che, anche in serate recenti, abbiamo vissuto qua dentro.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente.

Sulla prima interrogazione mi hanno già preceduto i due Capigruppo di Maggioranza, il Consigliere Notarangelo ed il Consigliere Viganò, anche se gli stessi hanno dato all'interrogazione un taglio differente.

La questione era quella della Fabbrica Cipro ed anch'io avevo intenzione di fare un'interrogazione, ma siccome va ad integrare quelle precedenti, peraltro con un chiarimento diverso, ho ritenuto comunque opportuno procedere nell'interrogazione e questo sicuramente perché la Fabbrica Cipro non è l'ombellico del mondo, ma la Fabbrica Cipro è un aspetto del programma Urban che è qualcosa sicuramente di più ampio; è anche vero, però, che l'acquisto di quest'area è l'unico fatto concreto che l'Amministrazione ha compiuto

nell'ambito di questo programma ed è, quindi, corretto ed opportuno che i cittadini si stiano notevolmente interessando della questione.

Quello che, invece, non trovo lineare è la convocazione di un'assemblea che può essere vista positivamente, ma quantomeno credo sia opportuno dare comunicazione ai Consiglieri Comunali dell'organizzazione di una assemblea aperta al pubblico, perché spesso abbiamo ricordato al Sindaco che è sicuramente cosa positiva, utile ed indispensabile incontrare i cittadini, purché in questi processi siano coinvolti anche gli stessi Consiglieri Comunali; tant'è che chiedo se anche gli Assessori fossero a conoscenza di questo incontro.

Noi abbiamo svolto un Consiglio Comunale alla presenza di un pubblico notevole, dove si è discusso di questo punto, e poteva essere data comunicazione quella sera a noi ed ai cittadini presenti, che dopo sei giorni si sarebbe svolta un'assemblea pubblica per riparlare dello stesso argomento, peraltro dando ai cittadini anche la possibilità di intervento.

Quindi, chiedo agli Assessori di dirci se è stata una loro mancanza, quella sera, il fatto di non comunicarci questo aspetto; questa è la prima interrogazione.

Per la seconda interrogazione, anche qui il Consigliere Leoni ed il Consigliere Fiore hanno già parlato dell'eventuale - perché anche di questa questione mi sembra che non ci sia una comunicazione specifica - campo nomadi che dovrebbe trovare collocazione vicino all'area del Parco Nord, in un punto che sinceramente, io stesso non posso ben individuare perché non si è parlato chiaramente di questa possibilità.

Io personalmente non sono ideologicamente contro la possibilità che possa trovare, nel territorio di Cinisello, collocazione un campo nomadi, soprattutto se questo è alternativo a campi attualmente abusivi e già presenti sul territorio.

Però ritengo anche che, se quest'eventualità va presa in considerazione, questo debba essere fatto con tutti i dovuti modi, perché questo fatto va preso anche dal punto di vista amministrativo e, dal punto di vista amministrativo significa capire le dimensioni, capire i costi, capire quelli che saranno i costi di gestione corrente e tutta un'altra serie di questioni che questo Consiglio Comunale e le Commissioni competenti dovranno prendere adeguatamente in considerazione.

Quindi, io mi auguro che questo del campo nomadi sia soltanto un ragionamento in corso e che non vi siano degli specifici atti di indirizzo in tal senso, perché altrimenti, si ripresenterebbe ancora una volta il problema di una delegittimazione di questo Consiglio.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Napoli.

Sono le 22:00 e ci sono ancora cinque Consiglieri prenotati, tra cui, quattro che hanno già fatto il loro primo intervento.

Invito i Consiglieri che sono già intervenuti a restringere il tempo dei loro prossimi interventi.

Prego Consigliere Agosta.

CONS. AGOSTA:

Presidente, chiedo scusa, ma vorrei solo aggiungere altre due tematiche: la prima è relativa alla questione dei semafori sincronizzati - questione sollecitata anche dal Consigliere Bonalumi - in virtù del traffico presente nella nostra città, ma mi riallaccio a quest'argomento, perché io avevo già, a suo tempo, segnalato il problema.

Cioè, poiché io sono uno che non ha la macchina, però usa i mezzi pubblici, segnalo che sovente, in virtù di questo problema del traffico, alcune linee dell'ATM saltano le corse, perché non riescono più ad essere in sintonia, per cui arrivano a capolinea e tornano indietro perché hanno proprio di questi problemi di percorrenza.

Un altro problema è quello relativo ai taxi: lungo la via Gorki, dove c'è la Siemens, ci sono le strisce dei taxi; alcuni cittadini mi hanno segnalato che questi taxi non ci sono e mi dicono - poiché io conosco anche il numero dell'autoradio dei taxi - "non sappiamo dove andare, non c'è più una pensilina di riferimento, le strisce per terra ci sono, ma questi taxi non ci sono".

Ed allora, poiché adesso si sono spostati - perché credo di aver capito che vista la presenza dell'hotel Cosmos, si sono tutti spostati lì - diamo queste comunicazioni, se è vero e in che misura, perché purtroppo non è così.

E poi, giorni fa ho visto che in piazza Gramsci continua a

squillare il telefono che c'era nel posteggio dei taxi. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Berlino; brevemente.

CONS. BERLINO:

Mi perdoni Presidente, ma ho dimenticato una interrogazione che però ritengo abbastanza attuale, nel senso che quest'oggi mi hanno detto che presso la scuola Marconi non funzionavano i riscaldamenti, così come anche la settimana scorsa.

Credo che questo sia un problema piuttosto impellente da dover risolvere, perché il freddo, in questi giorni, si fa sentire.

E sempre riguardo alla scuola Marconi, ne approfitto per una interrogazione che dovevo fare perché da qualche tempo, accompagnando mio figlio a scuola, mi preoccupa nel vedere gli aeroplani che in fase di atterraggio verso il campo volo di Bresso, sorvolano pericolosamente la scuola, mentre al contrario, ne vedo altri che mantengono la traiettoria della strada del vialone della via Togliatti.

Mi chiedo se questa cosa fosse regolamentata, se esiste una sorta di regolamento che vada a dirigere la via di atterraggio e di volo di questi aerei, e come mai alcuni sorvolano pericolosamente la scuola, mentre altri si tengono sulla strada.

Se esiste qualche regolamento, vorrei capire cosa può fare, in concreto, l'Amministrazione, per ovviare a questo problema che può essere dannoso e pericoloso.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Intervengo a causa dell'anomalo intervento del Consigliere Fiore: non bisognerebbe rivolgere interrogazioni ai Consiglieri, ma alla giunta, e quindi mi sento in obbligo di rispondere a quanto detto dal Consigliere Fiore.

Lui non riesce a capire come si possa fare prima una affermazione e poi un'altra?

La questione è che se ci sono nelle graduatorie, delle persone che devono accedere alle case, si trovano in due condizioni: chi ha già la casa - visto che il Comune di Cinisello Balsamo vanta più di un miliardo di affitto arretrati - e poi, vi ho portato l'esempio di uno che aveva la casa del Comune e l'ha lasciata perché si è fatta la villa da mezzo miliardo - quindi, non so quanto aveva necessità di avere un alloggio dal Comune! - questi qui vedono queste persone, davanti, che hanno questi vantaggi, e magari l'ultimo, in graduatoria, viene alloggiato per due anni in hotel, con un costo notevole per l'Amministrazione.

Quindi, il mio intervento e quello che chiedo, è che ci sia giustizia, semplicemente giustizia, perché il Comune di Cinisello Balsamo ha dei regolamenti per l'assegnazione delle case, che deve rispettare! Okay? Semplicemente questo!

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Leoni.

Prego Consigliere Digiuni.

CONS. DIGIUNI:

Grazie Presidente e molto velocemente.

Non so se questo problema è stato posto da altri Consiglieri, ma volevo sapere come mai, questa sera, siamo al freddo; se gentilmente ci

date una spiegazione se trattasi di una casualità di questa sera e basta.

Anche io mi sento di intervenire rispetto all'intervento del Consigliere Notarangelo riguardo all'articolo apparso su Il Giorno, dell'Onorevole Macaluso.

Mi è parso strano il resoconto fatto dal Consigliere, tant'è che ho provveduto a farmi dare una copia dell'articolo, ma mi sento di dire due cose: che bisogna stare attenti alle banalizzazioni e alle generalizzazioni, come in genere gli articolisti fanno sui giornali; cioè, da un articolo, fare il titolo, si è costretti a tirare fuori un sunto che può essere non corrispondente all'intervista stessa, tant'è che il Macaluso parla di "sub-cultura che fa prevalere slogan ideologici all'analisi politica" e questo vuol già dire tutto.

E al passaggio successivo, se si dovesse procedere con questa banalizzazione e generalizzazione, allora verrebbe da dire che la nuova frontiera del brigatismo, non è più la Sinistra, non sono più i sindacati, ma sono l'associazionismo ed il volontariato, il che è una bestialità enorme.

Come ultima bestialità - e voglio calcare la mano, sperando di non essere frainteso - che sconvolga la verità dei fatti e le verità storiche, è quella di dire che tutti i preti sono dei pedofili, perché sono successi dei fatti gravi rispetto a questa cosa.

Di conseguenza, come io so che non è così, so anche che - scusate se ho voluto fare questa provocazione, ma spero che ne cogliate veramente lo spirito - banalizzare e generalizzare è sempre sbagliato; condannare il terrorismo è l'unica cosa vera e saggia che dobbiamo fare tutti. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSESI:

Grazie Presidente e buona sera a tutti.

Io ho da fare alcune comunicazioni ed una serie di interrogazioni: la comunicazione è che, relativamente a quanto comunicato dal Consigliere Notarangelo, io credo che lo stesso, evidentemente, non abbia seguito attentamente le ultime vicende politiche, per cui questo ritenere dagli organi di stampa nazionali che ci sia un affievolimento dell'Italia all'interno dell'Unione Europea rispetto ai rapporti con gli Stati Uniti d'America e che questa sia una debolezza nel semestre europeo, credo che questo non possa essere ascritto al Governo Berlusconi.

E' chiaro ed evidente che l'Italia paga un forte prezzo rispetto alla sua posizione nell'Unione Europea, per passate debolezze!

Io credo che mai come oggi, invece, l'Italia sia protagonista all'interno dell'Unione Europea, propositiva all'interno dell'Unione Europea, sta svolgendo - con tutte le difficoltà che possono esserci - un ottimo lavoro per il semestre, per cui credo che riguardo al rapporto tra Unione Europea e Stati Uniti d'America, l'Italia sempre di più si sia posta - anche coraggiosamente - a fianco degli Stati Uniti in alcune situazioni nelle quali di solito la palude politica italiana amava distinguersi per una certa ambiguità, finalmente l'Italia si è posta con coraggio a fianco degli Stati Uniti d'America e credo che gli Stati Uniti d'America non possono che riconoscere questa posizione.

E proprio ieri era presente il Presidente della Camera Casini e il simpatico Roberto Benigni alla Unione degli Italiani d'America, e credo che anche in questo caso l'Italia abbia svolto adeguatamente la sua parte.

Quindi, respingo tutte le affermazioni fatte dal Consigliere Notarangelo relativamente al presunto affievolimento della posizione...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BIANCHESSESI:

Benissimo, glielo diremo ad Emilio Colombo!

Per quanto riguarda invece la comunicazione dell'Onorevole Macaluso fatta ed apparsa su Il Giorno, quotidiano che...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BIANCHESSESI:

Guardi, soltanto della fede bisogna prendere tutto o niente!

Del Consigliere Notarangelo, mi posso anche permettere di prendere o meno, qualcosa!

Dicevo, per quanto riguarda le preoccupazioni del Consigliere Notarangelo rispetto a quanto letto su Il Giorno, che curiosamente, dal Consigliere Massa, non viene letto perché egli strappa la parte nazionale e legge solo la cronaca locale... bisognerà che spighi e chiarisca!

Comunque, rispetto a questo, con tutte le cautele del caso che il Consigliere Digiuni, mi pare ci abbia ricordato, è pur vero che una riflessione amara bisogna farla sul fatto che ancora oggi ci siano questi gruppi, che ancora oggi le Brigate Rosse esistono - anche se mi pare, o almeno me lo auguro, che in questi giorni sono stati dati dei colpi decisivi - ed hanno fatto del male a delle persone che stavano lavorando per l'Italia; ecco, credo che amaramente, sia necessario annotare questo, cioè la cultura o la sub-cultura che genera il brigatismo, evidentemente esiste ancora, anche se io mi auguro che sempre di più sia debellata questa sub-cultura che ha fatto solo gravissimi danni all'Italia e alla società.

L'ultima comunicazione riguarda la questione del crocifisso: io ho aderito - e questo lo dico - all'ordine del giorno che è stato presentato dal Consigliere Bongiovanni, in quanto l'ordine del giorno rappresenta alcune preoccupazioni serie su quanto è avvenuto e sulla decisione - a mio avviso e a nostro avviso - assolutamente sbagliata e che non potrà creare che ulteriori divisioni e fondamentalismi.

Anche noi aderiamo all'ordine del giorno e criticiamo questa

scelta, però debbo dire che non ho apprezzato e né mi sono riconosciuto nella esposizione - non tanto dei manifesti - del crocifisso, perché ritengo che Nostro Signore abbia altri luoghi più importanti in cui campeggiare ed essere utilizzato.

Ripeto, mi riconosco nell'ordine del giorno ma quest'utilizzo del crocifisso mi è sembrato un po' eccessivo e non penso che sia il caso.

Del resto, biblicamente - mi riferisco ai salmi - credo che nei cieli se ne ride di queste cose; c'è un salmo che dice "se ne ride chi abita nei cieli" e sono assolutamente convinto che se ne rida di queste scene, di Adel Smith e delle sue pretese fondamentaliste, e se ne ride di tutti quelli che, o da un lato, non vogliono riconoscere le radici cristiane della nostra Europa, oppure, dall'altro, vogliono utilizzare in modo scorretto le immagini sacre.

Credo proprio che, da questo punto di vista, dobbiamo imparare tutti dalla Bibbia e da Gesù.

Ecco, Consigliere Notarangelo, di quello prendo tutto o non prendo niente, ma di lei, mi permetto di trarre solo le cose che mi interessano.

Passo alle interrogazioni: la prima interrogazione riguarda una risposta che mi è stata data dal Segretario Generale rispetto alla mia interrogazione sulla richiesta per i matrimoni con rito religioso di poter emanare certificati in esenzione di bollo.

Io avevo posto questo quesito, la dottoressa Pazzi mi aveva risposto che il Comune di Cinisello Balsamo si era comportato correttamente dal punto di vista formale, io ho fatto una successiva interrogazione nella quale ho detto che ancorché formalmente ineccepibile, chiedevo se il Comune di Cinisello Balsamo avesse preso in considerazione l'idea che il Comune di Muggiò ha avuto che è quella di non far pagare e quindi di esentare dal bollo per i matrimoni ad uso religioso coloro che chiedevano certificati.

Mi è stata data una risposta che non mi soddisfa nel senso che mi dice che la risposta data dalla dottoressa Pazzi è assolutamente legittima; io lo riconosco, in sé è legittima, però quello che io

contesto, e a questo punto farò una iniziativa consiliare alla quale spero che tutti i Consiglieri che si riconoscono anche nella cristianità mi diano sostegno, è una discriminazione scorretta che un cittadino che fa il matrimonio con rito religioso debba pagare in bollo a 10,33 euro il certificato di residenza, non si paga più per niente, o per quasi niente, e il cattivino che si sposa in chiesa per il Comune di Cinisello Balsamo deve pagare 10,33 di bollo, questa è discriminazione.

Il Comune di Muggiò ha preso un accordo con i parroci per cui non si paga il bollo, ma il certificato viene rilasciato in esenzione, la dottoressa Pazzi ed i funzionari dirigenti chiedono al Comune di Muggiò come si fa per fare questa cosa perché io esigo che questa cosa venga fatta, perché questa è discriminazione, questo è il senso delle battaglie che si fanno.

Io ritengo che sia un fatto di giustizia e che se si può fare, e se il Comune di Muggiò lo ha fatto vuol dire che si può fare, evidentemente ci deve essere una modalità che consente da un lato di essere osservanti della legge e dall'altro lato riconoscere questo diritto da parte dei cittadini che decidono di sposarsi in chiesa.

Veniamo alla seconda interrogazione.

Con delibera di Giunta il 30.09.2003 è stato approvato l'elenco annuale 2004 e programma triennale 2004 - 2006 delle opere pubbliche, io ritengo che questo atto sia un atto preparatorio nel senso che la Giunta delibera e poi il Consiglio Comunale ovviamente in quanto sua competenza delibererà l'elenco triennale, però allora se è così non capisco perché possono essere presentate osservazioni o proposte di modifica alla proposta del piano, come se fosse una specie di pubblicazione del piano, nel senso che vorrei capire se è cambiato qualcosa dal punto di vista normativo oppure se viene fatta questa pubblicazione ma poi in realtà il piano passa in Consiglio Comunale, ed è competenza del Consiglio Comunale e quindi poi il Consiglio Comunale potrà modificarlo.

Io non riesco a capire il passaggio dalle osservazioni al Consiglio Comunale che in sede di bilancio preventivo deve approvare l'elenco delle

opere pubbliche.

La terza interrogazione riguarda l'assunzione a tempo determinato di un collaboratore dell'ufficio di staff del Sindaco e della Giunta per la realizzazione del programma Urban Italia; mi auguro che non sia il Consigliere Napoli, non lo sarà sicuramente perché è ovviamente incompatibile, però proprio perché tutta la questione è nata sul fatto che si sia fatta una comunicazione un po' frettolosa di ciò che sarebbe successo dell'area Cipro e io chiedo questo collaboratore a tempo determinato esattamente per che cosa viene assunto, visto che viene assunto nell'ufficio di staff del Sindaco per la realizzazione del programma Urban Italia, tra l'altro si tratta di pochi mesi, sono appena tre mesi, io lavoro nella Pubblica Amministrazione e so come si fanno queste cose degli ultimi tre mesi dell'anno, il signore che non cito, ma che comunque è omonimo di un dipendente dell'Ufficio Tecnico, io chiedo con molta attenzione di sapere a che cosa si riferisce questo incarico ed esattamente che cosa farà in questo incarico.

Viene poi una ulteriore interrogazione rispetto alla deliberazione rispetto alla qualifica locale alla manifestazione biologica.

Io so che il Consigliere Bonalumi ha chiesto di conoscere che cosa significasse la qualifica locale, l'unica cosa sulla quale io mi interrogo è se è opportuno fare una manifestazione in questo periodo nel quale certamente saremo in campagna elettorale, quindi credo che una situazione di questo tipo potrebbe creare successivamente qualche rimostranza nel caso non venga fatta con assoluta e rigorosa sequela della par condicio, legge 28/2000 Art. 9.

Per quanto riguarda invece il progetto sperimentale Laboratorio Spazio - Gioco, servizi per l'infanzia di via San Carlo, io ho segnalato nei giorni scorsi un problema sul fatto che in quello spazio gioco ci fossero delle finestre rotte con degli infissi che non si riuscivano a chiudere, la dottoressa Ronchi gentilissima si è attivata e so che hanno sistemato gli infissi, mi risulta però che alcuni genitori si lamentano del fatto che ci sono ancora le finestre con i vetri rotti.

Chiedo che da parte dell'Ufficio Tecnico da un lato, dal punto di vista tecnico, appunto, e come vigilanza da parte dell'Assessore Meroni di capire se queste finestre verranno presto sistemate perché magari i genitori si preoccupano per l'eventuale pericolosità della situazione.

Nel Bilancio preventivo 2003 c'è un prelievo dal fondo di riserva che certamente poi arriverà in Consiglio Comunale, che riguarda la registrazione del contratto di locazione relativo alla Caserma dei Carabinieri, chiedo anche all'amico Bonalumi se occorrono ben 3500 euro per la registrazione di un contratto di locazione, mi risponde di sì, per cui l'interrogazione è ritirata.

Per quanto riguarda invece una interrogazione che ho già segnalato e preannunciato all'Assessore Imberti, ho visto che la Giunta ha individuato una ditta per lo sviluppo del Progetto Siscotel denominato Cinisello Balzamo - Monza on line, nel quale, in buona sostanza, utilizzando per il 50% finanziamenti delle Regione Lombardia in pratica si fa un progetto di collaborazione di attivazione di sistemi informatici e di comunicazione telematica in forma aggregata.

Io non ho nulla da dire rispetto al progetto, c'è anche un finanziamento regionale, quindi va sicuramente benissimo, chiedo se però potrebbe essere un problema, nel momento in cui Monza si trova in una Provincia e Cinisello Balsamo in un'altra Provincia, per il quale potrebbe venir meno l'interesse ad una integrazione dei servizi informativi in forma aggregata con Monza e magari sarebbe molto più sensata con Sesto San Giovanni, dato che noi non andremo nella Provincia di Monza e Brianza.

Io segnalo questa cosa e chiedo, appunto, all'Assessore Imberti questa verifica perché, ripeto, un domani siamo in due Province diverse e questo potrebbe creare qualche difficoltà rispetto a tutto questo progetto che stiamo facendo partire adesso, non di meno Muggiò sarà nella nuova Provincia di Monza e Brianza.

Io terminato con le interrogazioni, anche io, come altri Consiglieri, ritengo un po' strumentale che il Sindaco, pur essendo

totalmente giustificata rispetto alle assenze durante la discussione in Consiglio Comunale, però comunque non avendo ancora fissato nulla riguardo alla discussione nel Consiglio Comunale o in Commissione Territorio al problema Cipro oggetto di ordine del giorno, organizzzi un incontro, una assemblea con i cittadini senza, per altro, comunicarlo tempestivamente ai Consiglieri comunali, questo lo ritengo comunque un fatto che non rientra nella normale dialettica, mi sembra che rientri in una attività di provocazione, visto che magari il Sindaco sentite le risultanze della discussione dell'ordine del giorno non sia stata molto contenta di come è stata strapazzata non tanto dalla Opposizione, quanto dalle stessa Maggioranza.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo, in maniera velocissima.

CONS. NOTARANGELO:

Guarda che di podestà ne abbiamo già uno, adesso abbiamo anche il secondo.

VICEPRESIDENTE:

E' un invito che le faccio.

CONS. NOTARANGELO:

Non ho ancora cominciato e già mi dice di essere veloce.

VICEPRESIDENTE:

E' già il suo secondo intervento.

CONS. NOTARANGELO:

Visto e considerato che io come il Consigliere Leoni sono stato chiamato in causa e mi tocca fare l'Assessore a dare le risposte, perché alcune risposte le posso dare solo io perché sono state rivolte a me, io do queste risposte, poi prenderò la parola per dire se sono soddisfatto delle risposte che ho avuto alle mie interrogazioni.

Per quanto concerne l'articolo sul Corriere della Sera sul qualche Bianchessi non è d'accordo, non è un problema mio, bisogna dirlo ad Emilio Colombo che sicuramente è un padre costituente di questa Repubblica che fin dal 1945 ne ha fatto parte e ha scritto parte della Costituzione assieme ad altri e, naturalmente è preoccupato, tanto è vero che dice: "sono amareggiato, la nostra Presidenza è tutta fondata sugli effetti mediterranei, legati alla firma della Costituzione Europa.

La ricucitura tra l'Europa e l'USA sta avvenendo senza di noi, vedo un direttorio Francia - Germania - Gran Bretagna".

Questo non è un problema mio, dice che l'Italia conta meno di prima, lo ha detto lui, io ho riportato quello che ha detto Emilio Colombo, perché io non sono in grado di stabilire se l'Italia conta di più o di meno.

Poi vedo che come al solito io colpisco nel segno e mi chiamano "caciocavallaro" proprio per questo motivo, perché so far quagliare il formaggio, così come qualche volta so far quagliare la politica.

Questo articolo che io ho citato è di Maccaluso e dice che quel tipo di cultura genera alcune...

Io non capisco perché il Consigliere Digiuni se la sia presa così tanto: vorrei ricordare che lui ha cambiato casacca, fa parte de La Margherita! Si vede che con il corpo, è rimasto da qualche altra parte!

Non capisco perché si accalori così tanto!

Do anche a lui una copia, lo leggesse bene, e poi potrà andare da Maccaluso a fare tutta la discussione!

VICEPRESIDENTE:

Abbiamo terminato la fase delle interrogazioni, adesso passiamo alle risposte degli Assessori.

Prego Assessore Meroni.

ASS. MERONI:

Grazie Presidente e buona sera a tutti.

Nel rispondere, io comincerei dal fondo: Consigliere Bianchessi, c'è stata una attivazione molto tempestiva da parte della Dott.ssa Ronchi, per cui io direi che si può stare abbastanza tranquilli; tuttavia, provvederò domani, sempre con la Dott.ssa Ronchi, a verificare questa situazione.

Per quanto riguarda la vite che sarebbe stata trovata in un piatto delle nostre mense, la competenza è ovviamente dell'Azienda Multiservizi Farmacie, ma comunque mi attiverò subito per chiedere delle spiegazioni e quindi avviare una ricerca delle motivazioni di questa disfunzione.

Non tocca a me capire se è avvenuta durante la cottura o durante il trasporto, ma toccherà a loro giustificare, in questo modo, quello che è accaduto e che comunque resta un fatto isolato.

Per quanto riguarda invece le due interrogazioni relative alle scuole, la competenza è della mia collega Enza Vergani; c'è stato un ritardo di 24/48 ore per quanto riguarda la via degli impianti di riscaldamento, ma mi pare che adesso siano avviati regolarmente e devo dire che probabilmente in quel caso - ma è una mia opinione - potrebbe esserci stato anche un guasto.

Per quanto riguarda invece la scuola Giuliani, proprio perché è di sua competenza, dico solo che alcune delle proposte sono frutto di una visita fatta alla scuola Giuliani il 23 settembre, con la mia collega e l'Architetto Papi, e quindi, si sta delineando una soluzione come quella proposta; tuttavia, ripeto, toccherà all'Assessore Vergani.

Rispetto agli arredi scolastici Lincoln non dovrebbero esserci

problemi, dal momento in cui ho incontrato il 3 ottobre una rappresentanza piuttosto folta dei genitori della scuola Lincoln; ho loro spiegato che si trattava di attendere alcuni giorni perché la gara era ormai in conclusione e quindi, avremmo avuto solo bisogno del tempo di esaminare con accuratezza le buste.

Ho comunicato il 14 di ottobre, l'apertura delle buste, l'azienda che ha vinto si è impegnata nel giro di 30/40 giorni a fornire gli arredi; ritengo quindi, che prima di Natale, Gesù Bambino o Babbo Natale, a seconda delle culture, potrà fare questo tipo di regalo alla scuola Lincoln.

Per quanto riguarda invece le richieste del Consigliere Agosta, ne aggiungo una perché è una interrogazione precedente relativa al bus per il trasporto al CSE dei disabili: è dal primo di settembre che non c'è più il bus dell'anno scorso ma viaggiano due mini-bus, il trasporto quindi, è stato - in un rapporto di estrema collaborazione ed efficacia con le famiglie - sostituito, ci sono adesso due minibus che stanno facendo il servizio, non ci sono più i problemi precedenti, per cui in questo caso ritengo che ci siamo mossi per tempo ed in modo positivo.

Per quanto riguarda invece l'anno del disabile, è vero che il 2003 è l'anno del disabile, ma d'accordo con le associazioni e d'accordo con le altre Amministrazioni, le iniziative proseguiranno anche nel 2004.

Per cui, a quella già effettuata il 4 ottobre sulle barriere architettoniche a cui è seguito l'impegno dell'Amministrazione ad attivarsi, quest'impegno resta ovviamente ed aspettiamo da parte del CLEBA, la definizione del progetto per poi contribuire alla sua realizzazione anche attraverso un contributo finanziario; il 22 c'è questo convegno a cui parteciperanno personaggi di livello nazionale per ciò che riguarda la scuola e la disabilità, e ne sono previsti altri due tra febbraio e marzo del prossimo per quanto riguarda un metodo di apprendimento cooperativo e l'informatica e la disabilità.

La cosa più importante però, secondo me, è che ritengo che nel prossimo mese ci sia la definizione in concreto, di una serie di progetti

proposti ed avanzati dalle associazioni a favore delle persone con disabilità.

VICEPRESIDENTE:

Prego Assessore Zaninello.

ASS. ZANINELLO:

Grazie Presidente.

Rispondo al Consigliere Massa: a partire dal 29 di settembre è stato aperto lo sportello affitto rispetto al fondo sociale previsto dalla legge n.431.

Devo ricordarle che siamo partiti nell'anno 2000 con 218 domande e siamo arrivati nell'anno 2002 a 347 domande e siamo di fronte - quest'anno - ad una riduzione di circa il 50% del valore del fondo da parte dello Stato verso la Regione Lombardia.

La Regione Lombardia, in qualche modo, cerca di correggere con fondi aggiuntivi, ma in realtà noi siamo a dover non rispondere rispetto al passato, al valore dell'intervento dell'FSA fino a quando la Regione Lombardia non ha avuto il monte delle domande e si possa - come dire - ragionare sulle modalità di riparto; rimane però accertata una questione, che c'è nella bozza di regolamento, per quest'anno, un aumento dei fondi a carico del Comune dal 10% al 30%, cioè vale a dire che noi dovremmo triplicare la spesa che è stata di € 30.000 nel 2002.

Non so cosa riusciremo a stabilire con la Regione Lombardia una volta avuto il monte delle domande; tuttavia, è evidente il taglio che è intervenuto.

Per quanto riguarda l'interrogazione del Consigliere Leoni, molto velocemente, le graduatorie - Consigliere - sono due e sono pubbliche: quella di emergenza è di volta in volta, aggiornata con delibera di Giunta - quindi esposta pubblicamente - l'altra è la graduatoria di

bacino - che è un residuo del bacino, che ha cinque anni di esistenza e che è in via di esaurimento - per cui rivolgendosi agli Uffici è possibile, depennate le ultime assegnazioni fatte, avere l'aggiornamento delle graduatorie.

All'hotel York noi abbiamo alloggiato famiglie di sfrattati, italiani ed extracomunitari, ma comunque sia, famiglie di sfrattati che hanno due particolari caratteristiche: o anziani soli, o presenza di minori.

Per evitare di intervenire sui minori con una articolazione che poi ci verrebbe rimproverata, affrontiamo, in rapporto ai tempi possibili dell'assegnazione di un alloggio, il problema con l'albergamento di queste famiglie; in genere, riusciamo con tre/quattro mesi di permanenza, ad assegnare l'alloggio.

Il costo delle camere varia tra i 51 e gli 80 euro per giorno, la cui variazione dipende dal numero dei componenti la famiglia e dal fatto se nella camera c'è o meno il servizio a disposizione.

La regolarità della presenza degli sfrattati e della loro permanenza nelle graduatorie è vista dalla Commissione Casa, perché la Commissione Casa tutte le volte che siamo di fronte ad un albergamento, deve riaggiornare il punteggio della famiglia che ha fatto domanda, perché l'albergamento dà un supplemento di punteggio.

Quindi, tutte le volte che siamo di fronte ad uno sfratto che interviene e al ricorso all'albergo, la domanda ritorna in Commissione la quale tende deve riaggiornare il punteggio, per cui, come dire, è tutto in conseguenza di domande fatte, di sfratti intervenuti, di presenza di minori e di aggiornamento della graduatoria che ricollochi questa famiglia nella condizione in cui deve essere posta.

Non sempre, anche la condizione di albergamento, porterebbe ad un'assegnazione, per raggiunto punteggio, alla famiglia sfrattata, di un alloggio; tuttavia, la legge consente, in casi di estrema urgenza - ed è questo il compito della Commissione - di fare assegnazione al di là del punteggio raggiunto, bensì in relazione alla condizione che in quel

momento si è verificata.

Queste assegnazioni sono tutte sottoposte al vaglio della Commissione, per cui gli atti sono conseguenti al rispetto del regolamento esistente.

VICEPRESIDENTE:

Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente.

Per quanto riguarda - cercherò di raccogliere alcune considerazioni - il Consigliere Bongiovanni, rispetto alla citata lettera dei dipendenti della scuola Giuliani e quindi della partita legata all'utilizzo di un'area esterna ad uso privato per gli insegnanti, comunico che - come verrà anche comunicato ai dipendenti della scuola Giuliani - non sono previsti utilizzi privati di spazi pubblici per parcheggi; quindi, da questo punto di vista, il problema, in questo momento è seguito dal Vicesindaco che seguendo anche i lavori pubblici, sta affrontando sia i temi posti dal Consigliere che quelli posti dai dipendenti.

Per quanto riguarda le considerazioni del Consigliere Sale - che non vedo in aula - si sta intervenendo, come abbiamo già segnalato, rispetto all'ambulante che è presente negli spazi esterni del mercato di via Cilea; si sta intervenendo con la Polizia Municipale per verificarne autorizzazioni e procedimenti.

Ricordo a tutti che il commercio su aree pubbliche è regolato da più tipologie di autorizzazioni e di licenze, perché ci sono quelle dei mercati fissi ma ci sono anche quelle itineranti, che quindi possono concedere la sosta per periodi limitati entro l'ora, all'interno di aree specifiche.

Non so in questo momento, a quale delle tipologie corrisponda, ma la Polizia Municipale sta intervenendo per verificare e dare delle risposte scritte rispetto al tema.

Per quanto riguarda la segnalazione rispetto alle attività degli Alpini, faremo le verifiche rispetto alla convenzione in essere approvata anche da quest'Amministrazione che prevede l'utilizzo senza scopo di lucro delle attività, per cui, anche da questo punto di vista, verificheremo se vi sono - come sua segnalazione - i termini e le condizioni rispetto all'effettivo utilizzo previsto dalla convenzione con l'Amministrazione Comunale, verificando il tutto attraverso la Polizia Amministrativa e l'Ufficio Commercio, sapendo che vi è un utilizzo positivo e costante di un centro di importanza sociale.

Se vi fossero abnormi o negativi utilizzi - come segnala anche il Consigliere Bongiovanni, adesso - li verificheremo.

Per quanto riguarda l'interrogazione del Consigliere Bonalumi, mi spiace che non sia giunto - e lo dico sinceramente - il Cd-Rom rispetto al Piano Urbano del Traffico che doveva essere inviato, è stato accelerato per arrivare in Commissione, ma verrà sicuramente inviato, anche perché ci sarà spazio a tutto un iter del Consiglio Comunale per quanto riguarda il Piano stesso.

Devo dire che da questo punto di vista, è vero che l'utilizzo del colore facilita l'interpretazione, per cui senz'altro, domani, in Commissione Territorio, potremo entrare nel merito della discussione del Piano Urbano del Traffico.

Per quanto riguarda il punto che è stato sollevato relativamente ai semafori sincronizzati, ovviamente, nella nostra città ci sono arterie per le quali è stata prevista - negli anni passati - la sincronizzazione, ed altre arterie in cui non c'è nulla.

Da questo punto di vista nel Piano Urbano del Traffico - come si sarà potuto già vedere - sono previsti alcuni tratti di semaforizzazione, non solo sincronizzata, ma addirittura canalizzata rispetto a delle dinamiche e tempistiche precise; pensiamo non solo al percorso

metrotramvia ma a tutto l'asse Lincoln, a tutto l'asse Togliatti-Lenin ed alcune arterie principali della città.

Per quanto riguarda invece la conclusione della gara relativa alla Metropolitana Milanese, controllato in data odierna il sito internet www.metroplitanamilanese.it, rilevavo come i termini dovessero concludersi il giorno 27 alle ore 15:00; quindi oggi.

Peraltro gli Uffici hanno già fissato per il giorno 4 novembre l'incontro con l'Ing. Broglio della Metropolitana Milanese al fine di verificare la corretta assegnazione e l'aggiudicazione della gara; da questo punto di vista, quindi, la correzione dal 17 ottobre al 27 ottobre, sarà stata per un refuso, ma oggi, abbiamo verificato anche noi sul sito internet che è riportata la data odierna.

Rispondo al Consigliere Napoli per quanto riguarda la questione dei taxi: le aree taxi individuate nel nostro Comune sono sue, l'area taxi di via Lincoln - che rimane e permane e dove verrà anche modernizzato l'apparecchio telefonico - e quella di via Gorki, che è un'area taxi provvisoria coordinata con i tassisti; poi abbiamo un'offerta proposta su area privata, di parcheggio area taxi presso il Cosmo hotel appena edificato.

Con questo l'Amministrazione, proprio per venire incontro alle esigenze dei cittadini, uscirà con una precisa campagna di informazione rispetto al telefono taxi e al radiotaxi, in modo da migliorare l'utilizzo da parte dei cittadini.

Solo al termine della grande fase di cantierizzazione, potrà essere possibile ridefinire uno spazio all'interno della parte più centrale della città, altrimenti, di poco interesse sia per l'utilizzo che per i nostri quattordici licenziatari taxi.

Per quanto riguarda l'interrogazione del Consigliere Napoli e, se non sbaglio, del Consigliere Leoni, rispetto ad un presunto campo nomadi, non sono in previsione all'interno della nostra città la realizzazione di campi nomadi; ufficialmente non vi è nessuna decisione in merito, né nessuna discussione vi è stata rispetto all'individuazione di un campo

nomadi all'interno della nostra città.

Tengo a precisare però, per chiarirci, che non vi sono stati neanche altri tipi di ragionamenti, ma comunque, come ho avuto occasione di dire più volte in questo Consiglio, un conto è parlare di campi nomadi, un conto è affrontare il tema del nomadismo nella nostra città che è un tema serio e che dovrà essere affrontato in termini di amministrazione non solo cittadina, ma su una tematica provinciale, su un tavolo ben più ampio di quello della sola città di Cinisello.

Quindi, da questo punto di vista non vi sono né atti, né intenzioni, da parte di quest'Amministrazione Comunale, rispetto ad un presunto campo nomadi.

Per quanto riguarda le dichiarazioni del Consigliere Notarangelo rispetto agli stalli di sosta e alle macchinette scala soldi, abbiamo risposto al Consigliere con una nota scritta indicando quali sono i motivi che hanno portato e che dovranno portare al cambiamento degli stalli in quella zona.

La vecchia normativa prevedeva delle regolamentazioni, ad AIPA non sono state date regolamentazioni, verranno sistemati, via via che vengono rifatti, gli stalli, in tutte le zone della città a partire da quelle più vecchie.

Da questo punto di vista, anche la richiesta per l'acquisto cumulativo del gratta e sosta, è in verifica rispetto all'AIPA, che si è già impegnata - lo comunico anche al Consiglio Comunale - ad aumentare l'installazione di macchinette automatizzate di inserimento soldi per l'estrazione del biglietto temporale.

Sempre in riferimento alle zone blu, io prendo atto di questa richiesta del Consigliere Berlino rispetto alla raccolta di firme.

Raccolta di firme che, data come legittima e funzionale rispetto alla tematica, affronta - a mio giudizio - non in modo corretto dal punto di vista dell'impegno che l'Amministrazione vuole prendere ed ha preso rispetto a questa zona, ed in particolare, rispetto all'area Costa.

Come lei sa, Consigliere Berlino, è stata fatta una proposta di

rinvio temporale con una ordinanza di sperimentazione, l'istituzione in piazza Costa, per aree di parcheggio a pagamento e rotazione, che è stata prevista in accordo anche con le associazioni di rappresentanza - in quel caso l'Assocosta - che prevede la sperimentazione e la verifica del funzionamento di tali meccanismi sino al 31/01/2004 e che comunque prevede all'interno del Piano Urbano del Traffico - come vedremo nei prossimi giorni durante le presentazioni ufficiali - ma io lo dico già - una zona di inserimento dell'area Costa-Carduccio-Rinascita all'interno della ZRU; la ZRU sarà la zona di rilevanza urbanistica e quindi la zona in cui, così come ha già in modo autorevole il Comune di Milano anticipato come esperienza, potranno essere create le zone - non solo - limitate alla sosta a pagamento, ma anche le zone limitate alla sosta dei residenti; le famose linee gialle.

Da questo punto di vista, all'interno della discussione che si terrà anche all'interno del Piano Urbano del Traffico, questo sarà uno dei temi affrontati e che verrà, in alcune zone della città, in via sperimentale applicato nei primissimi mesi del 2004, proprio per consentire una corretta e funzionale utilizzo delle aree di sosta nella nostra città, almeno nei due centri storici, quello di Cinisello e quello di Balsamo che sono le zone a più alta densità abitativa ed utilizzo.

Quindi, da questo punto di vista, quando avremo formalmente la raccolta di firme scriveremo e spiegheremo ai cittadini quale è l'iter che l'Amministrazione sta affrontando rispetto a questa decisione che, oltretutto, risale ormai a qualche anno.

E' ovvio che una visione nuova prevista dal Piano Urbano del Traffico, ci darà la possibilità di avere anche sulla sosta un'analisi più dettagliata e funzionale sia alle esigenze della mobilità, sia alle esigenze della sosta, sia alle esigenze dei cittadini e dei residenti.

Per quanto riguarda invece la zona di atterraggio degli aerei, solo una nota: esiste un cono aereo, quindi esistono delle prescrizioni precise e previste dall'Aviazione Civile e concordate con il Parco e la zona di atterraggio.

All'interno del cono aereo devono essere rispettate alcune regole, per cui provvederemo a recuperare il regolamento e le informazioni, in modo che ci possa essere la corretta informazione per tutto il Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda infine il tema della viabilità e del traffico, invito il Consigliere Petrucci alla discussione che ci sarà domani sera in Commissione Territorio.

Credo di non aver saltato quasi nulla, termino qui.

Grazie Presidente.

VICEPRESIDENTE:

Prego Assessore Mauri.

ASS. MAURI:

Una risposta al Consigliere Berlino rispetto al Parco della Pace: effettivamente, mi sono sbagliato sui tempi; ero ottimista rispetto alla possibilità di fare le recinzioni nel periodo estivo.

Le lungaggini burocratiche purtroppo hanno avuto la meglio, ma mi avevano assicurato che la ditta sarebbe partita in questi giorni; diciamo che quello è un lavoro che, o è in corso di esecuzione, o sarà eseguito a brevissimo tempo e lo si potrà verificare direttamente.

Sulla riparazione dei giochi, credo che ci saranno dei problemi di soldi perché abbiamo avuto una situazione di vandalismo diffuso, molto pensate e sulla quale stiamo cercando di intervenire, ovviamente per quanto possibile; credo quindi che meriti una certa riflessione, il perché si sia aggravata la situazione.

Rispetto alle altre interrogazioni invece, sia per la natura delle stesse, sia per le richieste di alcuni Consiglieri, nonché per la richiesta - in alcuni casi - di dati precisi, rinvio alla risposta scritta che sarà inviata dai Servizi Comunali.

Grazie Presidente.

VICEPRESIDENTE:

Avendo terminato la fase delle risposte, apriamo la fase delle dichiarazioni di soddisfazione o meno dei Consiglieri Comunali.

Ci sono interventi? Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

A vario titolo, mi ritengo soddisfatto rispetto alle risposte.

La questione - evidentemente - più importante l'ho spiegata prima, per cui io francamente e vivamente pregherei di - adesso non so se è in grado l'Ufficio, se lo deve fare il Segretario Generale o se lo deve fare la Presidenza - ricevere una risposta precisa - visto che ho fatto una domanda precisa - riguardo alla questione di piazza Gramsci.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Alla prima interrogazione - quella della Circostrizione 2 - non mi è stata data risposta.

VICEPRESIDENTE:

Prego Assessore Imberti, per la risposta.

ASS. IMBERTI:

Scusatemi, ma in effetti ho saltato due risposte.

Per quanto riguarda la Circoscrizione 2, non risulta che ci siano chiusure dovute...*(termine non comprensibile)* anche perché la Circoscrizione 2, contrariamente al resto delle Circoscrizioni, sapete che ha un numero di personale assegnato maggiore rispetto a quello delle altre Circoscrizioni, anche in relazione alla presenza dell'Anagrafe.

Oltretutto, sapere che vi è anche un ufficio decentrato presso via Gucciardini nell'area di Robecco, e quindi, vi è questa doppia esposizione; tuttavia, faremo le verifiche opportune.

Per quanto riguarda l'altra interrogazione, quella del Consigliere Bianchessi, rispetto alla iniziativa biologica del Siscotel, rispondo subito dicendo che, a parte che non vi sono ancora indicazioni se non quelle del 13 giugno e comunque, è consuetudine dell'Amministrazione non aver nessun tipo di investitura rispetto alle dinamiche dei meccanismi elettorali durante le iniziative pubbliche; questo avviene non solo nei periodi di campagna elettorale ma anche lontano dai periodi di campagna elettorale, tant'è che l'atteggiamento è sempre molto istituzionale rispetto alle iniziative di questo tipo.

D'altronde - piccola nota di colore - in questi periodi si tengono anche altre iniziative, come la Festa dell'Unità, che sicuramente hanno altre caratteristiche dal punto di vista dell'impatto elettorale e che sono, ovviamente, legittime, come tutte le altre iniziative.

L'Amministrazione però è attenta - e sarà ancora più attenta se sarà in campagna elettorale - rispetto a questo dato; ci mancherebbe altro.

Per quanto riguarda il programma Siscotel, Cinisello Balsamo-Monza on line, è un progetto molto interessante e per questo, pur non essendo in Obiettivo 2 rispetto ai finanziamenti regionali, ha già un parere favorevole rispetto ad un finanziamento di circa € 400.000 da parte della Regione Lombardia, a cui vengono aggiunti altrettanti soldi rispetto alle dinamiche del Comune di Monza e di Cinisello Balsamo.

Proprio però le vicissitudini di queste ore e la potenziale analisi

rispetto alla tenuta - tra virgolette - di un progetto che prevede un centro unico di funzionamento ed altri importanti servizi ai cittadini, potrebbe anche - dico "potrebbe" - evidenziarsi nella nuova Provincia di Monza, se ciò dovesse definirsi nelle prossime ore, in una fase di rianalisi e di ridefinizione del progetto.

Teniamo conto che tale progetto, però, non prevedono limiti geografici e/o istituzionali tra Provincia e Comune, ma sicuramente un processo di trasformazione di una nuova provincia porterebbe a dei cambiamenti da parte nostra, ma anche da parte della Regione - almeno, immagino - rispetto ad una progettualità di questo tipo.

Se ciò non avvenisse, Monza è uno dei Comuni con noi confinati, è vero che potrebbe rompere quella tradizione politica di rapporto Sesto-Cinisello-Cologno-Bresso, ma a mio giudizio, potrebbe essere proprio questa l'iniziativa maggiormente interessante rispetto ad una esperienza nel nostro Comune.

Il contratto, comunque, dovrà essere definito entro marzo 2004, per cui da questo punto di vista, proprio perché si è ancora in assenza del contratto definitivo ma siamo all'autorizzazione della presentazione del progetto e della stipula del progetto stesso, se le condizioni politico-istituzionali dovessero cambiare, sarà presa nuovamente in esame la discussione tra Monza, Cinisello e la Regione Lombardia.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Alla luce della risposta, aspetto la verifica sulla Circostrizione 2.

Per quanto riguarda le persone alloggiate all'hotel York e per le graduatorie, chiedo all'Ufficio la documentazione citata dall'Assessore e

quindi, delibere di Giunta, verbali delle Commissioni e tutto quanto sia necessario a verificare che non ci siano state delle famiglie che sono state alloggiate per un anno e che, quindi, si siano effettivamente trattati di periodi brevi, così come l'Assessore ha detto.

Per quanto riguarda il campo nomadi, l'Assessore ha detto che non ci sono atti; ma l'ho detto anche io che non ci sono atti, come neanche volontà!

Quindi, come mai architetti dell'Ufficio Tecnico dovrebbero guardare un progetto di questo tipo? Chi ha dato loro l'input?

Non sa niente Assessore?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. LEONI:

Ripeto, so con certezza che n'è stato discusso!

Certamente non c'è nessun atto, però se lei, che oltretutto è candidato Sindaco in pectore, dice "non ci sarà", ne rendo atto! Comunque sia, starò molto attento se per caso quest'incarico...

Per quanto riguarda la scuola Lincol, sono completamente soddisfatto della risposta ricevuta.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Prendiamo atto dalle parole dell'Assessore Imberti che non esiste nessun progetto sulla costituzione e la realizzazione di un campo nomadi nel territorio di Cinisello Balsamo, anche se il problema che credo sia stato posto, non era tanto sulla decisione, ma su, ovviamente, la forma e le modalità con cui quest'eventuale progetto sarebbe stato proposto ai cittadini.

Quindi, è chiaro che qualsiasi decisione in merito, in particolar modo su questioni di questo tipo, dovranno seguire quello che pensiamo essere l'iter ideale, ossia quello, innanzi tutto, di avere un atto di indirizzo di questo

Consiglio Comunale e, quindi, chiarito questo aspetto, diciamo che il punto può considerarsi, per ora, concluso.

Mentre, Presidente, io pretendo l'altra risposta e la pretendo questa sera, allorquando ho chiesto agli Assessori - in questo caso sono presenti l'Assessore Imberti e l'Assessore Mauri - se erano a conoscenza della serata organizzata per mercoledì sera, questa assemblea pubblica, sul tema del programma Urban e questo perché, come ho sostenuto prima nell'interrogazione, questa comunicazione poteva essere data non solo ai Consiglieri Comunali, ma anche ai cittadini presenti durante la seduta di Consiglio Comunale che è stata svolta il 23 di questo mese.

Quindi, sono ancora in attesa, e la richiedo per questa sera, di questa risposta. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Per quanto concerne la risposta dell'Assessore Mauri prendo atto che provvederà ad inviarmi una risposta scritta, mentre per ciò che attiene la risposta dell'Assessore Imberti, sono soddisfatto al 50%, perché mi ripete le stesse cose che già mi aveva detto nel mese di luglio; "che provvederà!".

Poi volevo fare presente un'altra cosa: per le macchinette, sì, lei può andare lì, mette i soldi per un'ora, due ore, tre ore e così via, ma qualora si va in qualche ufficio e sia per un'ora e cinque minuti, ad esempio, si è costretti ad uscire per mettere l'altro pagamento, altrimenti ci si ritrova con la multa.

Al contrario, invece, quelle macchinette a scalare sono molte comode, per cui la ringrazio sin da adesso per l'interessamento.

Per quanto detto riguardo al fatto che io personalmente, parcheggerò a ridosso di due spazi - perché in uno spazio solo, ma macchina non ci sta - valuterò chi mi farà la multa.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Io prendo atto anche un po' amaramente, che l'Assessore Mauri si sia adeguato a quella che è stata la risposta del Sindaco ai cittadini che hanno firmato la petizione sul Parco della Pace; "amaramente", perché i suoi tempi, erano più ristretti rispetto a quelli evidenziati dal Sindaco.

Tuttavia, non mi resta che attendere fiducioso ed ovviamente, poi, saranno i cittadini a verificare personalmente quello che succederà ed i miglioramenti che saranno apportati in quest'area.

A tal riguardo chiedo all'Assessore Imberti che non si dimentichi della richiesta che ho fatto, cioè di sapere quanti verbali, dal giorno in cui ho presentato quell'interrogazione e quella petizione, sono stati elevati in quell'area, relativamente ad atti di vandalismo dei motorini che scorrazzano per il parco.

Vorrei quindi capire, se il Sindaco, quando scrive ai cittadini dice cose veritiere oppure no.

A proposito di cose veritiere, l'Assessore Imberti rispondendo relativamente all'area di piazza Costa parlava di una sorta di collegamento e di una richiesta fatta dall'Assocosta relativamente a questa sperimentazione dei parcheggi a pagamento.

Questa è una cosa che lui mi aveva già detto in una precedente interrogazione: io prima di cominciare questa raccolta di firme, mi ero recato presso i maggiori esponenti di quest'Assocosta che - ricordo all'Assessore Imberti - non rappresenta tutta piazza Costa, ma sono un certo numero di commercianti presenti in piazza Costa, per cui non dovrebbero rappresentare la legge all'interno della piazza.

E comunque, io prima di cominciare la raccolta di firme, mi ero

recato presso questi esponenti chiedendo se risultava vero quello che lei andava dicendo e cioè che loro stessi erano stati coloro che avevano richiesto quest'intervento da parte dell'Amministrazione per quanto riguarda i parcheggi a pagamento.

Tutti - tutti! - a cominciare dal maggior esponente che conosciamo mi hanno detto che non era così, ma che era stato un pretesto dell'Amministrazione - riferisco ciò che mi è stato detto - nel momento in cui un negoziante facente parte di quest'associazione aveva chiesto di mettere il disco orario.

Ora, io credo che sia sotto gli occhi di tutti l'insuccesso di questa scelta, insuccesso dettato dal fatto che questi parcheggi restano costantemente vuoti, così come accade anche in piazza Gramsci.

Tuttavia, ripeto, la cosa non riguarda solo piazza Costa ma credo che il problema sia serio, altrimenti non saremmo riusciti, nonostante il boicottaggio di quest'associazione...

Non rida, perché guardi, che io quanto ho portato a tutti...

Allora, qui non si tratta di rispetto, ma di verità!

Io ho portato questa petizione a tutti i negozianti ed alcuni di essi erano favorevoli all'iniziativa; poi, dopo che questa cosa è venuta un po' fuori ed è diventata di pubblico dominio, guarda caso hanno ritrattato!

La lettura la lascio a tutto voi ed ognuno di noi è responsabile di quello che potrebbe pensare.

Tuttavia, ripeto, se si sono raccolte più di 600 firme in poco meno di due settimane, credo che la problematica sia abbastanza sentita e quindi, credo che otto, nove, dieci commercianti, debbano sicuramente fare un passo indietro rispetto a quelle che sono le esigenze di gran parte dei cittadini della zona.

Io mi auguro davvero che lei tenga in considerazione questa cosa, valuteremo poi assieme rispetto a quelli che saranno i progetti futuri del PUT, augurandomi che sia disponibile ad ascoltare quelle che sono le esigenze che arrivano dai cittadini rappresentati anche da questi

Consiglieri. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie Presidente.

Per quanto riguarda le interrogazioni io gradirei delle risposte scritte, anche perché ritengo doveroso dover e poter rispondere per iscritto ai cittadini che mi inviano tali richieste.

Inoltre, per quanto riguarda quest'annosa situazione dei parcheggi, ritengo doveroso far presente che effettivamente, sul territorio di Cinisello Balsamo, questa questione sta creando non pochi disagi e problemi; ma non perché, in alcuni punti, non servano i parcheggi a pagamento, bensì perché non ci sono parcheggi liberi per poter parcheggiare.

Cioè, non è che il 70% dei parcheggi presenti sul territorio sono liberi e il 30% sono finalizzati ad un turn over nei centri pubblici piuttosto che in altri luoghi, ma al contrario, il problema di base è che non c'è - almeno presumo - una mappatura di tutti i parcheggi abbiamo sul territorio di Cinisello Balsamo.

Detto questo quindi, se mi consentite, quell'interrogazione che avevo detto di voler fare in una seconda fase, la faccio adesso: chiedo cortesemente all'Assessore di darmi la mappatura dei parcheggi - se c'è! - e se non c'è, vorrei sapere quanti parcheggi a pagamento sono stati istituiti all'interno del territorio.

Per quanto riguarda invece i parcheggi piccoli, io con la mia macchina ci sta bene, altri si lamentano, è ovvio però, che mi sembra doveroso fare presente che si utilizzino dei parcheggi ad uno e mezzo per alcune macchine, e a due per altre macchine.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Digiuni.

CONS. DIGIUNI:

Grazie Presidente.

Non credo di aver sentito la risposta sul perché siamo al freddo oggi e quantomeno sapere se si è già provveduto; perché non vorrei che domani si ripresentasse il problema e che, quindi, i lavoratori si dovessero ritrovare al freddo.

Colgo l'occasione per riprendere alcune dichiarazioni fatte prima della risposta degli Assessori in merito alla mia scelta politica fatta ormai quasi un anno fa, semplicemente dicendo che non faccio nessuna considerazione, in quanto le parole espresse si commentano da sole.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Presidente, mi ero soltanto dimenticato una piccola puntualizzazione: per quanto concerne i parcheggi, io non è che desidero che venga fatto un parcheggio ad hoc per me, ma desidero quanto meno che venga fatto un parcheggio a norma del Codice della Strada; punto!

Se chi ha fatto questi parcheggi o chi ha dato incarico a fare questi tipi di parcheggi, non li ha fatti a norma del Codice della Strada, allora si legge il Codice della Strada in cui si dice che il parcheggio deve essere 2,30x2,50.

Adesso vengo ad una comunicazione: più Consiglieri si sono preoccupati di alcune consulenze che vengono affidate.

Io vorrei ricordare a questo Consiglio e a tutta la giunta, che ci sono più sentenze - proprio degli ultimi mesi - che addirittura condannano Sindaci e Giunta a pagare quelle che sono alcune consulenze date in giro.

Anche nella fattispecie della comunicazione, la legge parla molto chiaro: "qualora un'Amministrazione è dotata di un Ufficio che possa

svolgere quel compito di divulgazione pubblicitaria, lo deve fare con quello strumento", altrimenti vengono condannati a pagare in proprio, ed io, al prossimo Consiglio, vi porterò tutta la documentazione di almeno due tribunali che hanno condannato a pagare.

Grazie Presidente.

VICEPRESIDENTE:

Ricordo a tutti i Consiglieri che devono solo dichiarare la propria soddisfazione o meno; siamo alle 23:20 e siamo ancora qui a raccontarcela!

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Una sola puntualizzazione relativamente all'interrogazione sul campo nomadi: desidererei ricevere risposta scritta da parte dell'Ufficio Tecnico e dall'Assessore Vergani, che mi pare sia l'Assessore competente.

Quindi, non sono soddisfatto della risposta dell'Assessore Imberti, anche perché la materia non è di sua competenza.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Sale.

CONS. SALE:

Intervengo per dire che anche io desidererei ricevere risposta scritta per la questione della via Gran Sasso, vista l'assenza dell'Assessore Vergani.

Per quanto riguarda l'ambulante, io non è che non sia contento che l'ambulante... per carità, deve vendere!

Io ho solo chiesto come fa a salire sul marciapiede, se ci sono i paletti; solo questo è da controllare!

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sale.

A questo punto, chiusa la fase delle interrogazioni, apriamo il Consiglio Comunale con il punto n.22, ossia con l'ordine del giorno presentato in data 09/10/2003 dal gruppo consiliare di Rifondazione Comunista in merito all'istituzione di una consulta dei cittadini immigranti.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Come avevamo accennato all'inizio del Consiglio Comunale, ho presentato con un'urgenza un ordine del giorno da discutere - visto il tema - questa sera.

Per cui chiedo cortesemente di discutere quest'ordine del giorno riguardo la presenza dei crocifissi nelle aule scolastiche e così come presentato da Alleanza Nazionale.

VICEPRESIDENTE:

Senz'altro, però dobbiamo fare prima i punti e per ultimo l'ordine del giorno.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, infatti avevo chiesto con una mozione, di discutere prima quest'ordine del giorno.

Se il Consiglio Comunale è d'accordo...

VICEPRESIDENTE:

Vediamo! Prego Consigliere Digiuni.

CONS. DIGIUNI:

Su quest'argomento presentato e spiegato dal Consigliere Bongiovanni in merito alla richiesta che ha testé fatto, di discutere l'ordine del giorno presentato, io non sono d'accordo a discuterlo stasera, in quanto dalla lettura che ha fatto il Consigliere Sisler mi è parso di aver capito che a seguito di quella sentenza di quel tribunale tutte le scuole potevano fare quell'azione. Non è così, perché quella sentenza vale per quella classe e per quel crocifisso, quindi, l'impostazione dell'ordine del giorno non la trovo, per quanto mi riguarda, corretta e, quindi, chiedo che non venga discusso stasera. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Presidente, mi scusi, ma io non ritengo aperto il punto, perché avevo chiesto esplicitamente che gli Assessori rispondessero all'interrogazione che il Consigliere Comunale aveva posto; risposta che non ho ottenuto.

Quindi, prima che l'Assessore Imberti vada via, chiedo questa risposta.

VICEPRESIDENTE:

Non si deve meravigliare, perché gli Assessori erano presenti, per cui se non le rispondono, le faranno una risposta scritta.

CONS. NAPOLI:

Presidente, il regolamento prevede espressamente che, se non sono io a richiedere una risposta scritta, la risposta venga data a voce in Consiglio.

Tra l'altro, questa è una risposta che non necessita, nel modo più esclusivo, di una risposta di tipo scritto.

L'Assessore ci deve solo comunicare se era a conoscenza o meno di questa serata.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere, gli Assessori erano presenti, quindi, se non hanno risposto, non li posso mica obbligare a risponderle!

È una cosa tanto logica, che è inutile che lei continui ad insistere!

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io ho ascoltato attentamente l'intervento del Consigliere Digiuni, ora mi auguro che abbia la copia dell'ordine del giorno che abbiamo presentato, perché...

Ed allora, se lei cortesemente, prima di dire che non è d'accordo, si fosse letto l'ordine del giorno, molto probabilmente si sarebbe reso conto che non è così come qualcuno, probabilmente, le avrà detto, o come...

Presidente, io chiedo che l'ordine del giorno venga distribuito!

Lo abbiamo dato alle ore 09:00, mi sarei augurato che l'Ufficio di Presidenza...

VICEPRESIDENTE:

Le fotocopie sono state fatte!

CONS. BONGIOVANNI:

Ho capito, però se non vengono distribuite ai Consiglieri, poi avviene che ci sono dei Consiglieri che giustamente dicono "non voglio discutere perché mi sembra di aver interpretato una lettura diversa", ed invece, leggendo l'ordine del giorno, può darsi che qualche Consigliere possa anche trovarsi d'accordo nel discutere questa sera.

Se poi per partito preso non si vuole discutere, allora è un altro ragionamento!

Però mi è sembrato di capire che nell'ambito della discussione era un problema tecnico, quello che risultava non coerente, per il

Consigliere Digiuni.

Inoltre Presidente, io chiedo che al Consigliere Napoli venga data una copia del regolamento del Consiglio Comunale, perché con tutta obiettività, dopo che questi ha sollecitato per ben dieci volte una risposta che non gli è stata data...

VICEPRESIDENTE:

Ho risposto io al Consigliere Napoli!

CONS. BONGIOVANNI:

Allora mi scusi, non avevo capito!

Comunque, dia ad egli, ugualmente, una copia del capitolato, perché avendo citato un regolamento che non esiste, magari è opportuno che si faccia una rilettura del regolamento.

VICEPRESIDENTE:

Provvederemo!

CONS. BONGIOVANNI:

La ringrazio!

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Io credo che un impegno ed uno sforzo di serietà, questa sera, ci imponga di affrontare i punti all'ordine del giorno ed in particolar modo - anche dietro una richiesta che ha fatto Alleanza Nazionale - l'ordine

del giorno sul riconoscimento del diritto all'elettorato attivo e passivo dello straniero.

Ora, io mi rendo conto che la questione sul crocifisso ha degli aspetti di attualità che impongono una riflessione, credo anche che nella prima parte del Consiglio Comunale abbiamo assistito ad un tipo di riflessione che c'è stata proposta, ma questo, tuttavia, non ci esime dall'idea di dover affrontare questa discussione che tra l'altro, ricordo come sia stata già affrontata precedentemente lo scorso anno.

Per cui, io non per partito preso, ma ritengo che serietà imponga che quest'ordine del giorno venga oggi discusso.

Se poi vogliamo iscrivere con urgenza la questione crocifisso all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale, questa sarà una decisione da assumere fra le forze politiche ed io personalmente, non ho problemi nel farlo.

Ma detto questo, chiedo che questa sera ci si attenga a quello che era il programma previsto e ciò, proprio per una serietà che è dovuta al Consiglio Comunale.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente.

Considerato che le interrogazioni che avevo posto meritavano una risposta verbale, anche perché la risposta scritta è necessaria quando l'Assessore deve rivolgersi presso la struttura tecnica per poter elaborare una risposta; qui si chiedeva direttamente agli Assessori presenti se erano a conoscenza o meno di un accaduto.

Siccome volutamente non è stata data la risposta al Consigliere, questa sera abbandono la seduta. Buonasera.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, io gradirei che il suggerimento di come far funzionare il Consiglio Comunale, non le venga dato dal Segretario Generale, perché il Consiglio Comunale è sovrano.

Io credo che un tema come quello del crocifisso, se magari non come primo punto, ma almeno subito dopo, io credo che sia opportuno discutere.

Io chiederei quindi, se anche il Presidente è d'accordo a discutere quest'ordine del giorno subito dopo.

VICEPRESIDENTE:

Non c'è problema!

Adesso facciamo questa cosa, poi dopo, se tutti sono d'accordo, facciamo anche quello.

Oltretutto, penso che sia una cosa veloce!

CONS. BONGIOVANNI:

Velocissima!

Il problema, Presidente, è questo: viene fatta una richiesta di urgenza, se lei ritiene che si possa fare dopo, vorrei la garanzia dell'Ufficio di Presidenza che si faccia.

VICEPRESIDENTE:

Possiamo farlo!

CONS. BONGIOVANNI:

Ma non è che "possiamo fare", plurale maiestatis!

VICEPRESIDENTE:

Mettiamo in votazione!

CONS. BONGIOVANNI:

No Presidente, se non c'è nessuno che è contrario, ovviamente, si può fare subito dopo!

VICEPRESIDENTE:

Siccome c'era il Consigliere...

CONS. BONGIOVANNI:

Consigliere Marsiglia, gradirei cortesemente - e mi sembra di averlo detto senza mezzi termini, nella pacatezza della discussione - che non essendoci l'ordine del giorno, ciò venga distribuito.

Se poi, come gruppo de La Margherita, non siete d'accordo alla discussione, si farà dopo, ma difficilmente poi, riusciremo a fare tutto il resto!

Io quindi, prima di suggerire le cose dietro le quinte, Consigliere Marsiglia, gradirei sentire un suo parere, visto che sono mesi, da quanto è entrato in Maggioranza, che non parla più!

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni!

CONS. BONGIOVANNI:

Parli! Ma suggerire le cose dietro le quinte, senza neanche avere l'ordine del giorno in mano, mi sembra poco opportuno!

Almeno ogni tanto, ci accorgiamo che il Consigliere Marsiglia è in aula!

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, per cortesia, se va avanti così non la discutiamo senz'altro!

La parola al Consigliere Notarangelo per mozione d'ordine.

CONS. NOTARANGELO:

Presidente, vorrei portare al rispetto di questo regolamento consiliare.

Poco fa il Consigliere Napoli, appartenente alla mia formazione politica, è stato quasi deriso, come se stesse chiedendo delle cose inventate.

Il Consigliere Napoli, prima di cominciare l'interrogazione ha chiesto agli Assessori presenti di avere una risposta verbale.

Allora, l'articolo 23 al comma... glielo dico subito, lo cerco un attimo...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

CONS. NOTARANGELO:

Presidente, per favore, richiami all'educazione i Consiglieri...

VICEPRESIDENTE:

Sì, ma lei cominci a rispettare...

CONS. NOTARANGELO:

Io non devo essere sempre interrotto!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Sisler, per favore, usiamo il buonsenso, perché qui, data l'ora...

CONS. NOTARANGELO:

Presidente, le chiedo trenta secondi di sospensiva per leggere bene l'articolo.

VICEPRESIDENTE:

Va bene, sospensiva.

SOSPENSIONE DEI LAVORI

RIPRESA DEI LAVORI

VICEPRESIDENTE:

Consiglieri, riprendiamo: prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

L'articolo 23 al punto 3, dice: "il Consigliere che intende rivolgere una interrogazione, deve presentarla oralmente o per iscritto indicando se chiede risposta scritta o verbale".

In questo caso il Consigliere Napoli aveva chiesto una risposta verbale, pertanto gli va data una risposta verbale, perché la cosa è di massima urgenza! Mercoledì, gli risulta si svolge quella manifestazione convocata dal Sindaco, pertanto deve avere una risposta subito e non giovedì, venerdì o sabato, quando tutto è avvenuto!

VICEPRESIDENTE:

Gliela posso dare io la risposta?

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

VICEPRESIDENTE:

Ho capito ed ha perfettamente ragione!

Ma io non è che posso dire all'Assessore "lei deve rispondere al

Consigliere"! Se l'Assessore non risponde...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

VICEPRESIDENTE:

Ma le dice a chi, queste cose?

A tutto il Consiglio Comunale?

Prego Consigliere Digiuni.

CONS. DIGIUNI:

Grazie Presidente, ma io gradirei rientrare nell'ordine dei lavori.

Io ho letto l'ordine del giorno presentato e letto dal Consigliere Sisler e lo ha letto talmente bene che l'ho capito bene, quindi confermo il fatto che ci sono degli errori nella formulazione dell'ordine del giorno e pertanto chiedo che l'ordine del giorno non venga discusso stasera e venga ripresentato corretto nella sua formulazione.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

D'accordo, passiamo al punto n.22.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io signor Presidente, gradirei che da parte sua ci sia anche un'attenzione nei confronti degli interventi dei Consiglieri, perché si pone la questione dell'ordine del giorno presenta da Alleanza Nazionale e se nel contenuto non è condivisa, può anche andare bene, però non è che si può terminare un frase dicendo che l'ordine del giorno viene discusso nel momento in cui viene corretto!

Decideremo noi se l'ordine del giorno sarà corretto o meno!

Sarà nostra scelta fare queste cose, come è stata nostra scelta

presentare un ordine del giorno!

Se al Consigliere Digiuni non piace quest'ordine del giorno, voterà contro, se gli piacerà voterà a favore, se eventualmente vuole fare come il Consigliere Napoli ed uscire da questa Maggioranza, uscirà da questa Maggioranza!

Però sono scelte personali che non devono essere influenzabili e non devono influenzare l'ordine del giorno presentato da Alleanza Nazionale, per cui gradirei che lei Presidente, censurasse l'atteggiamento del Consigliere Digiuni.

VICEPRESIDENTE:

Può darsi che il Consigliere volesse dare solo un suggerimento!

CONS. BONGIOVANNI:

Sicuramente, di suggerimenti noi non ne abbiamo bisogno!

Io penso che dopo la sceneggiata fatta da La Margherita questa sera, non credo che siano nella condizione di dare a noi dei suggerimenti!

Almeno questo! Grazie!

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Digiuni.

CONS. DIGIUNI:

Giustamente il Consigliere Bongiovanni ha ragione rispetto alla mia ultima affermazione e pertanto, la ritiro senza necessità che ci siano censure.

Chiedo scusa, anche se rimango convinto che per quanto mi riguarda

non ci sia una formulazione corretta dell'ordine del giorno.

VICEPRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Digiuni, anche per il buon senso che ha mostrato.

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Io do per acquisita la lettura dell'ordine del giorno presentato da Rifondazione Comunista sulla questione del voto agli immigrati; lo do per acquisito perché è arrivato con la documentazione, però se volete posso anche rileggerlo.

Devo dire che l'intestazione dell'ordine del giorno non va proprio nella direzione del contenuto dell'ordine del giorno, perché noi in quest'ordine del giorno facciamo qualcosa in più, cioè, chiedere la consulta - come prima fase - per poi arrivare nella parte terminale dell'ordine del giorno a chiedere di verificare - come in altri Comuni già accadendo - se vi siano cause ostative alla modifica dello statuto comunale, che possano recepire quello che direttive europee, direttive nazionali, già dicono e cioè, che i cittadini immigrati hanno il diritto di partecipare alle elezioni.

Noi chiaramente, nel presentare quest'ordine del giorno abbiamo utilizzato le espressioni utilizzate dal Vicepremier Onorevole Gianfranco Fini.

Può anche far senso, da un certo punto di vista, che colui che è firmatario insieme all'Onorevole Bossi, di una delle leggi più liberticide e più restrittive della libertà, esca all'alba di metà ottobre con una proposta che sembra addirittura una proposta di Sinistra, una proposta che fa proprie le parole d'ordine della Sinistra.

Ebbene, anche questo è un elemento da sfatare perché così non è, in quanto, quando abbiamo letto come si è andata a definire la proposta

dell'Onorevole Fini, abbiamo capito che in testa dell'Onorevole Fini c'era tutt'altro, che il riconoscimento del diritto di voto così come esercitato dai cittadini italiani.

Anzi, addirittura era su una strada involutiva rispetto al diritto stesso, perché quando si lega l'esercizio di un diritto a condizioni patrimoniali, a condizioni sociali, a condizioni che nulla hanno a che fare con quel tipo di diritto, si commette una grave frattura nella certezza del diritto.

Il diritto di voto agli immigrati, in qualche modo lo si può rintracciare ed evincere anche all'interno - appunto come dicevo prima - di normative europee.

Noi sappiamo che dal 1996 i cittadini europee nell'ambito UE, votano nei paesi di residenza e ciò - e qua è importante prestare attenzione - non ha richiesto la modifica dell'articolo 48 della Costituzione Repubblicana, perché questo tipo di determinazione non è soggetta - per alcuni - per molti giuristi a leggi di riforma costituzionale.

Di fatti, i cittadini francesi e tedeschi che risiedono abitualmente in Italia, votano alle amministrative senza che sia stata messa mano alla Costituzione.

Ma c'è di più ed è relativo alla modifica del titolo V della Costituzione, in riferimento agli artt.114 e 117, in cui si - poi al limite, sarò più puntuale in un secondo intervento perché mi rendo conto che anche altri sentono la necessità di intervenire - lascia alla facoltà degli enti locali l'organizzazione della partecipazione dei cittadini sul proprio territorio e a quant'altro.

L'art.9 della legge n.40, che divenne poi il Testo Unico n.286/98 - la cosiddetta Turco-Napolitano - già l'art.9 fa una previsione di voto per i cittadini stranieri.

Ora, queste sono le tendenze normative, le questioni normative che possono dire che rispetto a questa vicenda, anche il nostro paese è in ritardo.

Perché noi oggi presentiamo quest'ordine del giorno?

Presentiamo quest'ordine del giorno perché già avemmo modo di contestare duramente la legge Turco-Napolitano e la contestammo per tutta una serie di previsioni inerenti quella legge, tant'è che la stessa legge Turco-Napolitano ancora vigente è stata inasprita semplicemente dalla cosiddetta Bossi-Fini in alcune parti, ed in particolar modo a noi preme sottolineare come la Bossi-Fini contenga al suo interno quei passaggi di indennità che riguardano la questione delle impronte digitali per gli immigrati e la permanenza nei centri territoriali per chi è trovato - teoricamente - in difetto di legalità sul nostro territorio.

Questi sono aspetti che erano già presenti nella legge Turco-Napolitano e che la legge Bossi-Fini non ha fatto altro che peggiorare.

Per fare un discorso più generale sul perché, da un punto di vista politico, sociale ed economico, è necessario sanare una situazione di grande disparità, vorrei solo dare un paio di dati: i fenomeni dell'immigrazione in Italia, in Europa e nel Nord Europa, ormai sono a lungo periodo e di carattere strutturale.

Credo che le politiche di contrasto all'immigrazione non possano essere più concepite solo dal punto di vista repressivo, ma occorre fare un salto di qualità ed occorre pensare a politiche dell'accoglienza e della cittadinanza, diverse ed in controtendenza rispetto a quelle fin qui oggi sviluppate.

Ricordiamo che centinaia di migliaia di immigrati con il loro lavoro contribuiscono oggi, alla ricchezza del nostro paese; il 3,5% - e questa è una fonte sindacale - del Pil, è frutto del lavoro di quest'immigrati.

La stessa previdenza pubblica, così tanto attaccata da questo Governo, risente notevolmente del contributo di queste persone che, con il loro lavoro, danno una mano anche alle casse dell'Inps.

Però, questa migliaia di immigrati, oggi, sono sotto il ricatto di quello che è il contratto di soggiorno che lega la permanenza sul territorio dello Stato, al contratto di lavoro.

Questo è un passaggio che la stessa Confindustria ebbe a criticare, perché, chiaramente, significava non potere fare delle politiche programmatiche anche dal punto di vista delle necessità del lavoro.

Noi, come dicevamo, vorremmo verificare se appunto esistono le condizioni - da subito - di istituire la consulta degli immigrati e il Consigliere aggiunto, esperienza che in altri Comuni d'Italia è già in essere; voglio ricordare Lecce, con una Giunta di Centrodestra.

In un Comune del Misseno, in Sicilia, addirittura è stato fatto un ordine del giorno in cui si chiede la modifica dello statuto per far sì, appunto, che gli immigrati possano votare.

La stessa cosa sta avvenendo a Genova, Venezia e in diverse città d'Italia, questo oramai, è diventata attualità politica.

Io credo che, anche per questioni specifiche, chi ha letto il libretto dell'agenzia Sviluppo Nord Milano ha visto che in Cinisello esiste un alto numero di cittadini stranieri, cittadini che stabilmente risiedono sul nostro territorio ed anzi, che hanno anche dato una mano al nostro territorio dal punto di vista del ringiovanimento anagrafico.

Siamo il Comune dei quattro, con più cittadini stranieri.

I figli di questi stranieri frequentano i servizi del Comune di Cinisello Balsamo, questi stranieri producono e lavorano a Cinisello Balsamo, ma questi stranieri, dal punto di vista del più elementare dei diritti che è quello di definire chi sarà il Sindaco della città in cui vivono, non possono esercitarlo.

Un ultimo passaggio: la proposta Fini sul diritto di voto giunge ultima rispetto a tutta una serie di proposte già depositate in Parlamento dal Centrosinistra - DS, Comunisti Italiani, Verdi e Rifondazione Comunista - e chiaramente, per noi, il passaggio al diritto di voto è un elemento importante per il diritto alla cittadinanza, anche se non è l'unico e non è quello che conclude la vicenda dei cittadini stranieri sul territorio in Italia e a Cinisello, perché sappiamo che questi cittadini sono afflitti da altri problemi e non solo quello del partecipare o meno al voto delle amministrative.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Io chiedo una piccola sospensiva del gruppo e dopo, dei capigruppo di Maggioranza. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Grazie Presidente.

Vorrei innanzitutto fare una constatazione: Consigliere Massa, non credo che Alleanza Nazionale, compreso il Vicepresidente Fini, sia arrivata ultima sulla questione del voto agli immigrati, ma altresì, credo sia stata l'unica e la prima a fare una proposta concreta; ricordo che in sette anni di Governo di Centrosinistra nulla è stato fatto in proposito e questo è un dato di fatto!

Adesso due semplici considerazioni: la proposta del Vicepresidente Fini da cui nasce quest'ordine del giorno, è una proposta che trova come presupposto la cosiddetta legge Bossi-Fini sul contrasto all'immigrazione clandestina.

Perché dico questo?

Perché è chiaro, nelle intenzioni della Casa delle Libertà o quanto meno di Alleanza Nazionale, la volontà di leggi chiare e patti chiari con chi arriva nel nostro paese.

Da un lato quindi, una norma che garantisca la possibilità per chi

attiva in regola con nel nostro paese, di lavorare e di avere una abitazione, e non come si faceva prima con falsa demagogia, "avanti tutti" salvo poi fregarsene, una volta che sbarcano su nostro territorio, di quale è la loro fine; perché questa è una vera e propria demagogia e falsa volontà di accoglienza, in quanto, se ci si occupa di loro solo quando sbarcano e poi ci si disinteressa completamente della loro fine, vuol dire non avere in realtà, intenzioni positive nei confronti di chi arriva nel nostro paese per lavorare.

La proposta di legge avanzata dal Vicepresidente del Consiglio ha una chiara intenzione: quella di definire, una volta e per tutte, che chi è nel nostro paese e chi rispetta le nostre regole, dopo sei/sette anni abbia il diritto all'elettorato passivo ed attivo - quindi, a votare e ad essere eletto - alle amministrative, il che è perfettamente logico sia dal punto di vista etico che dal punto di vista giuridico.

Chi paga le tasse nel Comune di Cinisello, l'ICI, l'addizionale Irpef, etc., non si capisce perché non possa anche scegliere chi va ad amministrare quei soldi che versa nelle casse del Comune.

Per cui, da questo punto di vista credo ci sia tutta la logica e l'intelligenza possibile nella proposta del Vicepresidente Fini, anche se ciò non significa modificare le norme sul diritto d'asilo - norme che sono peraltro in linea con quelle dell'Unione Europea e così come chiede il vostro ordine del giorno - né modificare le norme sulla cittadinanza.

Attualmente, la legge prevede che dopo dieci anni, chi ne fa richiesta, qualora abbia determinati requisiti, possa divenire cittadino italiano.

Ed allora, la cittadinanza è un gradino in più che è giusto avvenga dopo dieci anni, perché è giusto che chi la ottiene sia amalgamato con la realtà sociale italiana, ne accetti le regole giuridiche, morali ed etiche, e quindi diventi corpo elettorale a tutti gli effetti e possa votare anche per il Parlamento Italiano.

La volontà di istituire una consulta per gli extracomunitari, così come il Consigliere Aggiunto che non avrebbe alcun diritto di voto e

probabilmente neanche di intervento in Consiglio Comunale, perché intervenire in un organo democraticamente eletto significherebbe deviarne illegittimamente le volontà, sarebbe ancora una volta marcare una differenza tra cittadini di serie A e serie B; cosa che noi non vogliamo assolutamente.

Per noi i cittadini devono avere eguali diritti ed ovviamente, eguali doveri, ed una volta conquistato il diritto -perché ovviamente, per chi viene nel nostro paese è una conquista - ad essere considerati residenti nel nostro territorio a tutti gli effetti, allora è giusto - non che abbiano una consulta o un Consigliere Aggiunto o di quant'altro che, ribadisco, invece di definirli cittadini di serie A, li riqualificherebbe cittadini di serie B - che possano partecipare attivamente e passivamente alle elezioni amministrative.

Per cui, pur riconoscendo la bontà dell'ordine del giorno nella prima parte ed in modo particolare nel secondo periodo, non è assolutamente condivisibile l'invito e l'auspicazione che fa l'ordine del giorno, perché esulano completamente dal problema del voto alle elezioni amministrative.

Ribadisco: un conto è il diritto alle elezioni amministrative, un conto è la modifica delle norme sulla cittadinanza e sul diritto d'asilo - cosa tra l'altro, che ben difficilmente l'Italia da sola potrebbe fare - perché il problema dell'immigrazione clandestina è un problema che riguarda tutta l'Europa.

Ribadisco invece l'interpretazione di come voler ancora considerare dei cittadini di serie B gli extracomunitari, nel momento in cui si concede loro una consulta; noi riteniamo che il cittadino extracomunitario, una volta divenuto parte integrante della nostra collettività, possa essere eletto nei Consigli Comunali non come aggiunto, ma come membro effettivo.

VICEPRESIDENTE:

Sospensiva.

SOSPENSIONE DEI LAVORI

RIPRESA DEI LAVORI

Assume la Presidenza del Consiglio la Vicepresidente Del Soldato

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Il gruppo de La Margherita è profondamente insoddisfatto e presenta una protesta molto forte nei confronti del Sindaco e della Giunta che non ha saputo dare risposte, perché quando un Consigliere di Maggioranza viene sapere che c'è una assemblea pubblica ed il Consiglio Comunale non ne è informato, questo è un fatto molto grave.

Io non me la prendo con gli Assessori, perché devo pensare che anche gli Assessori non ne fossero a conoscenza.

Pertanto, la protesta del gruppo de La Margherita è formalmente nei confronti del Sindaco.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, io vorrei capire cosa c'entra con l'ordine del giorno presentato da Rifondazione Comunista l'intervento del Consigliere.

Il Consigliere sa che le interrogazioni sono terminate alle dieci e a mezzanotte e venti ci formalizza una protesta nei confronti del Sindaco, che è assente...

VICEPRESIDENTE:

Io non potevo sapere prima che iniziasse a parlare per che cosa avesse chiesto la sospensiva.

Pensavo che fosse inerente...

CONS. BONGIOVANNI:

Ma dopo due parole avrebbe dovuto capire di che cosa si trattava.

Comunque, ritengo che la sospensiva sia dovuta al fatto che su sta discutendo...

VICEPRESIDENTE:

Consigliere, continuiamo con l'ordine del giorno.

CONS. BONGIOVANNI:

No, ma solo per saperlo, altrimenti noi ci allontaniamo e rifarà un'altra sospensiva...

VICEPRESIDENTE:

Adesso non ci saranno più sospensive, continuiamo con l'ordine del giorno.

CONS. BONGIOVANNI:

Perché non ci sono più sospensive?

VICEPRESIDENTE:

Non ci sono più sospensive su questo argomento.

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Volevo ritornare a quello che è l'ordine del giorno e dire due parole.

In più punti dell'ordine del giorno e anche dal Consigliere Sisler sono stati definiti così, si dice "ricocendo pienamente la necessità sociale, storica ed economica di non perseverare nella situazione attuale che sancisce l'esistenza di cittadini di serie B, negando loro il diritto-dovere di partecipare attivamente alla vita della comunità in cui risiedono" e nell'altro punto dice "ritenendo che il diritto al voto ad emigranti sia un elemento, tra gli altri, necessario a garantire pienezza e certezza del diritto di cittadinanza".

Ora, contesto non che siano cittadini di serie A, B o C, ma non sono cittadini italiani.

La cittadinanza la si ottiene, in tutti i paesi, dopo un certo periodo di tempo, con una richiesta, oppure perché si contrae matrimonio con un cittadino dello Stato e non è limitato al pagamento delle tasse o all'usufruire dei servizi essere cittadini di una nazione, ma è una cosa più importante.

Il diritto di voto non è legato al pagamento delle tasse, anzi, un tempo era così, chi pagava le tasse votava e chi era povero non votava, come succedeva fino all'inizio di questo secolo, era dovuto al censo e poi uno contava se pagava tanto.

Essere cittadino di una nazione significa tenerci alla propria nazione, avere una cultura, avere una tradizione, non significa solo pagare le tasse ed usufruire dei servizi.

Lo straniero che è in una nazione, non è cittadino della nazione, né di serie B né di serie Z, ma non è cittadino, è ospite dello Stato e solo quando, dopo un certo periodo di tempo, l'ospite può diventare cittadino, perché si è integrato.

Quindi, contesto anche la parola "cittadini"; saranno cittadini nel loro stato, ma, quando sono in Italia, sono ospiti che andranno trattati bene, ma sono solo ospiti.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie Presidente.

Io in parte condivido quello che ha detto il collega della Lega Leoni, ricordandogli che uno dei pochi partiti che ha un Consigliere

straniero è la Lega Nord a Padova; certamente è un cittadino italiano, ma come noi chiediamo che essi siano.

Però io penso che un tema così importante, Signor Presidente, abbia anche il rispetto di tutto il Consiglio Comunale e prima di proseguire, io gradirei che lei mi faccia una verifica del numero legale, perché penso che non ci siano i presupposti per proseguire il Consiglio, anche perché una discussione come questa potrà sicuramente una forte delusione da parte del Consigliere Massa a rendersi conto che la sua Maggioranza non ha appoggiato questo suo ordine del giorno.

Onde evitare ciò e volendo discutere in maniera concisa e in maniera ben dettagliata, spiegando anche cos'è l'articolo 48/bis che viene modificato all'interno della Costituzione, volevo anche citare i vari passaggi dell'intervento del Presidente Fini all'interno della Camera dei Deputati, sarebbe opportuno verificare il numero legale.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Segretario, proceda all'appello.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere.

CONS. DIGIUNI:

Il Consigliere Marsiglia è assente un secondo, chiedo una breve sospensiva a norma di regolamento così vado a chiamare il Consigliere.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

SOSPENSIONE DEI LAVORI

RIPRESA DEI LAVORI

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Digiuni.

CONS. DIGIUNI:

Solo per dire che il Consigliere Marsiglia era appena uscito, pensavo di poterlo recuperare per strada e per fare presente che è appena uscito, saranno due minuti, e in Maggioranza siamo in quindici, quindi stigmatizzo questa azione della Minoranza, quindi si può procedere all'appello.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Segretario, proceda all'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

VICEPRESIDENTE:

Sono presenti 16 Consiglieri, quindi il numero è legale.

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

La mia richiesta è quella di sospendere stasera il Consiglio e riprenderlo giovedì, visto che noto una certa sbragatura dell'intero Consiglio Comunale.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Fiore.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

VICEPRESIDENTE:

Non ha detto che fa mancare il numero legale, chiedeva se non è il caso di chiudere per continuare giovedì.

CONS. FIORE:

Io francamente non trovo nessuna sbragatura, se non interventi fuori luogo che non hanno niente a che fare con questo argomento, però vedo che non è la Maggioranza, se pur nel numero risicato di quindici Consiglieri, non voglia fare il dibattito, però siamo qui quantomeno per tentare di fare il nostro lavoro, almeno per chi ha passione di poter continuare a fare quello che noi facciamo.

Io volevo intervenire su questo argomento, perché mi sembra importante poter dire anche noi quello che pensiamo.

Innanzitutto, io trovo questo ordine del giorno completo, che non ha la pretesa, così come dice il Consigliere Massa, di dover decidere su quali possono essere le proposte di legge.

Qui fa un accento particolare rispetto al discorso che ha fatto il Vicepremier Onorevole Fini che da stasera in poi la Lega indica come mio compagno e, invece, ha la pretesa di riempire un vuoto che in questo Consiglio Comunale e in particolare nella città di Cinisello Balsamo si sente.

Io parto dal presupposto che non voglio dire che chi ha presentato per prima le normative di legge in questione, dispiace che il Consigliere Sisler sia andato via, però devo rettificare alcune cose molto elementari, cioè non si può dire che la prima proposta di legge presentata per quanto riguarda il voto agli immigrati è frutto di una decisione del Vicepremier Fini, perché non è vero: questo tipo di discorso parte veramente da lontano, cioè la prima volta che si è deciso di votare nel Consiglio dei Ministri una legge sull'immigrazione è frutto dell'Ulivo e questo è avvenuto nel 1977 quando il Consiglio dei Ministri ha votato una legge sull'immigrazione, legge che prevedeva all'articolo 38 il diritto di voto elettorale passivo a livello locale.

Dopodiché, per tutte le vicende che ha avuto l'Ulivo, i Democratici di Sinistra hanno presentato una loro proposta di legge - la n.1463 - fatta l'11/08/2001; questi sono i fatti e non possono essere fatti diversi rispetto a quello che uno vuole assumere come paternità o maternità rispetto alle proposte di legge!

Io applaudo il fatto che comunque, anche altri partiti oggi al Governo, in particolare Alleanza Nazionale, si siano fatti promotori di dover presentare una proposta di legge per gli immigrati e per dare a questi, il diritto di voto.

Anche perché, qui in questo paese, noi dobbiamo dire che a queste persone vanno date - come si suol dire - le tre D: dignità, diritti e doveri!

Queste sono le tre parole che noi indichiamo all'interno della nostra proposta di legge per quanto riguarda gli immigrati.

Non possiamo pensare - cari Consiglieri - di avere delle affinità con gli altri, ma la nostra proposta di legge è chiara, molto chiara, a differenza di altre proposte che pongono dei limiti che, come il Consigliere Massa diceva, non dovrebbero stare in un paese civile.

Ovvero sia, non si può pensare di dare un limite al diritto di voto solamente ponendo la questione del reddito!

Non esiste! Altrimenti, voi della Maggioranza, i circa 12 milioni di Italiani non dovrebbero diritto di voto!

Non dovrebbero, perché sono al di sotto della soglia di sopravvivenza!

Questa è la realtà e non ci sono altre realtà rispetto a questo!

Per cui è inconcepibile pensare che un cittadino italiano e non straniero, perché se risiede qui, ha dei diritti, dei doveri e della dignità, a questo punto è un cittadino italiano... perché sono d'accordo con lei Consigliere Leoni quando poneva la questione "che deve rispettare quello che c'è all'interno della nazione che lo ha ospitato", e deve accettare tutte le leggi.

Per cui, non è pensabile che si possano mettere dei vincoli ad una legge in riferimento al discorso del solo fatto di avere "dei soldi", per poi poter esercitare il proprio diritto di voto.

Non è pensabile una cosa del genere, ed ecco perché noi la ostacoliamo - come si suol dire - in questi termini!

Come ostacoliamo anche il fatto che uno non debba votare solamente perché ha fatto o non ha fatto certe cose nei confronti dello Stato e quindi, a questo punto, ancora prima di essere giudicato dalla Magistratura, non può avere diritto di voto!

Ma badate, in Italia, quanti cittadini ci sono che sono stato giudicati dalla Magistratura e ritenuti colpevoli in primo grado e comunque hanno diritto di voto?

Un esempio particolare? L'amico Presidente del Consiglio Berlusconi!

Ha diritto di voto come tutti quanti anche se è stato condannato in primo grado!

Ed allora, questi sono i fatti e queste sono le cose che noi non possiamo ritenere all'interno di questa legge, anche se non escludiamo il fatto che si possa fare un discorso di intreccio all'interno della proposta di

legge di Alleanza Nazionale, e quindi, riteniamo che le cose possano andare.

Addirittura, all'interno della nostra proposta - ma non voglio portarla alla lunga - noi diciamo che il voto deve essere attivo e passivo e quindi, devono essere propositori nell'andare a votare ma anche essere votati e rientrare all'interno di un Consiglio Comunale, noi diciamo che questi individui possono partecipare a delle petizioni, come tutti quanti gli altri e devono anche poter partecipare al referendum locale.

Queste sono le nostre proposte portanti che ci portano a discutere rispetto a tutto quello che è la politica per quanto riguarda questo tipo di impegno.

Per tutto quello che io ho detto, ho tentato di dire su questo tipo di problema chiudo dicendo che l'ordine del giorno presentato da Rifondazione Comunista noi lo voteremo a favore perché va nella direzione di riconoscere gli immigrati ma anche verso una dignità che è anche un fatto di civiltà all'interno di un paese.

Io non voglio nominare tutti i Paesi in cui c'è il voto agli immigranti, addirittura in un Paese di Centro Destra come la Spagna c'è il diritto di voto immediato, non c'è neanche un lasso di tempo per avere il diritto al voto, la Spagna lo dà subito.

Grazie.

VIPRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Io parto subito facendo la dichiarazione di voto.

Il voto mio e del mio gruppo è favorevole, e lo motivo non con il fatto che faccio parte della Maggioranza ma perché ne condividiamo lo spirito, tra l'altro lo trovo molto corretto per come è stato articolato.

Inoltre il gruppo di Rifondazione Comunista dice testualmente: "preso atto delle dichiarazioni del Vicepremier" e questo è un dato di fatto, non lo possiamo certamente smentire, ne ha parlato la stampa così tanto che ha creato anche una discussione all'interno della Maggioranza di Governo, considerato che sul territorio di Cinisello ci sono ormai tanti cittadini extracomunitari e ritenendo il diritto di voto, perciò

non è che si sostituisce al legislatore, perché non possiamo legiferare, auspica e invita il Sindaco e la Giunta a fare una cosa, una consulta che è nelle nostre possibilità come Amministrazione comunale, come Consiglio Comunale noi possiamo istituire una consulta, tra l'altro non siamo neanche i primi perché nel nord est ce ne sono diverse di consulte di extracomunitari, addirittura in molti Consigli Comunali pur non essendo Consigliere c'è comunque un delegato degli extracomunitari che partecipa alla discussione delle problematiche che lo possono riguardare.

Ci sono anche molti extracomunitari che lavorano in Italia e sono iscritti ai Sindacati, quindi non ci dobbiamo scandalizzare, noi parliamo spesso di questo mondo che è di tutti ma poi ci soffermiamo su queste piccole cose.

Pertanto, per quanto riguarda me ed il mio gruppo noi condividiamo appieno e il nostro voto sarà favorevole.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Riguardo alle altre nazioni i dati sono questi: nessuna Nazione fa votare alle Amministrative quelli ospiti nel loro paese, a parte la Svezia, perché le Amministrative in Italia vanno dalle Comunali alle Regionali, alcune nazioni fanno votare alle Comunali, ma che fanno votare fino alle Regionali questo vale solo per la Svezia, tutte le altre nazioni non lo fanno.

La Spagna fa votare subito se c'è una reciprocità tra le nazioni, cioè per quelle nazioni che fanno votate gli spagnoli, la Spagna fa votare gli stranieri.

Per quanto riguarda le altre nazioni come il Portogallo e la Gran Bretagna fanno sì votare dopo un certo numero di anni, ma solo gli

stranieri provenienti dalle ex colonie, quindi in Inghilterra votano gli stranieri di stati del Commonwealth, quindi di una associazione di stati che esiste da tanto tempo, da prima della guerra che fa votare i cittadini delle ex colonie.

Lo stesso vale per il Portogallo, le ex colonie possono votare, quindi un cittadino del Mozambico può votare dopo cinque anni, ma solo quelli delle ex colonie, nelle altre nazioni tipo l'Irlanda, la Danimarca possono votare dopo tre anni di residenza ma solo alle comunali, come in Svizzera dove puoi votare dopo dieci anni di residenza e solo alle comunali.

Comunque vorrei far notare che tutte queste leggi dei vari stati, la più recente è del 1985.

Per quanto riguarda la cittadinanza in Italia questa la si può richiedere dopo dieci anni, dopo dieci anni un cittadino straniero che vive in Italia e quindi si suppone che in dieci anni si sia integrato e che l'Italia sia non la nazione che lo ospita, perché un emigrante quando arriva in una nazione non sua le sente che è una nazione che lo ospita perché resta più legato alla proprio nazione.

Se poi la decisione dell'emigrante non è solo quella di trovare un lavoro per farsi un po' di soldi per poi rifarsi una vita nel proprio Paese, come molti fanno, ma la sua decisione è quella di rimanere in Italia, dopo dieci anni avrà tutti i diritti, ed i doveri, del cittadino italiano.

Il voto dato allo straniero gli concede un diritto, però lo straniero in Italia non ha tutti i doveri che ha un cittadino italiano, ci sono reati che se commette un italiano sono giudicati più gravi perché commessi da un italiano, tipo l'offesa alla Costituzione, al Presidente, eccetera, cosa che non vale per gli stranieri.

In più, anche se ancora per pochi anni, il cittadino italiano deve prestare servizio di leva, tutti i cittadini italiani maschi hanno dovuto fare il militare oppure il servizio civile sostitutivo, cosa che uno straniero non doveva fare.

Ci sono tanti doveri che un cittadino ha verso la sua nazione che invece uno straniero non ha, quindi il dare il voto amministrativo, quindi che arriva fino alle regionali e qualcuno diceva anche alla Camera ed al Senato, non esiste da nessuna parte del mondo, a parte in Svezia, ma in Svezia comunque non si vota per il Parlamento svedese.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Poletti.

CONS. POLETTI:

Grazie Presidente, molto brevemente io intendevo sostenere questo ordine del giorno perché mi sembra maturo il tempo di una discussione per la costituzione di una consulta.

Ho sentito dei discorsi molto impegnativo che vanno oltre la nostra istanza, la nostra possibilità di discussione, sarebbe meglio invece che questo ordine del giorno sia più alla nostra portata, per cui la costituzione di una consulta, e qui se non è la Giunta, così come esplicitato, possono essere un gruppo di Consiglieri comunali che vanno a fare una riflessione su come si costituisce una consulta, sono migliaia di cittadini, di persone di tutte le nazioni che lavorano e che hanno un lavoro a tempo determinato o indeterminato nelle aziende di Cinisello o dell'interland ma che hanno il diritto di poter dire la loro nella nostra comunità, per cui questo fatto di andare a costituire, perché questa è la richiesta, una consulta in modo che questa consulta possa definire una persona che li rappresenti all'interno del Consiglio Comunale mi sembra una cosa matura anche a livello nazionale.

Io credo che andare in questa direzione non può che essere una scelta appropriata da parte della nostra Amministrazione e da parte di questo Consiglio Comunale, per cui rispetto a questo ordine del giorno di Rifondazione Comunista noi lo sosteniamo perché venga ad essere realizzato nella prossima legislatura.

VICEPRESIDENTE:

Grazie.

Prego Consigliere Mangiacotti.

CONS. MANGIACOTTI:

Grazie Presidente, io credo che l'argomento di cui ci stiamo occupando merita sicuramente una riflessione da parte dei Consiglieri comunali perché quando parliamo di questo argomento parliamo di persone e credo che il senso religioso che si vuole esprimere deve essere più sulle persone che sui fatti un po' estemporanei che di volta in volta vengono messi in maniera strumentale in gioco, sono le persone di cui bisogna avere rispetto e io, chiaramente, dico che questo è il vero senso religioso.

E quindi mi rivolgo a quei componenti che si riempiono la bocca di religiosità, di cattolicesimo ma che poi quando si discute delle persone scompaiono, spariscono, non venendo neanche a difendere i loro proponenti, i loro personaggi di grandissimo rilievo come un Vicepresidente del Consiglio che fa una proposta e che non viene difeso in questi banchi neanche da quelli che si richiamano al suo partito.

Ecco perché credo che abbiamo toccato veramente il fondo.

Il problema riguarda le persone e sulle persone... poi possiamo essere considerati comunisti ma io mi onoro di essere chiamato comunista in questo senso, non se l'Onorevole Fini è contento del manifesto che la Lega gli sta mettendo in tutto il Paese, ad essere chiamato compagno in quei termini, ma io sono ben contento su questo argomento di essere definito comunista perché questo è un distinguo al quale ci tengo molto.

Quindi il problema non deve essere un problema di lana caprina come stasera il Consigliere Leoni vuole farci credere venendo a fare distinguo tra le varie cittadinanze, il problema è che la Lega, così come si

esprime a livello nazionale è un partito razzista, questa è la verità!

Questi distinguo tra varie cittadinanze sono mezzucci perché la verità che sta a fondo di ogni cosa è un razzismo vero e proprio che si vuole esprimere verso altre persone, quando invece oggi il problema della immigrazione è un problema mondiale, di cui si stanno rendendo conto fortunatamente alcuni esponenti dello stesso centro destra, non lo dice solo Fini, lo diceva qualche giorno fa anche lo stesso Ministro degli Interni Pisano che riconosceva che il problema non può essere risolto buttando a mare i poveri cristi che cercano la possibilità di accedere ad un boccone, perché questa è la verità.

Quindi il problema va affrontato certamente in altri termini, prima di tutto rispettando le persone e poi regolamentando il fenomeno; avviene sempre così, ogni comunità si dà delle regole, partendo dalla comunità più piccola che è la famiglia, guai se la famiglia vivesse senza regole.

Le regole se le dà la famiglia, se le dà la scuola, se le dà la società, se le dà lo Stato, questo è pacifico che avvenga, ma non un rifiuto a priori alla persona perché non fa parte di questa comunità, questo non mi sembra una spirito cristiano e quindi religioso.

Per concludere, io credo che questo ordine del giorno fa un passo avanti rispetto alla questione che si sta discutendo a livello nazionale perché introduce la questione della consulta, quindi è un anticipare quello che sarà poi l'esito della legge che si sta discutendo a livello nazionale, cioè di dare la possibilità alla Giunta di attivare una consulta perché sia prevista una figura, che viene chiamato Consigliere aggiunto, che deve essere rappresentativo della comunità straniera presente e che lavora a Cinisello Balsamo, aspettando, ovviamente, che ci sia una legge nazionale dove tutto sarà disciplinato, regolamentato e quindi sicuramente ci saranno le modalità di accesso al diritto di voto.

Questa è la novità che ritengo positiva perché ci porta il problema in casa nostra, in Consiglio Comunale, in attesa che poi la legge nazionale decida quello che deve decidere e sperando, appunto, che queste persone abbiano dignità di cittadini, se non di cittadinanza.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Io avevo una serie di considerazioni da fare, però mi mancano gli interlocutori e lo dico solo perché rimanga a verbale.

Uno riguarda la legge sul diritto di asilo e l'Italia è inadempiente per quanto riguarda questo tipo di legge.

Esistono due casi che gridano vendetta al mondo.

Uno è il caso molto discusso del Presidente del PKK Ocalan quando venne in Italia e lì il diritto di asilo non ha funzionato e l'altro riguarda un semplice ingegnere che con la sua famiglia arrivò a Malpensa nel novembre del 2002, condannato a morte nel suo paese, la Siria, rispedito dalle autorità italiane senza una istruttoria e per questo l'Italia è sotto infrazione della Comunità Europea.

Conso, che è il Presidente Emerito della Corte Costituzionale ha scritto pagine di vergogna per quanto riguarda il nostro Paese su questa vicenda.

Tutta la famiglia, proveniente da Bagdad aveva ricevuto asilo politico da Saddam Hussein, scappando dal Presidente siriano Al-Assad, tutta la famiglia, padre, madre e due bambini, vennero rispediti contro la legge, perché provenienti da Hamman, non in Giordania, ma in Siria, portando quell'uomo sicuramente verso la sua condanna a morte.

Questo è avvenuto nel 2002.

Allora, il Consigliere Sisler forse dovrebbe anche informarsi che esiste una proposta di legge di Rifondazione Comunista sul diritto d'asilo risalente al 2001 e, quindi, non mi sembra che le cose stiano proprio così.

Non è piacevole fare una discussione di merito in questo clima; l'unica cosa che vorrei sottolineare, soprattutto ai colleghi della Maggioranza, è che è vero che il primo passo è l'istituzione di una consulta, è vero che il primo passo è la richiesta di un Consigliere aggiunto, è vero anche che chiediamo di verificare in passaggi successivi se sia possibile modificare lo statuto affinché il diritto ad essere eletti e di votare sia un diritto pieno e completo.

Dico questo perché esistono norme che possono essere impugnate a favore di questa scelta, perché non è principio della legge la riserva del voto ai solo Italiani, infatti, in Italia votano i cittadini dell'Unione Europea alle elezioni amministrative e questo è già.

Nell'articolo 6 del Decreto Legislativo 267 si dice: "Lo Statuto comunale deve specificare le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze e della partecipazione popolare", quindi il voto che è una delle eccezioni più rilevanti della partecipazione credo che rientri appieno.

L'articolo 8 dello stesso Decreto Legislativo al comma cinque recita: "lo Statuto, ispirandosi ai principi di cui alla legge... promuove forme di partecipazione alla vita pubblica locale dei cittadini dell'Unione Europea e degli stranieri regolarmente soggiornanti".

L'articolo 8 del Testo Unico sull'immigrazione 286 prevede espressamente il diritto di voto agli stranieri extra UE e dice: "partecipare alla vita pubblica locale, esercitando anche l'elettorato quando previsto dall'ordinamento e in armonia con le previsioni del Capitolo C della convenzione sulla partecipazione degli stranieri alla vita pubblica a livello locale, fatta a Strasburgo il 5 febbraio del 1992".

Questo passaggio da parte del nostro Paese non è stato ratificato, ma, in forza all'articolo 117 della Costituzione, credo che sia cogente perché in quell'articolo si dice che l'Italia fa propri i trattati internazionali sottoscritti e, quindi, non ha bisogno di ulteriori passaggi legislativi per vedere riconosciuta questa cosa.

Sul termine "cittadini" il Consigliere Leoni ha fatto una disamina se non so se appartiene più al mondo della natura o al mondo del sociale.

Chiaramente la previsione della Costituzione parla di cittadini italiani, perché quando venne scritta quella Costituzione noi venivamo da una esperienza che era, appunto, la cosiddetta legge razionale, dove alcuni cittadini italiani, in quanto ebrei, erano esonerati dall'esercitare il diritto di voto.

La previsione del legislatore non era in carattere restrittivo, anzi, cercava di evitare situazioni di quel tipo.

Dopodiché qualcuno dovrebbe spiegarmi, e dovrebbe farlo il Consigliere Leoni, come noi possiamo considerare utile e fondamentale far votare un cittadino italiano che vive da trent'anni in Argentina e, magari, non facciamo votare il nostro vicino di casa che è qua da cinque anni, che si spacca la schiena all'ortomercato, che manda i suoi figli al nostro asilo, che usa i nostri mezzi pubblici e noi gli diciamo: no, tu non voti perché sei nato in un altro paese.

Questo è il concetto di cittadinanza che ha in mente il Consigliere Leoni e secondo me va storicizzato dal punto di vista di quelle che sono le evoluzioni ed i cambiamenti nella società attuale.

È un dato di fatto che tutti oggi parlano di globalizzazione, è un dato di fatto che laddove una comunità non autoctona si è stabilita, ha dato grande impulso all'economia - io mi riferisco all'economia, perché so che è un dato sensibile per alcuni della Minoranza - alla cultura, all'espressione generale di quella comunità.

Pensiamo alla California che, tra gli stati del Nord America, è quella con maggior sviluppo economico, culturale e via dicendo in presenza di comunità straniera.

Un solo inciso: il primo morto nella guerra contro l'Iraq non è stato un cittadino americano, inteso come nato negli Stati Uniti ma un cittadino messicano o guatemalteco - non ricordo di preciso - che aspettava ancora la "carta verde" che gli permetteva di dirsi definitivamente cittadino americano.

Credo che anche questo un minimo di insegnamento possa darcelo

Volevo iniziare a discutere di questa faccenda veramente con umiltà, perché quello di cui stiamo parlando questa sera ha una attualità drammatica che ogni giorno, ogni notte, con il mare a forza nove, con il mare piatto, ha concreti uomini, donne e bambini in carne ed ossa che attraversano quel cimitero che ormai diventato il Mar Mediterraneo.

Se oggi dovessimo rintracciare la figure di un eroe moderno, io propenderei per questa gente che attraverso il deserto, che arriva sulle coste dell'Africa, che sta sotto mille ricatti per poi attraversare questo mare e, magari, avere qualcuno che chiede alle nostre navi di affossare queste piccole barche o queste grandi barche che, comunque, sono sempre carrette del mare.

Forse ha fatto bene a ricordarcelo Mangiacotti, ma per me era scontato che si parlava di esseri umani; quelli che sono qui rispetto a quelli che sono in fondo al mare oggi sono più fortunati forse, ma tanti altri probabilmente... dobbiamo porci il problema dei tanti altri, ma non solo in termini di ordine pubblico, ma dei tanti altri che premono ai confini della nostra civiltà opulenta.

Noi dobbiamo porci il problema di come salvare quelle vite, di come far sì che non avvengano le tragedie come queste ultime avvenute, ma anche come quelle avvenute nel Canale D'Otranto dove una nostra corvetta speronò un barcone.

Io non dimentico queste cose, forse è stato uno dei miei primi interventi quello che ricordava l'affondamento nel 1996 della famosa "Nave Fantasma".

Oggi tutti parlano di quella nave fantasma, ma quante altre navi fantasma ci sono?

Allora, vi sono delle responsabilità, anche politiche; una politica sull'immigrazione che è solo intesa come restrizione, coercizione, impedimento.

Bisogna forse pensare a nuove politiche sull'immigrazione e questo vale per i governi precedenti, ma, in particolar misura, vale per il

Governo attuale.

Come ultimo passaggio voglio dire che è vero che il diritto di voto era previsto nell'articolo 38 della legge 40, la cosiddetta Turco-Napolitano, non fu presentata perché qualcuno pensava potesse essere incostituzionale; alla prova dei fatti questa incostituzionalità sembra non sussistere.

Forse il Centrosinistra ha perso una occasione per fare un passo avanti rispetto a quello che si poteva fare.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Speravo che il Consigliere Massa fosse un po' più breve, visto che aveva già presentato l'ordine del giorno e fatto il suo intervento.

Ma poiché vedo che ci tiene molto a sottolineare alcune cose, tanto per cominciare gli dico che quest'ordine del giorno io lo sottoscrivo in pieno così come lo sottoscrive in pieno il mio partito, anche se poi spiegherò perché non lo voto.

Prima però di arrivare a questo, vorrei fare alcune considerazioni: io qua comincio ad essere un po' stufo nel vedere che questo Consiglio Comunale comincia a ragionare quando si è in pochi, quando passa la mezzanotte e via di questo passo, perché nell'ultima mezzora sono stati fatti cinque interventi di un certo tenore e con una certa discussione, mentre invece si è persa un'ora e mezza prima, per fare delle sospensioni inutili, delle richieste assurde e delle manifestazioni di trionfalismo che non so a cosa servano visto che rivendicare paternità e primogeniture, secondo me, non serve a niente.

La seconda cosa che vorrei dire è che spesso in questo Consiglio

Comunale si nomina il cristiano, si nomina il cattolico, ci si comincia a lavare un po' troppo la bocca di queste cose; personalmente un po' mi comincia a dare fastidio, ma non perché ci tenga ad essere cattolico, ma perché comincia ad essere un po' svalutato ed inflazionato il senso dell'essere cattolico.

Io credo che se uno si vuol richiamare a questa religione, a questa fede, non ha bisogno di fare le sceneggiate che sono state fatte qui questa sera e non ha bisogno neanche di ricordarlo agli altri.

Perché vedete, la fortuna o la sfortuna del cattolico è che il giudizio non l'emette nessuno di quelli sono qui sulla terra, ma lo emette qualcuno che sta al di sopra e quindi, il problema è un rapporto personale e di fede che ognuno deve avere.

Se ce l'ha, farà i conti con chi è destinato a fargli i conti, se non ce l'ha, va benissimo lo stesso e l'importante che viva bene la sua vita in questa terra con i suoi vicini, e poi ognuno sceglie quello da fare.

Ma che sia un altro a dare un giudizio se uno è un vero cattolico o è un vero cristiano, o non lo è, insomma, lasciamo decidere a qualcun altro queste cose, Consigliere Mangiacotti, perché non ci appartiene questa...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. PETRUCCI:

Ma neanche sugli atteggiamenti!

Non usiamolo più di tanto, perché poi...

Io credo che sia un problema di coscienza, soprattutto, perché io rispondo alla mia coscienza e quindi non devo rispondere a nessun'altro!

Credo che per il resto, sul discorso più prettamente politico, ritengo di essere stato uno dei pochi a Firenze a terminare il convegno e ad ascoltare l'Onorevole Fini, l'unico di quegli unici partecipanti che si potevano veramente contare sulle dita di una mano.

Io credo che gli interventi e la stretta di mano che si sono data due persone - che io ritengo intelligenti - come Veltroni e Fini, sia stata la cosa migliore per far capire a tutti che la politica su alcune cose - e su questo sono d'accordo soprattutto quando si parla di persone - su alcune problematiche, è comune.

Entrambi hanno condiviso il fatto che di fronte ad un problema ormai diventato di proporzioni grossissime, non si possa più mettere la testa, come gli struzzi, sotto la sabbia, ma bisogna affrontarlo.. guardate, magari, alcuni del partito di Fini fanno fatica a capire - anche per il loro retroterra culturale - però credo che lui, come leader, sia riuscito a convincere molti in quella sala, visto che l'applauso è stato quasi all'unanimità, per cui ciò vuol dire che anche chi è recalcitrante di fronte ad un argomento come questo, aveva compreso che le cose andavano cambiate e che questo paese deve fare le cose per quelle che sono.

Quindi, quest'ordine del giorno è condivisibile, ma non è condivisibile, dal punto mio punto di vista - proprio per rispetto al problema che ci stiamo ponendo di risolvere e di far diventare tutti, cittadini di serie A - l'ultima parte che è stata anche sollecitata come quella più importante: cioè, che senso ha sollecitare una consulta, se noi stiamo chiedendo di dare il voto e di dare tutti i diritti ai cittadini immigrati che sono in questo paese?

Non capisco! Il trentaduesimo Consigliere che non avrebbe diritto di parola, di voto, etc., perché devo tenerlo qui come cittadino di serie B e come Consigliere di serie B?

Questo è, secondo noi, un meccanismo diverso del modo di pensare!

Perché o si dice "integriamo", ed allora integriamo per cui Consigliere viene eletto come tutti all'interno di questa città e di questo paese, oppure fare delle consulte, sembra quasi un palliativo che non sta nella nostra logica perché nella nostra logica o si partecipa direttamente o non si partecipa e se si partecipa, si partecipa a pieni voti.

Pertanto, quest'ultimo invito che si fa al Sindaco e alla Giunta,

secondo noi, non ha senso e quest'ordine del giorno quindi, poteva andare bene se finiva con il diritto all'asilo - così come giustamente richiesto - e quindi terminare in questo senso.

Dal momento però, che molti degli ultimi interventi sottolineano questo passaggio che ritengo non sia condivisibile, io penso di non votare quest'ordine del giorno.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO':

Presidente, siccome gli ultimi interventi hanno portato quest'argomento ad un livello che meritava, io credo che sarebbe stato bello poter continuare a dibattere; tuttavia, siccome mi rendo conto che ogni deliberazione ha poi la necessità di essere conclusa, io vorrei chiedere che l'argomento, data l'ora, venga rinviato con la presa d'atto che la discussione si è conclusa e con la dichiarazione di voto da farsi nella prossima seduta di giovedì prossimo.

Quindi, chiedo che le dichiarazioni di voto e la votazione vengano rinviate al prossimo Consiglio Comunale.

VICEPRESIDENTE:

Possiamo fare che chi non ha fatto la dichiarazione di voto, fa la dichiarazioni di voto e votazione, mentre, chi ha fatto la dichiarazione di voto, solo la votazione.

Con questa decisione, possiamo chiudere qui il Consiglio Comunale per aggiornarlo a giovedì 30 ottobre..

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io, vista la proposta del capogruppo Viganò, credo che vada accolto anche il senso di quello che ho appena finito di dire, per cui prima di passare alle dichiarazioni di voto e al voto, credo che si potrebbe anche fare una riunione dei capigruppo per vedere se quest'ordine del giorno è possibile modificarlo per trovarsi su un'unica posizione.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Mangiacotti.

CONS. MANGIACOTTI:

Era proprio quello che stavo per chiedere io, cioè, se tenendo chiuso il dibattito e la discussione, si potesse passare direttamente alle dichiarazioni di voto e alla votazione senza possibilità di emendamenti, oppure, se la prossima volta, chiusa la discussione, si possano ancora presentare da parte dei gruppi emendamenti e poi passare alla votazione.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO':

Ovviamente lasciamo aperte queste possibilità, però direi che questa sera...

VICEPRESIDENTE:

Abbiamo concluso la fase della discussione, per cui si parte dalle dichiarazioni di voto.

CONS. VIGANO':

...eventuali possibilità di emendamenti che si possano votare all'unanimità, lasciamole aperte.

VICEPRESIDENTE:

Va bene, quindi giovedì ripartiamo con le dichiarazioni di voto e voto.

Comunque sia, così come mi diceva il Segretario Generale, poiché alle 20:00 abbiamo convocato il Presidente della Municipalizzata Farmacie per il consuntivo, per cui o lo facciamo subito dopo oppure, se facciamo aspettare il Presidente dobbiamo farlo in misura decente, nel senso..

Magari possiamo dire al Presidente alle 21:00; va bene?

Perfetto, la seduta è tolta ed aggiornata a giovedì.



CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 30 OTTOBRE 2003

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Daniela, Napoli Pasquale, Agosta Giuseppe, De Zorzi Carla
Angela, Muscio Nicola, Ravagnani Giorgio, Lanfranchi Ester Luisa, Digiuni
Amilcare, Viganò Davide, Fiore Orlando Luigi, Mangiacotti Luigi,
Bianchessi Carlo, Ghezzi Bruno Piero, Berlino Giuseppe, Riso Domenico,
Del Soldato Luisa, Notarangelo Leonardo, Sale Vittorio, Poletti Claudio,
Massa Gaetano, Leoni Raffaele Angelo, Viapiana Giuliano Pietro, Foti
Carmelo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Sisler Sandro, Bonalumi Paolo, Marsiglia Leonardo, Petrucci Giuseppe,
Bongiovanni Calogero.

VICEPRESIDENTE:

La seduta è legale.

Presiede la seduta la Vicepresidente Del Soldato

VICEPRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di entrare in aula.

Il Dottor Merendino è pregato di fare l'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Sono presenti 22 Consiglieri, la seduta è legale.

Ha chiesto la parola il Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Buonasera.

Prima di passare al voto dell'ordine del giorno che abbiamo discusso ampiamente nell'ultima seduta di Consiglio, vorrei fare due comunicazioni: una buona ed una meno buona.

Parto da quella buona.

Come tutti ben sapete oggi c'è stata l'assoluzione piena nei confronti del Senatore a Vita Giulio Andreotti.

Naturalmente la cosa mi rende veramente felice, io non ho mai avuto dubbi della sua innocenza, perché un uomo di quella portata, uno statista di quell'impegno per la nostra vita politica sin dalla nascita di questa Repubblica non poteva macchiarsi di quei delitti che gli volevano attribuire.

Pertanto rendo merito a quei giudici sapienti che hanno dato assoluzione piena.

Quella meno buona, che mi rattrista, è che oggi se ne è andato un padre storico della nostra Repubblica, parlo di Galante Garrone. Un laico, uno dei padri fondatori di questa Repubblica che sin dai primi giorni, oltre alla lotta partigiana, aveva partecipato al costituente Partito d'Azione e fino a poco tempo fa era stato attivamente sulle scene della politica, poi si era ritirato ad approfondire i suoi studi ed oggi, all'età di 84 anni, ci ha lasciati.

La cosa mi addolora moltissimo, quindi chiedo al Presidente se non è il caso di fare un minuto di silenzio per questo grande padre della Repubblica.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere, faremo il minuto di silenzio dopo gli interventi degli altri due Consiglieri.

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Buonasera.

Io sono contento che questa sera ci sia il Sindaco presente, anche perché, come preannunciato lunedì scorso in sede di interrogazioni, questa sera consegnerò agli uffici, e chiederò che vengano protocollate, la petizione con tutte le firme allegate relativa alla richiesta di eliminazione delle aree a parcheggio di Piazza Costa, Viale Rinascita e Via Carducci.

Il numero di firme, che lunedì era fermo a 606, è arrivato oggi a 744.

Mi fermo qui e non andiamo oltre, perché potrebbero sicuramente aumentare, ma credo che siano più che sufficienti per riportare lo stato d'animo che i cittadini vivono in quella situazione.

Ecco, c'è da dire che questo ottimo successo, io ritengo che sia ottimo questo successo, si è verificato nonostante qualcuno avesse tentato di boicottare questa iniziativa e, quando dico qualcuno, mi riferisco a qualche appartenente una associazione presente in quella piazza che ha fatto di tutto per evitare il successo di questa iniziativa che, invece, è riuscita.

Ora, è chiaro che chi di dovere dovrà mettersi una mano sulla coscienza e dar seguito a queste richieste più che legittime dei cittadini e fare qualcosa per evitare che la situazione degeneri.

A proposito di boicottaggi, quest'oggi mi hanno raccontato che è avvenuta una cosa che non so ancora se ritenere grave o quant'altro.

Qualche negoziante di coloro che si sono adoperati ed hanno dato la disponibilità a raccogliere le firme hanno ricevuto una telefonata dai Vigili Urbani di Cinisello Balsamo che chiedevano come mai, perché, quando e come si raccolgono queste firme e dopo qualche minuto si sono viste anche le pattuglie gironzolare davanti alle vetrine.

Io non voglio assolutamente pensare che si tratti di qualche possibile episodio intimidatorio, spero che questo non sia e, nonostante tutto, sono un po' preoccupato nel consegnare tutte queste firme che sono

per il 98% corredate dagli estremi del documento, quindi non sono firme raccolte per caso.

Ecco, io credo che sia giusto denunciare questi episodi e mi auguro davvero che ognuno faccia il proprio mestiere evitando di trascendere in comportamenti che spettano a chi deve fare la politica in città e lasciare a questi questo ruolo: ognuno facesse il proprio ruolo e portasse avanti le proprie iniziative.
Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Dopo questa comunicazione del Consigliere Berlino, consiglieri di non consegnare le firme che sono state raccolte, perché dietro a questa tipologia di atteggiamento che stranamente avviene solo ed esclusivamente quando qualcuno di muove perché ha verificato sul territorio anomalie o, comunque, dissensi di questa Amministrazione, guarda caso, la Polizia Municipale si muove e, a volte... anch'io non voglio pensare che ci siano azioni intimidatorie, ma la stranezza, la coincidenza e la rapidità con cui avvengono queste cose consiglierrebbero di non consegnare le firme.

Presenti la petizione e se qualcuno ha intenzione di verificare la raccolta delle firme, sicuramente non sarà certo uno strumento da dare in mano a chi sta cercando - se lo stanno facendo - di intimidire qualcuno.

Intanto volevo salutare il Sindaco che era assente da circa un mese in questo Consiglio Comunale e spero che si sia ripresa dalla lunga malattia; io le auguro...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Così è stato detto, poi non so era ammalata realmente o meno, so che ieri sera era presente in una assemblea pubblica e, infatti, colgo l'occasione, visto che lei è qua, per sapere se corrispondono a verità i forti contrasti che ci sono stati tra lei ed altri componenti della Maggioranza riguardo alla questione delle Cipro.

So che qualche componente, non faccio i nomi, il Capogruppo de La Margherita, stamattina in piazza elogiava questo suo contrasto avuto nei suoi confronti e, ovviamente, come immagine di amministratore, penso proprio che sia un modo poco corretto di presentarsi e di presentare i problemi.

Ritengo che se ci sono dei problemi, tipo quello della Cipro, devono essere affrontati, così anche il soggetto in sua assenza in Consiglio Comunale più volte ha sottolineato che, se ci sono dei problemi, i problemi devono essere risolti da questa assemblea e mi sembrerebbe corretto e giusto che ciò accada in questa assemblea, cioè l'assemblea del Consiglio Comunale per confrontarsi politicamente e confrontarsi a viso aperto, anche perché ultimamente siamo costretti ad assistere a delle liti furibonde di questa Maggioranza e in particolar modo da parte di alcuni soggetti de La Margherita nei confronti del Sindaco personalmente, ma nei confronti anche di questa Maggioranza, quindi sarebbe più coerente e corretto che ciò accada, come accade civilmente in tutti gli altri paesi e in tutte le altre amministrazioni, che si prenda la decisione di uscire fuori dalla Maggioranza ed affrontare politicamente la questione senza renderla in modo - così mi è stato riferito - incivile davanti ad una assemblea pubblica.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Comunico al Presidente di farmi avere immediatamente il verbale, perché domani mattina esporrò denuncia per calunnia nei confronti del Capogruppo di AN per le parole diffamatorie dette in mia presenza, cioè a verbale.

Per quanto mi riguarda, tutto quello che ho politicamente da dire lo dico in tutte le sedi che riterrò opportuno.

Non esiste un modo così, come lo ha presentato lui, sulla mia persona di esporli, perché io sono sempre estremamente corretto e chiaro, non ho bisogno di mandare messaggi trasversali, pertanto richiedo ufficialmente, Segretario, la sbobinatura per presentare una querela nei

confronti del Capogruppo di AN per diffamazione nei confronti della mia persona.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere, ci vuole qualche giorno, perché la sbobinatura non viene fatta automaticamente.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Innanzitutto, segnalo alla Presidenza che abbiamo totalmente invertito il modo di procedere che usualmente si fa: il fatto personale è sempre messo in fondo, adesso, invece adesso il fatto personale ha precedenza su tutto.

VICEPRESIDENTE:

No, Consigliere, prima ha detto "mozione"...

CONS. BIANCHESSI:

Ah, ecco, se era una mozione d'ordine...

Per quanto riguarda la comunicazione, innanzitutto ho da fare una segnalazione urgente.

Alcuni cittadini mi hanno segnalato delle discariche molto pensate nella zona dello Auchan: cumuli di lavatrici e quant'altro, quindi fate verificare subito agli uffici se c'è una situazione di degrado simile, perché ovviamente venga al più presto... purtroppo quello delle discariche abusive è un bruttissimo vizio che dobbiamo riuscire ad estirpare, perché abbiamo prodotto tutta una serie di discariche e di modalità per conferire i rifiuti ingombranti, ma molte volte i cittadini non riescono a capire.

Purtroppo c'è questa situazione, però, ove venga verificata, cerchiamo di porvi rimedio nel più breve tempo possibile.

Una seconda comunicazione riguarda il fatto che quanto riferitomi dai Consiglieri Berlino e Riso rispetto alla questione della raccolta di firme relative al parcheggio a pagamento nella zona di Piazza Costa, io credo che sia un fatto molto grave.

Era già abbastanza grave quando il Consigliere Berlino aveva riferito, comunque, di grande difficoltà nel raccogliere le firme e mi sembra ancora più grave se, ovviamente, come lo stesso Consigliere Berlino a detto, si verifici che sia davvero così, che in qualche modo ci possa essere anche solo l'idea che la Polizia Municipale possa fare delle questioni o delle domande relativamente al problema della raccolta delle firme.

Io mi auguro che la cosa sia assolutamente diversa, ma certamente solo l'idea che si possa verificare una cosa del genere mi preoccupa fortemente.

Quindi, io chiedo all'istituzione di vigilare attentamente su quanto avviene, perché non mi sembra una cosa normale.

La normalità è che i cittadini, le associazioni, le Murigge di turno, i commercianti raccolgano firme quando hanno intenzione di chiedere, attraverso delle petizioni, delle cose all'Amministrazione Comunale, questa è la normalità.

Le firme si raccolgono, si ha libertà di espressione, libertà di pensiero e, poi, dopo l'Amministrazione ovviamente riterrà di intervenire o non intervenire, non è che questo debba significare dei comportamenti, ma ci deve essere la massima libertà per tutti, nelle uguali condizioni per tutti di fare ciò che si desidera fare con gli strumenti che sono quelli democratici, come è uno strumento democratico l'atto della petizione.

Sembrano cose superflue da dire, ma, visti i segnali preoccupanti che mi hanno riferiti in miei Consiglieri, io credo che sia opportuno dare tutta l'importanza che questa questione richiede.

Infine, un'ultima questione.

Io ero assente, ma il Consigliere Petrucci mi riferisce che riguardo all'ordine del giorno sulla consulta degli emigranti vi era ancora aperta la questione relativa a possibili emendamenti.

Siccome, invece, ho sentito che l'orientamento fosse quello che bisogna solo votare, beh, è chiaro che prima di cominciare a discutere dobbiamo metterci d'accordo con la Presidenza sulla possibilità o meno di presentare emendamenti, perché a me risulta una cosa diversa, quindi, è chiaro che per poter discutere ed affrontare un punto bisogna almeno essere d'accordo sul punto di partenza.

VICEPRESIDENTE:

Prego Sindaco.

SINDACO:

Io credo che ognuno di noi ha l'obbligo, prima di esprimere giudizi così gravi, come questi sulla vigilanza urbana, di valutare in maniera molto puntuale e attente se questo è avvenuto, perché è avvenuto.

Credo che parlare in Consiglio Comunale rispetto a cose riferite per le quali si pensa e dichiarare che questa cosa è una cosa grave, non c'è ombra di dubbio, se fosse...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

SINDACO:

Ho detto questo è un Consiglio Comunale e non parla per "se" o "ma", ma parla per fatti, anche perché credo che il problema del dubbio e sospetto sia un problema di una cultura tutta italiana sulla quale si giocano, poi, comunque rapporti di forza e rapporti di potere.

Io credo che in questo momento noi dobbiamo tutelare i cittadini con della chiarezza estrema e nel rispetto di quelli che sono i nostri regolamento.

C'è un regolamento sulle petizioni, c'è una persona che si chiama Anna Uricchio che è la persona che ha per competenza quella di ricevere le petizioni, di controllare che gli uffici rispondono.

Sono quotidiane le petizioni che arrivano dai cittadini e non credo che mai sia successo che nessuno si sia permesso di svolgere azioni di intimidazione.

Se questo avvenisse, sarebbe di una gravità estrema e, come tale, andrebbe tratta.

Allora, se nelle cose dette si pensasse che questa Amministrazione usa gli strumenti a sua disposizione per negare partecipazioni di protesta o raccolta di petizioni, credo che la storia degli ultimi anni l'avete vissuta con me ed i fatti sono le cose che contano nella vita.

Detto questo, se ci sono dei serri dubbi, io inviterei chiunque avesse dei serri dubbi sul fatto che dipendenti o componenti questo Consiglio Comunale usano in maniera impropria un proprio ruolo, perché credo che siamo di fronte alla situazione per la quale tutti dobbiamo impegnarci per difendere i cittadini.

Voglio dire al Consigliere Bongiovanni che sto bene, che mi fa piacere, perché qualche volta in questo Consiglio ha sostenuto "che cosa

ci sta fare il Sindaco in questo Consiglio Comunale?", so che questa volta è stata sentita la mia mancanza, quindi mi fa piacere...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

SINDACO:

Consigliere, ho avuto una piccola influenza ed anche dei problemi familiari, come molti di voi sanno, ma credo che non sempre sia utile la mia presenza in Consiglio Comunale e credo che il Consiglio abbia delle competenze a prescindere dalla Giunta e dal Sindaco.

Comunque, è mia abitudine essere presente appena mi è possibile.

Comunque ringrazio per questa attenzione alla mia persona.

Credo che sia inutile parlare dei temi politici, più volte, purtroppo, in questa legislatura ho dovuto dire e lo dico anche questa sera che i Consiglieri di Maggioranza e di Minoranza hanno lo strumento di leggi che è quello della mozione di sfiducia per mandare a casa una Maggioranza ed il Sindaco, tutto il resto è aria fritta e, come tale, la considero.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Intervengo solo per dire che dopo queste parole rassicuranti del Sindaco non avrò nessun problema a consegnare queste firme.

Le mia non erano assolutamente accuse, ma solo preoccupazioni; preoccupazioni più che legittime chiaramente dettate da voci e riferite a me personalmente, ma non né nomi, non ho nessuna prova certa, ma ho solo qualche ragionevole dubbio ed è giusto che questo Consiglio faccia di tutto per eliminare questi ragionevoli dubbi e le sue parole mi assicurano in questo.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Io intervengo in riferimento alla proposta del Capogruppo di Forza Italia.

Ad onor del vero, Consigliere Bianchessi, il Consigliere Berlino è uscito dall'aula prima della chiusura della discussione ed è rimasto Petrucci sino all'ultimo e...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. MASSA:

Va beh, a me era sembrato che tu avessi fatto il nome del Consigliere Berlino.

Per quanto riguarda gli emendamenti, noi abbiamo bisogno comunque di valutarli un attimo chiaramente bisognerebbe anche capire che tipo di emendamenti vengono proposti dall'Opposizione, perché, se l'emendamento è quello che ha proposto Petrucci in sede di discussione, possiamo anche valutare, però avremo bisogno di una breve suspensiva per vedere un attimo.

VICEPRESIDENTE:

Va bene, c'è l'intervento del Consigliere Bongiovanni, poi facciamo la suspensiva.

Prego Consigliere.

Ù

CONS. BONGIOVANNI:

Ringrazio anch'io il Sindaco per aver rassicurato i Consiglieri che problemi di Maggioranza non ce ne sono e che lo strumento per contrapporsi o mandare a casa il Sindaco è quello della mozione di sfiducia, perché ero allarmato in quanto negli ultimi Consigli abbiamo visto - non faccio il nome - un Capogruppo, sempre de La Margherita, che all'interno di una discussione ha fatto una comunicazione in fase di discussione di un punto, il Consigliere Napoli che è uscito dall'aula in dissenso al fatto che lei era assente e che nessuno gli dava risposta, a dissensi pubblici che vengono posti in città da parte sempre di questi

Consiglieri; mi fa specie e mi rassicura il fatto che questa Maggioranza è molto compatta.

Giustamente il Consigliere Viganò non condivide questa mia tesi, però io dico che sicuramente è una situazione di grande discussione politica interna che aiuta a crescere la Maggioranza e, ovviamente, alza la qualità di questo Consiglio, però, con tutta obiettività, mi sembra che il Consiglio Comunale, dietro queste scaramucce perda tempo e non vorrei dire, come più volte è stato detto da qualche Capogruppo della Maggioranza, che si perde anche del denaro.

Io non voglio pensare che ciò accada attraverso le vostre liti interne e le vostre beghe interne, ma sicuramente mi sto divertendo ultimamente sia a venire in Consiglio che a sentire le belle chiacchiere di piazza, anzi, metta anche questo a verbale, così glielo manda...

VICEPRESIDENTE:

Consigliere, però siamo nella fase...

CONS. BONGIOVANNI:

Non potrei, ha ragione.

Era per una comunicazione personale o, se preferisce, una mozione, come suggerisce al Capogruppo, suggerisca anche a me.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Napoli, anche lei per una comunicazione?

Prego.

CONS. NAPOLI:

Ieri sera si è svolta questa assemblea penso utile nel dibattito sulla vicenda della Cipro e mi sembrava anche in questa fase opportuno precisare al Consigliere Bongiovanni che, ovviamente, quando si parla di un tema come quello della Cipro non si parla di un problema di Maggioranza o di Minoranza, non si parla neanche di un problema prettamente politico, ma si parla di un atto amministrativo.

La Maggioranza non solo è compatta, tant'è vero che gli interventi che in questo periodo, per esempio, il sottoscritto sta facendo non sono nel modo più assoluto - mi fa piacere che ci sia il Sindaco, così posso dirglielo personalmente - rivolte alla persona, ma semmai ad alcuni metodi e procedure che possono, nell'ambito delle funzioni amministrative, essere condivisi o meno.

Detto questo, io sostengo che questa Maggioranza ha soltanto un problema: sta facendo addirittura più cose di quelle che sono previste nel programma del Sindaco che, ovviamente, stiamo cercando di raggiungere in maniera efficace.

VICEPRESIDENTE:

Va bene, facciamo una breve sospensiva.

SOSPENSIVA (ORE 20:30 - ORE 21:06)

RIPRESA DEI LAVORI

VICEPRESIDENTE:

Invito i Consiglieri a rientrare in aula.

Leggo le modifiche che abbiamo apportato nella riunione dei Capigruppo sia di Maggioranza sia di Minoranza.

Cambia al punto dove dice "auspica".

Il vecchio testo diceva "auspica una nuova legge sulla cittadinanza e sul diritto di asilo in controtendenza rispetto alle ultime determinazioni del governo"; adesso viene modificata in questo modo "auspica una nuova legge sulla cittadinanza e sul diritto d'asilo innovativa rispetto alle normative dell'ultimo decennio".

Poi cambia anche la parte dove dice "invita".

La leggo così come viene modificata.

Dice "Inviata

- 1) ad elaborare in seno alla Commissione Affari Istituzionali entro la fine dell'anno una proposta di modifica elettorale dello statuto del Comune che preveda il diritto di voto e di un elettorato passivo alle elezioni amministrative per i cittadini stranieri di provenienza extra UE e apolidi residenti nel territorio comunale;

- 2) ad elaborare proposte di modifica dello statuto che recepiscano in generale i principi esposti nella carta europea dei diritti dell'uomo nella città e in sintonia con le modifiche costituzionali e legislative in discussione in parlamento”.

Consiglieri, facciamo due fotocopie in modo da poterle distribuire ai Capigruppo.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Prima di tutto volevo specificare una cosa: l'altra sera, durante la discussione, pur avendo intenzione di rimanere per tutta la durata della stessa, sono andato via perché, ascoltando l'ultimo intervento, mi sono accorto che effettivamente io sono un razzista e che ce l'ho con una razza in particolare, quella degli imbecilli, e per questo me ne sono andato.

Per quanto riguarda le modifiche, mi chiedo come si può ammettere una modifica di statuto e prevedere il diritto di voto, quanto prima deve essere fatta una modifica costituzionale quale quella che è stata proposta dall'Onorevole Fini, perché la Costituzione prevede il diritto di voto ai soli cittadini italiani; in Italia possono anche votare i cittadini europei, ma semplicemente perché è un livello superiore, cioè, noi oltre che cittadini italiani siamo anche cittadini europei.

Ma la nostra Costituzione non prevede il voto, qualunque tipo di voto, per tutti, ma lo prevede solo per i cittadini italiani, per cui io non vedo come potremmo noi, inserire questa possibilità nello statuto finché non c'è questa modifica costituzionale.

Ovviamente quindi, sono contrario all'emendamento, come del resto sono contrario a tutto l'ordine del giorno.

VICEPRESIDENTE:

Ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Io mi associo alle motivazioni espresse dal Consigliere Leoni, perché noi come Consiglio Comunale non possiamo prevaricare quelle che sono le leggi nazionali, pertanto io personalmente non partecipo a questo tipo di votazione e su questo tipo di emendamento, poi per tutto il resto voto a favore.

Ma ripeto, su quest'emendamento che dice "che noi entro la fine di...", etc., cioè, dobbiamo modificare lo statuto per fare il diritto al voto? E qualora il Governo Nazionale non lo facesse, cosa facciamo? Prevarichiamo? Diventiamo legislatori a livello nazionale?

Mi sembra una forzatura non condivisibile da parte mia, pertanto se potete porre un rimedio a questo, io voto anche quest'emendamento, altrimenti non partecipo al voto.

Mi sembra di votare aria fritta!

VICEPRESIDENTE:

Consigliere, le ricordo che io all'inizio ho detto che quest'ordine del giorno era stato modificato nella riunione dei capigruppo dove c'era il suo Vicecapogruppo; avevamo concordato che andava bene, ma comunque...

Cioè, l'abbiamo messo, così come modificato, nella Commissione dei Capigruppo; non è che c'è l'emendamento, ma abbiamo riformulato l'ordine del giorno, per cui non è più un emendamento.

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO' :

Brevissimamente, ma vorrei fare presente che l'emendamento, dice alla fine "è in sintonia con le modifiche costituzionali e legislative in discussione in Parlamento"!

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Visto che noi a Cinisello vogliamo modificare la Costituzione, cerchiamo di mantenerci alle nostre regole!

Le modifiche degli ordini del giorno devono essere votate dal Consiglio Comunale: c'è un ordine del giorno presentato - ed è nell'elenco dei puntini discussione - per cui ogni modifica che viene presentata deve essere votata come emendamento dal Consiglio Comunale, anche perché la riunione dei capigruppo non ha e non può avere un potere tale da poter modificare autonomamente gli ordini del giorno.

E' inutile, Presidente facente funzioni, che lei sbatte la testa! E' così! Perché ci sono casi in cui il capogruppo o il vicecapogruppo non rappresenta il totale del volere del gruppo e questa non è una polemica politica ma è una realtà che capita anche in Alleanza Nazionale, in Forza Italia, nella Lega ed ovunque.

Quindi, gli emendamenti si votano!

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Grazie Vicepresidente.

Brevemente e rapidamente: l'emendamento va votato - perché il Consigliere Sisler, correttamente, ci ha richiamati all'attenzione - anche se l'emendamento dice delle cose importanti e cioè - questo è il passaggio politico, a mio avviso, interessante e che vale la pena sottolineare - che il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo non vuole istituire una Consulta di cittadini emigranti o un Consigliere aggiunto, come se fosse una specie di passaggio tattico affinché in qualche modo diamo, a quelli che chiamiamo cittadini di serie B, una mini-istituzione di serie B!

Il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo vuole dare piena attuazione all'interessante proposta dell'Onorevole Fini e sulla base di questo, anche mutuando da altri Comuni che si sono preoccupati di questa tematica, dire "vogliamo elaborare una proposta di modifica dello statuto, vogliamo elaborare questa modifica sulla base di principi esposti nella carta europea dei diritti dell'uomo ed in sintonia con le modifiche statutarie e legislative che in sede legislativa si stanno discutendo"; è del tutto evidente che non possiamo fare cose illegali e/o illegittime ed è del tutto evidente che nel momento in cui ci sarà una modifica statutaria, questa avrà le gambe nel momento in cui si saranno le leggi che ci consentano "di"!

Altrimenti, resterà lì e sarà una norma che entrerà in vigore nel momento in cui la Costituzione - e ci sono delle proposte che io personalmente ho anche visto, come l'articolo 48-bis della Costituzione - sarà modificata.

Ecco, io credo che questo sia il punto importante.

Detto questo, questa modifica viene proposta in Commissione affinché la stessa possa studiare tutte le varie modalità che in questo modo... ed è questo il senso dell'intervento dell'Onorevole Fini.

Io credo che noi, giustamente, stiamo elaborando una proposta/ordine del giorno che in qualche modo partecipi questa discussione, la fa nostra e in questo modo riusciamo a fare degli atti che siano il più possibile concreti, perché credo che l'importanza sia la

concretezza e non appunto, una mera discussione su quello che si potrebbe o non si potrebbe fare.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Vicepresidente.

Mi scuso se intervengo nuovamente, ma la parte finale nella mia fotocopia non c'era, adesso il Consigliere Viapiana mi ha fatto vedere che c'è un'aggiunta, sotto, pertanto ritengo quest'accettabile quest'emendamento.

Perché se era solo la prima parte, no, ma considerato che mancava quel pezzettino finale che è stato aggiunto a penna, lo voto e sono favorevole.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Io non riscontro l'intervento del capogruppo Bianchessi, nell'emendamento, che evidentemente è stato steso con un po' di fretta, perché l'intervento del capogruppo di Forza Italia è pienamente condivisibile e mi porterebbe a votare a favore dell'emendamento, ma così non è nell'emendamento stesso.

Perché oltre ad essere leggermente incongruente quando dice "che in seno alla Commissione Istituzionali, entro la fine dell'anno..." e poi la si vuole collegare ai principi della legge costituzionale che è stata semplicemente presentata e chissà quando verrà approvata, credo che sia leggermente "non logico l'emendamento".

In più, proprio se vogliamo essere precisi, il riferimento della discussione in Parlamento la si fa nella seconda parte dove si parla di carta europea dei diritti dell'uomo nella città, che io non ho mai sentito, come documento!

Per cui credo che l'emendamento sia stato steso con un po' di fretta, nella riunione dei capigruppo, di conseguenza se il testo rimane questo io voto contro.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Intervengo nuovamente: non si possono fare entro fine anno delle modifiche allo statuto che prevedano... a me fa ridere!

Ma fa ridere proprio!

A me va benissimo se lo votate così ed ovviamente io voto contro!

Cioè, voi scrivere sullo statuto che il voto va dato a chi non è italiano, quando non è ancora partita la revisione costituzionale?

La revisione costituzionale - e dovrete ben saperlo - non è una questione che domani va in Parlamento e dopodomani è attuata!

Io non riesco proprio a capire, è da ridere!

Ma comunque, se volete, votatevela così!

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Per rassicurare anche il Consigliere Leoni, vorrei sottolineare come questa prassi sia ormai attuata da diversi Comuni italiani che pure in assenza di una revisione costituzionale, hanno modificato lo statuto

prevedendo la possibilità per i cittadini stranieri di essere portatori di elettorato sia passivo che attivo.

In questo momento ho in mente il Comune di Delia in provincia di Caltanissetta, Bassano Romano, Venezia si sta adoperando per questa modifica statutaria, il Comune di Genova ci sta ragionando e tantissimi altri Comuni si stanno accingendo a fare questo che adesso, ci accingiamo a fare.

Dopodiché, la previsione di una riforma costituzionale non toglie il fatto che comunque la Costituzione vigente possa anche essere chiamata a testimone di una possibilità che già si dà per questo tipo di operazione.

E' una discussione da fare, è una discussione che va fatta con tutto il tempo e la tranquillità che richiede, per cui vorrei veramente fugare i dubbi sul fatto che il pensiero del Consigliere Leoni non può che essere una opinione, anche in relazione alla necessità della riforma costituzionale.

Vedremo, ciò però non toglie, che si possa operare questa modifica statutaria.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Sulla base delle osservazioni fatte dal Consigliere Sisler, chiedo una breve sospensiva.

VICEPRESIDENTE:

Sospensiva accordata.

SOSPENSIVA

RIPRESA DEI LAVORI

VICEPRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori del Consiglio Comunale: signori Consiglieri, voi adesso, dovrete votare il maxiemendamento fatto dai Consiglieri Massa e Bianchessi e dal Sindaco Gasparini, dove al primo punto "auspica", si cambia in "una nuova legge sulla cittadinanza e sul diritto d'asilo, innovativa rispetto alle ultime normative dell'ultimo decennio"; poi sotto, dopo "invita", si cassa tutto quello di prima modificato con "ad elaborare in seno alla Commissione Affari Istituzionali una proposta di modifica dello statuto che preveda il diritto di voto e di elettorato passivo alle elezioni amministrative per i cittadini stranieri di provenienza extra UE o a poli di residenti nel territorio comunale, in sintonia con le modifiche costituzionali e legislative in discussione in Parlamento. Tale proposta di modifica dovrà recepire i principi esposti nella carta europea dei diritti dell'uomo".

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Volevo chiedere se si sono dimenticati di modificare anche il titolo.

VICEPRESIDENTE:

Il titolo non c'è più, perché è il Consiglio Comunale!

CONS. LEONI:

Va bene.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

A questo punto pongo in votazione l'emendamento così come maxiemendato.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

21 presenti e votanti: 20 sì ed un contrario, per cui l'emendamento è accolto.

Adesso votiamo l'ordine del giorno così come emendato.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

22 presenti e votanti: 19 sì, un no e due astensioni, per cui l'ordine del giorno è approvato.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Grazie Vicepresidente.

Io credo che con questa votazione, il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo avrà più forza ed essere tra i primi Comuni che, in base a queste discussioni che stiamo sentendo in sede legislativa, potrà provvedere nel più breve tempo possibile a consentire il voto amministrativo anche a quegli immigrati che sono in regola e che partecipano alla vita cittadina e alla vita della nostra città, diritto che - ricordo - significa anche esercitare dei doveri, quelli nei quali ci riconosciamo come cittadini.

Per quanto riguarda il prosieguo dei lavori, in sede di Commissione Capigruppo, prima, l'Assessore Zaninello ha fatto una richiesta impellente e precisa rispetto alla necessità di approvare il regolamento per la gestione intercomunale dell'affido familiare.

Io credo che sia una questione molto ma molto importante e alla quale noi non possiamo sottrarci, perché l'Assessore Zaninello ci ha detto che in questa fase - gli altri Comuni hanno già votato e noi stiamo attendendo - se una famiglia dovesse avere un affido, noi non possiamo procedere.

Questa mi sembra una cosa incredibile e ritengo che venga prima di tutto, per cui propongo l'inversione dell'ordine del giorno per discutere immediatamente il regolamento per la gestione intercomunale dell'affido, sul quale anche io mi sento, responsabilmente, di non aver capito l'importanza, la rilevanza e l'urgenza, l'ho capita solo adesso dopo l'intervento dell'Assessore Zaninello, per cui credo che sia una cosa sulla quale possiamo chiedere anche la pazienza del Consiglio di Amministrazione, perché la cosa mi sembra veramente rilevante.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Anche io intervengo per fare una breve dichiarazione sull'esito della votazione precedente: riteniamo questa cosa un passo in avanti, anche se non l'unico e sufficiente, nel nostro ordine del giorno che è poi diventato l'ordine del giorno del Consiglio Comunale, poniamo in diritto di voto come questione di civiltà, ma poniamo anche altre questioni che sono quelle dell'accoglienza, della cittadinanza e dell'asilo.

Su queste questioni, l'attenzione del paese deve essere alta, anche alla luce della cronaca che in questi giorni stiamo vivendo con gli esiti

fatali per molte delle persone che cercano di raggiungere il nostro paese nella speranza di una vita migliore e di sfuggire a situazioni che sono penose, nei paesi d'origine.

VICEPRESIDENTE:

Prego Sindaco.

SINDACO:

Io voglio soltanto dire una cosa rispetto a quanto ha detto il Consigliere Bianchessi: che fosse urgente, a noi era chiaro come Giunta.

E' stato sottoposto all'Ufficio dei Capigruppo da lungo tempo ed infatti, questa sera, era prevista la votazione del regolamento di affido familiare.

Il problema di fondo è che di fronte ad una programmazione dei lavori che coinvolge il Presidente e tutto il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Farmacie, di fatto questa è una programmazione di lavoro che i capigruppo si sono dati entro il 30 ottobre.

Da questo punto di vista, quindi, io credo che l'impegno di questo Consiglio Comunale - noi tutti e voi tutti - è quello di fare questi due argomenti, per cui io sono d'accordo a che l'argomento venga trattato questa sera, ma sono anche d'accordo di farlo così come è stato previsto, con la stessa sequenza.

Dopodiché, qui mi fermo!

Cioè, questa sera è previsto nel programma di lavoro il regolamento affido, non è stata fatta l'altra sera la revoca e l'assegnazione del futuro consuntivo AMF, per quanto mi riguarda la revoca è una cosa che è mera presa d'atto e che non determina nulla in termini amministrativi, per cui questa sera possiamo tranquillamente fare il consuntivo delle farmacie e poi il regolamento dell'affido familiare.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Sindaco.

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Vicepresidente.

Io sono d'accordo con il Sindaco, anche perché mi sembra doveroso nei confronti delle persone che già per la seconda volta facciamo venire.

Visto che nell'ordine del giorno, signor Sindaco, c'era anche la presa d'atto di Palumbo, io farei questa proposta di inversione: farmacie, dopo l'affido familiare e seguire la presa d'atto delle dimissioni di Palumbo e sua surroga...

VICEPRESIDENTE:

L'abbiamo già fatto!

CONS. NOTARANGELO:

Ah, l'avete già fatto? Perfetto!

Ed allora c'è solo da fare l'inversione per le farmacie e poi affido familiare.

VICEPRESIDENTE:

No, Consigliere, le farmacie erano in discussione questa sera!

CONS. NOTARANGELO:

Ma mi scusi, l'Edilfuturo l'abbiamo fatta?

VICEPRESIDENTE:

No, mancano i tecnici.

CONS. NOTARANGELO:

Allora, va bene, okay; grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Scusate, ma sto vivendo una situazione di confusione: l'ordine del giorno oggi prevede che si discuta le farmacie ed affido.

Noi chiediamo - e faccio una mozione d'ordine affinché venga messa ai voti - che venga invertito l'ordine del giorno e venga discusso prima l'affido e poi la questione farmacie.

Così stronchiamo qualsiasi tipo di discussione ed ognuno si assume le proprie responsabilità.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sisler.

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO':

Io credo che la questione sia un po' di lana caprina!

Cioè, questa sera facciamo farmacie ed affido, quindi si tratta di arrivare, anziché a mezzanotte, a fare tutte e due.

E' tutto lì!

Io quindi, sono perché si mantenga l'ordine del giorno così come è e si facciano entrambi gli argomenti!

Facciamo le farmacie, anche perché questo era nella previsione ed avevamo anche dato appuntamento al Presidente e al Consiglio di Amministrazione di questa sera, è già un'ora che sono lì, per cui mi sembra logico ed anche possibile procedere secondo quanto già stabilito.

Noi quindi, voteremo perché si mantenga l'ordine del giorno così come è stato formulato a livello di capigruppo.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Al di là del fatto che vorrei capire quale è l'ordine dei lavori previsto, perché il fatto che il Consigliere Notarangelo abbia chiesto l'inversione per fare prima le farmacie mi fa insospettare sul fatto che forse non sia chiaro.

VICEPRESIDENTE:

No, no, è chiarissimo, prima le farmacie e poi...

CONS. BIANCHESSI:

E sulla base di quale voto?

VICEPRESIDENTE:

Nella Commissione dei Capigruppo.

CONS. BIANCHESSI:

Sì, ma l'inversione poi, deve essere votata!

E' stata mai votata un'inversione?

SINDACO:

L'ha appena proposta il Consigliere Sisler, per cui adesso la votiamo.

CONS. BIANCHESSI:

L'inversione dell'ordine del giorno c'è stata o no?

Segretario Generale?

VICEPRESIDENTE:

Prego Segretario Generale.

SEGRETARIO GENERALE:

Nella riunione del 23 Ottobre io ricordo che il Presidente Zucca abbia detto che il 27 ottobre si sarebbero fatte le interrogazioni e le interpellanze, l'ordine del giorno istituzione consulta emigranti e la revoca dell'assegnazione ad Edilfuturo; al 30 ottobre, consuntivo azienda municipalizzata farmacie e regolamento affido familiare.

Poi comunque, le interrogazioni e la consulta degli emigranti sono in discussione già dalla passata seduta, quindi, c'è il consuntivo dell'azienda municipalizzata farmacie e poi il regolamento dell'affido familiare.

Per quanto riguarda l'Edilfuturo è stato detto - anche se non ricordo se sia stata fatta una votazione, anche se ritengo di no - che sarebbe slittata, tant'è vero che io non ho avvisato l'Ufficio Tecnico; l'arch. Faraci non c'è perché è in ferie, anche se mi aveva preavvisato che sarebbero venuti i suoi collaboratori se fosse stato necessario.

Ma io appunto non l'ho fatto, proprio perché stasera c'era il consuntivo delle farmacie e poi, eventualmente, il regolamento dell'affido familiare.

Nulla vieta naturalmente, se il Presidente lo ritiene opportuno, che si possa formalizzare quest'ordine dei lavori con una votazione.

CONS. BIANCHESSI:

Io credo che si "debba" formalizzare, perché è chiaro che l'ordine del giorno dei lavori non è stato - se non appunto, in sede di Commissione - votato.

A questo punto, quindi, io ritengo che sia opportuno votare, anche per una questione di etica e di morale soprattutto dopo l'intervento dell'Assessore Zaninello in sede di Commissione, perché è entrato e ci ha chiesto di fare questo.

Ritengo pertanto opportuno votare la discussione secondo il seguente ordine: regolamento sull'affido, consuntivo delle farmacie e poi Edilfuturo, se la Giunta su questo sarà pronta.

VICEPRESIDENTE:

A questo punto non ci resta che votare sia la proposta del Consigliere Bianchessi che la proposta del Consigliere Viganò.

Gli ordini dei lavori di questa sera sono: il consuntivo delle farmacie e poi a seguirsi, il regolamento degli affidi familiari.

Votazione avviata..

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

VICEPRESIDENTE:

Il Segretario Generale diceva che bisogna votare in questo modo, poi non so se voi...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

VICEPRESIDENTE:

Possiamo anche votare così, Segretario Generale?

Cioè, prima la proposta del Consigliere Sisler?

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

22 presenti e votanti: 18 no e 4 sì.

Adesso votiamo per il consuntivo delle farmacie come secondo punto regolamento affido familiari.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

22 presenti e votanti: 18 sì e 4 no.

Prego Dott. Possessere.

DOTT. POSSESSERE:

Grazie Vicepresidente e buona sera a tutti.

Vi ruberò solo pochi minuti perché capisco che gli argomenti su cui avete fatto le ultime votazioni sono politicamente più importanti di un esecutivo come il nostro e un consuntivo che si è chiuso ormai da tanti

mesi, ma che comunque, a norma di statuto è giusto che veda il passaggio in Consiglio Comunale.

Il consuntivo che fu presentato nel mese di aprile/maggio, fu un consuntivo che anche per alcuni aspetti ci ha configurato un andamento un po' particolare nel 2002; innanzitutto per una serie di norme attinenti i ticket e tutta una serie di situazioni inerenti il farmaco e poi, se ben vi ricordate, la lunga discussione che è stata fatta sulla modifica del nostro statuto e quindi sulla trasformazione dell'azienda da monoservizi a pluriservizi.

Quest'azienda è diventata pluriservizi esattamente un anno fa, in ottobre del 2002, con l'affidamento del primo servizio che era quello dell'erogazione delle mense alle scuole e agli istituti della nostra città.

Successivamente questo Consiglio Comunale ha ritenuto, nella modifica dello statuto, di modificare anche e di integrare il precedente Consiglio di Amministrazione, Consiglio di Amministrazione che si insediato nel mese di novembre del 2002.

Voi capite quindi, che fare un consuntivo con questa dicotomia procedurale ci ha anche portato ad alcune difficoltà.

Ciò nonostante, il consuntivo del 2002, dagli atti che penso possiate aver già visto e letto, è stato sostanzialmente positivo, abbiamo dovuto caricare alcuni costi che erano quelli dell'erogazione della mensa che è stato fatto nel mese di ottobre negli ultimi tre mesi del 2002.

A fronte di questa situazione, volevo semplicemente configurare a voi, una situazione che oramai è abbastanza chiara; chi vi parla, finisce con l'anno prossimo, il proprio incarico e il proprio mandato.

Lo finisco come Presidente ed anche come componente di un Consiglio di Amministrazione che ha gestito questa vostra azienda per lunghi otto anni.

Le vicissitudini di questa azienda le conoscete bene, se avete la bontà di rileggervi i bilanci dal 1995 in poi, potete vedere come

quest'azienda ha più che raddoppiato il proprio patrimonio, ha elargito investimenti per circa 2 miliardi, naturalmente ha fatto anche utili ed utili che si avvicinano ai tre miliardi.

L'azione fatta da quest'azienda, voi tutti la conoscete, è stata sostanzialmente di individuare un impegno non solamente di carattere economico-commerciale, ma soprattutto dal punto di vista sociale, per cui l'attenzione che noi abbiamo posto in tutti questi anni per garantire ed assicurare i servizi alla persona, sono reiterati anche nel consuntivo ultimo.

Intendo dire quindi, che l'esperienza fatta in questo contesto, per quanto mi riguarda, è stata molto positiva.

Io devo ringraziare anche il dibattito che si è sempre aperto su questa azienda, sulla vostra azienda, e quindi posso dire con molta franchezza che nonostante alcune posizioni, qualche volta, anche di scarsa conoscenza dei meccanismi gestionali e procedurali della nostra azienda, sono serviti a migliorare le condizioni dell'azienda.

A tutt'oggi quest'azienda ha rivisto anche tutti i suoi meccanismi di intervento, facciamo ancora interventi di carattere sociale tipo le prenotazioni per le visite specialistiche, abbiamo rammodernato tutti i servizi ad esclusione di un paio ed abbiamo anche vissuto un percorso un po' difficile per la mancanza del Direttore Generale dell'Azienda.

Alla mia destra, c'è il Dott. Rizzoni che è attualmente il nostro Direttore che partecipa assieme all'azienda di Novate Milanese, per cui possiamo dire che con il Dott. Rizzoni abbiamo un rapporto di collaborazione professionale, ma che lo stesso non è nell'organico dell'azienda.

Quindi, è anche un momento importante che dovremmo verificare al più presto ed anzi, da questo momento in chiederei al Sindaco e alla Giunta di affrontare quest'aspetto che è importante, dal momento che dall'inizio di quest'anno avete anche assegnato la gestione di un asilo nido e quindi, quest'azienda deve evidentemente dotarsi di uno staff in

organico che possa individuare percorsi innovativi ed anche propositivi, reddituali e commercialmente validi.

Io debbo quindi concludere questa mia informazione mettendomi a vostra disposizione per le domande che vorrete fare, augurando che, indipendentemente da tutto, quest'azienda possa diventare - come lo è, a nostro parere - un riferimento molto ma molto importante e non solo per la città di Cinisello ma anche per tutto il territorio.

Come altre volte ho avuto modo di dirvi, l'azienda farmacie di Cinisello, oggi, non può essere più individuata come azienda di farmacia, ma è un'azienda di servizi sotto ogni aspetto, è un'azienda che eroga servizi, che ne può erogare tanti altri, quanto il Consiglio Comunale e chi dovrà governare questa città nelle prossime elezioni, vorrà indicare.

VICEPRESIDENTE:

Ci sono Consiglieri che intendono porre domande?

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Vicepresidente.

Più che porre delle domande, vorrei fare una piccola precisazione di natura politica: prima di tutto mi dispiace moltissimo ascoltare le prime parole del Presidente Pozzessere che ha detto che l'anno prossimo ci lascia e questo, proprio a titolo personale, perché Presidente, negli otto anni della sua gestione, quest'azienda ha avuto dei salti di qualità enormi, sia sotto il profilo culturale che amministrativo.

Culturalmente, perché si sono compiuti dei passi di ammodernamento ed anche perché alcuni servizi, che sono sicuramente delle perdite per un'azienda che deve fare profitto, sono stati mantenuti per dare un certo impulso sociale alla collettività.

Per me, per la mia formazione politica e per il mio modo di vedere la politica in generale, al servizio dei più deboli, ha dato il suo

aiuto, proprio appunto, con questi servizi che altri privati non avrebbero fatto.

In più, abbiamo dato loro delle responsabilità molto importanti senza tuttavia dotarle degli strumenti adatti per far fronte a questi stessi impegni, per cui...

Andando invece all'aspetto strettamente economico, signor Presidente, io dissento da lei quando dice "che sono stati fatti pochi profitti", perché secondo me invece, se ne sono fatti tanti.

E' vero che sotto l'aspetto dei dividendi, questi sono stati bassi, però si deve tener conto di tutta quella serie di servizi sociali che sono stati dati alla collettività ed inoltre, in più, sono stati dati dei valori patrimoniali all'azienda; ad esempio, se prendiamo un dato storico "cosa valeva l'azienda otto anni fa e cosa vale adesso", a mio avviso, siamo in presenza di un valore più che raddoppiato ed io sfido qualunque azienda privata a più che raddoppiare il patrimonio nel giro di otto anni!

Pensate un po', da una stima fatta a spanne, se noi dovessimo vendere la nostra azienda sul mercato libero, sarebbe quotata oltre 30 miliardi delle vecchie lire, otto anni fa valeva meno della metà, per cui, credo che questa ricapitalizzazione vada considerata.

Io quindi, sono soddisfattissimo di come lei, Presidente, ha condotto quest'azienda e per dichiarazione di voto a nome personale e di tutto il gruppo, esprimo il parere favorevole.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Notarangelo.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Grazie Vicepresidente.

Rimando ad un successivo intervento una serie di valutazioni politiche che mi sembrano molto importanti perché ritengo che questo bilancio consuntivo 2002, ancorché discusso soltanto oggi - e come ricordato dal Presidente Pozzessere - e deliberato dall'azienda multiservizi già da molto tempo ed, ancorché arrivi in Consiglio Comunale soltanto oggi, contenga degli elementi significativi di critica nei confronti della istituzione politica.

Ritengo pertanto, che sia necessario capire meglio, rispetto a queste critiche e a questi rilievi, quali sono state le difficoltà gestionali che l'azienda ha rilevato.

A me dispiace che ci sia un rilevare questi problemi in modo così puntuale e preciso, sotto un certo punto di vista, ma da un altro punto di vista sono molto contento, perché finalmente l'aspetto di gestione dell'azienda comincia a farsi largo e comincia a colpire delle colpe che come politici abbiamo, soprattutto quando cerchiamo di imporre determinate scelte sulla base dell'appartenenza politica e non sulla base delle professionalità.

In questa fase, che è quella delle domande, chiedo una cosa: non vedo le plusvalenze dell'alienazione dell'immobile di via risorgimento n.161.

Non le vedo all'interno del bilancio, per cui vorrei capire dove si trovano. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Dottor Pozzessere.

DOTT. POZZESSERE:

Per quanto riguarda la parte tecnica risponderà Amoruso, ma per quanto mi riguarda vorrei puntualizzare, al Dott. Bianchessi, che nel momento in cui uno viene chiamato a gestire un'azienda

dell'Amministrazione Comunale e della città, ha anche il dovere, non tanto di criticare la Maggioranza a cui magari uno si sente di appartenere, quanto dei momenti di riflessione sull'andamento che anche quest'azienda ha dovuto subire per le lungaggini di alcune discussioni.

Le scelte che sono state fatte sono state scelte ponderate e pertanto, i richiami che il Presidente a nome del Consiglio di Amministrazione ha fatto nelle sue relazioni, era sempre un richiamo in senso positivo e quindi, laddove si individuano aree di criticità, è perché sono aree legate al fatto di avere risposte sulle strategie, sulle decisioni e su percorsi che erano, a mio modesto parere, dovuti a tutto il Consiglio Comunale e non già alla parte di Maggioranza.

Questo lo intendo dire, non per aprire polemiche, quanto per dire "signori, abbiamo anche questi problemi"!

Quindi, le difficoltà di una gestione in un esercizio di un'azienda come quella che voi avete a Cinisello, ha risentito anche di alcuni momenti di carenza, di sofferenza, di discussione politiche, e quindi di riflesso ne ho preso atto; né più, né meno!

Non tocca a me fare una valutazione politica del "perché o per come" sono state fatte delle scelte, ma era mio dovere segnalare che c'era anche questa difficoltà.

E poi a conforto - e lo ha detto anche lei - del fatto che un Consiglio di Amministrazione, più che estranearsi dalla politica della città in cui opera, vede questi aspetti con una logica un pochino diversa dal contraddittorio politico.

Per quanto riguarda le plusvalenze, interverrà il Direttore Amministrativo Amoruso.

CONS. BIANCHETTI:

Ne approfitto nel prendere la parola, per rispondere brevissimamente al Presidente: io non posso che rilevare come le sue

parole, sostanzialmente, siano state le mie, perché se volgiamo riascoltare quello che io ho detto, non ho parlato di Maggioranza!

Io Minoranza riferivo esattamente alla politica, esattamente a quello che diceva lei!

Non ho citato la Maggioranza, né mi interessa farlo, perché secondo me non è neanche tanto brava, però io ho fatto il rilievo come mondo della politica in generale, per cui su questo siamo perfettamente d'accordo.

VICEPRESIDENTE:

Prego Dott. Amoruso.

DOTT. AMORUSO:

Grazie Vicepresidente e buona sera a tutti.

Per quanto riguarda le plusvalenze derivanti dalla vendita dell'immobile di via Risorgimento, queste sono ricomprese nella voce altri proventi di esercizio che è la voce n.5, conto economico, per un importo che, andando a memoria, dovrebbe aggirarsi attorno agli 11.000 euro.

A pag.14, tra la voce "altri ricavi e proventi", voce 5 "Conto Economico", la plusvalenza è ricompresa in quei 29.177 euro di altri proventi.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

A questo punto, chiedo a quanto è stato, in realtà, alienato l'immobile e quanti metri era, perché mi ricordavo un'altra cosa e quindi, probabilmente, su questo non mi sono ritrovato.

VICEPRESIDENTE:

Prego Dott. Amoruso.

DOTT. AMORUSO:

Il valore dell'immobile era stato valutato, in perizia, attorno ai 65 milioni ed è stato venduto ad 87 milioni, per cui c'è stata una plusvalenza attorno ai 20 milioni, 10/11 mila euro, con una dimensione di 45 mq.

VICEPRESIDENTE:

Prego signor Sindaco.

SINDACO:

Brevemente, volevo, per un verso, considerare questo momento un momento importante, perché come diceva il Presidente Pozzessere è comunque la conclusione di un ciclo, un ciclo che si può testimoniare dai numeri, positivo, un ciclo che ha visto, a conclusione di una discussione che per quanto ci riguarda è sicuramente complicata e complessa, sul tema delle aziende pubbliche, un certo impegno.

In questi anni il tema degli enti locali è stato investito da trasformazione nella gestione dei servizi pubblici locali, trasformazione di normative, compiute parzialmente; pensate che cosa hanno voluto dire, per un verso, alcune riforme anticipatorie sui servizi pubblici, che cambiano tutti i rapporti con il tema "liberalizzazione e gestione dei servizi", da questo punto di vista vi potrete rendere conto come ci sia una difficoltà estrema ad aver chiaro quale percorso gestionale era o è

utile prendere, per migliorare la qualità dei servizi, per ampliarli e per creare le condizioni di minori costi per i cittadini.

Ora, in questo scenario l'azienda farmacie ha vissuto con noi una fase nella quale alcune scelte non sono state dettate da un vero ed importante progetto di collaborazione, bensì da eventi esterni che hanno costretto ad accelerare o ad anticipare una discussione globale sul tema aziendale.

Ricordo a voi tutti, che ad esempio, il tema mense scolastiche è stato un tema che abbiamo affrontato in termini molto rapidi, perché il Patto di Stabilità dell'anno 2002 ci stringeva - come Comune - a gestire in termini di possibilità di spesa, in maniera tale che non avremmo potuto rispondere ai bisogni del cittadino in termini di servizi, se non liberavamo il bilancio da un costo che era quello delle mense.

Di fatto, quest'operazione c'è stata utile, non tanto perché inizialmente pensavamo che l'azienda potesse avere uno spazio immediato, ma perché avevamo quel problema.

Perché dico questo?

Perché io credo che sia imboccata obbligatoriamente una strada, in questo caso senza la possibilità - come sottolineavo prima - di fare un approfondimento vero ma quasi dovuta rispetto a quello che avveniva, ma imboccata questa strada adesso siamo tutti di fronte ad un'opportunità importante ed interessante.

Adesso l'azienda ha da gestire una struttura che è la nostra inter-mensa, quindi, si apre di fatto l'opportunità di un mercato come quello della ristorazione collettiva.

Perché dico questo?

Perché io credo che siamo certamente di fronte ad un cambiamento, con la nomina del nuovo Sindaco ci sarà la nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione, ma comunque sia, credo che questo nuovo Consiglio di Amministrazione dovrà porsi un problema di proposta ben più rilevante di quella attuale, perché un conto è proporre, rispetto ad un tema che è il farmaco, settore blindato per lungo tempo, che ha un mercato protetto ed

un mercato rigido, servizi aggiuntivi legati a quella filiera, cosa ben diversa è invece la mensa, il nido ed altro, come opportunità che l'azienda ha per aiutarci a dare maggiori servizi sul territorio e di creare condizioni di servizi.

Io quindi credo che da questo punto di vista sia necessario, da una parte, far sì che il Consiglio Comunale nel suo insieme sia in grado di meglio scegliere gli strumenti e meglio dare indirizzi, ovviamente per quanto di propria competenza, ma importante è anche capire come svincolarsi da riparti politici che spesso possono essere forvianti per le nostre aziende, ma che, proprio perché l'azienda è un'azienda che ha i suoi spazi di autonomia, mettersi nelle condizioni di proporre all'Amministrazione Comunale soluzioni, ampliamenti di mercati, spazi di nuovi servizi.

Io credo che il bilancio sia un bilancio veramente positivo, credo che il nostro patrimonio ed i nostri servizi siano di altissimo livello, ritengo che vada preso atto - e questo è un indicatore interessante - che negli ultimi due anni questo Consiglio Comunale non ha più chiesto di vendere le farmacie o di privatizzare le farmacie.

Quindi, da questo punto di vista, poiché questo Consiglio Comunale non ha chiesto la vendita, ciò ai miei occhi vuol dire che l'azienda ha migliorato delle performance e che comunque, rispetto anche ad esperienze di altri Comuni, vendere un patrimonio ed avere una fiammata di soldi magari da spendere in conto capitale, non è una politica utile ed interessante, perché quelle risorse si usano una sola volta e spesso e volentieri si rischia di dilapidare un patrimonio pubblico senza dare servizi.

Io credo quindi che il trend di maggiore utili, di maggiori servizi, di mantenimento di un patrimonio, sia un trend che un'azienda consolidata debba mantenere. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Prima di passare alla fase della discussione con qualche breve valutazione, chiedo una sospensiva.

VICEPRESIDENTE:

Sospensiva concessa.

SOSPESIVA (ORE 22:43 - ORE 22:54)

RIPRESA DEI LAVORI

VICEPRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori: prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Come dicevo, qualche brevissima nota politica rispetto a questo bilancio, che presenta alcuni aspetti interessanti ed altri critici - come per alcuni versi, la redditività dell'azienda - vorrei farla.

Noi ci asterremo, nel senso che rileviamo sì alcuni aspetti interessanti, ma anche aspetti critici, per cui il fatto tecnico di bilancio, per quanto ci riguarda, è un fatto sul quale ci asteniamo.

Abbiamo già più volte detto che apprezziamo uno sforzo da parte del Consiglio di Amministrazione di prendersi carico dei difficili compiti

che l'Amministrazione ha dato e sui quali noi avevamo qualche riserva proprio perché sapevamo delle difficoltà che questi compiti avrebbero prodotto, per cui in generale, siamo attenti ed apprezziamo il lavoro del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Il rilievo politico sta nel fatto che non si può non notare - a pag.2 e pag.3 del bilancio consuntivo - quanto detto dal Consiglio di Amministrazione, che afferma "il problema è noto e purtroppo non ancora risolto rispetto alla mancata sostituzione del Direttore Generale...", è chiaro che segnala un disagio da parte del Consiglio di Amministrazione anche nei confronti, probabilmente, nostri, della politica.

Ed in particolare, si sofferma sulla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione dicendo che "nell'ambito della discussione politica che si stava facendo nell'Amministrazione Comunale, si è materializzata la necessità di nominare un nuovo Consiglio di Amministrazione"; io so che il Presidente Pozzessere non dice mai le cose a caso, per cui il termine "materializzata" ha un senso molto preciso!

"...la necessità di nominare un nuovo Consiglio di Amministrazione nell'azienda farmacie che si stava trasformando in azienda multiservizi e quindi con l'esigenza politica di determinare nuovi assetti nella nomina del Consiglio di Amministrazione": ecco, io credo che in questo stia tutto il nostro apprezzamento per il coraggio di esprimere questo concetto e tutto il peso che la politica ha in questa sede, nella quale va ad esaminare un bilancio consuntivo di questo tipo che, ripeto, dal punto di vista tecnico ci vede attenti ed astenuti rispetto ad una possibilità.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bianchessi.

Ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Viganò.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO':

Il mio intervento vuole essere non di forma, ma di sostanza; o almeno, mi sforzerò che sia così.

Questa sera, nel presentarsi a nome e per conto del Consiglio di Amministrazione, il Presidente Pozzessere, ci ha fatto presente che questo è l'ultimo bilancio consuntivo che presenta e ha fatto un bilancio di quella che è stata in questi otto anni, l'attività, e sia pure sinteticamente, ha indicato quali sono i risultati che in questi otto anni si sono avuti.

Citava tre dati che in un bilancio, ovviamente, sono significativi: patrimonio, investimenti ed utili; ecco, queste sono le tre voci caratteristiche del bilancio.

Giustamente, non c'è bisogno di andare a vedere le singole voci, ma i bilanci si guardano e si giudicano attraverso le macro-cifre che queste rappresentano.

I risultati che a queste voci sono stati dati, sono soddisfacenti per questo Consiglio Comunale e sono tanto più soddisfacenti, anche alla luce di quello che il capogruppo di Forza Italia in quest'ultimo intervento ha fatto, con la modifica del tiro rispetto a quella che è stata negli anni precedenti il giudizio di Forza Italia sull'azienda farmacie.

Lo ricordava il Sindaco nel suo intervento, finalmente sono finiti i giudizi "queste farmacie bisogna venderle, queste farmacie sono superate" dal punto di vista di quello che voleva essere un riferimento principale "non fanno utili a sufficienza"!

Bene, la pazienza nostra di essere convinti della bontà di quest'azienda, la nostra tenacia, ci ha portato anche a produrre

riflessioni nell'ambito di questo Consiglio Comunale e stasera, queste riflessioni hanno portato a dichiarare da parte di Forza Italia un giudizio di astensione rispetto al bilancio consuntivo.

Presidente e Consiglio di Amministrazione tutto, i complimenti per l'attività svolta, fanno sempre piacere ma sono complimenti sinceri che noi, credo, come forza politica facciamo a questo Consiglio di Amministrazione e al Presidente che ha guidato, io dico con capacità, con volontà di portare quest'azienda a risultati che sono dinanzi a tutti.

L'aver difeso quest'azienda ci permette ora, di avere la prospettiva di andare a mettere dei contenuti così come le leggi, che sono cambiate, ci impongono.

Quest'azienda che è passata dall'essere un'azienda monotematica - quindi, dalla vendita del solo farmaco - in questo momento, con il cambiamento dello statuto, porta ad assumersi anche altri incarichi, come la gestione della mensa e dell'asilo nido.

Questo Consiglio Comunale credo dovrà individuare, oltre a questi servizi già trasferiti, altri servizi.

Certo, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, etc., devono essere figure sempre più capaci di assumersi responsabilità che portano ad essere in grado di gestire l'azienda, e dal punto di vista sociale, e dal punto di vista reddituale così come il Presidente ci ha detto nel suo breve, ma di grande contenuto, intervento di presentazione di questo bilancio consuntivo.

La parte sociale, in questo momento, vede la gestione del CUP che non è ritenuta, probabilmente, particolarmente soddisfacente da parte dell'Amministrazione, però bisognerà individuare quali possono essere altri momenti sociali che noi vogliamo ci siano in quest'azienda.

Chiudo il mio intervento di approvazione del bilancio consuntivo: avremo modo Presidente, con il suo Consiglio di Amministrazione, di esaminare il bilancio preventivo che verrà posto all'attenzione del Consiglio Comunale prima della fine dell'anno, quindi un altro momento di presenza in questo Consiglio Comunale ci sarà, però noi ci auguriamo che

nel bilancio di previsione che verrà presentato saranno ancora più chiare quelle che potranno essere le prospettive e le strategie di quest'azienda.

Termino, così come già detto, anticipando il nostro voto a favore del bilancio consuntivo.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Viganò.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io non faccio considerazioni nel merito, dal momento che le ha già fatte il mio collega Bianchessi, però leggendo la relazione presentata, per quanto riguarda il servizio prenotazione esami visite specialistiche, io trovo che questo stia diventando un ritornello che ormai si presenta sia sul bilancio consuntivo, come sul preventivo, e trovo che sia diventata una cosa stucchevole, perché qui una volta per tutte, bisogna decidere - e questo Consiglio di Amministrazione credo che abbia tutte le facoltà per farlo - se nella diatriba tra azienda ed ASL di Monza, c'è una parte di ragione oppure questa parte di ragione non c'è e pertanto, se non ci fosse, è inutile continuare a piangere su un fatto che non viene riconosciuto.

Credo che bisognerebbe fare un atto di chiarezza, perché continuare a chiedere una cosa e sentirsi dire "No, non ve la diamo", non credo sia una cosa edificante.

Poi, le ultime frasi si commentano un po' da sole: io non avrei mai scritto l'ultimo paragrafo, perché sa quasi di minaccia!

Ed allora, se il problema è questo, io credo che si debba dare un taglio e, se l'azienda e la sua dirigenza fosse convinta di essere in

pieno titolo di ragione, fare una qualche azione di tipo diverso dalla semplice lamentela, ma passare a cose un po' più serie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Dott. Pozzessere.

DOTT. POZZESSERE:

Vede Consigliere, qui non è una lamentela che questo Consiglio di Amministrazione fa sul CUP!

Il servizio di prenotazione è un servizio che noi erogiamo a costo dell'azienda, non è un servizio che ci è dovuto ma è un servizio che abbiamo fatto proprio anche a seguito di un ordine del giorno che tutti assieme avete votato.

Il richiamo che io faccio - mi perdoni - in maniera così piagnucolante, è per richiamare - a mio modestissimo parere - l'impegno di tutto il Consiglio Comunale sul servizio da erogare nel modo migliore alla cittadinanza.

Se è vero come è vero che io oramai scrivo da tre anni quest'argomento, è altrettanto vero che nessuno ha fatto niente!

Cosa voglio dire con questo?

Che noi quello che possiamo fare, è di sollecitare i Funzionari e gli addetti ai servizi, a chiarire, non tanto nel sistema di convenzione, che non ci porta nulla a casa dal punto di vista economico, quanto dal punto di vista delle procedure.

Ed allora, per dirgliela francamente, il servizio CUP dell'Azienda Farmacie è boicottato dall'ASL di Monza, perché essi non hanno interesse a che i cittadini possano utilizzare anche gli sportelli farmaceutici per poter prenotare le visite mediche.

E le dirò di più: per alcuni ci presentano addirittura il blocco di quello che è il sistema del software!

Ed allora, non scriviamo cose tanto per dirle, né minacciamo, assolutamente!

Quello che io scrivo, ho sempre preso la responsabilità di verificarlo e di confrontarlo!

Chiediamo incontri e non ci vengono mai dati!

Ritengo - e chiudo - che è mio dovere informare questo Consiglio sull'argomento, né più, né meno.

VICEPRESIDENTE:

Non avendo più iscritti a parlare, procediamo con la votazione del provvedimento.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

20 presenti e votanti: 18 sì e 2 astenuti, la delibera è approvata.

Passiamo al punto sull'affido familiare.

La parola all'Assessore Zaninello per la relazione.

ASS. ZANINELLO:

Grazie Vicepresidente.

Velocissimamente, dal momento che ho avuto occasione in Commissione di discutere ed approfondire l'argomento, questo regolamento è la conclusione di un percorso che ha visto nel 201 l'accordo di programma con i Comuni del nostro distretto più Sesto San Giovanni e Cologno Monzese, nel 2002 la campagna di sensibilizzazione delle famiglie per la ricerca di nuove famiglie affidatarie ed infine, l'esigenza di fare questo regolamento.

Questo regolamento in pratica, recepisce tutti i riferimenti legislativi esistenti, specifica quali sono gli impegni che il Comune

deve portare per l'affido dei minori, diritti dei bambini e diritti delle famiglie affidatarie.

E fondamentale l'approvazione di questo regolamento, non solo perché gli altri Comuni l'hanno già adottato, ma anche perché ciò ci consente, dinanzi all'individuazione di una famiglia a cui si possa affidare un bambino, e quindi di procedere con il regolare sostegno economico che alle famiglie va dato.

Ripeto: già in Commissione abbiamo discusso, le obiezioni erano state già lì confutate, questo regolamento è una sorta di blindatura perché l'accordo raggiunto fra i Comuni, con una nostra modifica, costringerebbe i Comuni che già hanno approvato a loro volta, a modificare l'impegno già assunto.

Mi fermo qui, sempre posto che sono a disposizione per eventuali domande.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Vicepresidente.

Assessore, io non credo che questa sera ci siano troppe domande da fare, perché per quello che io ricordo, in Commissione si è già discusso in modo molto approfondito e le sollecitazioni maggiori - senza nulla togliere alla Maggioranza - sono state fatte anche dall'Opposizione, tant'è che mi ricordo il collega Petrucci che ha partecipato...

No, no, la prima volta sì!

Comunque sia, il tema è stato più che discusso.

Ora, considerando che questo è un regolamento che come lei ben sa, ci vede compartecipi con altri Comuni e visto e considerato che questo regolamento deriva da un'esperienza che è stata già vissuta - e pertanto

non è una novità - per andare a concretizzare un lavoro già fatto da diversi anni, a mio avviso e ad avviso del gruppo che rappresento, è solo da votare.

Annuncio quindi il voto favorevole.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Notarangelo.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io intervento proprio perché in quella riunione di Commissione... avevo qualcosa di più importante da fare.

Io mi sono letto questa delibera e penso che non ci sia molto da dire; l'unica cosa che mi dispiace e vorrei che in futuro si arrivasse... perché altrimenti diventa un atto dovuto e a me gli atti dovuti non è che piacciono molto.

Se anche in questi casi, dove si è più comuni e bisogna fare una cosa assieme, ci fosse un momento - io non so quale possa essere questo momento e se c'è stato momento - in cui ogni Comune ha la possibilità di discutere per fatti suoi e poi trovarsi in una fase maggiormente unitaria, a fare una cosa comune, forse sarebbe meglio, perché altrimenti non capisco a cosa serva fare dei passaggi, quando un documento è blindato; come in questo caso.

A me invece, in fase di elaborazione di questa documentazione, dal momento che non si parla di un argomento non del tutto semplice, bensì abbastanza delicato e che dovrebbe essere trattato in profondità, piacerebbe che laddove ci fosse questo passaggio di elaborazione, forse sarebbe un pò meglio per tutti - anche per noi! - per farci crescere in una situazione che non è il solito calderone dove si presentano documenti già fatti, preconfezionati, etc.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Grazie Vicepresidente.

Io francamente sono perfettamente d'accordo con questa dichiarazione fatta dal Consigliere Petrucci.

Credo che noi dovremmo trovare, in particolare sugli atti in cui ci siano più Comuni ad intervenire, dei momenti di discussione all'interno dei vari Comuni, in termini unanimi, ossia, arrivare a proporre anche agli altri Comuni la possibilità di ricercare delle forme in cui le Commissioni dei Comuni appartenenti all'ATO, si possano riunire per fare una discussione ed elaborazione rispetto all'argomento che si pone all'interno di ogni singolo Consiglio Comunale.

Io penso che questo si possa fare, magari potrebbe non essere la Commissione a farlo, quanto un altro organismo, però credo appunto, che ciò si possa fare, per far sì che si arrivi all'interno dei Consigli Comunali a poter decidere in termini unanimi e votare queste delibere.

E' vero, il Consigliere Petrucci non era presente, però io ho avuto dei contatti con il Consigliere Petrucci in cui egli mi faceva notare che comunque avrebbe letto il tutto e, che, laddove avrebbe riscontrato qualcosa che a suo giudizio o anche di altri, non andava, lo avrebbe fatto presente adducendo le proprie motivazioni.

Detto questo, io ritengo che quest'atto abbia un articolato molto ben fatto - anche se si poteva discutere con molta più pacatezza - in cui i presupposti principali sono quelli che diceva l'Assessore, che sono la centralità di quest'atto, i diritti del bambino ed i diritti delle

famiglie affidatarie; questo è l'atto principale, il cuore di questa deliberazione.

I riferimenti legislativi, chiaramente, sono tutti quelli che sono contenuti all'interno delle leggi che esistono sul territorio nazionale e chiaramente, questo è un atto - lo diceva anche Forza Italia, con la sua proposta di inversione dell'ordine del giorno - che ha la necessità di portare a termine il tema, proprio perché trattasi di un tema importante.

D'altronde, quando si inizia un Consiglio Comunale come quello di Cinisello Balsamo dove le interrogazioni, invece di durare - secondo il regolamento - un'ora, durano tre ore e mezzo, questo ci obbliga poi a fare delle maratone per poter decidere degli atti fondamentali.

Io ritengo che anche le interrogazioni siano cose giuste, però atti fondamentali come questi, che vedono protagonisti i bambini e le famiglie, devono avere la priorità.

Forse, in questo momento, proprio all'interno del paese, manchiamo di socialità e magari si fa anche fatica a trovare delle persone che accettino un bambino che ha dei problemi di qualsiasi tipo all'interno delle singole famiglie, tuttavia, io non leggo quest'atto come una sorta di aiuto economico, ma leggo quest'atto come aiuto umanitario rispetto a dei bambini che hanno bisogno e rispetto a chi si presta per dare una mano a questi bambini.

Queste sono le cose che sono anche venute fuori dalla Commissione, io ringrazio il Consiglio Comunale ed anche i Consiglieri Comunali che hanno partecipato alla Commissione, perché sono queste le cose che sono venute fuori e che hanno deciso di portare poi in Consiglio Comunale per l'approvazione.

Quindi, detto questo, il voto dei DS è a favore di quest'atto.

VICEPRESIDENTE:

Prego Assessore.

ASS. ZANINELLO:

Solo per dire che accolgo l'obiezione del Consigliere Petrucci, però l'unico strumento su cui poter contare per un approfondimento della discussione, era la Commissione Consiliare; non ne ravviso altri.

E' lo strumento che ci consente, dinanzi ad obiezioni che possono essere accolte, di farle proprie e suggerirle agli altri Comuni in modo tale che la predisposizione degli atti tenga conto delle obiezioni di tutti.

Succederà nei prossimi giorni, credo entro la fine dell'anno, di dover lavorare molto in Commissione relativamente al Piano di Zona, con tutta la documentazione che poi, transitando di lì, dovrà approdare in Consiglio Comunale; è l'unico strumento di cui disponiamo, non ce ne sono altri.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ASS. ZANINELLO:

Possiamo anche vederlo, però, diventa difficile mettere assieme la nostra, figuriamoci... comunque, questo è un impegno che mi assumo.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Non essendoci altri interventi, pongo in votazione la delibera.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

20 presenti e votanti: 20 sì, la delibera è approvata all'unanimità.

Prego Sindaco.

SINDACO:

Grazie Vicepresidente.

Considerata l'ora, volevo proporre al Consiglio Comunale di votare la delibera Edilfutura, che è una presa d'atto nella sostanza; so che quest'atto è già stato in Commissione, per cui se vi fosse da parte di tutti la disponibilità...

E' possibile?

Possiamo essere d'accordo su questo voto, Consigliere Foti?

CONS. FOTI:

Io sono per non fare nessuna forzatura.

VICEPRESIDENTE:

Lo poniamo come primo punto dei prossimi Consigli.

Buona notte a tutti.

Il Presidente
F.to EMILIO ZUCCA

Il Segretario Generale
F.to GASPARE MERENDINO

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

__19/01/2004_____

Cinisello Balsamo, __19/01/2004_____

Il Segretario Generale
F.to GASPARE MERENDINO

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, __30/01/2004_____

Il Segretario Generale

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal __19/01/2004__ al __3/02/2004_____

Cinisello Balsamo, _____

Visto: Il Segretario Generale